Anno 101 Numero 270

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 15 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 583-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione a data di rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 650 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. Tariffa Paesi contrass. con astericco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cro. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1.60; *Kenia Sh. 1; *Libano p.L. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1.10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,35; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1.25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

In aiuto della sterlina

Siamo così abituati a ricercare, nel quadro delle vicende interne britanniche, le principali ragioni delle ricorrenti crisi della sterlina, che sorprende dover iniziare invece il nostro articolo, discutendo degli Stati Uniti d'America. In realtà però non vi è altra alternativa. La dolorosa prosecuzione della guerra nel Vietnam e il conseguente accrescersi delle spese militari ha determinato, negli Stati Uniti, una deformazione della struttura produttiva; modificazioni nel processo di risparmio e di investimento; alterazioni, per l'offerta globale e la domanda globale, con eccessiva espansione di quest'ultima. Il comitato degli esperti economici, che attornia il presidente Johnson, segnalò i pericoli di ciò, per la stabilità del dollaro. Propose pertanto un aumento netto della tassazione, in ispecie sui redditi: con variazioni delle aliquote di almeno il 10%. Il presidente del consiglio della riserva federale, Martin, appoggiò le proposte Ackley: minacciando aumenti nei tassi finanziari «sino ad un livello inverosimile», se quell'aumento nella tassazione non fosse stato deciso.

Però, siamo in periodo preelettorale. Il Congresso, diviso su molte questioni, lo è anche in tema di tassazione. Sinora non ha approvato il progetto di legge, riguardante le nuove imposte federali. Ne hanno risentito le quotazioni sui mercati finanziari. Dapprima la politica di ribasso in quei saggi, concordata con le autorità britanniche agli inizi del '67, ha avuto un arresto nello scorso giugno. Poi si assistè ad una netta inversione tendenziale. L'aumento nel saggio ufficiale di sconto, in Gran Bretagna, è una delle manifestazioni di questo nuovo corso. In due riprese è stato accresciuto fino al 6 e mezzo per cento, con un aumento di un intiero punto. Si va dicendo, negli ambienti bene informati, che quel saggio ufficiale aumenterà ancora sino almeno al 7 per cento.

* *

In vicende americane deve essere ricercato il primo e principale fattore di tensione finanziaria, sul mercato londinese. Il secondo si ritrova da tutt'altro lato: volgendo l'attenzione al mercato dell'eurodollaro. Più elevati saggi per prestiti a breve ed a media scadenza, che siano quotati negli Stati Uniti, destano minor offerta di fondi in dollari, commerciati in Europa; nonché aumento nella domanda di quei fondi, da parte di aziende americane. Orbene, quella premessa descrive a puntino ciò che si è verificato di recente in America. Il mercato dell'eurodollaro, oggi in posizione dominante, ne risente.

Infine, a giustificare l'aumento del saggio finanziario a Londra, va ricordata la situazione economica generale della Gran Bretagna; le difficoltà di quella bilancia dei pagamenti; i timori, poi giustificati, che i dati sulla bilancia commerciale, a tutto ottobre, fossero ancora meno incoraggianti del previsto. Gli operatori economici anticipano i tempi. Temendo una svalutazione, si sono vendute sterline a scadenza, ricoprendosi a pronti. Per difendere la sua valuta, la Banca d'Inghilterra ha contratto di recente un prestito con banche private svizzere, per l'equivalente di circa 110 milioni di dollari. Un credito, si dice, oggi completamente utilizzato.

* *

Il sistema monetario internazionale manifesta tuttavia rapporti così stretti, fra le diverse banche centrali, che le occasioni di colloqui fra quegli istituti sono frequentissime e proficue. Si concretano durante riunioni del Comitato monetario europeo, a Bruxelles; nel quadro di certi gruppi costituiti presso l'Oced; infine, si manifestano anche a Basilea quando, presso la Banca dei Regolamenti Internazionali, si riuniscono i governatori delle principali banche d'emissione dell'Occidente.

Per l'appunto domenica scorsa trovandosi, in quest'ultima città, i capi delle banche centrali della Francia, Germania, Gran Bretagna, ecc., ne trassero profitto per concludere — con l'aiuto della Banca dei Regolamenti Internazionali — un nuovo credito a breve (*swap*), per il controvalore di 250 milioni di dollari a favore dell'Inghilterra. Le aperture di credito sono effettuate dalle banche centrali, in moneta nazionale. La Gran Bretagna acquista Buoni del Tesoro inglesi. L'intervento poi della BRI serve probabilmente ad allungare alquanto i termini dell'accordo.

A breve, dunque, la situazione della Gran Bretagna è migliorata.

Per quanto tempo, tuttavia, non si parlerà più del problema della sterlina? Il rialzo dei tassi finanziari a Londra danneggia indubbiamente l'economia inglese; rende più cari gli investimenti in quel paese; non agevola di certo la lotta contro la disoccupazione ed in favore dello sviluppo. Tutti aspetti dei quali, senza dubbio, Wilson si preoccupa.

In secondo luogo, poi, i timori di una svalutazione della sterlina si sono anche ripercossi sul dollaro: i cui corsi, sul mercato dei cambi, furono particolarmente deboli durante gli ultimi giorni. Nessuna sorpresa, dunque, che — nei colloqui di Basilea — si sia discusso, oltre che dell'altezza attuale dei saggi finanziari, anche della situazione monetaria internazionale, riprendendo temi toccati nella riunione del settembre scorso a Rio de Janeiro. La Francia si mostra sempre più avversa all'entrata della Gran Bretagna nel Mercato comune; nonché ad espandere le possibilità del Fondo, mediante nuovi «speciali diritti di riserva» concessi dalle banche centrali europee. Le sue argomentazioni, purtroppo, si vanno arricchendo di elementi nuovi.

Ferdinando di Fenizio

In forte passivo il commercio dell'Inghilterra con l'estero

In ottobre le importazioni hanno superato le esportazioni di oltre 200 miliardi di lire - Ma il disavanzo della bilancia dei pagamenti è minore: 187 miliardi - L'atmosfera resta inquieta - Nuovi ribassi della sterlina

Il premier inglese Wilson ieri durante un discorso al Municipio di Londra (Tel. AP)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 novembre.

Il governo ha oggi pubblicato le attese statistiche sulla bilancia commerciale di ottobre: e il disavanzo supera le più pessimistiche previsioni. Il deficit ascomma a ben 107 milioni di sterline (187 miliardi 250 milioni di lire) uno dei più alti da molti anni. La cifra è ancora più elevata se, a differenza del ministero del Tesoro, non si aggiungono alle esportazioni i noli e le assicurazioni, due «voci» usualmente favorevoli alla Gran Bretagna. Il disavanzo è allora di 166 milioni di sterline, (290 miliardi e mezzo di lire). Tale è il divario, infatti, tra le merci vendute e le acquistate: le prime per un valore di 356, le seconde per 522 milioni di sterline.

Si sapeva che le statistiche sarebbero state fosche, si sapeva che il lungo sciopero nei porti di Liverpool e Londra aveva sconvolto l'esportazione: e ciò ha attutito il colpo. Ma solo in parte. La sterlina ha chiuso a 2 dollari 78 cents e un quarto di cent, con una perdita rispetto a ieri di un trentaduesimo di cent. Il calo sarebbe stato maggiore se la Banca d'Inghilterra non fosse intervenuta sul mercato con voluminosi acquisti della propria moneta.

Il governo non poteva evitare il *deficit* nella bilancia commerciale ma poteva certo attenuare l'intenso nervosismo che per tutta la giornata ha dominato la City e i mercati stranieri. Il primo errore — è opinione comune — l'ha commesso il *premier* Wilson, il quale, nel suo lungo discorso di iersera sui problemi economici, non ha fatto menzione della sterlina, neppure per smentire le voci di svalutazione. Di conseguenza, tali voci sono esplose oggi più forti che mai. Il secondo errore è quello del ministero del Tesoro che, soltanto stasera alle 19, ha confermato le notizie di un prestito alla Gran Bretagna.

L'annuncio informa: «*La Banca dei regolamenti internazionali ha offerto al governo britannico prestiti in diverse valute estere per un totale di circa 90 milioni di sterline. L'Inghilterra ha accettato*». E' questo il credito già segnalato ieri, pari a 250 milioni di dollari e con cui Londra pagherà al Fondo monetario internazionale l'ultima rata di un massiccio prelievo fatto nell'autunno '64.

L'atmosfera resta inquieta: e non l'hanno dispersa neppure le ottimistiche previsioni, iersera, di Wilson sul futuro dell'economia e le sue proposte al Sei per la creazione di una comunità tecnologica europea.

La condotta della sterlina — ormai in costante discesa dall'inizio di maggio — sarà seguita, nei prossimi giorni, con ansiosa attenzione.

Mario Ciriello

Il voto di un milione di cittadini

Le elezioni di domenica confermano la stabilità dei partiti al governo

La dc ha guadagnato complessivamente l'1,5 per cento - I socialisti hanno recuperato quasi tutti i voti perduti con la scissione del psiup - In netto aumento i repubblicani: La Malfa spiega il successo con la chiarezza e il rigore con cui sono stati affrontati i problemi della vita nazionale - A Forlì la giunta rimane difficile; a Lecce sarà possibile per la prima volta il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 novembre.

Le giunte che erano difficili rimangono difficili, con la sola eccezione di Lecce, che passa da un'amministrazione di destra a un'amministrazione di centro-sinistra. Le votazioni di domenica scorsa lasciano in sostanza le cose com'erano. Le valutazioni e i commenti insistono tutti, oggi, sulla sostanziale stabilità del corpo elettorale. Gli spostamenti sono minimi, e riguardano più i partiti minori che i partiti maggiori.

Ci si domanda come si debba interpretare la sostanziale stabilità dell'elettorato. E' una dichiarazione di fiducia per il centro-sinistra, che si ritrova ora più forte nonostante le prove severe da affrontare? O piuttosto è un preoccupante segno di indifferenza e di pigrizia, come appare alle destre che speravano di meritare il premio della battaglia contro le Regioni, sulla quale credevano di aver richiamato l'allarmata attenzione della pubblica opinione?

Non v'è, per il momento, risposta sicura. Fatte queste premesse, rimane l'analisi dettagliata dei risultati. L'on. Longo, l'on. Rumor, la segreteria e alcuni leaders socialisti, l'on. La Malfa, l'on. Malagodi, l'on. Michelini fanno valutazioni discordanti. I punti di riferimento sono diversi, e v'è contrasto nel considerare i risultati per i Comuni che per la prima volta hanno votato domenica col sistema proporzionale. Il solo punto d'accordo sta nell'ammettere che per i grandi partiti le variazioni sono modeste.

Nonostante che altri lo neghino, è difficile contestare l'affermazione dell'on. Rumor secondo cui la dc ha guadagnato l'uno e mezzo per cento. L'on. Rumor afferma che il partito comunista ha perduto il quattro per cento, mentre i liberali hanno perduto l'1,3 e il msi è calato del 2,1 per cento. L'on. Longo sostiene che la dc ha invece perduto e che il pci, in complesso, guadagna nonostante alcuni «ritardi» nel Mezzogiorno.

Se non v'è sconfitta netta per il pci è sicuro che non trova fondamento l'affermazione dell'on. Longo di un successo del suo partito. V'è invece, per il pci, un problema serio, che è quello del psiup: esso prende ormai i propri voti non più ai socialisti ma ai comunisti.

Più chiare le indicazioni, sempre nel quadro di una sostanziale stabilità, per i socialisti e i repubblicani. I socialisti, come annuncia la segreteria, hanno praticamente recuperato tutti i voti perduti con la scissione del psiup e con le flessioni delle precedenti consultazioni. Si ritrovano con una forza del quindici per cento sul totale del corpo elettorale: si ritrovano, cioè, sulle posizioni del 1963, con relativo aumento di seggi. V'è un'ombra nel loro successo: la flessione subita a Forlì. Ma v'è, ampiamente sottolineata dai leaders, la certezza acquisita della forza di richiamo che deriva dall'unificazione. I timori del passato sono in gran parte superati; non sembra vi siano più «prezzi» da pagare. Il centro si risolve, sul panorama politico generale, a vantaggio dei socialisti, dei democristiani e dei repubblicani, cioè del centro sinistra come formula di governo.

Su un punto sono tutti concordi: il successo repubblicano. L'on. La Malfa l'attribuisce, notando anche la presenza del suo partito in sette nuove, «la chiarezza e al rigore» con i quali i repubblicani hanno affrontato i maggiori problemi istituzionali, ed economico-sociali.

Michele Tito

Risultati nei Comuni con oltre 5 mila abitanti (49 centri)

Partiti	Elezioni di domenica			Precedenti comunali			Elezioni polit. 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
Dc	135.548	41,5	515	135.592	43,0	535	127.639	38,8
Psi	53.236	16,3	217	34.190	10,9	135	40.590	12,3
Psdi				12.634	4,0	42	13.020	4,0
Pri	8.593	2,6	35	2.912	0,9	9	4.138	1,3
Liste di centro-sinistra	3.249	1,0	8	1.718	0,6	10	—	—
Pci	73.854	22,6	280	74.441	23,6	296	98.461	29,9
Psiup	10.654	3,3	31	5.745	1,8	17	—	—
Pci-Psiup	6.414	2,0	33	4.124	1,3	23	—	—
Liste di sinistra	2.375	0,7	11	4.460	1,4	25	—	—
Pli	6.215	1,9	21	7.235	2,3	24	12.743	3,9
Pdium	112	—	—	1.131	0,4	6	8.235	2,5
Msi	11.123	3,4	40	11.625	3,7	35	21.177	6,4
Msi-Pli	471	0,1	3	—	—	—	—	—
Msi-Pdium	1.165	0,3	6	—	—	—	—	—
Liste di destra	8.389	2,6	21	9.214	2,9	28	—	—
Indipendenti	3.874	1,2	13	5.844	1,9	31	—	—
Altre liste	1.794	0,5	6	4.104	1,3	24	2.956	0,9
TOTALI	327.068	100,0	1240	314.969	100,0	1240	328.959	100,0

I Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti in cui si è votato domenica sono 59. Da questa tabella sono esclusi i due capoluoghi (Forlì e Lecce) e altri otto centri dove le elezioni si sono svolte per la prima volta con il sistema proporzionale. — I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno.

ELEZIONI COMUNALI A FORLI' E LECCE

Partiti	Comunali di domenica			Comunali precedenti		
	Voti	%	Seg.	Voti	%	Seg.
Dc	27.659	25,1	22	25.646	24,1	21
Psi				5.806	5,5	4
Psdi	12.073	11,0	9	5.065	4,7	4
Pri	14.987	13,6	10	12.739	12,0	8
Pci	30.314	27,5	20	29.619	27,8	20
Psiup	3.141	2,9	2	2.650	2,5	1
Pli	10.672	9,7	8	7.436	7,0	5
Pdium	1.811	1,6	1	11.076	10,4	12
Msi	8.702	7,9	7	5.438	5,1	4
Altri	783	0,7	—	1.009	0,9	—
TOTALI	110,152	100,0	80	106.484	100,0	80

Vieri radiato dall'albo dei medici

L'Istituto di Sanità analizza il farmaco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Il dott. Aldo Vieri è stato radiato dall'Albo professionale. Lo ha deciso ieri sera il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici al termine di una riunione durata tre ore e alla quale hanno partecipato tredici dei quindici componenti del consiglio. La notizia del grave provvedimento è stata comunicata stamane, con lettera raccomandata, allo stesso Vieri, al medico provinciale e alla Procura della Repubblica, così come vuole il regolamento.

La radiazione dall'albo è avvenuta in base all'art. 41 della legge istitutiva degli ordini professionali sanitari che prevede un simile provvedimento nei confronti di chi «*con la sua condotta abbia compromesso gravemente la sua reputazione e la dignità della classe medica*». Vieri ha un mese di tempo per appellarsi alla commissione centrale e successivamente può ricorrere dinanzi alle sezioni unite della Cassazione.

Il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici, che già aveva dedicato la settimana scorsa al «caso Vieri» una riunione di quattro ore, è tornato a riunirsi ieri sera a poche ore di distanza dalla conferenza-stampa durante la quale il medico senese aveva annunciato la composizione del preparato con cui pretende di curare il cancro: duecento grammi di alcool con l'aggiunta da tre a venti gocce di aceto e da tre a venti gocce di colchicina.

Il prof. Ugo Peratoner, presidente dell'Ordine di Roma, ha così commentato la decisione: «*Il Consiglio dell'Ordine ha affrontato l'esame del caso Vieri con alto senso di responsabilità. Al di sopra di ogni suggestione che il caso ha determinato nella pubblica opinione, il Consiglio ha esaminato sotto il profilo deontologico il comportamento del dott. Vieri ed ha adottato le sue decisioni in piena coscienza e con la massima obiettività. Com'è noto, i medici sottoposti a procedimento disciplinare hanno la possibilità di ricorrere alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie e tale ricorso ha effetto sospensivo di ogni sanzione. In tutti i casi di procedimenti disciplinari il Consiglio dell'Ordine agisce come magistratura della classe medica nella più completa indipendenza*».

Vieri non ha voluto commentare il provvedimento adottato nei suoi confronti. Un suo portavoce ha detto soltanto che egli attende di conoscere la motivazione del provvedimento prima di presentare ricorso alla Commissione centrale che agisce in seno al Ministero della Sanità e che è composta da cinque medici e da quattro magistrati. Per tutto il giorno è rimasto chiuso nella sua abitazione di via Bergamo. Non è comparso neppure allorché alcuni decine di ammalati e di loro congiunti sono andati nel pomeriggio sotto le sue finestre recando cartelli con la scritta: «Vieri non ti arrendere». La polizia aveva predisposto un vasto servizio ma nessun incidente ha turbato la manifestazione durata poco più di mezz'ora.

Vieri era stato visto soltanto stamane alle dieci quando è andato all'Istituto superiore di Sanità per l'apertura del plico che egli aveva accettato di depositare presso l'Accademia dei Lincei prima di iniziare gli esperimenti della cura all'Istituto Regina Elena. Il plico, che conteneva due fiale del preparato ed una relazione del medico senese, era stato prelevato un'ora prima ai Lincei da due funzionari del ministero della Sanità che lo avevano poi portato al prof. Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore, per le analisi.

Il prof. Pietro Valdoni, che ha presieduto la commissione incaricata di esprimere un giudizio sul metodo Vieri, ha dichiarato stasera: «*In realtà non soltanto non abbiamo potuto osservare alcun vantaggio durante i controlli predisposti dal ministero della Sanità, ma la malattia ha proseguito il suo corso inesorabile*».

Sulla cura Vieri, il prof. De Mattei, illustre farmacologo e vice-presidente del Consiglio Superiore di Sanità, si è così espresso in una intervista concessa alla televisione: «*E' semplicemente ridicolo pensare che una ricetta a base di colchicina, alcool puro e aceto di vino possa essere anche un modesto coadiuvante nella terapia del cancro*».

g. f.

Da oggi sciopero ad oltranza dei finanziari

In pericolo stipendi e pensioni di oltre due milioni di statali

Si spera di poter pagare parte delle pensioni che scadono il 25 novembre, perché i conti sono già preparati - Nulla è pronto per gli stipendi del 27 novembre e per la «tredicesima» (che dovrebbe essere pagata il 16 dicembre) I botteghini del Lotto accettano le giocate, ma le estrazioni si faranno solo quando sarà finita l'agitazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Oltre due milioni di dipendenti dello Stato in servizio ed in quiescenza rischiano di restare senza stipendio o senza pensione alle scadenze del 25 e del 27 novembre, del 5 e del 13 dicembre. E' in pericolo anche il pagamento della tredicesima mensilità stabilito normalmente per il 16 dicembre. Oggi il ministero delle Finanze ha disposto il rinvio delle estrazioni del Lotto in programma per sabato prossimo, 18 novembre, e per i sabati successivi. Numerose altre attività delle amministrazioni finanziarie statali resteranno bloccate con ripercussioni immediate e gravissime in ogni settore.

Sono queste le maggiori conseguenze dello sciopero «ad oltranza» che i quarantamila dipendenti dei ministeri delle Finanze e del Tesoro cominceranno domattina in tutta Italia. Protestano perché nelle amministrazioni finanziarie a parità di prestazioni esistono 26 diversi trattamenti economici.

I riflessi diretti e indiretti dell'agitazione diverranno di giorno in giorno sempre più preoccupanti, anche se le amministrazioni finanziarie ricorreranno a misure di emergenza per fronteggiare la situazione. Una parte delle pensioni scadenti il 25 novembre potrà forse essere pagata, dato che i conteggi sono già quasi ultimati. Niente si potrebbe fare, a meno che non avvengano fatti nuovi, per stipendi, tredicesima e pensioni con scadenze successive; i dieci centri meccanografici che operano a Bari, Bologna, Firenze, Milano, Palermo, Napoli, Padova, Trieste, Torino e Roma saranno «paralizzati» nel pieno dell'attività, da domani in poi.

Per ragioni tecniche non si è potuto predisporre neppure un «piano di emergenza» diretto ad assicurare la normale estrazione del Lotto. Il ministero delle Finanze ha, quindi, comunicato che le ricevitorie del Lotto continueranno a raccogliere le puntate e ad osservare il normale orario di lavoro: ma l'estrazione dei numeri del Lotto, prevista per sabato 18 novembre, avrà luogo appena sarà terminato l'astensione del personale finanziario.

All'agitazione non parteciperanno gli aderenti al sindacato della Cisl.

g. f.

Ferrovieri e postelegrafonici respingono le tabelle del governo

Gli insegnanti si dichiarano non del tutto soddisfatti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

(g.f.) I sindacati ferrovieri, dei postelegrafonici e degli insegnanti hanno dato giudizi negativi o, comunque, notevoli perplessità sulle nuove tabelle presentate ieri dal governo per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Il segretario generale del Saufi-Cisl, Costantini, ha dichiarato che le proposte, per quanto riguarda i ferrovieri, «*sono inaccettabili e da respingere*».

La Federazione italiana della scuola, alla quale aderiscono varie organizzazioni del settore, ha riconosciuto invece che il governo ha compiuto uno sforzo per andare incontro alle esigenze degli insegnanti. I miglioramenti apportati non sono, tuttavia, sufficienti ad assicurare l'approvazione della Fis.

I negoziati governo-sindacati riprenderanno, quindi, venerdì prossimo, e non più giovedì, in una atmosfera piuttosto vivace.

CRONACA CITTADINA

« Ci si dovrebbe andare anche per studiare »

Questa povera scuola

Non accusiamo nessuno, anzi quest'anno il periodo di rodaggio è andato forse meglio degli anni scorsi Ma dobbiamo fare una dolorosa constatazione: dopo un mese e mezzo di affanni, soltanto ora tutto il meccanismo comincia a funzionare - E già iniziano le polemiche per i circoli, i giornali, il regolamento

Faticoso inizio della scuola: gli studenti sono tornati sui banchi il 1° ottobre, ma questo primo mese e mezzo si è svolto tra disagi, incertezze, assestamenti; 45 giorni soltanto in parte dedicati allo studio. Non è un'eccezione. Avviene tutti gli anni e in tutta Italia. Si tratta di un fenomeno connesso alla difficoltà di avviare gli studi di una massa sempre più imponente di ragazzi — a Torino sono circa 150 mila — valendosi di un meccanismo troppo vecchio e inadeguato. La buona volontà di provveditori, presidi, direttori, enti locali non basta.

L'anno scolastico comincia il primo ottobre per modo di dire: a quella data non si conosce ancora il numero degli studenti perché le iscrizioni restano aperte nelle scuole dell'obbligo; perché non sono note le decisioni di chi ha appena concluso gli esami di riparazione, né quelle del ministero in materia di concessione di insegnanti. Non si sa quindi quante saranno le classi (quest'anno, a corsi iniziati, il ministero ne ha autorizzate 150 in più nelle medie, ma per alcuni giorni si è vissuto nell'angoscia di dover buttare all'aria il lavoro appena fatto) e neppure il numero delle aule occorrenti.

Le aule non si costruiscono con la bacchetta magica, ma si possono reperire allestendo locali, cercando sistemazioni di fortuna. Le trattative, forzatamente avviate in ritardo, non sempre si concludono da un giorno all'altro; e poi ci sono falle da tamponare, legittime proteste dei genitori di cui tener conto per rimediare soluzioni frettolose o disagi insostenibili.

Altro scoglio, gli insegnanti. Andrebbe tutto bene, o quasi, se i professori fossero tutti di ruolo. Purtroppo nella provincia di Torino il 69 per cento sono incaricati. La commissione ha cominciato a lavorare il 20 settembre; ha concluso nella prima settimana di ottobre le 700 nomine di incaricati per le medie superiori, ma soltanto in questi giorni ha terminato quelle dei 2500 per le medie inferiori e relative sostituzioni. Non tutti accettano. Bisogna riconoscere che la commissione ha lavorato più celermente che negli scorsi anni, impegnandosi 10 ore al giorno e anche di domenica. Ma appena oggi si può dire che ogni cattedra abbia il suo professore.

Ma ci sono altri mali nella scuola. Facciamo qualche esempio: un'insegnante, che ha già ottenuto l'incarico annuale, è costretta a far la supplente nella classe a fianco a quella che sarà un giorno sua, nella quale c'è un'altra supplente. Un professore, appena iniziata la scuola, chiede due giorni di permesso e se ne va in riviera; il regolamento impedisce al preside di nominare un supplente per un periodo inferiore ai tre giorni e la classe resta « scoperta ». Trascorsi i due giorni al sole della riviera, quel tale professore telegrafa: « Altri due giorni, per favore ». E i ragazzi aspettano. Senza far nulla, affidati al primo insegnante della scuola che ha un'ora libera, o al preside. La richiesta di permesso si rinnova; il capo istituto è costretto a « fondere » due classi: più di 60 ragazzi insieme significa 60 studenti inoperosi.

In una classe di istituto superiore, gli studenti attendono l'incaricato che deve venire alle 11; passano 10 minuti, mezz'ora, 90 minuti. Decidono di andarsene: escono incolonnati, 25 o 30 quanti scuola percorrono i corridoi, escono. Nessuno che dica niente: cosa che non depone certo a favore dell'organizzazione. Il giorno dopo il preside convoca i genitori dei giovani, fa la solita ramanzina.

Difetti inevitabili del periodo di rodaggio, che assorbe metà del primo fra i tre smilzi trimestri di scuola. Adesso il rodaggio è finito e già cominciano le polemiche: per il « Circolo », per i giornali scolastici, per le modifiche al regolamento, per l'orario degli studenti serali. Ne abbiamo dato notizia i giorni scorsi. Per ora si tratta di piccoli mugugni: ma le polemiche potrebbero anche inasprirsi. E già sono alle porte le vacanze di Natale. Povera scuola. Lo diciamo con amarezza, non accusiamo nessuno. Constatiamo soltanto che a scuola — come ha detto recentemente il rettore del Politecnico — si dovrebbe andare per studiare.

Situazione delle scuole pubbliche a Torino

SCUOLE	Studenti	Classi	Aule
Elementari	67.746	2.383	1.884
Medie	30.158	1.206	1.081
Licei e ginnasi	3.129	112	113
Licei scientifici	3.500	120	128
Istituti magistrali	5.108	191	94
Istituti professionali	3.988	125	135
Istituti tecnici	14.151	670	405
	125.887	4.427	3.839

I dati per le elementari sono definitivi. Per le altre scuole sono provvisori. Gli studenti delle scuole private sono 25 mila.

Aumentati del 6 per cento gli iscritti nelle elementari

Il totale nelle pubbliche è di 67.746 - I doppi turni: 333

Gli alunni delle scuole elementari pubbliche di Torino sono attualmente 67.746, il 6 per cento in più dello scorso anno; 65.249 (33.689 maschi e 31.851 femmine) frequentano le classi regolari, 2306 le classi speciali e differenziate. L'aumento degli iscritti, 4198 unità, risulta notevole soprattutto nelle classi iniziali: 14.634 bimbi frequentano la prima (1149 in più rispetto al '66); 13.823 la seconda (872 in più); 13.736 la terza.

L'assessore all'istruzione dott. Lucci ritiene che il fenomeno sia determinato soprattutto dalla nuova ondata d'immigrazione seguita alla ripresa economica. « *A fine settembre i residenti nel comune erano 1.124.717, con un aumento di 17.104 rispetto alla stessa data dell'anno precedente* ». Gli immigrati sono per lo più gente giovane, con famiglie numerose e parecchi bambini in età scolastica. Altri motivi dell'aumento: « *Il maggior numero di classi differenziali (sono passate da 64 a 174) istituite per il recupero degli alunni e il controllo scrupoloso di tutti i ragazzi in età dell'obbligo* ».

Funzionano 303 nuove classi. Il patrimonio di aule è aumentato di 89; in totale sono 1964, delle quali 120 di fortuna e 34 eccedenti data l'irregolare distribuzione degli abitanti nei vari quartieri. I doppi turni sono 333 (94 più dell'anno scorso) e la media di alunni per aula è scesa da 33 a 34.

A Rivoli, altra disgrazia mortale causata dall'indisciplina

Supera tre automobili ferme al semaforo e schiaccia un ciclista contro un camion

Uno studente egiziano dell'Avogadro: dopo il pericoloso sorpasso perde il controllo del volante Evita un'altra macchina che lo precede, sbanda e piomba sul ciclista nella corsia opposta della strada

Giorgio De Salvia e Alfonso Heur, lo studente investitore - Vicino all'auto sfasciata, la bicicletta contorta della vittima innocente

Un altro morto sulle strade, per la grave indisciplina di un automobilista che gli è piombato addosso schiacciandolo contro un camion. Si chiamava Giorgio De Salvia, 52 anni, da Foggia, inserviente al Comune di Rivoli dove abitava con la moglie Grazia e il figlio Giovanni, 23 anni, meccanico. Lo ha investito un giovane egiziano, Alfonso Heur, 23 anni, che si trova in Italia per motivi di studio. Frequenta il terzo anno del corso per periti meccanici all'« Avogadro » e abita in una pensione di corso Principe Oddone 10.

Ieri alle 13,15 l'Heur, al volante della sua Volkswagen, sta accompagnando a casa il compagno di studi Nicola Sorini, 19 anni, che abita ad Avigliana. Attraversa Rivoli a velocità sostenuta, percorrendo corso Susa. All'incrocio con via Alpignano, il semaforo scatta sul giallo. Davanti alla Volkswagen, tre auto si arrestano allineate. Occupano tutta la carreggiata, ma l'Heur vuol passare lo stesso.

Sterza a sinistra sull'altra corsia, accelera, supera le auto ferme e irrompe nell'incrocio. Qui, al centro, è ferma l'auto di Giancarlo Soffietti, 36 anni, meccanico, via Ivrea 29. Deve svoltare a sinistra, per imboccare via Avigliana, ha la freccia accesa per segnalare la manovra. Racconta: « *Ho visto la Volkswagen sbucare, puntarmi addosso e ho chiuso gli occhi pensando: "E' finita"* ».

Invece l'Heur riesce a evitare lo scontro sterzando di colpo verso destra. Ma riesce di poco contro il muro, è costretto a un'altra brusca manovra in direzione opposta e perde definitivamente il controllo dell'auto che gira su se stessa e attraversa diagonalmente tutto il corso. A cinquanta metri oltre l'incrocio piomba addosso al De Salvia, che pedala tranquillo in bicicletta.

Il De Salvia è sollevato, sospinto per qualche metro e schiacciato contro il camion di Secondo Rocco: un « Taurus », adibito alla raccolta dei rifiuti, che è fermo lungo la carreggiata, sullo spiazzo antistante all'officina meccanica di Riccardo Vaudano. L'urto è così violento che il pesante automezzo viene spostato di un paio di metri.

Lo sventurato ciclista è rimasto ucciso sul colpo. L'Heur è stato medicato all'ospedale di Rivoli per contusioni alla mano e al ginocchio destri, guaribili in una settimana. Il suo compagno è stato ricoverato: ha la spalla sinistra fratturata, guarirà in 40 giorni.

— Adriana Galatioto, 27 anni, corso Sebastopoli 278 è ricoverata in gravi condizioni nella Clinica neurochirurgica delle Molinette. Ier. alle 14,30 in via Sansovino alla guida della sua 850 coupé si è scontrata frontalmente con la « Buick » del proprietario della fabbrica dove lavora, Aldo Cullati, 41 anni, abitante a Leumann.

La Galatioto era appena uscita dalla fabbrica per una commissione, il Cullati stava arrivando. I due sono stati portati al Maria Vittoria dove hanno ricevuto le prime cure: il Cullati è stato medicato per una contusione al fianco; la Galatioto è stata ricoverata in prognosi riservata per commozione cerebrale. In serata è stata trasferita alle Molinette.

Donna di 73 anni rapinata nella nebbia da un giovane

Non ha avuto forza di reagire

Una donna di 73 anni è stata aggredita e rapinata da un giovane. Si chiama Anna Maria Panizza, nubile, vive sola in via Rivara 15. Lunedì sera era andata a trovare la sorella in via Taluschi. Al ritorno — erano le 19,30 — si è fermata in un bar a cenare con un cappuccino e una pasta.

Quando è uscita era scesa la nebbia: rabbrividendo si è affrettata verso casa. All'angolo con via Rivara ha visto un giovane correre incontro. Piccolo, bruno, sui vent'anni. Le ha strappato la borsetta, l'ha aperta, ha preso i soldi: duemila lire. Poi gliel'ha buttata ai piedi ed è fuggito.

Una scena durata pochi secondi. Rimasta la Panizza si guardava smarrita sperando che arrivasse un passante. Ma la strada è rimasta deserta. Quando il giovane è scomparso nella nebbia, ha raccolto la borsa ed è rincasata piangendo. Nella notte si è sentita male e una vicina ha dovuto assisterla. La rapina è stata denunciata ieri al commissariato.

— A Venaria i ladri hanno saccheggiato per la terza volta il negozio di articoli fotografici di Luigi Sartore, in viale Martiri 15. Sono entrati passando dallo scantinato, dopo aver infranto una finestrella, e si sono impadroniti di apparecchi fotografici e cineprese del valore di oltre un milione.

Ha 23 anni, otto li ha trascorsi in manicomio

Si avventa sui familiari con l'ascia per un orologio trovato fra i rifiuti

In un tugurio di Moncalieri - Tenta di colpire il fratello, ma ferisce al capo la madre con un fendente di striscio - Ha già tentato undici volte di uccidere l'uomo che lo ospita

Franco Alessio - La madre, ferita, con il figlio Domenico, anch'esso minacciato

Un pazzo ha ferito la madre con un colpo d'accetta. Non è la prima volta che è colto da accessi di rabbia omicida, ma vive libero, in famiglia. Si chiama Franco Alessio, 23 anni. Per otto è stato in manicomio, quattro non lo hanno dimesso.

La madre, Giuseppina Alessio, 45 anni, di Moncalieri, non è sposata e ha quattro figli. Franco è il primogenito. Poi c'è Domenico, 19 anni, epilettico. Francesco, 17 anni, è in un collegio di Vicenza. Agnese, la più piccola, non si sa dove sia: « *Me l'hanno portata via quelli della protezione del fanciullo* — dice lei — *tanto tempo fa* ». Ora, dovrebbe avere 11 anni.

Giuseppina, con i figli Franco e Domenico, vive a Moncalieri, in via Cernaia 15. Una sola stanza, di tre metri per tre. L'intonaco cadente trasuda umidità, su alcune assi sconnesse al soffitto con degli spaghi ci sono delle valige accatastate. Tutto lo spazio disponibile, per terra, è occupato da tre letti allineati e da un canterano. Il padrone di casa è Tommaso Barinotti, 75 anni, anche lui di Moncalieri. Aveva un negozio di mercerie e, quando è diventato troppo vecchio e malato per mandarlo avanti, ha unito la sua grama esistenza a quella della Alessio, che lo assiste.

Franco odia tutti: il Barinotti, la madre e il fratello. Il motivo: un vecchio orologio che Domenico, due anni fa, ha trovato in un prato, su un mucchio di immondizie. Senza lancette, le molle arrugginite, mancano alcune rotelle. Lo ha regalato al Barinotti. Franco continua a portarglielo via. Domenico lo riprende e lo riconsegna al Barinotti. Ogni volta scoppiano liti tremende.

« *Franco* — dice il Barinotti — *ha già tentato di uccidermi undici volte. Tempo fa mi ha sfasciato una sedia in testa e mi ha lasciato privo di sensi nel cortile, con uno squarcio nella fronte, coperto di sangue. Era convinto di avermi ammazzato* ». E' una vicenda allucinante. Gli chiediamo: « *Perché non lo ha denunciato?* ». Risponde: « *Per non sporcargli la fedina penale* ».

Ieri, alle 19, Domenico rincasa. Dal cortile sente Franco che urla: « *Vi ammazzo tutti* ». Apre la porta e vede la madre che non sa bada il folle protendendo il manico di un'accetta, che impugna dalla parte della lama. Ma Franco, con un gesto fulmineo, gliela strappa di mano e comincia a farla volteggiare minacciosamente. La madre e Domenico sono sospinti contro il muro, mentre dal letto Tommaso Barinotti assiste con gli occhi sbarrati.

Racconta Domenico: « *Mi si è avventato addosso, vibrando un colpo, e mia madre si è interposta: la lama l'ha colpita di striscio al capo. Sono riuscito a agguantare verso la porta, trascinandomela dietro ed abbiamo raggiunto di corsa il bar dirimpetto* ». La donna, non una ferita alla fronte e il viso coperto di sangue, viene portata all'ospedale: guarirà in sette giorni. Il fratello telefona ai carabinieri, che accorrono.

Trovano Franco seduto sul letto e il Barinotti che gli tiene le mani e gli dice: « *Non devi fargli del male, se no finisci in prigione, capisci?* ». Il folle scuote la testa e risponde: « *Non mi importa di star dentro trent'anni, ma lo devo ammazzare tutti e due* ». I carabinieri lo hanno denunciato per lesioni e minaccia aggravate.

Le indagini a Torino sulla banda Cavallero

I magistrati andranno anche a Rivarolo, Cirié e Alpignano

L'indagine istruttoria sul processo a Cavallero, Notarnicola, Ruvoletto e Lopez si sposterà a Torino e nei paesi vicini dove i sanguinari banditi hanno rapinato le banche. Verso la fine del mese giungeranno nella nostra città il giudice istruttore e il pubblico ministero accompagnati da ufficiali dei carabinieri: controlleranno sopralluoghi nelle agenzie bancarie prese d'assalto dalla « anonima rapinatori ».

A Torino: quella dell'Istituto S. Paolo di via Vigliani 192, rapinata l'8 aprile '65, il primo colpo dei banditi; il Credito Italiano di piazza Rivoli, 22 gennaio '64, dove fu ferita Giovanna Frecchio; l'Istituto San Paolo di via Asinari di Bernezzo, 33 giugno '66; Banca di Novara di via Ventimiglia, 18 maggio '67: un ferito.

In provincia: Rivarolo, 7 aprile '65, assalto a due banche, con la copertura di un autocarro per coprirsi la fuga; Alpignano, 18 novembre '66: si ripete la tecnica degli ostaggi nella rapina alla Cassa di Risparmio; Cirié e Alpignano, 16 gennaio '67: i carabinieri uccidono il dott. Gajottino nell'Istituto San Paolo di Cirié, poi assaltano la Cassa di Risparmio di Alpignano, mezz'ora dopo.

Specchio dei tempi

Forse non era una stella... - « Ho sempre avuto paura di mia madre » - Signor medico condotto, lo versa Lei ogni anno 400 miliardi allo Stato? - « Mi è nato un bimbo e ricordo la carità di Padre Mantovani » - Un amico anonimo

Un lettore ci scrive:

« Mi riferisco alla lettera del Sig. G. P. Cristina pubblicata su "*Specchio dei tempi*" di domenica e mi permetto esprimere il mio parere e la mia esperienza sull'argomento della "stella che correva nel cielo" e sulla domanda: "I dischi volanti esistono o no?".

« La stella (quella di normale significato) corrono, e come, nell'universo ma non visibilmente e, per la loro enorme distanza, ci appaiono reciprocamente ferme sulla volta celeste; anche i pianeti e le comete appaiono fermi al comune osservatore, il quale solo di sera in sera ne può valutare più o meno il relativo spostamento rispetto alle stelle cosiddette fisse. Le meteoriti (volgo chiamate stelle cadenti) ed anche erroneamente comete, come avvenuto in occasione del grandioso fenomeno osservato questa estate in Italia e Francia) hanno un moto visibile assai rapido ma di breve o brevissima durata.

L'oggetto osservato dal sig. Cristina non dovrebbe perciò essere stato una meteorite, dato il tempo che egli ha avuto di entrare in casa, prendere il binocolo ed osservare. Con tutta probabilità si è trattato quindi di uno degli ormai numerosi passaggi di satelliti artificiali (es. Echo) o di razzi-vettore i quali percorrono l'arco visibile di cielo in circa quindici, venti minuti primi con direzione approssimata da sud-ovest a nord-est (per quanto ho avuto occasione più volte di osservare). Più precisi particolari in argomento possono evidentemente essere dati dagli astronomi. Per quanto riguarda i dischi volanti, personalmente ho visto, almeno finora, solo quelli... lanciati dai discoboli. Cordialmente ».

Ing. Bernardino Lanino

Una lettrice ci scrive:

« Vorrei aggiungere anch'io due parole sull'argomento dell'educazione dei figli. Io sono un esempio vivente del risultato di una educazione sbagliata, basata su una severità eccessiva, autoritaria e inesorata.

« Da quando sono nata, ho avuto *paura* di mia madre. Sono stata punita per dei nonnulla, non ho mai potuto accostarmi a lei con fiducia, con confidenza. Il risultato è stato *disastroso*. Arrivata alla maggior età, piena di sordi rancori, di desideri insoddisfatti, di rabbia repressa, mi sono sposata col primo uomo di sesso maschile che mi ha offerto la possibilità di fuggire di casa. Il mio matrimonio è stato un fallimento terribile, la mia vita è rovinata.

« Io penso che un'educazione così è un insulto al buon senso, alla dignità umana, alla comprensione che deve esistere in tutti i rapporti, di qualsiasi genere. Le botte, l'autorità indiscriminata, forse potrebbero avere una certa efficacia su esseri sforniti di intelligenza e di sensibilità. Vorrei che i fautori della *maniera forte* potessero conoscere e parlare con me, *esempio vivente* dei bei risultati ottenuti col loro meraviglioso sistema educativo. Ti mando L. 5000 per quel poveruomo che ha perduto le gambe. N. te un affettuoso abbraccio ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Stroppo Bielle se:

« Se è vero, com'è vero, che tutti i governanti del mondo sono veramente persuasi e convinti dei gravissimi "misfatti" del tabacco, perché invece dei manifesti murali, degli scritti sui pacchetti delle sigarette e degli imbonimenti igienico-sanitari non si procede, *in campo internazionale*, alla realizzazione dell'unico rimedio veramente decisivo, che è quello della lotta contro il tabacco come si è fatto a suo tempo e si fa ancora contro l'oppio e gli stupefacenti in genere?

« Non so quale dei due veleni sia, socialmente parlando, il più nefasto e il più nefasto. So però sicuramente che, tenuto conto degli immensi interessi che ruotano nel mondo intorno al tabacco, non c'è assolutamente niente da sperare in questo senso. Ragion per cui si continuerà, ovunque, a predicare bene ed a razzolare male. E così ancora una volta è sempre il danaro avrà il sopravvento sulla salute e sulla vita degli uomini ».

Dott. Andrea Cros
medico condotto rurale

Un lettore ci scrive da Milano:

« E' nato il fratellino di Federica, Alessandro. Anche di fronte a lui il papà sente che tutte le affettuose premure che gli vengono rivolte più spesso se qualche altro bambino, meno fortunato, potrà avere da noi, per un giorno almeno, un poco di latte e le cure di cui abbisogna.

« Purtroppo non sarà più padre Mantovani a rispondervi che questo nostro desiderio è stato adempiuto, ma noi amiamo ricordarlo in questa occasione, grati per la sua testimonianza di carità e per essere stati aiutati da lui a fare un po' di bene. E grazie anche a "*La Stampa*", che continua generosamente a collaborare a questo nobile fine. Prego di non menzionare il mio nome, limitando l'offerta semplicemente ad Alessandro, che l'ha ispirata. Con immutata stima per il vostro giornale, sono lieto di inviarvi i saluti migliori ».

Segue la firma

Allegato un assegno di lire 10.000.

Un lettore ci scrive:

« Caro "*Specchio dei tempi*", nel ricordo degli alluvionati dell'anno scorso, che tu hai soccorso, e per gli altri poveri che tu soccorrerai *prontamente*, ti allego un assegno di lire *centomila* ».

Un amico, che vuol restare sconosciuto

La sciopero dei finanzieri ritarderà 63 mila pensioni?

In provincia di Torino. Per il Lotto: sabato niente estrazioni

Da oggi i dipendenti degli uffici finanziari dello Stato sono in sciopero. L'agitazione è stata proclamata « *a tempo indeterminato* » dal Comitato intersindacale « *di fronte all'insensibilità del governo che non ha accolto la richiesta di estendere il trattamento accessorio, di cui godono attualmente soltanto alcune categorie di impiegati* ».

Lo sciopero riguarda l'Intendenza di Finanza, l'Ispettorato compartimentale e distrettuale delle imposte dirette, l'ufficio del Demanio e quello tecnico erariale. Ne sono esclusi, invece, i dipendenti delle Dogane e dell'ufficio del Registro di corso Vinzaglio (atti pubblici e privati, lge, successione e bollo) che percepiscono già i compensi più elevati.

Scioperano anche gli impiegati della Direzione provinciale del Tesoro e relativo centro meccanografico, in via Grandis. C'è il pericolo che non possano essere regolarmente corrisposte, a Torino e provincia, le 30.150 pensioni di guerra, le 8730 dei ferrovieri, le 16.790 degli ex dipendenti dello Stato e altre 5118 di diversa natura. Lo stesso rischio corrono gli stipendi di circa 2000 statali: universitari, magistrati, cancellieri, insegnanti.

I botteghini del Lotto resteranno aperti: il personale non è dipendente dello Stato, ma ha in appalto il servizio ed è remunerato a percentuale. In pratica, la possibilità di giocare esiste, ma è condizionata al rifornimento dei bollettari. Non si faranno invece le estrazioni. Il Ministero non è stato in grado di predisporre un « piano di sicurezza » con personale della Guardia di Finanza. I numeri saranno estratti ad agitazione conclusa.

IN 8ª PAGINA:
Chiesto l'ergastolo per Benito Leorato
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Grave disagio al Mauriziano per lo sciopero dei dipendenti

L'agitazione, che dura da 5 giorni, è prolungata di altri 5 - Trecento letti vuoti - Sporcizia, disordine, un solo medico per più reparti - La lavanderia è ferma, gli ambulatori chiusi - Le richieste della categoria

L'ospedale Mauriziano, uno dei più noti ed efficienti della città, è paralizzato. Medici, infermieri, personale amministrativo e operai sono in sciopero da cinque giorni. L'agitazione doveva terminare ieri, ma è stata prorogata di cinque giorni per i sanitari, a tempo indeterminato per gli altri. I motivi sono noti: si chiede il trattamento economico equiparato a quello vigente in tutti gli ospedali; in particolare i medici rivendicano gli stipendi fissati dal contratto del fine del '65.

Le conseguenze dello sciopero, che segue immediatamente l'agitazione degli aiuti e assistenti, sono gravi. Trecento letti vuoti: degenti sono 450 contro i normali 750, sale operatorie quasi inattive (si effettuano uno o due interventi al giorno), tutti gli ambulatori chiusi, inoperosa la lavanderia, monotono il vitto, il riscaldamento limitato ai soli reparti: sono al freddo gli uffici e la cappella. Sporcizia, disordine, abbandono ovunque. Parecchi lettori ci hanno telefonato: « *Andate a vedere in che stato sono i corridoi e le stanze di attesa* ». Siamo andati: uno squallore deprimente.

E' assicurato soltanto il servizio di pronto soccorso; si ricoverano unicamente i casi gravi ed urgenti, a giudizio del medico di guardia. La direzione sanitaria afferma: « *Le cure ai malati sono garantite* ». C'è da sperare che questo avvenga. Come può un solo medico per divisione garantire « le cure » a centinaia di infermi alcuni dei quali gravissimi? Le lamentele sono parecchie, il disagio sentito, il timore diffuso.

Ieri una rappresentanza del personale si è recata dal prefetto. Oggi il medico provinciale dott. Gaglio terrà un'assemblea al Mauriziano. Ma i dipendenti sono decisi: invieranno una delegazione al ministero del Tesoro venerdì « *per cercare di sbloccare la situazione* ». Se le richieste non saranno accolte lo sciopero continuerà. Siamo alla soglie dell'inverno, il periodo in cui gli ammalati affollano le corsie: centinaia di letti « indisponibili » in una città come Torino rendono la situazione seriamente critica.

(Sulla grave situazione dell'ospedale Mauriziano pubblichiamo in 5ª pagina una lettera del primario prof. Costa).

Corso per Sindaci — Un corso dedicato ai giovani sardi residenti in città si è aperto ieri alle 21 nella sede del circolo « Quattro mori », via Botero 2. Lezioni di psicologia, medicina, puericultura, morale, diritto, cucina, economia domestica. Organizzazione del « Centro di preparazione alla famiglia ».

Previsione animali — Domenica alle 9 in via Doria 18, assemblea dei soci per l'elezione del consiglio direttivo della sezione, quadriennio 1967-'70.

Medico dentista ucciso da infarto in studio mentre cura un cliente

Chiede scusa al paziente che ha già anestetizzato ed esce - Dietro la porta stramazza - L'infermiera cerca invano di rianimarlo con la respirazione artificiale

Un medico dentista è morto d'infarto mentre visitava un cliente. Si chiamava Enrico Saahg Epremian, 57 anni. Nato ad Alessandria d'Egitto si era trasferito giovanissimo in Italia frequentando le università di Venezia e Milano (era anche specialista in malattie della pelle). Da parecchi anni abitava a Torino dove si era sposato — il figlio Alberto di 28 anni è dottore commercialista —, aveva lo studio in via Bertola 35 al secondo piano.

Da qualche mese soffriva di cuore. Le sue condizioni negli ultimi tempi si erano così aggravate che un medico a cui si era rivolto gli aveva consigliato di interrompere ogni attività. Dall'Egitto era giunta la madre per assisterlo. Ma il dott. Epremian non aveva voluto abbandonare all'improvviso i suoi clienti, e aveva continuato a recarsi nello studio.

Ieri alle 11,30, dopo aver praticato un'iniezione anestetica per estrarre un dente, ha chiesto scusa al malato e si è avviato verso l'anticamera camminando lentamente. L'infermiera, Clarenza Fiderio di 38 anni, via Cecchi 5, ha avuto l'impressione che barcollasse. Appena il dentista è scomparso oltre la porta ha sentito un tonfo. E' corsa e lo ha trovato per terra, gli occhi sbarrati, il colorito cianotico. La Fiderio gli ha praticato la respirazione a bocca a bocca mentre il cliente telefonava alla Croce Rossa. Pochi minuti dopo è giunta un'autolettiga, ma l'Epremian era già morto.

— Attraverso la porta socchiusa mi ha trattenuta dalla disperata per lasciar passare i gatti, gli abitanti di via Michele Giola 4 hanno visto ieri mattina un'inquilina, — Rosina Casalegno di 63 anni — svenuta sul pavimento. Hanno telefonato al fratello Michele che li ha autorizzati a sfondare la porta. Un muratore ha fatto saltare la catenella con una spallata, purtroppo la Casalegno era già morta, fulminata da infarto. La crisi l'aveva colta alla sera prima di andare a letto.

— Antonietta Brondolo, 60 anni, costretta da una malattia a trascorrere le giornate immobile su una poltrona, si è uccisa ieri alle 12 gettandosi dalla finestra del suo alloggio al terzo piano di via Cimarosa 10. Il marito, Alfonso, 73 anni, era uscito per una passeggiata; la sorella Elena, via Mancrivello 1, venuta a tenerle compagnia, era sul balcone per vuotare la pattumiera. Rientrata in salotto ha visto la poltrona vuota, appoggiata alla finestra sulla camera da letto una sedia. La Brondolo si era trascinata fin lì e aperti i vetri si era lasciata cadere nel vuoto. Morta sul colpo.

Le inchieste

Corso per Sindaci — Un corso dedicato ai giovani sardi residenti in città si è aperto ieri alle 21 nella sede del circolo « Quattro mori », via Botero 2. Lezioni di psicologia, medicina, puericultura, morale, diritto, cucina, economia domestica. Organizzazione del « Centro di preparazione alla famiglia ».

Previsione animali — Domenica alle 9 in via Doria 18, assemblea dei soci per l'elezione del consiglio direttivo della sezione, quadriennio 1967-'70.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,5
MINIMA + 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,6; press. 744,5; umidità 80%; cielo nuvoloso. Previsioni: nebbia, temp. invariata. Temp. a Caselle: mass. +5,6; min. —0,2; media +2,2

Nuovo libro del gen. Castellano sull'8 settembre

"Roma kaputt,,

Nelle vetrine dei librai compaiono ora nuovi studi intorno all'8 settembre 1943 ed è questa la prova più evidente dell'interesse che tuttora suscita quel periodo della nostra storia, punto terminale di un'epoca e inizio di un'altra. Il momento più aspramente dibattuto resta ancora oggi lo sfacelo dell'esercito italiano nel giro di un paio di giorni, in seguito alla mancata difesa di Roma.

«Roma kaputt» è per l'appunto il titolo del libro scritto dal generale Giuseppe Castellano e che l'editore Casini distribuirà nei prossimi giorni. Castellano fu il generale che firmò l'armistizio con gli alleati presso Cassibile in Sicilia e che da venti anni si trova al centro di molte polemiche sia per le attività che svolse sia per i segreti di cui fu partecipe. Tutto quel che egli aveva da rivelare lo ha detto in precedenti libri, ma siccome le sue informazioni e opinioni vengono confutate da alcuni, questa volta Castellano si avvale delle testimonianze di generali tedeschi e alleati che ebbero una parte preminente nelle vicende italiane dell'estate 1943.

Veniamo ai fatti. Dopo lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo, Churchill e Roosevelt volevano la resa «incondizionata» dell'Italia e il governo di Badoglio era disposto ad accontentare. Tuttavia, poiché i contatti tra le due parti non avevano esito, a un certo momento l'incarico fu dato a Castellano. Dopo molte e complicate vicende, egli riuscì infine a far accettare dagli alleati che gli italiani collaborassero militarmente nella guerra contro i tedeschi; in pratica da vinti diventavamo alleati.

Si trattava ora di rendere operante quella collaborazione. Castellano ottenne che Eisenhower, in concomitanza all'annuncio dell'armistizio, inviasse una divisione di paracadutisti nei dintorni di Roma e artiglierie alla foce del Tevere. Però, all'ultimo momento, ciò non avvenne.

Castellano ha sempre sostenuto che Roma avrebbe potuto essere difesa con successo, specialmente con l'aiuto materiale e psicologico della divisione americana di paracadutisti. Ora egli è andato in Germania, presso Bonn, a parlare col generale Siegfried Westphal, che era il capo di S. M. di Kesselring, e ha avuto la conferma che l'8 settembre i tedeschi vennero a trovarsi in una situazione pressoché disperata. Le divisioni tedesche sconfitte in Sicilia stavano risalendo a fatica la Calabria, con poca benzina e martellate dall'aviazione nemica. Un'altra divisione si trovava tra la Puglia e la Lucania, ma premuta dalle forze alleate sbarcate a Taranto. Per ostacolare lo sbarco americano a Salerno, Kesselring poteva contare solo su una divisione corazzata e su reparti di stanza a Napoli. Persino peggiore era la situazione dei tedeschi a Roma: con due divisioni (30 mila uomini e 60 carri armati) dovevano da una parte fronteggiare sei divisioni italiane e dall'altra il probabile sbarco aereo americano.

Kesselring non sapeva che fare. E dice Westphal: «*Se gli americani avessero compiuto sbarchi aerei intorno a Roma e insieme con gli italiani si fossero messi a combattere contro di noi, non si sono dubbi che avremmo dovuto soccombere*». Aggiunge che l'8 settembre i tedeschi non occupavano nessun aeroporto presso Roma e che i paracadutisti americani non sarebbero stati disturbati neppure dal fuoco contraereo in quanto i tedeschi avevano solo batterie fisse senza mezzi per spostarsi rapidamente.

Secondo Westphal, non è vero che i comandi italiani rinunciarono a difendere Roma dopo che Kesselring promise di non impedire la fuga del re a Pescara. «*Si tratta di un'ipotesi senza fondamento*», asserisce Westphal. «*Prima di tutto Kesselring non avrebbe potuto mai assumersi la responsabilità di consentire la fuga del re. La logica dice che a noi conveniva anzi il contrario: trattenere il re a Roma. L'ultima persona che ha avuto contatti con esponenti militari italiani sono stato io, quando nel pomeriggio dell'8 settembre mi trovavo al comando del generale Rostta a Monterotondo e giunse proprio in quel momento la notizia che l'Italia aveva chiesto e ottenuto l'armistizio. Da quel momento avemmo ben altre preoccupazioni che quella di interessarci di S.M. il re d'Italia. Eravamo in una situazione disperata. Nessuno al quartier generale di Frascati pensò al re o al governo del generale Badoglio. Quando sapemmo della fuga, fu una sorpresa*».

«Giant 2» era stata chiamata in cifra l'operazione che avrebbe dovuto portare la 82ª divisione americana negli aeroporti intorno a Roma. Ogni minimo particolare era stato studiato per dare allo sbarco un carattere offensivo. La sera del 7 settembre, allo scopo di definire gli ultimi accordi tattici, arrivò a Roma il gen. Taylor, vicecomandante dell'82ª divisione, accompagnato dal col. Gardner. La collaborazione tra le forze armate italiane e quelle alleate diventava così concreta.

Gli avvenimenti tuttavia presero ben altra piega. Sorprendentemente, prima il generale Carboni, che aveva il compito di difendere Roma, e poi Badoglio dissero a Taylor che l'aviosharco non doveva essere fatto, adducendo motivi tecnici. Taylor infine prese la via del ritorno, impressionato «*più dall'evidente disorganizzazione e smarrimento dei comandi militari italiani che dal pericolo rappresentato dai tedeschi*».

Ora, in una lettera che scrive a Castellano da Washington, Taylor così si esprime: «*Ho sempre riflettuto su quegli avvenimenti e ho sempre rimpianto la necessità di annullare lo sbarco dei paracadutisti. Allora la necessità di prendere questa decisione era inevitabile di fronte al rifiuto del capo del governo italiano maresciallo Badoglio e del comandante militare interessato generale Carboni di autorizzare o di appoggiare gli sbarchi*».

La verità, spiega Castellano, è che in quei giorni gli alti comandi italiani avevano perduto completamente la testa, paralizzati dal mito della potenza militare tedesca. Non volevano combattere, molti fuggirono. Come si legge nella relazione stesa dalla commissione incaricata di indagare sulla mancata difesa di Roma, «l'8 settembre e giorni seguenti si ebbe la manifestazione di un disorientamento, una indecisione, una ridda di ordini e contrordini».

E queste sono le conclusioni ultime del generale Castellano: «L'8 settembre fu distrutta quella che poteva essere una vera e propria alleanza militare, qualora, per nostro merito, tutta l'Italia peninsulare fosse stata sgombrata dalle divisioni germaniche. Il governo, rientrato a Roma dopo brevissimo tempo, avrebbe potuto mantenere unito il Paese e molte migliaia di vite umane che si immolarono in nome della libertà sarebbero state risparmiate».

Oggi, a distanza di un quarto di secolo da quegli avvenimenti, possiamo supporre che forse fu la provvidenza storica a volere che le cose andassero in un modo così dissennato. Per purgarsi della mentalità e dello spirito del fascismo era forse necessario che gli italiani toccassero il fondo del precipizio.

Nicola Adelfi

L'UNIONE SOVIETICA E GLI STATI CONFINANTI

Preoccupazioni in Russia per la Cina e la Germania

In teoria gli Stati Uniti sono il nemico numero uno dell'Urss, ma nella realtà molti punti accomunano i due colossi del mondo moderno - La società dei tecnocrati presuppone l'intesa delle due superpotenze - La stessa contraddizione fra capitalismo di Stato e capitalismo privato va perdendo significato: in entrambi i Paesi il potere è sempre più saldo nelle mani dei tecnici - Russia e America, come predisse Tocqueville, «mirano allo stesso scopo»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, novembre.

Poche settimane fa, per il cinquantenario bolscevico, venne a Mosca il laburista di sinistra Alexander Werth, del «new statesman», russo d'origine, che una volta Pasternak aveva definito «il più eloquente propagandista sovietico». Dopo aver parlato e parlato con alcuni personaggi, Werth giunse fra l'altro a questa conclusione: «In teoria, ma solo in teoria, gli Stati Uniti sono il nemico numero uno dell'Unione Sovietica. In realtà non sono che il numero tre. Il numero uno è la Cina e il numero due è la Germania Ovest».

Nonostante il Vietnam? E nonostante il Medio Oriente? La tendenza di base, destinata a durare nonostante tutto, è per molti indizi quella segnalata da Alexander Werth. L'Urss non rinuncia ad apparire «società di contestazione» verso la America, né a fronteggiare cautamente gli Stati Uniti come potenza: gran parte della sua influenza nel mondo dipende da questo. Ma i problemi comuni sono enormi.

C'è la «proliferazione» nucleare, ossia il rischio che molti Paesi giungano al possesso di armi atomiche, moltiplicando le probabilità che le due superpotenze siano trascinate in un conflitto per motivi estranei ai loro interessi vitali, distruggendosi a vicenda. C'è una gran parte del mondo pre-industriale, che incomincia a giudicare l'Urss non meno privilegiata dell'America. Quasi nessuno ascolta ormai seriamente i consigli dei tecnici russi e americani in materia di sviluppo, ma tutti chiedono e protestano. Cuba costa all'Urss un milione di dollari al giorno, ma l'ambasciatore di Castro non si unisce al corpo diplomatico per gli auguri protocollari del 7 novembre al presidente Podgorny. Miliardi di dollari sono stati spesi dall'Urss per la diga di Assuan e le forniture militari all'Egitto, ma sembra che i russi non siano stati consultati da Nasser sul ritiro delle truppe dell'Onu dal Sinai, e non siano stati informati in anticipo sul blocco del golfo di Akaba.

Molti russi mostrano verso gli Stati Uniti un'indulgenza, che pochi altri al mondo condividono. L'Urss comincia a sopportare esperienze simili a quelle degli Stati Uniti nei rapporti con alcuni Paesi. E anzi il suo fardello è maggiore, poiché se è vero che in termini assoluti l'Urss è divenuta la seconda potenza economica, in termini di prodotto lordo pro capite è ancora quasi povera.

Se l'America ha il problema negro, angoscioso e imprevedibile, l'Urss deve difendere un territorio di 22 milioni di chilometri quadrati. E questo è un groviglio di problemi: dal nazionalismo dei baltici di Lettonia, Estonia e Lituania, già indipendenti fra le due guerre, al panislamismo e panturchismo dell'Asia centrale, dove già nel '36 si sviluppò un movimento di guerriglia. All'ovest l'Urss deve guardarsi dai tedeschi, che non dimenticano la Prussia orientale, e dai nazionalisti romeni, che non dimenticano le terre moldave. All'est deve tutelare la frontiera più lunga del mondo dalle rivendicazioni cinesi. La tendenza all'urto con l'asiatismo sembra una fatalità della Russia come dell'America: prima il Giappone, da Port Arthur a Pearl Harbor, e oggi la Cina. A confronto con simili questioni, non esistono fra l'Urss e gli Stati Uniti vertenze dirette, ma confronti ideologici e di prestigio o competizione sull'ampiezza delle rispettive sfere d'influenza.

Visti dall'Asia, Urss e Stati Uniti sono i gran lunga più simili che Russia e Cina, sebbene ambedue questi ultimi Paesi abbiano statizzato i mezzi di produzione. America e Russia, ha osservato Raymond Aron, sono «due economie dei grandi spazi, due umanità lanciate alla conquista di vasto pianure». *Tocqueville l'aveva detto in anticipo:* «L'una fida nell'iniziativa individuale, l'altra conta essenzialmente sull'autorità dello Stato, ed entrambe, in un certo senso, mirano allo stesso scopo».

Per immaginare ciò che fra venti o trent'anni Russia e America avranno in comune, basta ricordare quanto breve sia stato il tempo impiegato dai russi per abbandonare i «lapti», i vecchi calzari contadini di scorza di tiglio, e far propri gli abiti, il modo di vita e le tecniche di quell'Occidente, che si propone anzitutto la «trasformazione della natura».

La Russia fu ed è tuttora in ritardo rispetto all'America. Ma che sono alcuni decenni sulle misure d'una grande rivoluzione, com'è quella industriale o come fu quella neolitica? Sebbene l'Urss abbia tuttora il 46 per cento dei suoi abitanti nelle campagne, fa parte ormai del «Nord industriale» del mondo. Se pure il popolo sovietico non conoscerà presto alcuni diritti politici di tipo occidentale, s'avvicina per molti aspetti alle concezioni dell'altra grande società tecnologica. Ad Akademgorodok, la città della scienza siberiana, c'è un gruppo di matematici guidati dal giovane Zhuravlev (34 anni), che studia la cosiddetta «teoria dei sistemi complessi»: ossia la pianificazione futura del mondo, in termini di demografia, produzione alimentare, consumo idrico, inquinamento dell'aria, e così avanti. Si tratta di calcoli discutibili, che presuppongono tuttavia l'intesa con l'altra superpotenza tecno-scientifica: e questo è il dato rilevante.

Persino il più celebre studioso delle civiltà «diverse», l'etnologo Levi-Strauss, s'è posto il problema in questi termini: «Da un secolo e mezzo la civiltà occidentale tende, sia nel suo complesso sia per taluni dei suoi elementi chiave come l'industrializzazione, a diffondersi nel mondo... Il processo si concluderà con un'occidentalizzazione integrale del pianeta, o con alcune varianti, per esempio russa e americana?».

E' facile dissentire sui giudizi di valore, è meno facile disconoscere la tendenza di fatto. Un pessimista, come Herbert Marcuse, può scrivere che la società tecnologica «si distingue in quanto sa domare le forze sociali centrifughe» *per mezzo della tecnologia, riducendo l'uomo ad una dimensione:* «Una confortevole, leviga-ta, ragionevole, democratica non-libertà prevale nella società industriale avanzata...». *Più cautamente, uno studio dello* Stanford Research Institute *sul «Mondo del 1975» prospetta la questione così:* «La moderna tecnologia scientifica rinuncia a controllare forze addirittura pari a quelle della natura. Si può creare un mondo esente dal bisogno, ma si può anche plasmare una tirannia perfetta...». *Sono giudizi diversi, ma con una base comune.*

La stessa contraddizione, che esiste fra Russia e America perché sono diversi i rapporti di proprietà dei mezzi di produzione (capitalismo di Stato da un lato, economia mista dall'altro), ha un peso decrescente. I teorici marxisti-leninisti lo negano, dicendo che la struttura della società americana non cambia e che i mutamenti sono superficiali. Ma prendiamo, per esempio, l'ultimo libro di Galbraith, «The new industrial State». *Galbraith dice molte cose opinabili, ma documenta fatti non superficiali come il passaggio dei poteri di decisione dal puro capitale finanziario al «know-how» tecnologico, l'emergere del ceto dirigente che forma la «tecnostruttura», i nuovi rapporti fra l'autofinanziamento industriale e il profitto distribuito, l'incidenza maggiore del capitale pubblico su quello privato.*

Anche il nuovo corso dell'economia sovietica (indici di profitto, prezzi meno arbitrari, autonomie aziendali), se sarà efficace, comporterà mutamenti non superficiali. Se l'autonomia delle imprese sarà effettiva, dovrà fondarsi su responsabilità e poteri manageriali svincolati dal piano rigido: dunque nascerà una «tecnostruttura» sovietica meno controllabile in base a dogmi di partito.

Fin dagl'inizi, la managerial revolution americana fu definita così: «Usurpazione tecnoburocratica dei poteri capitalistici attraverso la formula della società per azioni e la separazione della proprietà delle imprese dal loro controllo». *Il fenomeno russo, del quale s'intravvede qui solo la possibilità, potrebbe definirsi così:* «Usurpazione tecnoburocratica dei poteri di partito attraverso l'autonomia delle imprese, gl'indici di profitto, la conciliazione tra piano e mercato». *David Granick, uno studioso dell'Università del Wisconsin, aveva già analizzato alcune somiglianze fra il manager sovietico e quello americano in un saggio intitolato* «The Red Executive», *del 1960. Egli aveva scritto:* «Sono fratelli senza saperlo». *Fra poco, potrebbero incominciare a saperlo.*

Alberto Ronchey

Il Presidente e lo scrittore americano

Giuseppe Saragat, all'Accademia dei Lincei, mentre consegna il premio allo scrittore John Dos Passos (Tel. A.P.)

Saragat fra gli accademici dei Lincei consegna a Dos Passos il "premio Feltrinelli,,

La ricompensa è di 20 milioni di lire - Gli altri premiati: Giacomo Debenedetti, Carlo Betocchi, Quintino Cataudella ed Ezio Raimondi - La cerimonia si è svolta nel 25° anniversario della morte del dottor Antonio Feltrinelli, che istituì la fondazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Il presidente Saragat ha consegnato stamane i cinque premi della Fondazione «Antonio Feltrinelli» allo scrittore americano John Dos Passos, a Carlo Betocchi, Giacomo Debenedetti (alla memoria), Quintino Cataudella ed Ezio Raimondi. La cerimonia ha avuto luogo all'Accademia Nazionale dei Lincei, convocata in adunanza straordinaria a Palazzo Corsini per ricordare il 25° anniversario della morte del dott. Antonio Feltrinelli, che istituì i premi.

Il nuovo presidente dell'Accademia, il torinese prof. Beniamino Segre, eletto ieri, ha commemorato Feltrinelli che, il 15 marzo del 1936, lasciò nel testamento erede universale del suo patrimonio l'Accademia d'Italia, con l'impegno di costituire un fondo destinato a premiare gli uomini d'ingegno in tutti i campi, «veri benefattori del proprio paese e dell'umanità». «*Nel 1944* — ha ricordato Segre — *l'Accademia d'Italia fu assorbita nell'Accademia dei Lincei. Dal 1950 ad oggi sono stati assegnati 103 premi per un totale di 653 milioni di lire: fra questi premi, 34 a carattere internazionale per 423 milioni, 67 riservati a cittadini italiani per 200 milioni e due premi per 30 milioni assegnati per imprese eccezionali di alto valore morale e umanitario*».

Segre ha quindi invitato il Capo dello Stato a procedere alla consegna dei premi per il 1967, riservati alla classe delle lettere. Felicitandosi con ciascuno dei prescelti, Saragat ha consegnato il Premio internazionale per la narrativa, di venti milioni, a John Dos Passos e i premi di cinque milioni ciascuno, per cittadini italiani, a Giacomo Debenedetti per la saggistica (lo ha ritirato la vedova, marchesa Renata Orengo Debenedetti), a Carlo Betocchi, per la poesia; l'altro premio di cinque milioni per la critica e la storia letteraria è stato diviso in parti uguali fra Quintino Cataudella dell'Università di Catania ed Ezio Raimondi.

La manifestazione si è conclusa con un discorso di Dos Passos, il quale, ringraziato il presidente Saragat e l'Accademia dei Lincei, ha tracciato la storia della sua attività di scrittore. La sua maggiore ispirazione — ha detto — risale alla guerra 1915-18: «*Mi è stata necessaria tutta una vita perché alcuni dei germi allora seminati venissero a maturazione*».

Saragat ha lasciato Palazzo Corsini dopo essersi ancora intrattenuto con i premiati e con le personalità presenti, fra cui il decano del Sacro Collegio, card. Eugenio Tisserant, i ministri Gui e Rubinacci, i sottosegretari Salizzoni e Romita, il sen. Gronchi, l'on. Campilli, l'ambasciatore statunitense Reinhardt e il nuovo rettore dell'Università di Roma, prof. D'Avack.

l. f.

Battezzata la figlia di Giovanna e Germano

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 novembre.

E' stato celebrato oggi a Liegi il battesimo della piccola Giovanna, figlia del calciatore brasiliano José Germano e dell'ereditiera milanese Giovanna Agusta. La neonata indossava un abito di organdis bianco con pizzo: è lo stesso vestitino che sua madre indossò, 21 anni fa, a Milano, quando venne battezzata. Era in braccio alla madrina, signora Marcovic, moglie dell'allenatore in seconda dello *Standard* di Liegi. Accanto c'era il padrino, François Daenen, ex nazionale di calcio belga e proprietario della casa in cui abitano i Germano.

Il battesimo è stato impartito da P. Paolino Cristofari, francescano, rettore della Missione cattolica italiana di Liegi. Era presente la nonna, contessa Claretta Agusta, il padre della bimba teneva la mano della moglie, tuttora a letto. La cerimonia si è svolta nella chiesa n. 21 della clinica «Santa Rosalia» di Liegi. Le fotografie della cerimonia sarebbero state vendute da Germano per una grossa cifra ad un editore italiano.

Stasera il calciatore ha disputato, nella squadra riserve dello *Standard*, una partita contro l'*Unione Sportiva Ferrières*, una squadra di IV Divisione. E' dal primi di settembre che Germano non gioca più in prima squadra.

a. d.

La regina Elisabetta e Filippo in visita ufficiale a Malta

La Valletta, 14 novembre.

La regina Elisabetta ed il principe Filippo sono giunti nel pomeriggio a Malta, dove rimarranno quattro giorni in visita ufficiale. Dopo l'arrivo la regina si è recata al palazzo del governo dove ha ascoltato il benvenuto del primo ministro Borg Olivier.

Questi ha espresso la volontà di Malta di operare per il progresso del Commonwealth e per l'unità europea, e ha quindi manifestato la gratitudine dei maltesi per Elisabetta II. *(Ansa)*

gum U. MURSIA & C. EDITORE

Il viaggio del secolo

SIR FRANCIS CHICHESTER

GIPSY MOTH

Il giro del mondo a vela

Vol. rileg. di pagg. 344 con 58 ill. in nero e 25 a col. - L. 3.500

Un best-seller mondiale
che inaugura la nuova Collana
I LIBRI DEL MARE
in cui compare contemporaneamente

JEAN MERRIEN
I SOLITARI DEGLI OCEANI
La storia dei navigatori solitari da Johnson a Carozzo a Chichester
Vol. rileg. di pagg. 360 con 77 ill. in nero - L. 3.200

U. MURSIA & C. - MILANO

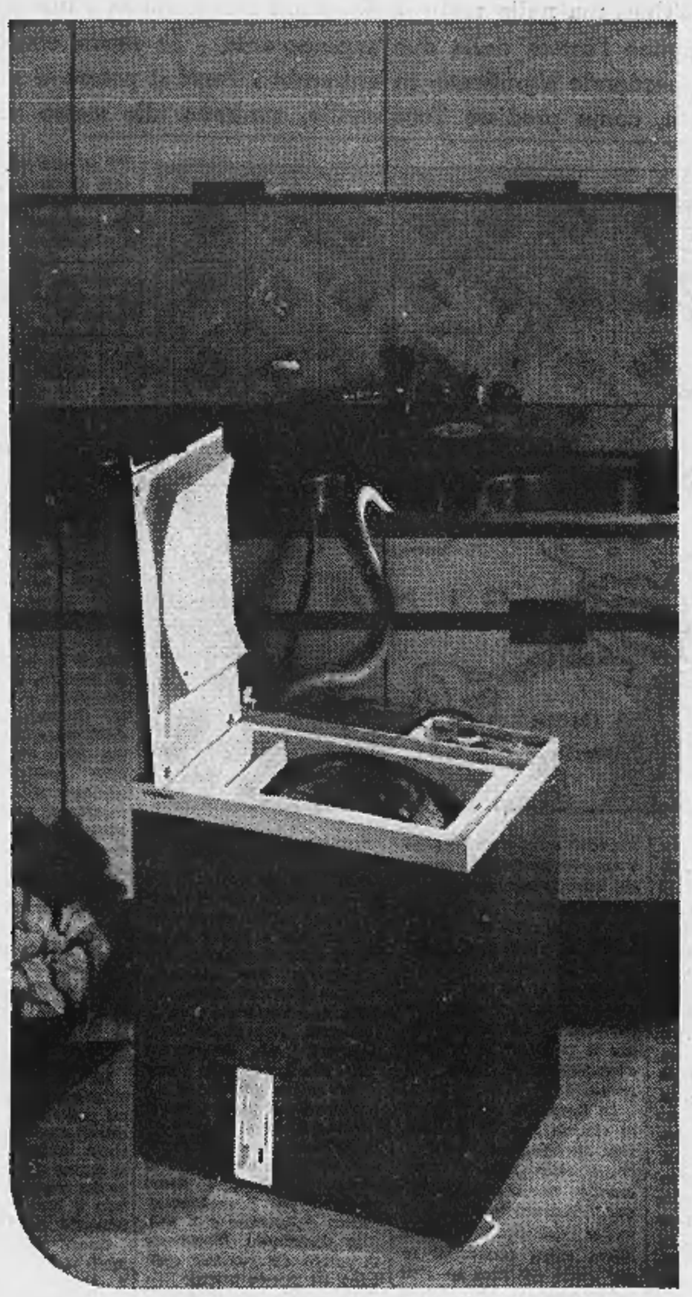
MORAVIA
LA RIVOLUZIONE CULTURALE IN CINA
ovvero: IL CONVITATO DI PIETRA

La Cina oggi, con i suoi sommovimenti vitali, si erge davanti alla civiltà occidentale che l'ha sfidata con il grande banchetto del benessere. Perché un giorno, a questo banchetto, non potrebbe apparire d'improvviso la nuova statua del Commendatore per ricordare che il benessere non è sufficiente?

Volume illustrato con 8 tavole fuori testo, L. 1800

BOMPIANI

Lui per *Lei* vuole NAONIS



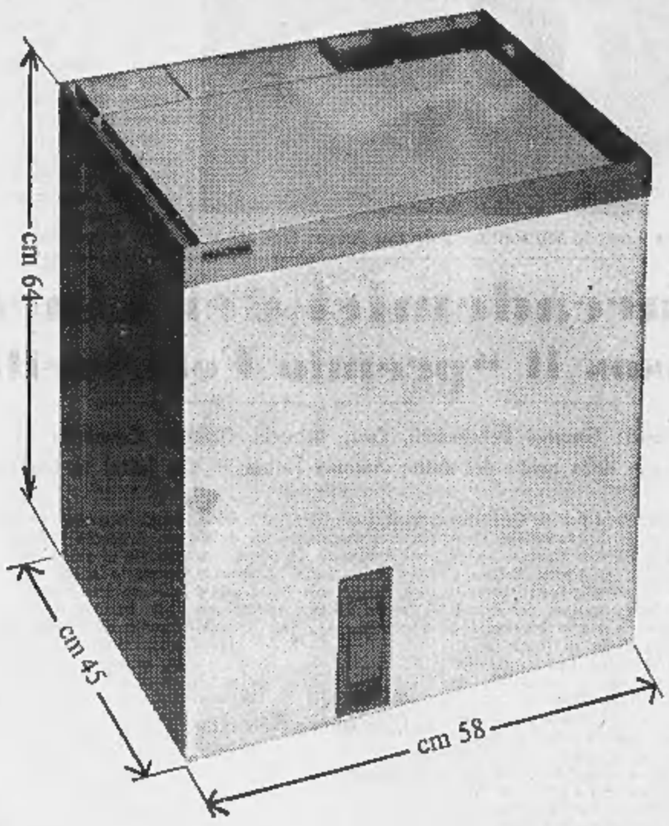
perchè è piccolissima ma lava 5 chili di biancheria...

perchè terminato il bucato Lei potrà riportarla dove vorrà...

perchè è elegantissima e può stare in ogni ambiente

lavatrice PN 5: la grande novità NAONIS

RGM N 1/67



NAONIS PN 5. La più grande novità dell'anno nel campo delle lavatrici: lava e centrifuga più di **5 chili** di biancheria - **10 programmi** di lavaggio specializzati. Dimensioni: base cm 58x45, altezza cm 64.
Può stare sotto un tavolo, sotto una finestra, in corridoio, nel bagno più piccolo, persino in camera da letto! Terminato il lavaggio tubi e cavi "spariscono" dentro il mobile e, grazie alle rotelle, si può portare dove si vuole. Costa 100.000 lire.
Disponibile anche in colore rosso mogano, con elegante coperchio-vassoio in legno preformato (106.000 lire)

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine * lavastoviglie * stufe a kerosene

TRAGEDIA IN UNA CASA NEL CENTRO DI ASTI

Uccide la cognata che lo respinge ferisce la nipote, fugge ma è arrestato

L'assassino è un immigrato di 23 anni - Violento, prepotente, viveva alle spalle del fratello operaio, gli insidiava la moglie di 39 anni e gli picchiava i figlioli - Ieri mattina è piombato armato in casa quando il fratello era già uscito per recarsi al lavoro a Torino - Urlando come un invasato ha sparato rivoltellate contro la donna e la figlia dodicenne - La vittima, benché ferita, si è lanciata per le scale, ma il folle l'ha rincorsa e finita con altri colpi - Catturato alla stazione di Alessandria - La ragazza non è grave

Incoronata Caprarello, 39 anni, uccisa dal cognato ad Asti; il marito della vittima assiste la figlia dodicenne anch'essa ferita dall'assassino

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 14 novembre.

Una donna di 39 anni è stata uccisa a colpi di pistola dal cognato perché si rifiutava di cedere alle sue insidie; uno dei proiettili ha ferito anche, non gravemente, una figlia di 12 anni. E' un delitto che senza dubbio nasce dalla pazzia.

L'assassino — Gerardo Novazio di 23 anni, nativo di Melfi (Potenza) — è una figura dalla personalità forte in senso malefico. Suo fratello, il marito della vittima, Michele Novazio di 40 anni, ha invece un carattere debole, succubo dell'altro. Michele è immigrato ad Asti da Melfi otto anni fa. Qualche tempo prima, rimasto vedovo con due figli, Michele ora di 15 anni e Cristina di 12, si era risposato con Incoronata Caprarello, più giovane di un anno, la quale era pure vedova con due figli, Pasquale, ora di 20 anni, e Carmela, di 15. Dalla loro unione è poi nato Gerardo, che ha 6 anni.

Dopo qualche tempo che i coniugi Novazio si sono trasferiti ad Asti, viene ospite a casa loro il fratello di lui, Gerardo. Era, allora, poco più che quindicenne, ma già dimostrava la sua prepotenza, la sua violenza, le sue pretese quasi sempre assurde. Questi anni sono stati di vero supplizio per la famiglia. Era Gerardo che dava ordini, che picchiava i ragazzi, che decideva che cosa fare e che cosa non fare nella conduzione familiare. Il fratello talvolta osava timidamente opporsi ma subito veniva messo a tacere. La cognata reagiva di più, ma inutilmente, rischiava di prendere delle percosse e per di più doveva anche tenere a bada il focoso cognato dai suoi brutali assalti.

Via via che il tempo passava il giovane si faceva sempre più indisponente e minaccioso. Lavorava poco e male, non sapeva tenersi un posto: dopo un po', non appena lo avevano conosciuto, i datori di lavoro lo licenziavano per togliersi dai piedi un fannullone e un attaccabrighe. Così, oltre tutto, viveva di peso alle spalle del fratello e della sua famiglia.

Quattro anni or sono Michele e sua moglie hanno presentato il primo esposto in questura. Da allora si sono succedute denunce su denunce a carico di Gerardo Novazio: per violazione di domicilio, violenza sulle cose e sulle persone, minacce, molestie, danneggiamenti; è stato anche arrestato per qualche tempo e poi rimesso in libertà in attesa del processo.

Alla fine dello scorso anno Michele Novazio è riuscito a cacciar fuori di casa questo fratello che gli teneva la famiglia in continua agitazione. Lui era andato a vivere in una pensione, ma non perdeva occasione per tornare a dar disturbo alla cognata, al fratello, ai nipoti. Trovando chiusa la porta di casa, all'ammezzato, entrava per la finestra. Ad un certo punto Michele ha cambiato abitazione per cercare di allontanarlo: è andato ad abitare al secondo piano di una casa moderna, in corso Matteotti 146, dove oggi è avvenuta la tragedia. Una sera lo sciagurato è stato sorpreso mentre s'arrampicava su per la grondaia dell'edificio per entrare dalla finestra ed è fuggito perché diversi inquilini si sono messi a urlare. Un'altra volta ha danneggiato la motoretta del nipote maggiore, Pasquale, che fa il fattorino dei telegrafi. Il 23 ottobre scorso è entrato nel garage del fratello dopo avere aperto un varco in un muro e ha incendiato la sua automobile.

Per la famiglia di Michele era un tormentoso supplizio e non c'erano migliori prospettive, tutt'altro. Negli ultimi tempi, quando Gerardo incontrava il fratello, gli diceva: *« Non è ancora niente quello che ho fatto, vedrete quello che farò »*.

Una decina di giorni fa, su richiesta di Michele, sono venuti dal Sud i genitori: hanno convinto Gerardo a tornare al paese. In casa di Michele si è avuto un po' di sollievo e di speranza. Ma per poco. Sabato pomeriggio un bimbo che gioca in corso Matteotti vede passare in bicicletta Gerardo. Procede lentamente guardando le finestre dei parenti. Il bimbo corre ad avvertirli. Ricomincia l'ansia. Incoronata è quella che ha più paura, teme che il cognato riesca ad entrare in casa quando il marito, operaio alla Fiat di Torino, è assente per lavoro. Si chiede quali saranno le sue intenzioni, quale piano starà studiando. Non molto tempo fa Gerardo le ha mostrato una rivoltella proferendo minacce di morte.

Si giunge così a stamattina. Michele, che lavora nel primo turno, esce di casa alle 4 per prendere il treno per Torino. L'altro Michele, il figlio quindicenne, che lavora come tornitore, va fuori alle 7,15. Pasquale esce alle 7,30 per recarsi alle Poste. Restano in casa Gerardo di 6 anni e Cristina, il primo frequenta la prima elementare e la sorella la quinta. Si preparano anche loro per uscire, poi la madre rimarrà sola (l'altra figlia, Carmela di 15 anni, vive da tre anni a Melfi presso una sorella del padre defunto).

Alle 8 la donna apre la porta per far uscire i due figli e si trova davanti Gerardo. Tenta di richiudere, ma non ci riesce, lui è pronto a infilare un piede tra lo stipite e l'uscio, poi preme e spalanca la porta: *« Mi dovete ascoltare »* dice, ma ha la pistola in mano. A questa vista la donna e i due ragazzi si mettono a urlare. *« Aiuto, aiuto »* grida Incoronata. L'uomo le ingiunge di tacere e minaccia: *« Se chiamate la polizia vi ammazzo »*. La cognata riesce a sgusciar fuori, ma non fugge perché vorrebbe mettere in salvo i figli.

Alle grida si affacciano alcuni inquilini. Non sanno cosa fare né cosa dire, sono anche loro spaventati vedendo l'uomo armato e conoscendo la sua violenza. Provano a pronunciare qualche parola per indurlo a mettere via l'arma, ma il folle non li ascolta, afferra la cognata per un braccio e la trascina dentro, richiude la porta. L'alloggio risuona delle urla di terrore.

Cristina, parlando a fatica per la ferita che ha riportato sul labbro superiore racconta: *« Aveva gli occhi sbarrati, un'aria furibonda. Ha detto: "Se adesso qualcuno suona alla porta, io sparo!". Teneva la rivoltella puntata contro la mamma. Io piangevo, lo imploravo dicendogli "no, no, no". Poi hanno suonato* (era uno dei vicini), *così lui si è girato a sparare, poi non ricordo più nulla »*.

Non è ancora certo se il Novazio ha sparato quattro o sei colpi, lo si accerterà con l'autopsia. La sventurata donna, già colpita, riesce ad aprire la porta, a fuggire giù per le scale, ma il cognato continua a spararle alle spalle, sicché lei stramazza sul pianerottolo, già morta. La figlia, che già era stata colpita (il proiettile l'ha ferita anche all'orecchio), corre giù, nel tentativo di soccorrere la madre. Il Novazio a questo punto fugge. Fa a precipizio la prima rampa, spinge da una parte la nipote, scavalca il cadavere della cognata, scende fino in cantina e qui passa nello scantinato dell'edificio attiguo e si allontana. Come si racconta in un servizio a parte, raggiunge il Tanaro e, camminando lungo la riva, va fino a Castello D'Annone, sale su un treno per Alessandria, scende in questa stazione in attesa del convoglio per Genova, ma sul marciapiede viene arrestato da due agenti che poco prima hanno avuto in visione la sua fotografia.

Nel pomeriggio Gerardo Novazio è stato tradotto ad Asti, in questura, e sottoposto ad interrogatorio. Ha ammesso di essere andato a casa del fratello col proposito di conquistare la cognata. Dice di avere tolto di tasca l'arma perché lei gridava e di essersi lasciato sfuggire il primo colpo; per gli altri non rammenta più nulla.

Ha sempre risposto alle domande con atteggiamento sprezzante, come se non si rendesse conto di quello che aveva fatto. Quando ha appreso di avere ferito anche Cristina (la ragazza è stata ricoverata all'ospedale ed ha una prognosi di 20 giorni) ha avuto un momento di commozione e gli sono spuntate due lacrime. L'assassino ha fornito notizie sull'arma che è una 7,65: l'ha comperata nel giugno scorso, a Porta Palazzo di Torino, per 50 mila lire. Al momento dell'acquisto era andato con il venditore al Valentino e l'avevano provata lungo il Po sparando alcuni colpi, senza che nessuno se ne accorgesse.

Remo Lugli

La cattura dell'omicida ad Alessandria

Era alla stazione ferroviaria - Gli agenti sono arrivati in tempo per il ritardo di un treno

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 14 novembre.

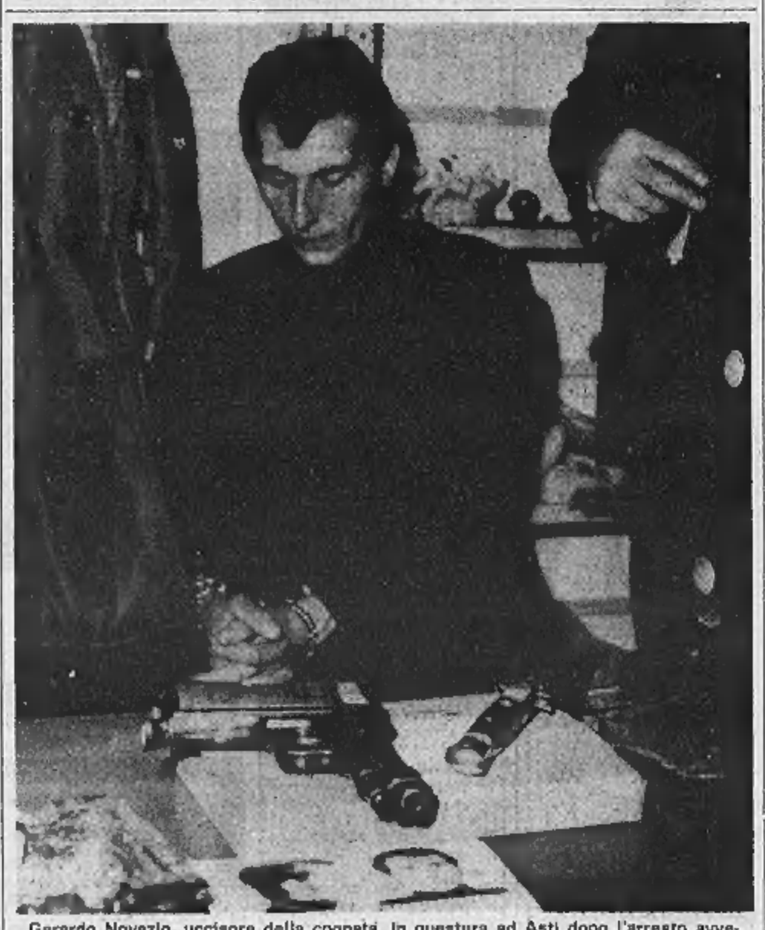
Il ritardo di un minuto nell'arrivo ad Alessandria del direttissimo per Genova è stato fatale a Gerardo Novazio, il giovane di Melfi che stamane ad Asti ha ucciso a rivoltellate la cognata e ferito la nipote; riconosciuto da agenti della Polfer, che si trovavano del maresciallo Caramello stavano controllando il movimento dei viaggiatori, è stato, infatti, catturato mentre attendeva sul marciapiede numero 1 il convoglio proveniente da Torino. Avvicinato da due agenti e vistosi scoperto, l'assassino, benché fosse ancora armato, non ha tentato la minima resistenza.

Gerardo Novazio, subito dopo la sanguinosa spartoria nell'alloggio di corso Matteotti, nel pieno centro di Asti, era riuscito a fuggire, portandosi immediatamente verso la periferia della città. *« Ho raggiunto il Tanaro* — racconterà poi subito dopo la cattura —, *e, sempre correndo lungo il fiume, mi sono diretto verso Castello d'Annone, deciso a continuare la fuga in treno per meglio sfuggire alle ricerche. Non sapevo che mia cognata fosse morta, immaginavo però che dopo la sparatoria la polizia mi avrebbe cercato »*. Così, percorsi una decina di chilometri, il giovane è giunto alla stazione di Castello d'Annone poco prima del passaggio di un treno locale diretto ad Alessandria. Sicuro di sé, Gerardo Novazio ha acquistato un biglietto per Genova.

Il convoglio aveva un leggero ritardo, e, sceso ad Alessandria, all'assassino restava ancora il tempo di portarsi al marciapiede n. 4, ove alle 13,27 doveva arrivare il direttissimo Torino-Roma: se fosse riuscito a salirvi avrebbe certamente potuto eludere il controllo della polizia ferroviaria. Invece, come abbiamo detto, Gerardo Novazio ha dovuto attendere un minuto in più sul marciapiede e, benché cercasse di passare inosservato tra la decina di viaggiatori in attesa, non è riuscito a sfuggire all'attenzione degli agenti Francesco Catania e Giovanni Contini, della Polfer, che l'hanno catturato alle 13,28.

« Avevo osservato pochi minuti prima — ci ha raccontato il Catania — *le fotografie segnaletiche inviate dalla Questura di Asti, e guardando tra i viaggiatori fermi sul marciapiede 4 ebbi subito l'impressione di riconoscere l'assassino; informai dei miei sospetti il collega Contini ed insieme convenimmo che non potevamo sbagliarci »*. Senza perdere la calma i due agenti si sono avvicinati al sospettato, prendendolo entrambi sotto un braccio. *« Sei Gerardo Novazio »*, ha detto il Contini, ed il giovane, senza neppure tentare di reagire o di fuggire, ha risposto: *« Sì, sono io »*. Immediatamente è stato accompagnato nell'ufficio del maresciallo Caramello. Sotto l'ascella sinistra, in una fondina, portava ancora la rivoltella calibro 7,65 con la quale aveva ucciso: durante la fuga si era preoccupato di riempire il caricatore e di lasciare il colpo in canna. In tasca, poi, aveva altre 25 pallottole ed era pure armato di un lungo coltello a serramanico.

f. m.



Gerardo Novazio, uccisore della cognata, in questura ad Asti dopo l'arresto avvenuto alla stazione di Alessandria. Sul tavolo le armi sequestrate all'assassino

Il marito ha appreso la tragedia a Torino

Michele Novazio, il marito della donna uccisa ad Asti, era giunto ieri mattina a Torino con il treno delle 5,15, e da Porta Nuova aveva raggiunto la Mirafiori con il pullman. Compiva ogni giorno quel tragitto: dall'officina sezione presse, sarebbe dovuto uscire alle 14,30. Michele Novazio lavorava da quattro ore circa, ignaro e sereno, mentre a casa sua stava svolgendosi la tragedia.

Quando ad Asti la polizia accorre in corso Matteotti n. 146, teme che il folle omicida possa recarsi a Torino per uccidere anche il marito della sua vittima, e subito avverte il dott. Sparra capo della « Mobile » torinese. Non c'è un minuto da perdere. Il dott. Valerio si reca con tre agenti allo stabilimento: gli hanno detto da Asti che Michele Novazio entra al secondo turno alle 14,30. Il commissario lascia un poliziotto accanto al guardiano con l'incarico di dare l'allarme se qualcuno tentasse di passare con qualche pretesto.

Il dott. Valerio parla con un dirigente e lo mette al corrente dei fatti. Preferiscono non avvertire subito il Novazio e lo convocano in infermeria. Michele Novazio è tornato da pochi giorni al lavoro dopo un'assenza di 7 mesi per un grave esaurimento nervoso. Il prof. De Petrini lo fa sedere sul lettino e gli spiega che si tratta di una visita di controllo. L'operaio si guarda intorno sgomento: non capisce come mai il medico e altre due persone si occupino di lui. « Ma io sto benissimo — obietta, poi viene colto da un presentimento —: è successo qualcosa a casa mia? ». Il sanitario gli pratica un'iniezione di sedativo mentre il dott. Valerio, che vuol prepararlo a poco a poco, gli dice: « Sua moglie è rimasta ferita in un incidente ».

Pochi minuti dopo il Novazio sale su una vettura della Fiat, accanto a lui siedono il brigadiere Patera e il dottor Valerio; davanti due assistenti sociali. L'uomo è divorato dall'ansia. « E' grave? E i figli miei stanno bene? Ditemi cosa è accaduto », Mentre escono dal cancello giungono a decine le auto della polizia: gli agenti hanno adesso la fotografia dell'omicida.

Michele Novazio ha notato quel movimento di agenti, ne vede uno che saluta il dott. Valerio. « Lei è della polizia? ». « Sì, senta, adesso la accompagniamo a casa, deve passare ad avvertire qualche familiare? Ha qualcuno qui? ». Il Novazio risponde: « No, ho un fratello a Milano e uno a Melfi ». Non sa che il fratello di Melfi può essere, invece, alla sua caccia, deciso a ucciderlo come ha già fatto con sua moglie.

« Vede — gli dice ancora il dott. Valerio — è stato suo fratello a ferire sua moglie. Le ha sparato ». Michele Novazio lancia un urlo e si copre il volto con le mani. « Assassino — grida — lo sapevo che l'avrebbe fatto. Ma è grave? Ha sparato solo a lei? ». A poco a poco vien fuori tutta la tragica verità. L'uomo piange sommessamente, è piegato su se stesso, il corpo scosso dai singhiozzi. Dalle sue labbra escono frasi smozzicate, parole confuse, gemiti. « L'avevo accolto a casa mia, mangiava e dormiva con noi. Ma non era a posto, quando tornavo dal lavoro i miei figli mi dicevano sempre che lo zio li aveva bastonati; io non volevo, specie Cristina, la più bella figlia mia, ha ferito anche lei? ».

L'auto arriva in questura. « Perché non mi accompagnano subito a casa? ». Gli dicono che il fratello potrebbe essere venuto a Torino per ucciderlo, gli spiegano che ha bisogno di protezione. Ma lui insiste: vuole correre dai suoi. L'auto, dopo una breve sosta, riparte per Asti: ci sono le due assistenti e il brigadiere Patera. Le possibilità che il pazzo li incontri sono remote, ma il sottufficiale viaggia con la mano sulla rivoltella. Mentre attraversano Villanova la radio comunica che il folle è stato arrestato.

d. f.

LETTERE AL DIRETTORE

La grave situazione degli ospedali mauriziani

Lo sciopero, iniziato cinque giorni fa nei cinque nosocomi dell'Ordine, continua ancora - Funziona il pronto soccorso, il resto è disordine e abbandono

Signor Direttore,

una gloriosa istituzione piemontese non ha ancora trovato il suo equilibrio dalla fine della guerra: parlo dell'Ordine Mauriziano. Affidato per lunghi anni a commissari, magari esautorati perché non rinnovati né sostituiti al termine dell'incarico, ha da qualche anno un consiglio di amministrazione. Ohimè! questo è sotto il controllo di svariati ministeri: quello che ha minor voce in capitolo è il ministero della Sanità, pur trattandosi di un Ordine ospedaliero.

Così i suoi cinque ospedali non dovrebbero seguire il comune destino degli ospedali nazionali, ma avere una gestione diversa, che pone il personale dipendente, operai, infermieri, medici, in una situazione sfavorevole sia economica che di carriera.

Appena cessato uno sciopero nazionale degli assistenti ospedalieri ecco gli Ospedali Mauriziani da cinque giorni, e programmaticamente per altri cinque e più, bloccati da uno sciopero che coinvolge operai, infermieri, personale di amministrazione, medici. Funziona il pronto soccorso, ma, al di là di quello, è desolazione, disordine, abbandono.

Il medico di guardia dovrà ricoverare solo i casi gravi, urgenti: ma chi è quel Murri, quel Frugoni che può affermare, dopo un affrettato giudizio, se il caso clinico che richiede assistenza è grave o meno?

Ogni quaranta ammalati una sola persona, poco importa se infermiere o inserviente, presterà servizio; ogni divisione avrà in servizio un solo medico: chi può garantire l'umanità e la dignità dell'assistenza, l'idoneità e la tempestività delle cure mediche?

Il riscaldamento viene erogato solo nei reparti: ne sono privi parecchi ambulatori, ne è priva la cappella, ove chi soffre, che magari sa di essere condannato, va a chinare la testa e a chiedere a Dio una pietà che più non trova negli uomini.

Il servizio di lavanderia è fermo, il ricambio della biancheria è rimandato o affidato a mezzi di emergenza. Delle portinerie solo la maggiore è aperta, ma non vi è il portiere: se un ammalato in delirio sfugge all'assistenza, chi lo fermerà e riporterà a letto?

Chi ha diritto di ridurre in queste condizioni un istituto che la generosità dei padri ha assicurato alla cittadinanza, e che il lavoratore ha da secoli fatto proprio con la sua fatica? E questo oggi, quando le sofferenze si moltiplicano nei deboli e negli indifesi, e gli ospedali incominciano a divenire insufficienti alle necessità della cittadinanza?

Se un malinteso concetto di libertà deve permettere questa pubblica offesa, non è bene che il nosocomio venga chiuso, fintantoché non ritorni in grado di adempiere al suo compito?

Con ossequio,

Prof. Aurelio Costa
medico primario dell'Osp. Mauriziano di Torino

La riunione ieri sera a Torino

Una tavola rotonda sui virus alle Molinette

Si è svolta ieri sera nell'aula magna della Facoltà di medicina, alle Molinette, una « tavola rotonda sui virus » per medici pratici. Presiedeva il prof. Cavallo, direttore dell'Istituto di microbiologia.

La prof. Gomirato, titolare della Clinica pediatrica universitaria, ha parlato del virus erpetico. La malattia si manifesta con la comparsa di crosticine sulle labbra: è molto grave, specialmente per i neonati. Il medico provinciale dott. Gaglio si è occupato dell'epatite, una malattia che desta particolari preoccupazioni perché, non essendo ancora riusciti a scoprirne il virus, mancano efficaci mezzi di difesa.

Terzo oratore il prof. Di Nola, primario dell'ospedale Amedeo di Savoia. Ha parlato delle nevrassiti, cioè delle alterazioni del sistema nervoso che si manifestano dopo le malattie infettive ed alcune vaccinazioni. Ha indicato i sintomi, la cura e le possibilità di prevenzione.

L'ultimo intervento è stato quello del prof. Turletti, medico capo del Comune di Torino. L'oratore si è occupato delle vaccinazioni, soffermandosi in modo particolare sui quelle nuove. *Rosolia:* è stato sperimentato un farmaco che ha dato buoni risultati. *Parotite:* si può vaccinare sottocute o per via endonasale con virus vivi. *Morbillo:* la vaccinazione più efficace finora sperimentata è con virus vivi. Per evitare inconvenienti si consiglia di fare un mese prima una iniezione di virus morti. *Influenza:* la vaccinazione sarebbe utile; ma è difficile farla perché vi sono troppi tipi di influenza.

RISPARMIERETE
RECANDOVI PER I VOSTRI ACQUISTI DI CONFEZIONI, TELERIE, CAMICERIE, MAGLIERIE, TESSUTI DI ARREDAMENTO IN
VIA GORIZIA 52
VIA SALBERTRAND 41
VIA SAN DONATO 45
troverete prezzi di VERO FALLIMENTO

Federe p. cotone	L. 100	Impermeabili	L. 1.800
Tg. lenzuola 1 pz.	» 500	Pantaloni ski del valore di L. 16.000 a	» 5.000
Tg. lenzuola matrimoniali	» 1.000	Giacche vento imbottite	» 2.500
Tovaglie tavola	» 200	Vestiti uomo p. lana	» 9.800
Camicia non stiro	» 980	Cappotti in purissima lana del valore di L. 36.000 a	» 12.000
Camicia uomo flanella	» 1.000	Plaid 1 pz. p. lana Moer	» 980
Maglie uomo, donna	» 500	Termocoperte p. lana 2 pz. del valore di L. 12.000 a	» 3.000
6 paia calze uomo p. lana	» 1.000	Scendiletti 3 pz. in p. lana	» 2.500
6 paia calze Ambrosiana	» 1.000		
12 fazzoletti filo Batista	» 800		
Camicia notte flanella	» 950		

e centinaia di altri articoli per rendere più bella e confortevole la vostra casa
AFFARONE UNICO!
Copriletto matrimoniale in raso ungherese con mantovana del valore di L. 32.000 a sole L. 6.000

SPETTACOLI

L'attività delle associazioni culturali torinesi

Un intenso programma di conferenze e dibattiti

Si fa sempre più folto, a Torino, il programma delle manifestazioni culturali. Il pubblico torinese segue con interesse conferenze, dibattiti, tavole rotonde; e le varie associazioni, antiche e nuove, moltiplicano le occasioni di incontro sui problemi di maggiore attualità.

Nella Sala dei Duecento dell'Unione Industriale (via Fanti 17), il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale apre oggi alle 18 un ciclo di lezioni sulla politica estera contemporanea della Grandi Potenze, organizzato con il patrocinio dell'Università di Torino. Sono stati chiamati a parlare docenti universitari, diplomatici, giornalisti, esperti italiani e stranieri. La prima lezione sarà tenuta dal prof. Sidney Hyman, della John Hopkins University, già collaboratore di Adlai Stevenson nella campagna elettorale del 1952 e di Kennedy in quella del 1960. Parlerà su *« La politica estera degli Stati Uniti in Europa »*. La conferenza sarà tenuta in inglese, con traduzione simultanea.

Alla Pro Cultura femminile, nella sede di via Cernaia n. 11, il regista De Bosio, direttore del Teatro Stabile di Torino, presenterà alle 17,30 *I dialoghi del Ruzante* lo spettacolo che andrà in scena al Carignano martedì 21 novembre. Interverranno Didi Perego, Glauco Mauri e gli altri attori della compagnia.

Altre manifestazioni sono annunciate per i prossimi giorni. L'associazione « Nuovi incontri » organizza per domani sera alle 21 nel salone della Camera di Commercio (via Lascaris 9) un convegno sul tema *« Illusioni e realtà della riforma tributaria »*, con relazioni dell'on. Giuseppe Alpino e del prof. Bruno Leoni, ordinario nell'Università di Pavia.

La Fondazione Luigi Einaudi dà inizio domani alle 17,30, presso l'Istituto di Scienze politiche dell'Università, in via San Francesco da Paola 2, ad un seminario di *Metodologia della storia economica*.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del trio composto dal flautista Severino Gazzelloni, dal violoncellista Enrico Mainardi e dal pianista Guido Agosti. In programma il trio in sol maggiore di Haydn, il trio in sol maggiore di Beethoven, un trio di Martinu e il trio op. 63 di Weber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La TV dei ragazzi: « Giovanna alla riscossa », rivista musicale di Vittorio Metz. Seconda puntata: « I predoni del deserto ».
18,45: « Charles Lindbergh: nascita e fine di un mito » programma di Carlo Tuzzi per la rubrica « Primo piano ». La trasmissione rievoca la trasvolata dell'Atlantico ed il dramma umano dell'aviatore, il cui figlio fu rapito e ucciso per riscatto.
19,30: Canta Jenny Luna.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Per non somigliarti », originale televisivo di Massimo Dursi per la serie « Vivere insieme », con Alida Valli, Nicoletta Rizzi, Massimo Serato. L'atto unico tratta il tema della gelosia coniugale, una malattia aggravata in Italia da una mentalità che considera l'uomo superiore alla donna.
22,15: Rigresa sportive.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « La tragedia del capitano Scott », film di Charles Frend, con John Mills, Derek Bond e Harold Werrender. E' la storia della tragica spedizione del capitano Scott al Polo Sud nel 1912.
22,55: « Panorama economico », settimanale di inchiesta ed opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Sopravvivenza: Il generoso Oceano; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Inferno nel penitenziario », film con Gene Evans; 21,55: « Astrolabio », rubrica culturale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio, ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17,20, 23.

Ore 6,35: Corso di tedesco; 7,10: Musica Stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Appuntamento con Claudio Villa; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Il baldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Per i piccoli: « Martino e le viti »; 16,30: Musica da camera; 17,20: « I custodi » di L. Darbon; 17,35: Le grandi canzoni napoletane; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,25: Luna Park.

Ore 20,20: «Due come tanti», commedia di Marguerite Duras; 21,40: Concerto sinfonico diretto da Herbert Handt, con l'orchestra A. Scarlatti di Napoli. Boccherini: « La confederazione dei Paesi con Roma », cantata.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale Radio, ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Musiche da film; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,40: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il vostro amico Walter; 14,04: Juke Box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Musiche di Beethoven; 16,06: Musiche via Satellite; 16,35: Pomeridiana; 19,06: Classe Unica, Mario Moreno: La psicoterapia; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: « Amore mio », recital di Dina Torrieri; 20,20: Spettacolo per cori e orchestre; 21,10: La chimica dei ricordi; 21,50: Tra mille canzoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche operistiche; 10,30: Musiche di Fischer e Luigi XIII; 10,55: Musiche di Schubert e Scriabin; 12,20: Il violino di Veracini; 12,50: Concerto sinfonico diretto da M. Sargent; 14,30: Pianista Marcello Abbado; 15,40: Musiche di Dallapiccola; 16,10: Musiche di Telemann, Stamitz, Beethoven e Martinu; 17,20: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Borodin; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 19,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera; Mozart, Sibelius; 20,20: Esercizi per clavicembalo di D. Scarlatti; 21: Il teatrino dei gufi; 22: Giornale del Terzo; 22,30: « Una brocca d'argento », racconto di Truman Capote.

ECHI DI CRONACA

Centro Meccanografico Olivetti General Electric
Immediata apertura dei seguenti corsi: Programmatori meccanografici corso diurno inizio ore 14,30. Operatori corso serale inizio ore 18,30. Sist. via Po 2. Telefoni 547.573, 541.421.

Sebastiano Capello
Tappezziere in stoffa arredamenti poltrone salotti su ordinazione tenderia moquette. Via Cibrario 16, telef. 488.305, Torino.

Ricordi «Fire pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Istituto Bertola Maturità Artistica
Per tutti coloro che hanno titolo R per l'abbreviazione del corso normale e per il ricupero di anni perduti. Il diploma consente l'iscrizione alla Facoltà di Architettura e l'insegnamento del Disegno e Storia dell'Arte. Via Po 2. Tel. 541.542, 547.573.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
547.573 la Or.Te.S. Bertuzzi «Ory. Tecnici Subito » nome di lo presto un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Autoball - Linguaveca
Via Nizza 6 - Tel. 541.977. L'Impiego senza sforzo e altre lingue straniere con dischi e senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.337. Rappresentante: Petraf e Steinbach.

Istituto Bertola Maestro d'Asilo
Preparazione all'esame di idoneità alla terza classe di scuola Magistrale e all'esame di Stato per il Diploma di Maestra col benefici derivanti dalla recente legge relativa. Via Po 2. Telefoni 542.549, 547.573.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliestere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti aziane La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.23

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenot. botteghino teatro, telefono 535.440.
Conservatorio: ore 21,15 Unione Musicale: Concerto del Trio Gazzelloni-Mainardi-Agosti.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gatto con stivali».

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
SEVERINO **GAZZELLONI**
ENRICO **MAINARDI**
GUIDO **AGOSTI**

Alcione: Rivista A. Sorrentino - V. Wolmer. Orario 16,15 e 21,15.
Moffet: Rivista «La ruota della sorpresa». Orario 16,15 e 21,30.
Folk Club Italiano (c. Casale 90, t. 879.091): 21,30 Giovanna Daffini.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Lunn; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 Les Musiciennes.
Augustus: ore 21 The Honeybeats.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 The Paris.
Gaudio Danze: 16,30-21 i Melodici.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 i Solitari - i Guarantes.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Reit: ore 21 Paolo Bracci.
Piper Pluri Club (tabl. 537.100): ore 21 Le Stelle di Mario Schifano.
Principe: ore 21 i Lorenz.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Umberto Benny.
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): The Big's.
West End: 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice (Sacchi 16 om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Monzelleri 422): 21.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay Discoteca (Moncr. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za S. Carlo 175): ore 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa.
Cesar (Gall. Subalpina, p. Castello): Messaggio di Gemma Versaldi.
Galatea (Via 8): De Chirico.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.
Le Meridiane: espone N. Barrese.
L'Approdo (via Bogino 17): «Paesi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 19/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9 - 12,30; 15,30 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Mostra Mercato 5, Vincenzo Ist. San Paolo, p. S. Carlo: pitt. scult. piem.
Narcisa (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pendoli antichi Zuriotti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali, ingresso gratuito.
Piemonte Artistico (piazza C.L.N.): Mimì Schieroni; 9-12; 15-19,30.
Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.657): E. Olivero Pistoletto - Personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Furia» (Fury) di Fritz Lang, con S. Tracy, S. Sidney, B. Cabot, W. Abel (Stati Uniti, 1936, minuti 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Auden: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier. Ultimo giorno.
Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» con Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 16.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio. tecn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «Vado... l'ammazzo e torno» George Hilton, Edd Byrnes, Gilbert Roland, in technicolor, scope.
Metropolis: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech. sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Assassinio al 3° piano» J. Caan, S. Signoret, sal. Vietato 14.
Artecchino: «Belle di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Torino: «Vivere per vivere» tecnh. A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Un prigioniero a Scotland Yard» sc. tec. R. Fraser, B. Windsor.
Colosseo: «Ora X operazione mistero» R. Widmark, Mitchell, sc. col.
Faro: «Un prigioniero a Scotland Yard» scope, techn. R. Fraser, B. Windsor.
Fiamma: «Julie, perché non vuoi?» con Julie Christie.
Giubileo: «Le dolci signore» tech. sc. U. Andress, M. Mell, V. Lisi. V. 14.
Hollywood: «Ora X... operazione mistero» Widmark, Mitchell, tec. sc. e «Tom e Jerry» col. Ultimo giorno e grande richiesta. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Il moralista» A. Sordi, De Sica, M. Percy, J. Valeri. V. 16.
Maffei: «La ruota della sorpresa» ore 16,15 e 21,30. Film: «Lama nel corpo». Vietato min. anni 18.
Massimo: «Otto in fuga» technicolor, scope, con Bob Hope, Jill St. John.
Orfeo: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Maurice. V. 14. Or. 14,30; 17; 19,30; ult. 22
Principe: «Il moralista» A. Sordi, De Sica, M. Percy, J. Valeri. V. 16.
Statuto: «Otto in fuga» technicolor, scope, con Bob Hope, Jill St. John.

Adriano: «La calda vita» technicolor, con Catherine Spaak.
Alcione: «La battaglia del Mood» e Rivista A. Sorrentino - V. Wolmer. Orario 16,15 e 21,15.
Alpi: solo per oggi «Dan il terribile» R. Hudson, J. Adams, technicolor.
Reginа: «Password uccidete agente Gordon» R. Browne, H. Link, techn.

Centrale (t. 540.110): «Tutte le ragazze lo fanno» technicolor, Shirley MacLaine, David Niven. Apert. 10.
Cravesanas: «Allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Milano: «Massacro Phantom Hill» colori, e «Assassini vanno all'inferno» M. Vlady, H. Vidal. Apert. 10.
Olimpia: «Avventuriero Tortuga» col.
Pe «Armi della vendetta» tec. Landry P. Nuovo: «Vaghe stelle dell'Orsa»
Cardinale: «Mille e una donna» col.
S. Felice: «Rio Rodolo» con Don Murray, Janet Leigh, B. Crawford.
S. Secondo: «Un napoletano nel Far West» col. sc. R. Taylor, E. Parker.

Dalla Rosa: «Rivolta dei pretoriani» technicolor, con Giuliano Gemma.
Esperia: «Tesoro delle montagne rosse» con Lex Van Cleef.
Giardino: «La vedovella» Lex. V. 16.
Mirafiori: «Tesoro degli Aztechi» con Villard Parker, Mara Corday.
S. Rita: «I figli di nessuno» con A. Nazzari, Y. Sanson, F. Lulli.
Vittoglio: «Frontiera a Nord-Ovest» scope, techn. K. Moore, L. Bacall.

America: «Il comandante Robin Crusoe» technicolor, di Walt Disney, con Dick Van Dyke, Nancy Kwan.
Eliseo: «Valle del mistero» technic. scope, R. Egan, P. Graves.
S. Paolo: «Andremo in città» Nino Castelnuovo, Geraldine Chaplin.

Artisti: «Stazione Luna» tec. Lewis.
Belgio: Sparate a vista a Keller Kid.
Corallo: «Lilli e il vagabondo» cartoni anim. di Walt Disney, colori.
Eridano: «Come rubare la corona d'Inghilterra» D. Boschero, sc. col.
La Salle: «Leggenda Fra Diavolo» technicolor, con Amedeo Nazzari.
Oropa: «L'uomo dal braccio d'oro».
V. Veneto: «Amore all'italiana» in technic. scope, P. Panelli, V. Buzi.

Astra: «Come le foglie al vento» tec. sc. R. Hudson, L. Bacall, Stack.
Bernini: «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato min. anni 16.
Ciriario: «Ore rubate» S. Heyward, techn.; «Spionaggio senza frontiere», Bilos giornata pubblicit. Generosi domani «Cacciatori di Indiani».
Massaua: «5 marines per Singapore» Sean Flynn, Maria Nica, technicolor.
Odeon: «Texas John il giustiziere» technicolor, con Tom Tryon.
Star: «Rio Conchos» scope, technic. Stuart Withman, Richard Boom.

Adua: «Angeli all'inferno» technic. scope, James Drury, Steve Carlson.
Ara: «Agente federale» con Cameron Mitchell, A. Ayas.
Aurora: «Vendetta degli Apaches» technic. Rory Calhoun, C. Calvet.
Brescia: «Come rubare corone inghilterra» techn. R. Browne, Buschero.
Falchera: «Cacciatori del Missouri» Clark Gable, Montalban, colori.
Maior: «Amore difficile» C. Spaak, V. Gassman, N. Manfredi. Viet. 18.
Nord: «I 3 gatti gialli» scope, col. T. Kendall, B. Harris, D. Vadis.
Nuovo Forino: «I 5 volti dell'assassino» con George Scott.
Orione: «Cucina al burro» con Fernandel e Bourvil.
Palermo: «I soldi» con Sylva Koscina, Ferrari. Vietati minori anni 14.
Sociale: «Goal» Coppa del mondo 1966 in technicolor.
Zenit: «Se spari ti uccido» technicolor, con Edmund Purdom.

Cabiria: «Brooklyn chiama polizia» con Anthony Quinn, F. Granger.
Continental: «Gangster venuto da Brooklyn» E. Morandi, L. Tony, J. Puentes, colori, scope.
Fiore: «Starbuck» col. R. Woods.
Ghisa: «Segnale di fumo» technic. Dana Andrews, R. Reason.
Italia: «Di sabato mai» R. Kirsch.
Piemonte: «Sotto le stelle» con Kirk Douglas, G. Rowlands.
S. Carlo: «Dick Carter e il trifoglio rosso» E. Constantine, J. Valeria.
Spezia: «Pugni, pupe e dinamite» Eddie Constantine. Apert. ore 15.

Diana: «Omicidio per appuntamento» scope, technic. Giorgio Ardisson.
Doria: «Sette strade al tramonto».
Roma: «Ragazza yé-yé» techn. scope.

Alba: «100.000 dollari per Lassiter» technicolor, R. Bunder, F. Tudor.
Ambra: «Delitto d'amore» colori, Amedeo Nazzari, D. Boschero.
Apollo: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» techn. sc. R. Anthony.
Edera: «Django» sc. techn. F. Nero.
Luce: «Noi siamo zingarelle».
Lucento: «Thompson 1880» techn. scope, George Martin, G. Sandri.
Lutraria: «Le dolci signore» techn. U. Andress, V. Lisi. Viet. anni 14.
Splendor: «Ray Master l'inafferrabile» technicolor, scope, G. Moschin, L. Orfei; segue «Tom e Jerry» col.

MONCALIERI
Eccelsior: «L'amore difficile» Mastroianni, C. Spaak, Gassman, Franco.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Messaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Palazzo dello Sport: Campionato europeo di boxe (gradinata ridotta all'Enal per venerdì). - Teatro Nuovo: Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Circo di Madrid (riduzioni Enal alla cassa). - Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

Canti popolari del Piemonte

La camerata corale « La Grangia » inizierà questa sera alle 21,15 la sua nuova stagione con un concerto di canti popolari del vecchio Piemonte al Circolo Ricreativo dell'Istituto San Paolo (corso Ferrucci 3). Seguiranno due concerti di canti popolari italiani al Conservatorio: il 30 novembre per il programma del Centro Culturale Fiat e il 16 dicembre ad apertura della stagione dell'Agimus.

Cari amici,

ci chiedete insistentemente quando potrete vedere BLOW-UP.
Anche noi siamo impazienti di presentarVi questo film che raccoglie in tutto il mondo consensi e applausi.
Ma come fare?
In questi giorni il Nuovo Romano ottiene un grande successo con il buon film di Stanley Donen DUE PER LA STRADA.
Ed inoltre VIVERE PER VIVERE ha tenuto per sei settimane...
Dunque siamo un po' in ritardo, ma tutto ciò è dovuto alla preferenza esaltante che Voi avete assegnato ai nostri spettacoli.
Quando il successo di DUE PER LA STRADA accennerà a declinare, allora sarà la volta di BLOW-UP e poi di tanti altri films: tutti belli, tutti importanti come A PIEDI NUDI NEL PARCO con Jane Fonda o LONTANO DALLA PAZZA FOLLA con Julie Christie e LA SPOSA IN NERO di Truffaut o LA NOTTE DEL LUPO di Ingmar Bergman...
Perciò, cari Amici, non siate impazienti ma pensate che per tutto l'anno Vi aspetteremo al Nuovo Romano ogni sera che vorrete trascorrere una divertente e bella serata.

TORINO Piazza d'Armi - Tel. 501.961
VERTIGINOSO SUCCESSO!
PROROGA al 27 Novembre
DEL

TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ore 16 e 21
STATISTICAMENTE IL CIRCO E' LO SPETTACOLO CHE HA AVUTO FINORA IL MAGGIOR NUMERO DI SPETTATORI CHE SONO GIA' STATI
200.000
E' UNO SPETTACOLO CHE TUTTI DEVONO VEDERE PERCHE' E' VERAMENTE QUALCOSA DI
NUOVO!
E' L'UNICO circo che piace a TUTTI
ANZIANI, GIOVANI E BAMBINI
PERCHE' NON E' IL SOLITO CIRCO
E' MOLTO DI PIU'!
Riduzioni ENAL - Dalle ore 19 visita allo Zoo
CIRCO RISCALDATO

Domani grande prima al CRISTALLO
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL
JULIE ANDREWS è "MILLIE"
IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO

UNA PRODUZIONE ROSS HUNTER | TECHNICOLOR

DOMANI al REPOSI
UN FILM STRAORDINARIO
LA PIU' ATROCE VENDETTA DELLA STORIA DEL WEST!!!
RICHARD MARTIN: IL MAESTRO
BILLY KANE: LA JENA
RICKY SHOT: IL FULMINE
★ ★ ★
UCCIDEVANO! UCCIDEVANO! UCCIDEVANO!
perché..... ERANO BANDIDOS
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

MASSAUA
UN FILM STREPITOSO!
5 MARINES PER SINGAPORE
IL SUCCESSO DEL GIORNO!
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI al SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani 87 - Tel. 372.057
Julie, perche' non vuoi..?

JULIE CHRISTIE
La favolosa interprete del « Dottor Zivago » in una nuova eccezionale interpretazione nel film più divertente dell'anno

al DORIA DOMANI
UN UOMO: J.L. TRINTIGNANT
UNA DONNA: EWA AULIN
a Londra
s' incontrano
si amano
col fiato sospeso
con i sensi a fior di pelle

CINTURA DI CASTITÀ o "SALVAONORE"
nell'atrio dell'AMBROSIO è in mostra
una copia della cintura esposta nel museo
del Palazzo Ducale di Venezia e indicata come
"BRAGA DE FERO DELLA MOIER DEL SIGNOR DE PADOA"

QUARTA SETTIMANA DI SUCCESSO al Nuovo ROMANO

DUE PER LA STRADA
Un film di STANLEY DONEN

IMMINENTE al LUX
Un amore più forte del furore della guerra!
METRO GOLDWYN MAYER presenta CARLO PONTI
ANTHONY QUINN - VIRNA LISI

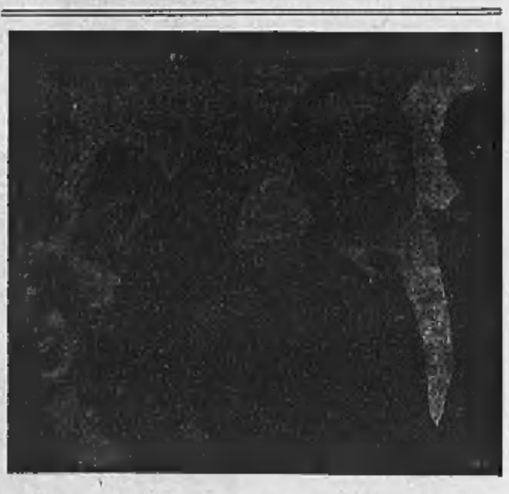
LA 25ª ORA
con GRIGORE ASLAN - BALO - G. BERSE REGUIAN
e MICHAEL REDGRAVE
SCENEGGIATURA DI HENRI VERNEUIL - FRANCIS ROYER - WOLF MANKOWITZ
DIRETTO DA HENRI VERNEUIL - PRODOTTO DA CARLO PONTI
METROCOLOR

ASTOR
ECCEZIONALE!
L'ULTIMO GRANDE SUCCESSO DI JEAN GABIN
IL PIU' GRANDE COLPO DEL SECOLO
TECHNICOLOR FRANSCOPE
E' UN FILM RECORD
NON E' VIETATO

al VITTORIA
Eccezionale successo del film con uno « suspense » che vi mozzerà il fiato
2 ORE
di vero, grande spettacolo per qualsiasi pubblico
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Nuova de LA STAMPA
LIBRERIA EDITRICE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
Via Roma, 80 - Telefono 547.008
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

COMUNICATO
LA DIREZIONE DEL CINEMA
COLOSSEO
ANNUNCIA LA IMMINENTE PROGRAMMAZIONE DI UN COLOSSALE FILM IN PRIMA VISIONE PER TORINO
28 MINUTI PER 3 MILIONI DI DOLLARI
IN CINEMASCOPE TECHNICOLOR
CON
RICHARD HARRISON
IL PIU SPERICOLATO ATTORE AMERICANO
- *E' un film che vi terrà inchiodato sulla poltrona.*
- *E' un film che vi farà trattenere il fiato.*
- *E' un film non consigliabile per chi soffre di vertigini.*


questa sera in Arcobaleno
BUAZZELLI presenta
APEROL
l'aperitivo poco alcolico

I diritti d'autore del «Dottor Zivago»

Sorpresa per l'indagine della Finanza su Feltrinelli

E' accusato di avere trasferito nell'Urss circa 70 milioni: erano la percentuale di Pasternak per la vendita del romanzo - L'editore rischia di dover pagare una multa di 350 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Il ministero del Tesoro ha oggi dichiarato in via ufficiosa che da molti mesi, se non da qualche anno, la Guardia di Finanza sta svolgendo una indagine nei confronti dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli. Sino ad oggi è stato redatto un solo verbale nel quale Feltrinelli è accusato, in sede amministrativa e non giudiziaria, di avere trasferito, illecitamente nell'Urss circa settanta milioni. La somma fu consegnata, nel febbraio del 1960, allo scrittore Boris Pasternak, come parte dei diritti d'autore per il romanzo *«Il dottor Zivago»* di cui l'editore italiano ha l'esclusiva mondiale.

Contro questo verbale Feltrinelli ha chiesto di essere ascoltato personalmente dalla speciale Commissione interministeriale che deve decidere la sanzione pecuniaria contro di lui. La pena va da un minimo di una volta ad un massimo di cinque volte la somma trasferita clandestinamente all'estero: nel caso specifico, poiché sono stati accertati settanta milioni, Feltrinelli verrebbe condannato a pagare, come massimo, trecentocinquanta milioni.

Si tratta di un provvedimento puramente amministrativo e non penale, poiché all'editore e ai «corrieri dei milioni» sono contestati «illeciti valutari» e non reati veri e propri. Quindi l'editore e i suoi collaboratori in questa vicenda non saranno processati. Una simile eventualità potrebbe presentarsi soltanto se le indagini dovessero dimostrare che vi è stata la deliberata volontà di violare le leggi valutarie o altre circostanze di estrema gravità. Ma, secondo le notizie raccolte a Roma, una denuncia alla magistratura, almeno sino a stasera, non appare probabile.

Adottando la procedura consueta in questi casi, il ministro del Tesoro potrà stabilire con un decreto l'entità della pena pecuniaria. La decisione, però, spetta praticamente alla Commissione interministeriale cui s'è accennato. Essa è composta di rappresentanti del Tesoro, delle Finanze, del Commercio estero. Feltrinelli potrà presentare controdeduzioni al decreto indirizzandole, entro termini precisi, all'Ufficio italiano dei cambi che ha promosso l'azione.

l. f.

Il diritto d'autore nell'Unione Sovietica

Milano, 14 novembre.

La notizia che l'editore Gian Giacomo Feltrinelli è sotto accusa per avere pagato i diritti d'autore di Boris Pasternak, ha suscitato sorpresa a Milano, soprattutto negli ambienti culturali. Si fa rilevare che, stando al provvedimento, gli introiti del «Dottor Zivago» dovrebbero toccare a tutti meno che al suo autore.

Come mai si addebita oggi all'editore di essersi comportato lealmente nei confronti di un suo autore? La situazione, paradossale, è determinata dal fatto che l'Urss non aderisce alle convenzioni di Berna (1887) e di Ginevra (1952) che tutelano il diritto d'autore. Soltanto nel 1962 ha accolto tale limitata nella propria legislazione, ponendo le basi di un accordo con l'Italia per la reciproca difesa delle creazioni dell'ingegno. Ma poiché prima del 1962 era lecito in Urss tradurre autori italiani senza il loro consenso, così la traduzione italiana del Dottor Zivago doveva ritenersi libera. Il pagamento dei diritti d'autore agli eredi di Pasternak appare formalmente «indebito»: passa addirittura per contrabbando.

r. s.

L'editore dice a Cagliari: «Ho la coscienza a posto»

Cagliari, 14 novembre.

(g. j.) L'editore Gian Giacomo Feltrinelli si trova a Cagliari per una conferenza sull'America Latina. Gli abbiamo chiesto un commento sugli addebiti che gli vengono mossi dalla polizia tributaria in connessione con «l'operazione Zivago». Feltrinelli si è limitato a dichiarare: *«Sono al corrente della cosa. Preferisco, per il momento, non commentare in alcun modo l'episodio. Posso dire soltanto di essere del tutto tranquillo. Ho la coscienza a posto».*

La dichiarazione dell'armatore ad un settimanale italiano

Maria Callas e l'armatore greco Onassis (Telefoto)

Onassis: «Io e la Callas siamo sposati da 15 giorni»

Lui ha 61 anni, lei 44; si incontrarono nell'estate del 1959 - Giambattista Meneghini, primo marito della cantante, non crede che la notizia sia vera

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

«Il nostro matrimonio? E' già avvenuto quindici giorni fa, ed è stato una cosa meravigliosa». *Questa è la sorprendente dichiarazione che l'armatore greco Aristotile Onassis ha fatto a Parigi ad un inviato del settimanale* Oggi.

Nelle scorse settimane era apparsa su un giornale greco la notizia che Onassis avrebbe sposato presto la soprano Maria Callas. L'armatore e la cantante, sorridenti e cordiali come non erano mai stati in passato, hanno confermato la notizia, aggiungendo che il matrimonio è già stato celebrato, in una località che non hanno voluto precisare.

Dopo una serata in un noto locale notturno, la Callas e Onassis, che avevano l'aria felice di due sposini in viaggio di nozze, si sono diretti verso la loro nuova casa. Finora essi vivevano a Parigi in due appartamenti siti in palazzi diversi di Avenue Foch. Questa volta sono entrati insieme nell'alloggio che dividono in Avenue Georges Mandel, presso la porta di Orléans. Non hanno dimostrato né irritazione né imbarazzo per la presenza dell'inviato del settimanale e si sono lasciati fotografare, sempre sorridenti, sulla porta di casa.

Il giornalista italiano ha chiesto conferma delle dichiarazioni dell'armatore anche al suo autista personale il quale ha risposto: «Se lo ha detto, è evidente che è vero». «Ma poteva trattarsi di uno scherzo», *ha insistito il giornalista. L'autista ha scosso la testa:* «Non credo proprio che Onassis abbia il desiderio di scherzare su cose tanto importanti. E poi, perché non dovrei dirlo? E' vero, sono già sposati».

L'armatore greco ha 61 anni, la cantante 44. Si incontrarono nel 1959, a bordo del panfilo «Christina», e (come si disse) si innamorarono a prima vista. Per ironia della sorte, era stato proprio il marito della Callas, il commendator Giovanni Battista Meneghini, a insistere perché Maria, riluttante, partecipasse alla crociera.

La Callas e Meneghini ottennero la separazione legale (dapprima consensuale, poi per colpa di lei). Onassis divorziò dalla moglie, Tina Livanos. Nella causa di divorzio, l'armatore fu accusato di adulterio: come correa non venne chiamata Maria Callas, come ci si sarebbe potuti aspettare, bensì una sconosciuta signorina, Jane Rhinelander, la quale, come era comparsa all'improvviso, così scomparve appena il divorzio fu sancito.

La cantante e l'armatore, senza più bisogno di nascondersi, ripresero i loro viaggi a bordo del panfilo. Tina Livanos non volle recitare la parte della moglie tradita e abbandonata, e al più presto passò a nuove nozze: con fasto splendido sposò un nobile inglese.

Giambattista Meneghini, dopo la fine del matrimonio, si è chiuso nella villa di Sirmione, tra i ricordi della moglie lasciati intatti. L'industriale veronese, che in questi giorni si trova sulla Costa Azzurra è l'unico a voler credere alle nozze tra sua moglie e l'armatore greco. All'inviato del settimanale che gli comunicava la notizia il commendatore ha detto: «Non può essere vero, perché Onassis ha sempre sostenuto che non l'avrebbe mai sposata».

g. m.

Gimondi a «Partitissima» nella squadra della Pavone

Bologna, 14 novembre.

Il corridore Felice Gimondi parteciperà alla trasmissione televisiva «Partitissima» del 25 novembre, come ospite d'onore nella squadra di Rita Pavone.

Le belle candidate a Miss Mondo nell'austero Parlamento inglese

Sono andate a pranzo con un folto stuolo di deputati nel ristorante della Camera dei Comuni, di solito riservato agli uomini politici - Il titolo sarà assegnato domani sera

La studentessa diciannovenne Ruth Kocher, che rappresenta la Germania al concorso per Miss Mondo, fotografata alla tavola del suo albergo a Londra (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 novembre.

Cinquantaquattro belle ragazze — tante sono le concorrenti al titolo di Miss Mondo giunte finora a Londra — sono entrate oggi in eleganti abiti da cocktail nel Parlamento inglese, lo hanno visitato da cima a fondo per un'ora e mezzo e infine sono andate a pranzo in compagnia di un folto stuolo di deputati nel ristorante della Camera dei Comuni, di solito riservato agli uomini politici. Ha fatto da cicerone all'affascinante comitiva il parlamentare conservatore Stephen McAdden, vice presidente della Camera.

Ma a tavola le ragazze si sono trattenute poco. Anzitutto perché temono di rovinarsi la linea proprio alla vigilia della gara di bellezza; poi perché nel primo pomeriggio erano tutte convocate alle prove generali nella sala del Lyceum, un vastissimo locale sede di avvenimenti mondani e grandi balli.

Queste prove occupano gran parte della giornata delle «Miss»; sebbene consistano semplicemente in una serie di sfilate, alternativamente, una in costume da bagno l'altra in abito da sera. I costumi da bagno sono molto castigati: gli organizzatori hanno vietato i «due pezzi» e hanno anche minacciato di squalificare Miss Svezia, la ventenne Eva Englander, una delle maggiori favorite, che cercava di aggirare la proibizione usando i due pezzi con una sottile striscioline di stoffa.

Il titolo verrà assegnato giovedì sera verso le 22; quindi la vincitrice e le sconfitte prenderanno parte ad un grande ballo nei saloni dell'albergo Hilton. Il premio all'eletta dovrebbe essere consegnato dalla Miss Mondo dello scorso anno, l'indiana Reita Faria: ma non si sa ancora se verrà alla cerimonia: pare abbia chiesto una somma pari a circa tre milioni di lire, dicendo che si tratta di crediti arretrati per prestazioni pubblicitarie: gli organizzatori non sono d'accordo (anche se l'ente promotore del concorso, curiosamente, si chiama Mecca).

Gli inglesi, nella loro incorreggibile inclinazione al gioco, hanno cominciato a scommettere sulla probabile vincitrice. La maggiore favorita, secondo le graduatorie pubblicate questa mattina dal quotidiano *«Sun»*, è Miss Sud Africa, Disa Duvestain, una segretaria di 21 anni. Gli esperti ritengono che abbia dalla sua una *chance* su quattro. Il cronista del *«Sun»* la descrive come *«una deliziosa creatura dalla chioma fulva, con gambe che dovrebbero portarla lontano sulla strada del successo»*. Segue nella classifica Miss Regno Unito, Jennifer Lewis.

Della concorrente italiana, Tamara Baroni purtroppo gli esperti non fanno cenno: questo potrebbe dipendere dal fatto che è stata fra le ultime ad arrivare, trattenuta in patria dai suoi impegni di fotomodella.

c. c.

Julie Andrews (Mary Poppins) chiede il divorzio dopo 8 anni

Los Angeles, 14 novembre.

Julie Andrews, l'attrice diventata celebre con l'interpretazione di «Mary Poppins» ha chiesto il divorzio dal marito, lo scenografo inglese Tony Walton, dopo otto anni di matrimonio, accusandolo di «estrema crudeltà mentale». La Andrews ha 32 anni. Conosceva Tony Walton fin da quando era bambina, e la loro unione sembrava una delle più felici. Dopo qualche tempo era nata una figlia, Emma Kate, che fra pochi giorni compirà cinque anni.

I rapporti cominciarono a incrinarsi poco dopo lo straordinario successo del film prodotto da Walt Disney, che procurò alla Andrews il premio Oscar e la fece diventare, quasi da un giorno all'altro, una delle dive più richieste della cinematografia mondiale. Mentre le quotazioni dell'attrice superavano rapidamente il milione di dollari a film (al di sopra della stessa Elizabeth Taylor) il matrimonio entrava in crisi.

(Associated Press)

CRONACA TELEVISIVA

L'enorme parrucca

Tino Buazzelli, pittoresco protagonista della commedia «Turcaret» - Stasera «La tragedia del capitano Scott»

Enorme, massiccio, assurdo nella sua palandrana grande come una vela e adorna di bottoni luccicanti, di nastri, di pizzi e di velluti, con una parrucca che gli incorniciava il volto come una gigantesca montagna di riccioli, Tino Buazzelli, ieri sera nella commedia «Turcaret» di Lesage pareva uscito da uno degli stupefacenti quadri di Nicolas De Largillierre o di Hyacinthe Rigaud.

Pittoresco e molto bravo. La figura dell'usuraio venuto su dal nulla, spietato negli affari, desideroso di mettere piede nella «buona società dei tempo (siamo agli inizi del XVIII secolo, in una Parigi dominata dall'avidità del lusso e dei piaceri) e tanto ingenuo in amore da lasciarsi abbindolare e rovinare, ha trovato in Buazzelli un interprete autorevole e sicuro e perfettamente calato nel personaggio anche come fisico: da un momento all'altro si aveva l'impressione che quasi monumento di grossolanità e di dabbenaggine, questo pallone di presunzione e di vanità, andasse in briciole e in fumo al primo colpo di spillo ben assestato.

Bisogna dire che il testo, con i suoi due secoli e mezzo di vita (esattamente 258 anni), regge ancora in modo magnifico: si sente — dalla forza delle battute, dalla naturalezza delle situazioni, dalla corposità dei protagonisti — che l'autore non ha lavorato troppo di fantasia ma ha ritratto, con cinica acutezza, un certo ambiente conosciuto molto bene da lui e dagli spettatori. Speriamo che il pubblico d'oggi abbia superato i primi cinque minuti di disagio e di diffidenza: ci rendiamo conto che una commedia in costume, scritta nel Settecento, può indurre il sospetto: un sospetto di noia, di polvere, di rarità archeologica, di «classico» palúdato e scolastico. Ma il «Turcaret» di ieri sera, grazie a Buazzelli e grazie alla misurata regia di Brissoni che non si è lasciato tentare dalla facile via della farsa-balletto, non era una rappresentazione né noiosa né polverosa. Un briciolo di cattiveria in più, un'ombra di «crudeltà» in più, non avrebbe guastato, a nostro giudizio.

Ma anche così — e anche mettendo sul bilancio qualche attore assolutamente non in parte per temperamento e aspetto (citeremo comunque, accanto a Buazzelli, l'ottima Paola Mannoni e un corretto Paolo Ferrari) — lo spettacolo è filato via con amabilità ed è risultato un divertimento di livello più che apprezzabile.

* *

In «Cordialmente» si è potuto assistere alla ripresa di una parte della conferenza-stampa del dott. Vieri; ripresa ovviamente interessante per l'attualità, alla quale però avremmo voluto che seguisse un dibattito più ampio e approfondito.

* *

Stasera sul canale nazionale, cinquantaseiesima puntata della rubrica «Vivere insieme» che presenterà un atto unico di Massimo Dursi, «Per non somigliarti», sul problema della gelosia nei rapporti coniugali. Seguirà una breve inchiesta filmata sullo stesso argomento e infine un dibattito. Tra gli interpreti della commedia Alida Valli, Nicoletta Rizzi, Massimo Serato.

Seguirà, alle 22,15 circa «Mercoledì sport» forse con la cronaca della partita Bologna-Dinamo di Zagabria.

Sul secondo canale prenderà il via un ciclo cinematografico dedicato ad un attore inglese, John Mills, assai apprezzato in Inghilterra ma certo non popolare da noi. Si comincerà con un film del 1949, «La tragedia del capitano Scott», rievocazione della disastrosa impresa al Polo Sud nel 1912.

* *

Martedì prossimo andrà in onda per il ciclo «Il più grande teatro del mondo» (originali televisivi realizzati con la collaborazione di tutte le tv europee) la commedia *Pitchi-poi* del francese François Billetdoux. E' il racconto di una lunga ed estenuante ricerca: un uomo che durante la guerra ha avuto in consegna una bambina ebrea polacca viaggia per anni e anni con lei nella speranza di rintracciarne la madre.

u. bz.

UNA CONFERENZA DEL PROF. ENRICO GREPPI

La «filosofia della vecchiaia»

Sul tema «Filosofia della vecchiaia» ha parlato ieri sera, alla riunione conviviale del Circolo Subalpino, il prof. Enrico Greppi, presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria. L'illustre clinico è stato presentato dal prof. Stoppani, presidente del sodalizio; alla conferenza assistevano esponenti del mondo medico e sanitario.

L'oratore ha premesso che egli intendeva la filosofia *«nel senso della psicologia dell'uomo dinanzi all'invecchiamento, secondo una tradizione del pensiero tra i due estremi di pessimismo e ottimismo»*, cioè da chi paventa la vecchiaia anticipandola con le sue manie a chi invece l'affronta con saggia serenità. Dopo avere citato alcuni esempi storici e letterari, il prof. Greppi ha illustrato un diagramma americano che presenta tre curve vitali. Quella della forza fisica, prima a svilupparsi e prima a decadere; quasi fenomeno un tempo assai preoccupante, oggi viene alleviato dalle macchine e dal progresso tecnico in genere. Quella intellettuale, più complessa, che va dal periodo giovanile, ricco di potenza creativa, all'età adulta, critica e riflessiva. Terza, la curva sociale, che comprende le possibilità lavorative dei giovani e poi il problema geriatrico, con i drammi psicologici della pensione in ancor buona età.

Tutte le interpretazioni pessimistiche e ironiche della senilità, ha proseguito l'oratore, presentano un panorama di invecchiamento precoce nei cinquantenni o di decrepitezza dopo i settanta. *«Oggi la media della vita umana è di 73 anni e la percentuale di chi ha superato i 60 è del 14 per cento, cioè di parecchi milioni di individui. Perciò il problema moderno non è più di prolungare la vita come età, quanto di mantenerla in buona salute. Lo slogan ideale è "Dare vita agli anni, più che anni alla vita". Bisogna tenere d'occhio chi ha 50 anni per condurlo felicemente ai 70».*

b. a.

Parla un medico di Pescara

«Come portai i milioni all'amica di Pasternak»

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 14 novembre.

Abbiamo rintracciato nella tarda serata a Pescara il dott. Giulio Benedetti, indicato insieme con la moglie Claudia Mozettig e il milanese Leo Paladini come il «contrabbandiere» che ha esportato in Russia i 110 mila dollari inviati dall'editore Gian Giacomo Feltrinelli agli eredi di Pasternak.

Il giovane medico ci è apparso assolutamente tranquillo e sereno: *«Escludo che a carico mio e di mia moglie — ci ha detto — si possa configurare, almeno in Italia, il reato di contrabbando, per il semplice motivo che dall'Italia non abbiamo trasportato in Russia assolutamente nulla. Nel luglio del 1960 ricevemmo il grosso pacco contenente la somma (di cui ignoravo l'entità) in un paese d'oltre cortina che, per validi motivi, ritengo di non poter specificare. Lo caricammo sulla nostra "Volkswagen" e lo portammo a Mosca.*

«Avevamo una pianta della capitale sovietica ed un preciso indirizzo: quello di Olga Ivinskaya. Raggiungemmo il luogo con ogni precauzione, senza portare con noi il denaro. Trovammo la compagna di Boris Pasternak in un appartamentino al quarto piano di un caseggiato dall'aspetto alquanto modesto, in una strada del centro di cui ora non ricordo il nome.

«Olga Ivinskaya si mostrò sulle prime sorpresa e diffidente. Ma non tardammo a convincerla che eravamo i fedeli esecutori della volontà espressa dallo scrittore e la sera dopo tornammo con il denaro. Lo avevamo sistemato, per non dare nell'occhio, parte in una valigetta, parte nella borsa a tracolla di mia moglie, parte in pacchetti. La nostra missione finì al momento stesso in cui consegnammo il tutto. Che fine abbiano fatto quei dollari e se siano stati cambiati in rubli lo ignoriamo completamente».

g. f.

HY-LO STANDARD
CALORE OVUNQUE AD ALTO RENDIMENTO E BASSO COSTO

Il più potente ed economico riscaldatore industriale a gasolio agevolato o kerosene, per capannoni, officine, cantieri, serre, allevamenti, ecc. Funzionamento regolabile, con o senza tubo di scarico. Facilmente trasportabile. Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.

franisa

GRUGLIASCO (TORINO) Via G. di Vittorio, 31 Tel. 339.115 - 389.945
TORINO BRICCO MICHELE Corso Vittorio Emanuele, 88 Telefono 535.425
ALBA RADIOTECNICA Corso Italia, 19 - Tel. 20.86
ALESSANDRIA BRUNI & SPIRITO Corso Lamarmora 13 - Tel. 62.360
ASTI SCARSA F.LLI Corso Alfieri 120 - Telefono 20.71
CUNEO CAMPANA Dott. MARIO Via Roggeri 18 - Telefono 47.20

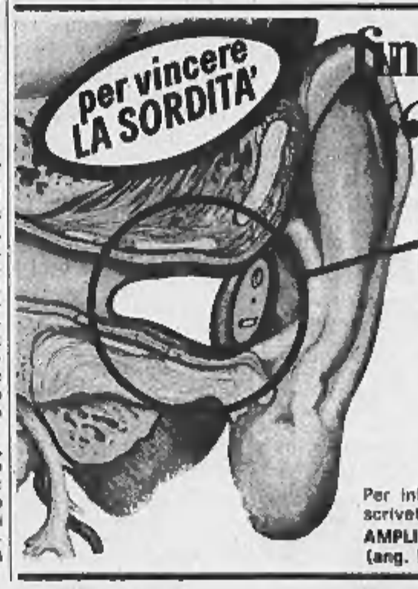
ARTE MODERNA
Questa sera ore 21,15
SALA DELLE COLONNE
Via Roma 8
ASTA
La manifestazione sebbene ospitata nella sede del Teatro Stabile di Torino, è organizzata esclusivamente dalla Brerarte di Milano

ULTRAVOX

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i rimedi rispacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOMACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà. Ditte assicurate
Via Emanuele 107, telef. 611.024

lenti a contatto in gelatina sottilissima
SPOFA
sono morbide e quindi sopportabili!
in esclusiva da
berry



finalmente l'apparecchio "segretissimo"
STA TUTTO QUI DENTRO!
"segretissimo" entra tutto nel canale auricolare!
Ogni apparecchio è costruito su misura, esattamente sull'impronta del condotto uditivo del cliente, in una lega d'oro e di platino. "SEGRETISSIMO" SARA' IL VOSTRO NUOVO UDITO INVISIBILE.
Per informazioni scrivete, telefonate, rivolgetevi a:
AMPLIFON - 10121 Torino - Via S. Tommaso 24 (ang. Via S. Teresa) - Tel. 537.091 - 543.336
amplifon

Chiedono la costruzione di un nuovo mercato

Il centro di Sanremo bloccato da una dimostrazione di floricoltori

La manifestazione è durata tre ore - Sull'Aurelia si sono formate code di auto lunghe chilometri - Le dichiarazioni del sindaco sul problema

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 novembre.

Una dimostrazione di protesta dei floricoltori ha bloccato stamane il centro di Sanremo paralizzando il traffico sulla Aurelia dove si sono formate colonne di vetture lunghe un paio di chilometri. Nel centro della città sono rimasti bloccati per oltre tre ore i filobus del servizio urbano ed extraurbano, corriere e pullman carichi di turisti stranieri che non riuscivano a capacitarsi di che cosa stesse accadendo.

La manifestazione era cominciata poco dopo la mezzanotte quando, per iniziativa del «*Giovani floricoltori*» — i quali lamentano lo stato di abbandono nel quale sono lasciati dall'amministrazione pubblica che, in vent'anni, non è riuscita a costruire un nuovo mercato —, veniva bloccato l'ingresso della piazza dove si svolgono le contrattazioni.

Verso le otto i manifestanti si sono incolonnati e hanno cominciato a sfilare per le vie della città innalzando cartelli che chiedevano l'immediata soluzione del problema. In breve tutto il traffico è rimasto paralizzato e sulla via Aurelia hanno cominciato ad incolonnarsi centinaia di camion e di automobili. Non sono accaduti incidenti anche se a un certo momento è intervenuta la polizia la quale ha fermato alcuni dimostranti che sono poi stati immediatamente rilasciati. Verso mezzogiorno la manifestazione si è sciolta e tutto è ritornato alla normalità. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco; un'altra si recherà domani dal prefetto.

«*Il mercato di Sanremo* — dicono gli operatori — *è il più importante d'Europa; vi si commerciano fiori per un valore di oltre cinquanta miliardi di lire all'anno, di cui più di dieci realizzati dall'esportazione. E' deplorevole che in ventidue anni* — tanti ne sono passati dalla guerra — *il Comune non sia stato capace di costruire un nuovo impianto in sostituzione di quello demolito dalle bombe*».

In tutto questo tempo, infatti, i floricoltori hanno usufruito di un mercato provvisorio che ha una superficie di circa 5000 metri quadrati, insufficiente a contenere tutta la produzione. L'impianto quest'anno è particolarmente inospitale per i lavori che una ditta edile vi sta realizzando su ordinazione del Comune, che ha progettato la trasformazione del complesso in un mercato-parcheggio. La centralità dell'opera, la sua posizione urbanisticamente insostenibile e la carenza di strade la rendono inadatta. Anche per queste ragioni i floricoltori sono in allarme alla vigilia dell'entrata in vigore della liberalizzazione del Mercato comunitario che favorirà la concorrenza straniera e porrà i floricoltori liguri in condizioni di inferiorità. Di qui la richiesta delle categorie interessate per un mercato provinciale capace di fronteggiare la concorrenza.

La Camera di Commercio e la Provincia hanno recentemente preso l'iniziativa di studiare il problema per proporre una nuova sede urbanisticamente valida e che permetta un rapido raccordo con l'autostrada e la ferrovia. All'iniziativa dovrebbero aderire tutti i Comuni e gli enti della Provincia. Si tratta tuttavia di uno «studio» e non si sa quando il progetto potrà entrare in fase di realizzazione.

Nel frattempo il comune di Sanremo ha deciso di sistemare il mercato provvisorio spendendovi oltre 600 milioni per la costruzione di un autoparcheggio capace di contenere 700-800 macchine. E' un lavoro piuttosto complicato che deve essere svolto unicamente nel periodo estivo quando le contrattazioni dei fiori sono praticamente nulle.

Attualmente la ditta appaltatrice del 1° lotto sta ultimando i lavori perimetrali, dopodiché, prima di iniziare il 2° lotto — che prevede lo sbancamento della zona —, sarà necessario attendere fino a metà maggio. All'inizio della stagione era stata ventilata dal Comune la possibilità di trasferire temporaneamente le contrattazioni dei fiori sull'area del campo di calcio, ma la proposta trovò l'opposizione degli esportatori che hanno i magazzini attorno all'attuale sede e che dal trasferimento avrebbero subito un danno piuttosto elevato.

In serata, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco ha detto che il Comune di Sanremo ha dato il suo pieno appoggio all'iniziativa assunta dalla Camera di Commercio e dalla Provincia per un mercato dei fiori provinciale a carattere europeo. «*A questo proposito* — ha aggiunto l'avv. Viale — *sono già state apportate delle modifiche al piano regolatore della città e vincolati i terreni dell'Armea. Inoltre Sanremo è il primo Comune della provincia che abbia già stanziato sul bilancio di quest'anno una somma per l'acquisto dei terreni: 50 milioni*».

Il sindaco ha infine ricordato che l'amministrazione intende portare a compimento la costruzione del mercato-parcheggio di piazza Colombo per il quale sono già state spese somme considerevoli e che — in attesa del mercato provinciale — potrà accogliere in maniera più confortevole i floricoltori della provincia.

g. b.

I floricoltori bloccano l'Aurelia durante le manifestazioni a Sanremo (Telefoto)

LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO DI TORINO

Chiesto l'ergastolo per lo sfruttatore accusato di avere strozzato la prostituta

L'imputato (trentottenne, ex autista del comune di Venaria) ha ascoltato a capo chino, immobile - Il Pubblico Ministero lo ha definito «una figura abietta», che «succhiava il sangue di una disgraziata» - E ha proseguito: «E' lui l'assassino, l'unico che poteva entrare in casa della donna a quell'ora» - Oggi parlano i due difensori; la sentenza è attesa nella serata

Ieri sera, all'Assise di Torino, il p.m. dott. Silvestro ha chiesto l'ergastolo nel processo contro Benito Leorato, di 38 anni, di Venaria, accusato di omicidio per motivi abietti della prostituta ventisettenne Loredana Cavicchioli, dalla quale, per parecchio tempo, si era fatto mantenere. Il rappresentante della pubblica accusa, tuttavia, ha voluto premunirsi nel caso di un'eventuale assoluzione dall'omicidio ed ha proposto, per il Leorato, dieci anni soltanto per lo sfruttamento.

L'ex autista del Comune di Venaria ha ascoltato la requisitoria a capo chino, immobile. Ha avuto soltanto un breve sussulto quando ha udito la richiesta che lo vuole chiuso in carcere tutta la vita. Questi giorni, per Leorato, debbono essere terribili. Se la Corte non lo ritenesse colpevole di omicidio e lo condannasse soltanto per lo sfruttamento, sarebbe infatti costretta a scarcerarlo. Per lo sfruttamento, egli è comparso «a piede libero», essendo trascorsi i termini di carcerazione preventiva previsti per tale reato. Il giovane, quindi, ha di fronte a sè due eventualità: ergastolo o libertà provvisoria, in attesa dell'appello.

Notiamo che la massima pena è stata chiesta, l'ultima volta in Corte d'Assise a Torino, dallo stesso dott. Silvestro nel processo contro Giovanni Faga, l'assassino della mondana Vittoria Gobbi, anch'essa uccisa nel suo alloggio di corso Napoli. Faga ebbe 14 anni perché il suo delitto fu ritenuto preterintenzionale.

Ieri il p.m. ha chiaramente illustrato alla Corte i motivi che lo hanno spinto a formulare, contro Benito Leorato, la propria richiesta. «L'omicida — *ha detto* — non può essere che lui: una valanga di indizi lo accusa e lo sommerge. Basterebbe ricordare quanto ha detto in quest'aula il dott. Sgarra, capo della squadra mobile di Torino. Durante i primi interrogatori, Leorato fu sul punto di confessare il suo delitto, poi informò quale avrebbe potuto essere la sua pena se avesse ammesso di aver ucciso la Cavicchioli senza volerlo. Chiese persino un po' di tempo per riflettere e alla fine decise di negare».

«Abbiamo anche l'episodio delle "Nuove", riferito dall'ex compagno di cella Valentino Pinarello al maresciallo Mare. Leorato si confidò con Pinarello, suo compaesano ed amico d'infanzia, e gli raccontò di aver ucciso la Cavicchioli durante un litigio. Pinarello, davanti alla Corte, ha fatto marcia indietro, ha detto che si trattava soltanto di "impressioni", ma non possiamo dubitare delle parole del capo della "mobile" e di un sottufficiale che lo stesso imputato ricorda con simpatia perché lo trattò con umanità».

Il dott. Silvestro ha tuttavia osservato che anche una confessione non sarebbe sufficiente per condannare Leorato se non vi fossero altri gravi elementi. «Siamo certi che la Cavicchioli fu uccisa dalle 2 alle 3 del mattino di domenica 24 aprile 1968. Fu vista per l'ultima volta uscire in taxi dalle 20 alle 20,30 del 23 aprile. Aveva l'abitudine, come molte sue "colleghe", di consumare un sostanzioso spuntino, al ritorno dal "lavoro", verso l'una di notte. Il perito prof. Tovo, che ha fatto l'autopsia, ci ha detto che la poveretta fu assassinata "circa due ore dopo l'ultimo pasto". Il cadavere, quando fu scoperto, aveva al polso sinistro l'orologio, fermo sulle 3 meno 5 minuti. E la mano sinistra recava una vistosa ecchimosi. Esternamente l'orologio non appariva rotto, ma tutti sanno che un colpo violento avrebbe potuto farlo fermare.

«Fissata l'ora e le modalità del delitto, chi mai, all'infuori del Leorato, poteva avere l'opportunità e, soprattutto, le ragioni per uccidere la Cavicchioli? Intanto, chi è costui? E' una delle figure più abiette di sfruttatore, un individuo che non rischiava nulla, che non proteggeva nemmeno la sua vittima, che si limitava a succhiare il sangue di una disgraziata circondandosi di un'aureola di rispettabilità».

Il dott. Silvestro ha ricordato che, come tutti i mantenuti, anche Leorato ha la «vocazione alla violenza». *Per mantenere la sua posizione picchiava spesso la Cavicchioli, lasciandole sul corpo dei lividi che hanno visto in molti.* «Si dirà che il Leorato ha avuto le sue amiche, ragazze del suo stesso ambiente. Ma in un processo di lenoni e prostitute non potete pretendere la testimonianza delle suore di clausura. Del resto, i segni delle botte sono stati notati anche dal mite maestro Bottesella, l'anziano musicista, coinquilino della ragazza, che ne raccolse le preoccupanti confidenze».

Il p. m. ha detto che «Leorato era solito picchiare la sua donna nel bagno», *dove appunto fu trovata morta. Secondo l'accusa, l'imputato si recò dalla Cavicchioli nel cuore della notte* «perché era senza soldi e sapeva che l'indomani il "suo salvadanaio" non avrebbe funzionato, in quanto la donna si sarebbe recata a Venaria a trovare la madre, come d'abitudine».

La ragazza gli rifiutò il denaro e allora Leorato si scatenò. «Possiamo ammettere che, almeno all'inizio, volesse soltanto darle una lezione, ma quando si rese conto di aver esagerato, decise di finirla. Leorato sapeva che tutto era perduto. La Cavicchioli si era innamorata di un altro uomo, Gianfranco Variglia, e aveva non soltanto l'intenzione di lasciarlo, ma addirittura di denunciarlo per sfruttamento. Per questi validissimi motivi la uccise. E l'assassino non può essere che lui perché a quell'ora ed in quelle condizioni, in procinto di fare il bagno, la Cavicchioli non avrebbe ricevuto nessun "cliente". Il suo sfruttatore, invece, poteva entrare in qualunque momento: aveva le chiavi».

Per Gianfranco Variglia, accusato di atti immorali in luogo pubblico, il dott. Silvestro ha proposto tre mesi. Il difensore, l'avv. Mariapia Astore, ha chiesto invece l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. «In questa causa di sfruttatori e prostitute, Variglia si trova a disagio. E' un onesto commerciante ed aveva dato a quella poveretta un po' di sentimento disinteressato. La portò a fare qualche gita in auto, di sera, in aperta campagna, in luoghi che non possono essere considerati "esposti al pubblico"».

Oggi la parola è alla difesa del Leorato, l'avv. Geo Dal Fiume e il prof. Sotgiu, il penalista del «caso Bebawi». In serata è attesa la sentenza.

Gino Apostolo

Benito Leorato mentre sta ascoltando la richiesta di condanna all'ergastolo

I sette morti di Borghetto Santo Spirito

Condannato a 5 anni l'ingegnere per il tragico crollo del palazzo

Il P. M. di Savona ne aveva chiesti sei e mezzo - L'imputato (quarantatreenne, residente a Genova) ha ottenuto un condono e tornerà libero fra due anni e otto mesi - Dopo il verdetto è ricorso in Appello

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 novembre.

L'ing. Paolo Scurci, di 43 anni, nato a Torino e residente a Genova — processato per il crollo del condominio «Albatros», di Borghetto Santo Spirito, che causò la morte di sette operai e il ferimento di altri cinque — è stato riconosciuto colpevole di disastro edilizio e omicidio colposo plurimo aggravato e condannato a cinque anni, di cui due condonati per amnistia. All'imputato, in carcere da quattro mesi, rimangono da scontare due anni e otto mesi. I difensori hanno annunciato il ricorso in appello.

La sentenza è stata pronunciata oggi a mezzogiorno, dopo mezz'ora di camera di consiglio. L'udienza di stamane al tribunale di Savona s'è iniziata con l'escussione degli ultimi testi, che hanno fornito particolari di natura tecnica sulla costruzione e sulle cause ritenute più verosimili del suo crollo. Poi il presidente dott. Gatti, ha dato la parola all'avv. Luciano Germano, di parte civile, che tutela gli interessi della vedova di Vincenzo Bonfiglio, uno degli operai deceduti. Il penalista ha sostenuto la responsabilità dell'imputato, chiedendo «*una giusta condanna*» e il risarcimento del danno.

Il p.m. dott. Camillo Boccia, nella requisitoria, ha sostenuto la piena responsabilità dell'ing. Scurci, per non avere egli, nella sua veste di progettista costruttore e direttore dei lavori, osservato le norme di sicurezza previste in materia edilizia. Secondo il p.m., infatti, i lavori per l'erezione dell'edificio erano stati compiuti senza gli esecutivi delle opere in cemento armato così da mancare in errori di calcolo delle strutture, nelle dimensioni delle colonne portanti e nella valutazione della resistenza del terreno su cui poggiava il fabbricato. Concludendo il p.m. ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 anni e mezzo: tre anni per il disastro edilizio; tre e sei mesi per gli omicidi colposi.

I difensori dell'ingegnere Scurci — gli avvocati Benedetto Martinengo, di Savona, e Luca Ciurlo, di Genova — si sono prodigati con arringhe minuziose e ricche di dati tecnici, per dimostrare che il loro cliente non si doveva ritenere responsabile di un disastro causato da una somma di fattori estranei alla sua direzione che — secondo il giudizio dei difensori — è stata «*assidua ed oculata*».

I patroni hanno passato al vaglio tutti i particolari emersi dal dibattimento, sostenendo che alcuni elementi di colpa contestati all'imputato potrebbero al massimo costituire fatti da punire con pene contravvenzionali, non essendo legati da alcun nesso di causalità al disastro del condominio «Albatros».

Passando poi ad analizzare le circostanze per cui l'imputato non aveva proceduto agli accertamenti geologici onde appurare la natura del terreno prima di iniziare la costruzione, i difensori hanno affermato che questa mancanza non si può contestare allo Scurci perché la ricerca non rientrava nella sfera dei suoi incarichi di dirigente costruttore. Infatti egli si era preoccupato di far eseguire gli assaggi del terreno a mezzo di barramina, ritenendoli più che sufficienti per la sicurezza della costruzione.

I difensori hanno concluso affermando che, semmai, l'ing. Scurci poteva essere chiamato a rispondere di omicidio colposo continuato ma non plurimo aggravato e hanno chiesto la concessione delle attenuanti generiche e quelle del risarcimento dei danni.

m. fi.

Misteriosamente scomparso un agricoltore parmigiano forse è stato sequestrato

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 14 novembre.

(a. c.) Polizia e carabinieri sono mobilitati per la misteriosa scomparsa di un agricoltore avvenuta questa mattina alle quattro. Si tratta di Giuseppe Scaramuzza di 58 anni, proprietario di un fondo di una trentina di ettari a Beneceto di S. Lazzaro, a pochi chilometri dal centro cittadino.

Un dipendente dello scomparso, Giuseppe Silvi di 54 anni abitante a Parma in via Mantova, ha raccontato che questa mattina quando ancora non ci si vedeva è arrivata nell'aia del fondo una persona a bordo di un'auto che dopo avere chiamato a gran voce l'agricoltore, l'ha invitato ad andare subito con lui perché il figlio Eliseo, perito agrario di 25 anni che abita a Busseto con la madre e una sorella stava molto male.

Lo Scaramuzza non ha esitato un momento: sceso di casa è salito sulla vettura ed è partito. Da quel momento non si sono più avute notizie: mentre è stato accertato che il figlio stava benissimo. Non si esclude che l'agricoltore sia stato rapito.

«Sub» assalito da tre squali li affronta e ne uccide uno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

(r. s.) Una drammatica avventura ha vissuto oggi un «sub» romano a due miglia dalla costa nel tratto di mare fra Santa Marinella e Civitavecchia.

Avvistato da tre squali mentre cacciava alla profondità di circa 25 metri, il «sub», Gaidino Melina, di 41 anni, li ha coraggiosamente affrontati, riuscendo ad ucciderne uno e a mettere in fuga gli altri.

Assolto dall'accusa di chiedere l'elemosina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

(r. s.) Un pensionato cinquantenne privo delle gambe, sorpreso mentre chiedeva l'elemosina e denunciato per mendicità, è stato assolto dal pretore di Roma, perché il fatto non costituisce reato per aver agito in stato di necessità.

L'episodio è avvenuto il 17 dicembre scorso al palazzo Appio. Il pensionato (percepirebbe 15.600 lire al mese) si chiama Raimondo Pisced da ed è padre di cinque figli.

Un pensionato a Roma

Illeso in un incidente di notte si rialza ed un'auto lo uccide

Presso Cherasco - La vittima è un operaio ventottenne di Carrù: con la sua vettura era piombato in un fosso della strada

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 14 novembre.

(n. m.) Un operaio di Carrù, il ventottenne Paolo Costantino, è piombato di notte con la sua auto in un fosso: rimasto praticamente illeso, è riuscito a rialzarsi ma mentre andava in cerca di soccorsi è stato travolto e ucciso da un'altra vettura.

La disgrazia è accaduta poco dopo l'una. Il Costantino, in «500», percorreva la provinciale che da Cherasco conduce a Narzole. Era diretto a Carrù, ove abitava insieme ai fratelli che possiedono una cascina.

Quattro chilometri dopo Cherasco, l'operaio ha sbandato sulla sinistra ed è finito oltre il ciglio stradale, ribaltando in un fosso. Uscito lievemente contuso dall'auto (che aveva riportato sensibili danni) il Costantino si è reso conto che non avrebbe potuto rimettere la «500» in carreggiata senza l'intervento di un meccanico e di un'autogrù. Ha deciso allora di tornare a piedi in direzione di Cherasco per chiedere soccorso.

Camminava da mezz'ora quando, alle sue spalle, è sopraggiunta un'auto pilotata dall'elettricista ventunenne Alberto Gallarato, da Santa Vittoria d'Alba, che ha investito il Costantino trascinandolo per alcuni metri sull'asfalto. L'investitore, rimasto illeso, ha prontamente soccorso l'operaio trasportando lo all'Ospedale di Carrù.

Al momento del ricovero le condizioni del Costantino apparivano disperate: presentava la duplice frattura della base e della volta cranica. Tutti gli sforzi per strappare lui alla morte sono stati vani: il giovane è spirato senza avere ripreso conoscenza.

In viaggio di nozze gli sposini che avevano tentato il suicidio poche ore dopo il matrimonio

Roma, 14 novembre.

(r. s.) Anna Rossi e Giulio Ciaccia, i giovani coniugi che avevano tentato di uccidersi 13 ore dopo le nozze, hanno lasciato questa mattina l'ospedale dove erano ricoverati da sabato sera e sono partiti in viaggio di nozze.

Come è noto i due — lui un vedovo di 24 anni, lei un'infermiera di 22 — subito dopo la cerimonia nuziale, celebrata nella parrocchia di Settebagni, raggiunta la loro abitazione in via Macolata 16, avevano cominciato a litigare. L'uomo aveva rimproverato alla sposina d'aver salutato con troppo calore un ex spasimante. Lei si era messa a piangere. Poi, entrambi avevano deciso di morire asfissiandosi col gas.

Sistemato il bivio pericoloso all'ingresso di Sant'Ambrogio

L'Anas ha abbattuto le piante e ha ampliato la curva - Nuova segnaletica orizzontale e verticale

(Dal nostro corrispondente)

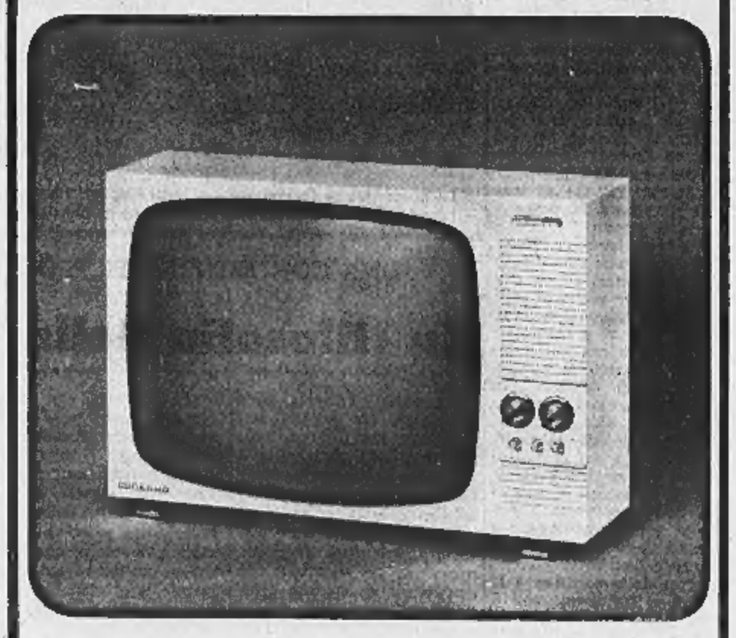
Avigliana, 14 novembre.

(a. v.) L'Anas ha ultimato sulla statale del Moncenisio, la sistemazione del bivio di Sant'Ambrogio di Susa. La biforcazione, che per chi proviene da Torino, si trova all'altezza del paese, era stata denominata il «bivio della morte» a causa della lunga serie di incidenti automobilistici mortali che in quel punto si sono verificati. L'ultima sciagura risale alla primavera scorsa: vi persero la vita un uomo, la cognata e il nipotino.

Le cause degli incidenti erano sempre le stesse: la scarsa segnaletica e la scarsa visibilità della circonvallazione. L'automobilista diretto a Susa, non pratico della biforcazione, incorreva frequentemente nell'errore di proseguire in direzione rettilinea imboccando la strada (via Torino) che porta al centro del paese: in tal modo tagliava la strada agli altri automobilisti che percorrevano la circonvallazione in senso contrario e pericolo a elevata velocità, sicuri del diritto di precedenza.

Ora l'Anas ha abbattuto le piante attorno al bivio ed ha ampliato la curva, portando la sede stradale da dieci a quattordici metri. Ci sono tre corsie: due laterali di scorrimento del traffico, una centrale di svolta a sinistra per gli automezzi che, provenienti da Torino, devono entrare nell'abitato di Sant'Ambrogio. Inoltre sono stati costruiti due raccordi di entrata alla via Torino di Sant'Ambrogio, che è stata ristretta in prossimità del bivio, in modo da formare un senso unico per l'uscita dal paese e l'immissione sulla statale. La sistemazione è stata ottenuta mediante aiuole spartitraffico, divieto di transito e segnaletica orizzontale e verticale.

Una mosca bianca?



Sì, per il momento. Il nostro televisore bianco è un'eccezione, ma non per questo è stravagante o ingiustificato: è la risposta Minerva alle più recenti esigenze cromatiche dell'arredamento. Il risultato è una linea purissima, preziosamente sottolineata dal bianco ghiaccio della laccatura.

TELEVISORI MINERVA

SI E' CONCLUSA STANOTTE LA «FUGA» A LONDRA

A Roma Beatrice ed Arena dopo la breve sosta a Parigi

La principessa appariva stanca e irritata - L'attore ha parlato malinconicamente con i giornalisti delle sue disavventure di aspirante marito - «Ci sposeremo ugualmente, magari in un paese sudamericano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

All'una di questa notte, con un aereo TWA proveniente da Parigi, sono tornati a Roma Beatrice di Savoia e Maurizio Arena. Hanno viaggiato in classe turistica e sono stati tra gli ultimi a scendere, nella speranza di scoraggiare l'attesa dei giornalisti e fotografi, che però erano informati del loro arrivo grazie ad una notizia giunta dalla capitale francese.

«Titti» e Arena sono stati bersagliati di lampi dai fotografi e di domande dai giornalisti. La principessa, stanca e irritata, è corsa a rifugiarsi nella «Giulietta» con cui un amico di Arena, l'attore Emilio Cecca, era andato ad aspettarli. Circondato dai giornalisti, Maurizio Arena ha fatto, con tono depresso e malinconico, una descrizione delle sue disavventure a Londra e a Parigi.

Arena ha detto che era intenzione sua e della principessa di sposarsi in Inghilterra, ma quando hanno saputo che bisognava attendere almeno quindici giorni, hanno preferito tentare di celebrare il matrimonio a Parigi. Anche qui però era necessario attendere del tempo. Braccati dai giornalisti, hanno perciò deciso di far ritorno a Roma. «*Ci sposeremo ugualmente* — ha concluso l'attore — *non è escluso che questo possa avvenire in un Paese sudamericano*». Staccandosi dai giornalisti, anche Arena è salito sulla «Giulietta», dicendo che si sarebbe recato nella sua villa di Casal Palocco.

m. b.

Inosservata la coppia nella capitale francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 novembre.

Brevissimo il soggiorno parigino di Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena: arrivati ieri alle 21,30 da Londra (come il nostro giornale aveva anticipato, sulla base di notizie di fonte inglese) i due fidanzati sono ripartiti stasera da Orly alle 23,30 diretti a Roma.

Madrid, Roma, Londra, Parigi e di nuovo Roma: Beatrice e Maurizio hanno fatto il viaggio di nozze prima ancora di essere sposati. Sembra che Arena fosse atteso in Italia per la lavorazione di un film. Sarà anche questa la ragione per cui non si sono fermati in Inghilterra i quindici giorni previsti dalla legge britannica per il rilascio di una licenza di matrimonio. La principessa e l'attore ignoravano che fosse necessaria questa pur breve attesa; ma ora ne sono informati e possono eventualmente ritentare.

Non è certo a Parigi, comunque, che avrebbero potuto sposarsi rapidamente. Qui occorrono tre settimane almeno di residenza; anche se non è impossibile trovare un falso testimone che dichiari sul proprio onore, compilando un apposito formulario, che una persona abita presso di lui da un determinato tempo, sono sempre richiesti i quindici giorni delle pubblicazioni. Ed è tutt'altro che facile ottenere la dispensa dal Tribunale.

E' dunque probabile che a Parigi i due fidanzati siano venuti per concedersi un breve riposo. In questa città, infatti, è facile rimanere ignoti, anche perché i parigini non amano occuparsi dei fatti altrui. Le figure di Maria Beatrice e di Maurizio Arena, d'altra parte, non suscitano molta curiosità. La miglior prova è che, la notte scorsa, nessuno ha badato ai due giovani quando sono arrivati all'aeroporto di Orly.

Il controllore che ha letto sul passaporto il nome di Maria Beatrice de Sarre non ha identificato la figlia dell'ex re d'Italia. E tanto meno poteva far caso al nome di Maurizio Di Lorenzo indicato sul passaporto dall'attore. Analoga indifferenza da parte dei doganieri che non hanno aperto le valigie, e da parte dell'autista di piazza al quale i due giovani hanno chiesto di essere trasportati a Parigi.

Soltanto alla fine della mattinata, quando sono giunte da Roma e da Londra le notizie del trasferimento dei due innamorati a Parigi, la loro presenza è stata segnalata dalle agenzie di stampa e dai quotidiani della sera. I giornali tuttavia, non dedicano molto spazio alla vicenda sentimentale, che viene considerata una montatura pubblicitaria diretta a preparare la futura carriera della principessa ed a consolidare quella dell'attore.

L. Mannucci

Maria Beatrice poco prima della partenza da Hurley per Parigi (Telefoto A. P.)

L'ex domestica di Arena: «Titti cercò di scappare»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

(m. b.) *Mentre Beatrice e Maurizio ritornano a Roma, si diffondono nuove polemiche. Si parla più che mai di retroscena drammatici, di montature pubblicitarie, di amore autentico e disinteressato. Ma quale sia la verità nessuno può dirlo.*

Rispunta oggi la voce di un episodio che sarebbe avvenuto nella villa di Casal Palocco lo scorso venerdì, il giorno prima cioè della partenza dei due giovani per Londra. Maurizio e «Titti» sarebbero venuti alle mani durante un violento litigio. I particolari dell'episodio sono stati riferiti ad un quotidiano dalla signora Maria Rinaldi, ex cameriera di Arena.

A quanto racconta la donna, Maria Beatrice avrebbe tentato di fuggire dalla villa, ma l'attore glielo avrebbe impedito. La Rinaldi riferisce anche frasi minacciose che sarebbero state pronunciate da Beatrice, come questa: «Io ti ammazzo..., capisci, ti faccio fuori disgraziato...».

La «fuga» in Inghilterra per un romanzo a fumetti?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 novembre.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena hanno lasciato da ieri la Gran Bretagna e gli inglesi continuano a domandarsi che cosa ci fossero venuti a fare. Non certo per sposarsi, poiché dovevano ben sapere che per una licenza di matrimonio occorre risiedere almeno due settimane in un comune del Regno Unito; e nemmeno per sfuggire ai giornalisti, dal momento che hanno quasi sempre viaggiato in compagnia d'un *reporter* romano e d'un paio di fotografi discreti ma non troppo lontani.

Ieri circolava a Londra, non si sa con quale fondamento, una notizia che sembrerebbe chiarire il mistero: la coppia avrebbe traversato la Manica per effettuare nella campagna del Berkshire le fotografie d'una storia a fumetti. La versione è suffragata dal fatto che i tenaci accompagnatori di Maurizio e Beatrice lavorano appunto per un settimanale che pubblica fotoromanzi. In effetti, in tutta la vicenda un tocco fumettistico c'è, insieme a parecchie sfumature che non sarebbero dispiaciute a Carolina Invernizio.

Alle peregrinazioni della principessa e dell'attore i giornali inglesi hanno dato molto rilievo.

c. c.

Presieduta da Moro

Riunione di ministri per gli assegni familiari e i «ritocchi» alle pensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

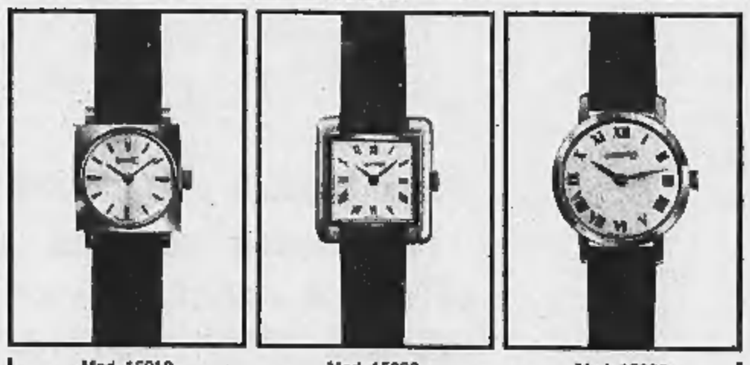
(g. f.) Il presidente del Consiglio, Moro, ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione interministeriale per l'esame di alcuni problemi di grande attualità: la prossima scadenza dei «massimali» per gli assegni familiari e l'attuazione della delega riguardante le pensioni della Previdenza sociale. Erano presenti i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Preti (Finanze), Bosco (Lavoro), Mancini (Lavori Pubblici), il sottosegretario Malfatti (Industria), il governatore della Banca d'Italia Carli, il ragioniere generale dello Stato Stammati ed il segretario della programmazione Ruffolo. Gli argomenti saranno approfonditi in altri incontri che saranno convocati al più presto.

I «massimali», cioè i livelli massimi di retribuzione sui quali vengono pagati i contributi per gli assegni familiari, dovrebbero scadere il 31 dicembre prossimo. Le organizzazioni degli imprenditori ne hanno chiesto l'ulteriore proroga o, addirittura, la loro istituzione permanente. Al contrario, i sindacati sono contrari alla proroga, perché ormai sarebbero completamente superate le ragioni per le quali il regime dei «massimali» è stato protratto fino al dicembre 1967. La Cgil, la Cisl e la Uil preciseranno il loro punto di vista entro la settimana, in una dichiarazione comune.

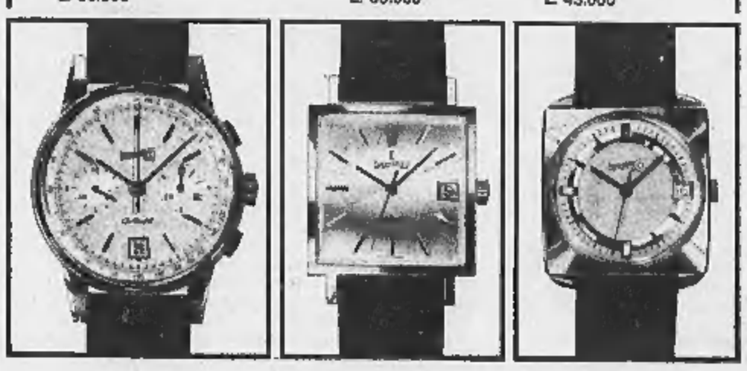
Non meno complesso e difficile è il problema delle pensioni. Le tre confederazioni hanno chiesto che il governo dia una risposta a precisi quesiti che si riferiscono: 1) ai tempi di scadenza della delega per la revisione delle pensioni (entro dicembre 1967 o marzo-aprile 1968); 2) ai tempi di attuazione dei vari provvedimenti delegati; 3) al contenuto dei miglioramenti con diretto riferimento all'equilibrio contributivo.

Inoltre hanno sollecitato il «ritocco» delle pensioni attuali e il miglioramento graduale del presente rapporto tra salari, anzianità di lavoro e livelli di pensioni realizzando al compimento di 40 anni di attività lavorativa e di versamenti una pensione collegata all'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio.

FALLIMENTO "ONNISPORT"
ARTICOLI SPORTIVI
PANTALONI - GIACCHE - SOPRABITI - CAPI di renna
VESTITI - ABBIGLIAMENTO in genere
PIAZZA CARLO FELICE
(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)



EBERHARD & CO S.A.
LA CHAUX-DE-FONDS. SUISSE
Dal 1887 l'ultimo tocco alla vostra eleganza



Avvolto nel mistero il «colpo» presso Londra

Nella camera blindata la mappa per trovare il bottino della rapina al treno?

La refurtiva del diretto Glasgow-Londra (circa 5 miliardi di lire) non è mai stata recuperata - Pareri discordi sul valore degli oggetti rubati dalle cassette di sicurezza: si parla perfino di otto miliardi

Londra, 14 novembre.

Secondo il *Times* è probabile che i ladri che hanno sventrato durante l'ultimo «week-end» la camera blindata della «London Cooperative Society» cercassero la mappa per giungere al nascondiglio del bottino della grande rapina al treno postale Glasgow-Londra. In questo assalto l'8 agosto del '63, furono sottratte due milioni e 626 mila sterline (circa 5 miliardi di lire) di cui furono recuperate solo 336 mila sterline. La polizia ritiene che una gran parte del bottino si trovi tuttora nascosto da qualche parte, probabilmente in cassette di sicurezza private.

Pareri discordi sull'entità della refurtiva trafugata dalla «Cooperativa» di Stratford (una cittadina presso Londra, da non confondere con Statford-on-Avon, che diede i natali a Shakespeare). Un giornale, il *Daily Mirror*, dice che il colpo forse ha fruttato ai ladri fino a 5 milioni di sterline (circa 8 miliardi di lire). Inizialmente Scotland Yard aveva parlato di un milione di sterline, ma aveva detto che la somma poteva ammontare anche a due milioni.

In realtà nessuno è ancora in grado di valutare con precisione l'entità del furto perché i titolari delle cassette di sicurezza forzate dai ladri devono ancora essere interpellati e dire, sempre che lo vogliano, quanto era l'ammontare dei loro depositi.

Ma ciò che lascia perplesse le autorità inquirenti, che operano sotto la direzione di uno dei più noti ispettori di Scotland Yard, Sydney Hemdbury, è il fatto che i ladri hanno abbandonato sul pavimento d'acciaio della camera blindata numerosi oggetti che, contrariamente a quanto si è pensato in un primo tempo, non sono privi di valore: orologi d'oro e gioielli erano disseminati sul pavimento surriscaldato della camera blindata quando lunedì, alle 8,10 un guardiano ha passato la testa attraverso il foro, del diametro di 60 centimetri, aperto dai malviventi nel portello blindato.

Se si tiene conto del fatto che i ladri hanno impiegato, secondo quanto affermano gli esperti, circa 30 ore per portare a termine il loro «colpo», si pone una domanda d'obbligo: perché tanta fatica se era per abbandonare una parte ingente del bottino e tutto l'equipaggiamento della cosiddetta «lancia termica» (cioè dell'impianto a fiamma ossidrica che viene da qualche tempo impiegato, con un nuovo sistema, perfezionato dagli scassinatori) comprese le bombole di ossigeno, gli occhiali eccetera, col rischio di dare preziose indicazioni agli agenti?

Da questa domanda alla risposta secondo cui i ladri, senza trascurare il denaro liquido trovato nelle cassette di sicurezza, cercavano soprattutto «qualcos'altro» (la mappa del bottino della rapina al treno) il passo è breve. L'ipotesi è tanto più plausibile in quanto sembra che le cassette di sicurezza della camera blindata siano state aperte sistematicamente, una dopo l'altra, ma in numero limitato: gli scassinatori hanno sospeso il loro lavoro quando sono arrivati all'ingrata alla 120ª cassetta, mentre avrebbero potuto, a quanto sembra senza difficoltà, aprirne almeno altre 300.

(A. P.)

In Grecia 41 processati per aver tentato d'uccidere il primo ministro Kollias

Salonicco, 14 novembre.

Quarantuno persone compariranno venerdì davanti a un tribunale militare per rispondere dell'accusa di complotto contro la vita del Primo ministro Kollias e di altri esponenti del governo ellenico in occasione dell'apertura della Fiera internazionale di Salonicco.

Il capo di accusa, pubblicato oggi, dice che i 41 progettavano di far saltare in aria una centrale posta di fronte al recinto della Fiera e quindi lanciare bombe contro il gruppo di funzionari governativi capeggiato da Kollias. L'attentato doveva aver luogo il 2 settembre.

I 41 sono pure accusati di far parte del partito comunista. Se riconosciuti colpevoli, sono passibili di pene fino a 20 anni di reclusione. Degli imputati, trenta sono studenti, otto donne e tre operai. Secondo il capo d'accusa, il *leader* dei cospiratori sarebbe stato Christos Moschou, un ex insegnante.

(A. P.)

Banda di teppisti in Florida crocifigge una diciottenne

New York, 14 novembre.

Due membri del club «Motociclisti fuorilegge» sono stati arrestati e accusati oggi di aver inchiodato per le mani a un albero la diciottenne Christine Deese. La ragazza, secondo quanto ha dichiarato lo sceriffo William Heidtman, si era rifiutata di obbedire agli ordini della banda di teppisti.

Accompagnata in ospedale da due membri del club, la Deese affermò sulle prime di essere caduta su un'asse di legno dal quale sporgevano due punte di chiodo ma in seguito rivelò come erano andati realmente i fatti. I giovani arrestati sono Frank E. «Fat Frank» Link e Norman «Spider» Risinger, entrambi di 25 anni.

A Massa il psu rompe con la dc per non dare un campo alla Curia

I socialisti piuttosto che cedere il campo sportivo si alleano con pri, pci e psiup per una Giunta di sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Massa, 14 novembre.

L'Amministrazione comunale di Massa, retta da una maggioranza di socialisti e democristiani, è in crisi e alla formula di centro sinistra starebbe per subentrare un governo di sinistra, nel quale dovrebbero confluire, se le trattative in corso approderanno a buon fine, il *psu* (10 consiglieri), il *pci* (8 consiglieri), il *psiup* (1 consigliere) e il *pri* (3 consiglieri).

A *Massa* il centro-sinistra che aveva conseguito nelle elezioni del novembre '66 una schiacciante maggioranza, potendo contare su 25 dei 40 componenti il Consiglio comunale (15 democristiani e 10 socialisti), era sorto dopo una lunga trattativa; durante i negoziati il partito repubblicano si era disimpegnato, non avendo ottenuto che socialisti e democristiani accettassero di realizzare giunte di centro-sinistra in tutti i comuni della provincia entro il 30 giugno '67. Il 3 ottobre scorso, essendo in discussione il bilancio preventivo per l'esercizio 1967, si registrava una clamorosa rottura nel gruppo democristiano: 5 consiglieri, tutti appartenenti alla corrente «basista», non si presentavano a votare, impedendo l'approvazione del bilancio ed aprendo la crisi.

Subito dopo venivano iniziate le trattative fra i due partiti della maggioranza e quando tutto sembrava avviarsi a soddisfacente soluzione (la democrazia cristiana aveva infatti ricomposto la propria unità ed erano state accolte le richieste avanzate dai socialisti per un più incisivo rispetto dei programmi concordati) la situazione è improvvisamente precipitata, a causa di un problema che da alcuni anni a questa parte divide l'opinione pubblica locale: l'acquisizione da parte della Curia vescovile di un campo sportivo già di proprietà della Gioventù italiana.

Il braccio di ferro fra le delegazioni dei due partiti intorno allo scottante argomento ha sconvolto la scena politica locale, spingendo i socialisti verso una soluzione radicale e in termini politici verso una nuova formula amministrativa comprendente il pci. Si sono già iniziate le trattative e tutto lascia prevedere che se non interverranno fatti nuovi il Comune di Massa (cui farà seguito certamente anche l'Amministrazione provinciale, diretta pure da una maggioranza dc-psu), costituirà il primo esempio di capoluogo di provincia amministrato da socialisti, repubblicani, comunisti e socialproletari.

g. s.

CRONACHE DELLO SPORT

Per il confronto di Coppa Europa con la Svizzera

Rosato sostituisce Fogli nella squadra italiana

Il c. t. Valcareggi ha praticamente deciso la formazione per la gara di sabato a Berna - Boninsegna preferito al juventino Zigoni - La Nazionale si allena oggi a Firenze contro i dilettanti toscani dell'Antella

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 14 novembre.

La nazionale italiana giocherà sabato a Berna contro la Svizzera in questa formazione: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Boninsegna, De Sisti, Riva. Saranno riserve: Vieri, Poletti, Salvadore, Fogli, Ferrini, Rizzo, Zigoni.

L'informazione non è ancora ufficiale, ma la notizia deve ritenersi certa, a meno di sorprese dell'ultima ora. Valcareggi, pertanto, ha cambiato opinione. Fino a ieri aveva accennato alla conferma degli stessi uomini che avevano giocato a Cosenza contro Cipro, ma l'avvicinarsi del giorno della gara con la Svizzera deve avere turbato il nostro commissario tecnico più di quanto si potesse credere.

La paura di perdere gli ha consigliato di scegliere atleti più gagliardi in difesa: quindi via Fogli, giudicato troppo tecnico e troppo abituato all'attacco, e dentro Rosato, uomo d'urto, solido difensore. La scelta di Boninsegna come «vice Mazzola» era già scontata, dato che Zigoni non gioca attualmente nella Juventus.

Si potrebbe dire che questa prima giornata degli azzurri, convocati a Firenze, sia trascorsa nel segno dell'incertezza. Valcareggi al mattino aveva accennato alla possibilità d'una variante rispetto alla squadra che aveva giocato con Cipro, ma subito aveva aggiunto che intendeva pensare ancora un po', e rinviava la decisione a domani. Poi mutava parere e sul far della sera, dopo un breve allenamento svolto a Coverciano, convocava i giornalisti per informare che la scelta era caduta su Rosato con l'esclusione di Fogli. La precisazione che si tratta della squadra che domani giocherà in gara di allenamento contro l'Antella (militante nella Lega dilettanti della Toscana) non ha impressionato nessuno. E' certo infatti che la stessa formazione sarà mandata in campo sabato pomeriggio a Berna contro gli svizzeri.

Il commento alla decisione di Valcareggi è semplice. Siamo tornati al periodo della «paura», basta che l'avversario non si chiami più Cipro oppure Malta perché i nostri tecnici si mettano subito in allarme. Torniamo cioè al più puro «catenaccio», con una squadra che avrà due soli attaccanti veri (Boninsegna e Riva), un nonno di raccordo (Domenghini), due mezze ali di centro-campo (Juliano e De Sisti) e molti, molti difensori. Merita rinunciare all'attacco per puntare tutto sulla difesa?

Non sappiamo rispondere a questa domanda anche perché la situazione di classifica del girone della Coppa Europa non autorizzerebbe una così accentuata prudenza. L'Italia infatti è prima con quattro vittorie in quattro gare disputate, e basterebbe agli azzurri racimolare due punti nei due confronti con la Svizzera (sabato a Berna e il 23 dicembre a Cagliari) per conquistare il diritto ad entrare nel turno finale. Perché allora si tenta di conquistare un risultato nullo nella trasferta svizzera? Forse si ha paura di non battere gli elvetici allenati da Foni a Cagliari?

Questo non deve intendersi come un discorso negativo sulla scelta di Rosato, che è uno dei migliori difensori italiani attualmente in attività, ma sinceramente vorremmo che i dirigenti federali si preoccupassero della tendenza dei nostri tecnici di rinunciare troppo sovente allo spettacolo per guardare più che altro alla distruzione del gioco. La gente che corre agli stadi vuole divertirsi e non intende discutere di tattiche, di controtattiche o di concetti astrusi che annullano solamente il gioco.

Domani, come abbiamo accennato, questa squadra proverà contro l'Antella. Non sarà certo un collaudo difficile, e probabilmente alla fine si saranno elogi a tutti per i molti goal segnati. La verità, comunque, uscirà solamente sabato a Berna. A proposito della Svizzera, Valcareggi ha detto: *«Sono molto forti»*, e di fronte allo stupore generale per un'affermazione così impegnativa, il commissario tecnico azzurro ha precisato: *«Oggi c'è un certo rilassamento nel gioco del calcio. C'è nel campionato italiano e c'è in campo internazionale. Ogni nazione ha 20-25 giocatori di classe superiore, e con questi atleti molti possono costruire rappresentative nazionali di alto rendimento»*.

Il giudizio è sufficientemente valido, ma ci spiace non seguire Valcareggi sul principio di presentare contro gli elvetici una formazione così difensivista. Forse si otterrà anche il risultato sperato, ma ne perderà certamente lo spettacolo. A questo punto viene spontanea una domanda: se anziché gli svizzeri i nostri avversari fossero gl'inglesi, i tedeschi oppure i russi, che squadra preparerebbe Valcareggi? Tutti difensori?

La comitiva azzurra lascerà Firenze giovedì mattina per raggiungere Berna in treno nella stessa serata. L'ultimo allenamento sarà svolto sul campo della capitale svizzera venerdì. Nonostante tutto, non sono previste novità. La gara — come già abbiamo ripetuto — è valida per la Coppa Europa, quindi sarà ammessa la sola sostituzione del portiere in caso di infortunio. A dirigere il confronto è stato designato l'arbitro ungherese Szolt. Sono confermate le trasmissioni dirette sia per televisione sia per radio.

Giulio Accatino

Ordinata un'inchiesta all'Inter anche se Helenio (per ora) resta

I tre medici del Club nerazzurro devono presentare una relazione sulle condizioni dei giocatori - Il trainer è stato richiamato dalla Francia per esporre il suo punto di vista - Herrera, a Parigi, avrebbe trattato l'eventuale ritorno alla guida della società formata dalla fusione dello Stade Français e del Red Star

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

Congiura di dirigenti, rivolta dei giocatori, licenziamento di Helenio Herrera. Questi gli argomenti che da domenica sera eccitano la fantasia dei tifosi interisti, data la crisi della squadra. I fatti, però, stanno diversamente. Anzitutto Helenio Herrera rimarrà al suo posto. Lo ha fatto sapere Angelo Moratti da New York. Contemporaneamente, il presidente ha comunicato che anticiperà al massimo il rientro a Milano. Non solo, ma ha ordinato due relazioni che hanno il sapore di autentiche inchieste: una tecnica ed una medica.

Ovviamente la relazione tecnica è stata affidata all'allenatore il quale è stato invitato a presentarsi tassativamente in sede entro domani pomeriggio. Helenio Herrera si trova a Parigi dove è giunto nella tarda serata di domenica dopo aver abbandonato la squadra clamorosamente sconfitta a Brescia. E' ormai assodato che il tecnico se ne è andato senza avvertire alcuno. Sulle prime si è pensato che il viaggio a Parigi dovesse consentirgli di riallacciare i rapporti con Wanone, il famoso massaggiatore, ma successivamente si è saputo che la trasferta è stata suggerita da un altro motivo.

La municipalità della capitale francese ha stanziato un miliardo di vecchi franchi in favore del calcio che da anni si dibatte in una crisi sempre più preoccupante. Le due squadre parigine, il Red Star e lo Stade Français, dovrebbero fondersi in un'unica società che, a partire dal prossimo anno, giocherebbe sul campo del nuovo «Parc des Princes» portato alla capienza di settantamila posti. Memori dell'ottimo lavoro svolto da Helenio Herrera che seppe portare lo Stade Français a vertici mai più raggiunti, i dirigenti parigini avrebbero pensato di affidare l'incarico tecnico all'allenatore dell'Inter, il cui contratto con la società nerazzurra scade a fine campionato.

La relazione medica è stata affidata ai dottori Quaranghi, Klinger e Cipolla che compongono lo *staff* sanitario dell'Inter. Le loro sarà una inchiesta collegiale, ma molta importanza verrà attribuita all'opinione personale del prof. Cipolla che fu calciatore di buona fama e che, nelle file dell'Inter, giocò al fianco di Meazza. I tre medici si sono già messi al lavoro ed oggi hanno collegialmente visitato Mazzola che è stato fatto rientrare da Sanremo, Cappellini e Santarini. E' escluso che questi due ultimi possano giocare alla ripresa del campionato contro la Spal, mentre lo stiramento che affligge Mazzola è apparso meno preoccupante del previsto.

Secondo quanto risulta, i tre medici nella loro relazione sosterranno che le cause della crisi dell'Inter sono di due specie: la prima esclusivamente tecnica e la seconda fisica. La causa tecnica è da ricercare nella confusione che si è venuta a creare in seno alla squadra anche sotto un aspetto psicologico. Quella fisica, invece, è da attribuire alla affrettata preparazione pre-campionato alla quale ha fatto seguito immediato la logorante *tournée* americana.

I tre medici, a quanto consta, segnaleranno anche che quando qualche anno fa l'Inter sostenne una lunga *tournée* in Marocco, recuperò più di quattro mesi prima che tutti i nerazzurri ritrovassero la forma desiderata. Il fatto più grave è che i tre medici sarebbero del parere che Herrera non eserciti più l'ascendente di un tempo sui giocatori, prova ne sia che la quasi totalità dei nerazzurri si è presentata al raduno di S. Pellegrino senza aver effettuato la preparazione individuale.

Pare inoltre che i giocatori, convinti ormai dell'impossibilità di conquistare lo scudetto, non si preparino più con l'entusiasmo degli anni scorsi.

Inoltre, contrariamente a quanto sono soliti dichiarare gli assi del *football*, fatti i debiti confronti con i praticanti di altre discipline sportive anche semi-professionistiche, sembra che i periodi dei ritiri siano relativamente brevi. A questo proposito corre voce che l'Inter abbia addirittura intenzione di radunare in ritiro i nerazzurri sin da venerdì ad Appiano Gentile dove potrebbero rimanervi fino alla ripresa del campionato che, come è noto, avverrà domenica 26, dato che il 19 la serie A «riposa» poiché è in programma la partita degli azzurri in Svizzera.

Giorgio Bellani

L'allenatore Helenio Herrera, in primo piano, con il dottor Quaranghi, medico sociale dell'internazionale

Ferita la moglie al volante

Anquetil illeso nell'automobile che si rovescia

Parigi, 14 novembre.

Jacques Anquetil, l'anziano campione ciclista francese, è rimasto illeso in un pauroso incidente d'auto verificatosi ieri nei pressi di Rouen. Anche la moglie di Anquetil, Janine, e la figliastra del fuoriclasse normanno, che viaggiavano con Jacques, se la sono cavata praticamente senza conseguenze. Soltanto la signora ha dovuto essere medicata all'ospedale di Elbeuf, per una contusione alla zona toracica, ma dopo un'ora ha potuto raggiungere, insieme con il marito, la tenuta «des Elfes», a Saint-Adrien, presso Rouen, dove abita la famiglia Anquetil.

L'incidente è avvenuto mentre il ciclista ed i suoi familiari rientravano da una gara svoltasi a Flers de l'Orne, sulla strada nazionale 313, poco oltre Elbeuf (Senna Marittima). Al volante della macchina era la signora Janine che guidava con molta prudenza, ad una velocità non superiore agli 80 km orari. In una curva però, forse slittando su uno strato di foglie secche rese viscide dall'umidità, la vettura ha sbandato violentemente. Madame Anquetil non è riuscita a controllarla e la macchina è uscita di strada, rovesciandosi in un fossato, poco profondo e privo d'acqua.

I fondisti azzurri a Claviere si preparano per le Olimpiadi

Quindici atleti a disposizione dell'allenatore svedese Nilsson - Anche i combinatisti Damolin e Morandini fanno parte del gruppo - L'allenamento: 30 km tutti i giorni; in Svezia si giungerà a 50

L'azzurro dello sci Livio Stuffer tradito dall'impeto perde l'equilibrio, mentre insegue il compagno Scola (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Claviere, 14 novembre.

La conca di Claviere è stata prescelta anche quest'anno per il primo allenamento sulla neve dei fondisti azzurri. Nilsson, lo svedese che da nove anni guida la nostra Nazionale, ha una simpatia speciale per questo piccolo centro di confine, lo trova adatto tecnicamente per le prime uscite della stagione e ne apprezza l'atmosfera calma e riposante. Per finire, un pregio che non guasta, la fama di portar fortuna agli azzurri per tutte le competizioni successive.

E' l'anno olimpico e la preparazione è stata particolarmente intensa, quasi un tutt'uno con le ultime gare dello scorso anno. Da giugno sono in allenamento quindici fondisti, ai quali si aggiungono una volta sì ed una no i due combinatisti, che debbono curare insieme con i saltatori anche la seconda parte del loro programma. Quindici atleti, anziani come Livio Stuffer, Giulio De Florian e Gian Franco Stella, esperti come Franco Nones, Mario Bacher, Franco Manfroi, Aldo Stella e Pietro Scola, giovani come Blanc e Chiocchetti, matricole come Serafini, Busin, Lombard, Biondini e Kostner, tutti al lavoro con una mèta ben precisa, le gare olimpiche di Austrans in Francia, Ezio Damolin e Fabio Morandini completano la compagnia, fondisti bravi se non eccezionali e soprattutto atleti seri e coraggiosi i cui progressi nell'ultima stagione sono stati addirittura clamorosi, culminando con il terzo posto di Damolin alle preolimpiche.

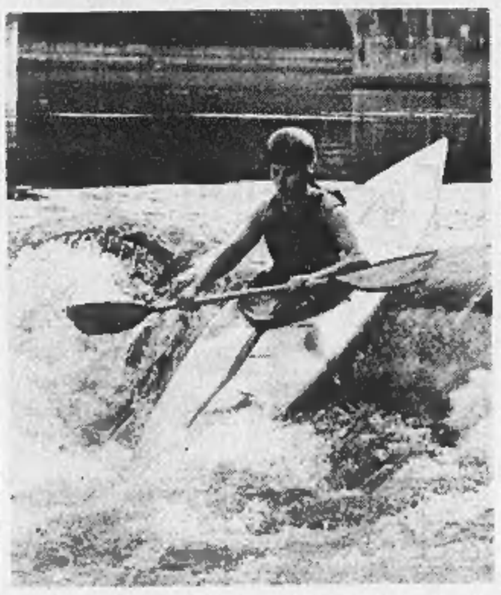
Lezioni di tecnica al mattino, su un tracciato tutto a ghirigori: curve in salita e in discesa, studio dei passi e delle andature, in definitiva un lavoro di rifinitura da applicare poi al pomeriggio nelle lunghe scroppate sull'intero anello di allenamento. Sono una decina di chilometri da percorrere, con frequenti strappi, due o tre volte nella giornata: da Claviere fino a Monginevro e ritorno, con il superamento della frontiera senza troppe formalità. E' allenamento ridotto, una trentina di chilometri al giorno, una preparazione che verrà intensificata nei prossimi giorni in Svezia, per raggiungere una quota giornaliera non inferiore ai cinquanta chilometri nel momento di forma.

Da Claviere la comitiva azzurra prende le mosse per la solita tournée al Nord. Si partirà il 23 di questa mese, con mèta Volodalen, per rientrare il dieci di gennaio alle spalle una decina di gare a testa. Dopo il stringeranno i tempi, bisognerà definire i ranghi per Grenoble e tutto si definirà nelle competizioni di Castelrotto e Sappada, nel Concorso internazionale di Le Brassus e nella Coppa Consiglio della Valle e La Thuile.

Nilsson appare fiducioso, ma non vuole sbilanciarsi in pronostici: «Da un anno all'altro noi miglioriamo, ma non siamo i soli. Bisogna vedere alle prime gare, ai primi confronti diretti cosa abbiamo fatto noi e cosa son stati capaci di realizzare gli altri. Ogni volta si riparte da zero ed è per questo che io non voglio sentir parlare, come si è già fatto troppe volte finora, di medaglie alle Olimpiadi. Per noi, noi italiani, è un successo entrare nei primi quindici nelle gare individuali: se si farà di più sarà una grossa impresa!».

Giorgio Viglino

Una bella ragazza in canoa sul Po sfida il «sottozero»



A Torino si è costituito da qualche tempo un club di canoisti che svolge intensa attività. Il freddo di questi giorni non ha frenato l'entusiasmo degli appassionati di questo sport ed in particolare degli specialisti della «discesa fluviale». Una delle campionesse è Giovanna Braggio, una bella ragazza torinese di 26 anni. Ha già partecipato a cinque gare e ne ha vinte quattro. Siamo ormai in inverno, il termometro spesso finisce «sottozero»: ma Giovanna continua ad allenarsi sul Po. Ha detto che la prossima sarà un'annata di successi. Nella foto un passaggio presso il ponte di piazza Vittorio

La Juventus domani a Biella prova Castano e Magnusson

I granata a Reggio Emilia con Sattolo, Albrigi e Merighi - Emoli "ritorna" nel Genoa

La Juventus sta attraversando un periodo molto delicato, ma il «trainer» Heriberto Herrera non ha perso la fiducia e spera che la sfortuna non continui ad accanirsi contro la Juventus: i campioni d'Italia hanno perso partite che sul piano del gioco avevano dominato (quella con la Roma, ad esempio) e sono stati colpiti da numerosi infortuni, che hanno costretto l'allenatore ad apportare notevoli varianti soprattutto al reparto difensivo. Alla ripresa del campionato dopo la parentesi internazionale, comunque, dovrebbe finalmente tornare Castano, uno dei «pilastri» della difesa.

Il battitore libero ieri ha proseguito la preparazione ed Heriberto è intenzionato a provarlo almeno per un tempo nell'amichevole che i bianconeri disputeranno domani a Biella. Meno confortanti le notizie riguardanti Del Sol, costretto ancora al riposo: contro la squadra di Scaramuzzi il centrocampista spagnolo non giocherà. Molto attesa, invece, la prova di Magnusson, che domani verrà quasi sicuramente impiegato per entrambi i tempi.

«Per quanto riguarda lo svedese — ha affermato Heriberto — *avevo due problemi: uno di natura atletica, l'altro di carattere tecnico. Il primo è risolto: Magnusson ha fatto sensibili progressi ed ormai fisicamente è quasi a posto. Adesso bisognerà vedere se il giovane attaccante saprà inserirsi a dovere nel modulo di gioco della squadra. In un certo senso, la partita di Biella riguarda soprattutto lui: per Magnusson si tratta di un esame importante».* Ieri i bianconeri sono rimasti a riposo: si sono allenati soltanto Magnusson, Castano, Coramini, Floravanti, Bonci e Causio.

Per l'incontro di domani, intanto, a Biella l'attesa è notevole: nella cittadina piemontese (la cui squadra ha gli stessi colori dei campioni d'Italia) i sostenitori dei juventini sono parecchi ed al «Lamarmora» si prevede il tutto esaurito. La formazione biellese milita nel girone di serie C ed i risultati, finora, non sono stati molto brillanti: due vittorie, tre pareggi e tre sconfitte. Il «trainer» Scaramuzzi ieri si è intrattenuto a lungo con i giocatori, esortandoli a dare al più presto una prova di carattere.

I giovani della Juventus, intanto, oggi giocheranno a Pegli contro il Genoa, in un incontro valevole per il torneo De Martino. Fra i rossoblù sarà in campo un ex bianconero, Flavio Emoli, che verrà provato in vista di un suo imminente innesto in prima squadra. Sempre per il torneo De Martino, i granata (rinforzati da Albrigi, Merighi, Sattolo e Trebbi) oggi scenderanno impegnati invece in trasferta contro la Reggiana. Alla gara assisterà il «trainer» Fabbri, che si è recato a Reggio Emilia soprattutto per rendersi conto delle condizioni di Albrigi e Trebbi. Domani il Torino riprenderà poi gli allenamenti.

m. c.

Carniglia è rimasto solo ad allenare il Bologna

Viani si occuperà della direzione del club - Gli sportivi emiliani non credono nella pace tra i due trainers e rimproverano ai dirigenti di non avere deplorato l'alterco di Salsomaggiore - Oggi forse Bulgarelli in campo contro la Dinamo di Zagabria

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 novembre.

Il dissidio tra i due tecnici del Bologna, Viani e Carniglia, culminato con il vivace alterco di Salsomaggiore (uno spettacolo poco serio verificatosi, purtroppo per lo sport, in luogo pubblico) e sbrigativamente composto dal presidente comm. Goldoni, continua a far discutere gli sportivi bolognesi. Essi non parteggiano per l'uno o per l'altro dei trainers: condannano entrambi. Soprattutto non credono che la pace sia duratura e che la situazione risulti chiarita.

Gli sportivi criticano anche il comportamento della società: si comprendono il desiderio e forse anche l'opportunità di comporre al più presto una vertenza dannosa alla squadra, ma si lamenta il fatto che non figuri, nel laconico e troppo diplomatico comunicato ufficiale, una sola parola di deplorazione.

Domani il Bologna giocherà per la Coppa delle Fiere contro la Dinamo di Zagabria.

I rossoblù, rispetto alla formazione di domenica scorsa battuta dalla Spal, registrano il rientro di Furlanis, di Pace e di Clerici. Potrebbe anche esserci una grossa novità: il ritorno ufficiale di Bulgarelli, operato di menisco circa due mesi fa.

Enzo Masi

Per la Mitropa Cup

L'Atalanta a Vienna affronta l'Austria

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 14 novembre.

L'Atalanta gioca domani contro l'Austria di Vienna per la Mitropa Cup. L'incontro avrà luogo allo stadio del Prater, che è «sotto controllo» dopo i gravi incidenti avvenuti in occasione del match internazionale tra le rappresentative austriaca e greca. Si temeva che, in seguito all'interruzione della gara, il terreno austriaco venisse squalificato, ma la Federazione Internazionale si è limitata ad un ammonimento ufficiale, cosicché la gara dei bergamaschi potrà aver luogo. L'allenatore degli atalantini Tabanelli non ha ancora comunicato la sua formazione. Si sa soltanto che Cometti, Tiberi e Salvori sono rimasti a casa per infortuni o per un turno di riposo. Gli sportivi austriaci attendono con interesse la prova del capocannoniere del campionato italiano Savoldi, dell'ex granata Cella e di Dell'Angelo.

Oewirk, l'ex giocatore e trainer sampdoriano, guida attualmente l'Austria di Vienna. Egli ha detto che il suo undici sarà formato da: Szanwald; Novy, Frank; Froehlich, Sara, Dirnberger; Paris, Narkovic, Pindl, Hiesel, Fiala.

g. b.

DISEGNATO DALL'ISTINTO MASCHILE

L'uomo deciso, il fumatore di carattere cercava un bocchino "fatto per lui"; di forma nervosa, adatta alla mano virile... di linea coraggiosa, adatta alle forti personalità. Così è nato TRIFIL l'unico bocchino "maschile", l'unico a triplice azione di filtraggio per triplicare la sicurezza, l'unico con espulsore in vendita a

50 lire!

trifil SPORT

e fumerete da uomo!

Distribuito dalla S.p.A. BIC-Italia Milano

2-67

CRONACHE DELLO SPORT

IL TRACCIATO DEI KM 48,093 IN BICICLETTA NON È DEFINITIVO

Motta: «Il record dell'ora può venire ancora migliorato»

Il ciclista aggiunge: « Non vi è bisogno di doping per superare il primato di Bracke » - Dopo una stagione sfortunata, Gianni si preparerà in montagna per le corse del 1968 - Ieri, a Torino, è stato sottoposto ad una serie di controlli presso l'Istituto di medicina sportiva - Esito favorevole

Gianni Motta, ieri, è venuto a Torino, per sottoporsi ad un accurato esame presso il Centro di medicina dello sport diretto dal professor Wyss. E' stata una visita lunga, minuziosa, accurata. L'interminabile serie di prove, sotto il controllo del Gribaudo, è durata, in pratica, tutto il giorno. Nei brevi momenti di pausa, è nata un'intervista un po' fuori dell'ordinario, nella stanza, nella forma, un'intervista a brani staccati, difficili da cucir insieme in modo organico.

Motta è reduce da una stagione grigia. Lo sa ha il buon gusto di non insistere troppo nel cercare scuse. Conta i suoi successi. Dice: « *Ho vinto una tappa del giro Romandia, ho vinto il giro della Svizzera, con due affermazioni di tappa, ho vinto la Tre Valli Varesine. Poi, un paio di circuiti, e basta* ». Sta un attimo zitto, quindi commenta: « *E' proprio poco...* » e gli sfugge un mezzo sorriso.

Se la prende con la sorte, però senza calcar la mano. Come ricorda gli ultimi mesi d'attività, il brivido, il ricordo gli pesa. « *Tanta fatica e pochi risultati, tanta sofferenza e, per compenso, l'amaro di polemiche inutili* ». Fa l'elenco delle disgrazie che ha toccato, tonsille, reumatismi, tendinite tibiale. « *Ma star male — si anima Motta — non ha una grande importanza, è il morale, che, ad un certo punto, mi ha tradito. C'erano stati i campionati del mondo, c'era stata la parentesi di bisticci, tutti volevano aver ragione e pareva che io fossi l'unico ad aver torto. Lo so che capita così, quando si perde qualche gara. Ma, ad Heerlen, avevamo in tanti ed invece, a sentir qualcuno, ero stato il solo colpevole della sconfitta. Un momento brutto, la mia salute mi preoccupava, non trovavo il rendimento necessario per far bella figura. Però, credevo che il peggio fosse passato ed invece il peggio doveva ancora arrivare. Arrivò al Giro del Lazio. Non sapevo più pedalare e mi ritirai. Mi sentivo malato, avevo dei dolori dappertutto. Lo dico ora, in quei tempi stavo facendomi costruire una casetta. Telefonai che sospendessero i lavori. Avevo l'impressione d'esser finito come corridore e di ridimensionarmi subito, prima che fosse troppo tardi* ».

Motta parla piano piano, quello è stato davvero un brutto momento. Poi, a poco a poco, la situazione è cambiata. Ci fu la rottura con il professor De Donato che lo aveva guidato con metodi, forse, non sempre indovinati. Ci fu il riavvicinamento con amici, dai quali — sbagliando — s'era separato. Un'esperienza. Scottante, ma utile, quando si hanno soltanto 24 anni. Ancora qualche guaio. Ma, ormai, Motta aveva rotto con il passato. Racconta: « *Ho deciso di sospender l'attività dal 1967, era proprio inutile insistere. Ora, però, va meglio. C'è, in giro, chi mi considera un corridore fallito. Io non mi sbilancio. Vado qualche giorno in montagna a sciare. In gennaio, d'accordo con Albani, torno in sella. Mi pare di ricominciare da capo, non mi spavento. E' diverso, adesso. Adesso ho voglia di gareggiare, adesso ho voglia di risalir la corrente* ».

La chiacchierata allarga gli orizzonti, ci capita di dirgli il lusinghiero giudizio espresso da Anquetil nei suoi riguardi. Gli occhi di Motta si illuminano, il francese, nella pattuglia dei grandi campioni, è il fuoriclasse che Gianni stima di più. « *Che mago — sospira Motta — che mago, quello lì; ah, se potessi nella mia carriera combinare la metà di quanto ha combinato lui* ».

« E Bracke? ».

« *Tanto di cappello. Ha battuto il record dell'ora km. 48,093 e sono convinto che non ha dovuto ingurgitar eccitanti proibiti. Del resto, io, già nel periodo dei mondiali ero sicuro che il primato fosse battibile. Per questo, volevo tentare. Anche adesso però, resto stessa idea. E' battibile pure il limite stabilito da Bracke. Ci sarà, naturalmente, da sudar di più, ma, un giorno o l'altro, Bracke troverà un ciclista più bravo di lui* ».

« Gimondi? ».

Motta è serafico. « *E' in gamba* » sentenzia, e prosegue « *Dovrò rimboccarmi le maniche per fargli concorrenza* ».

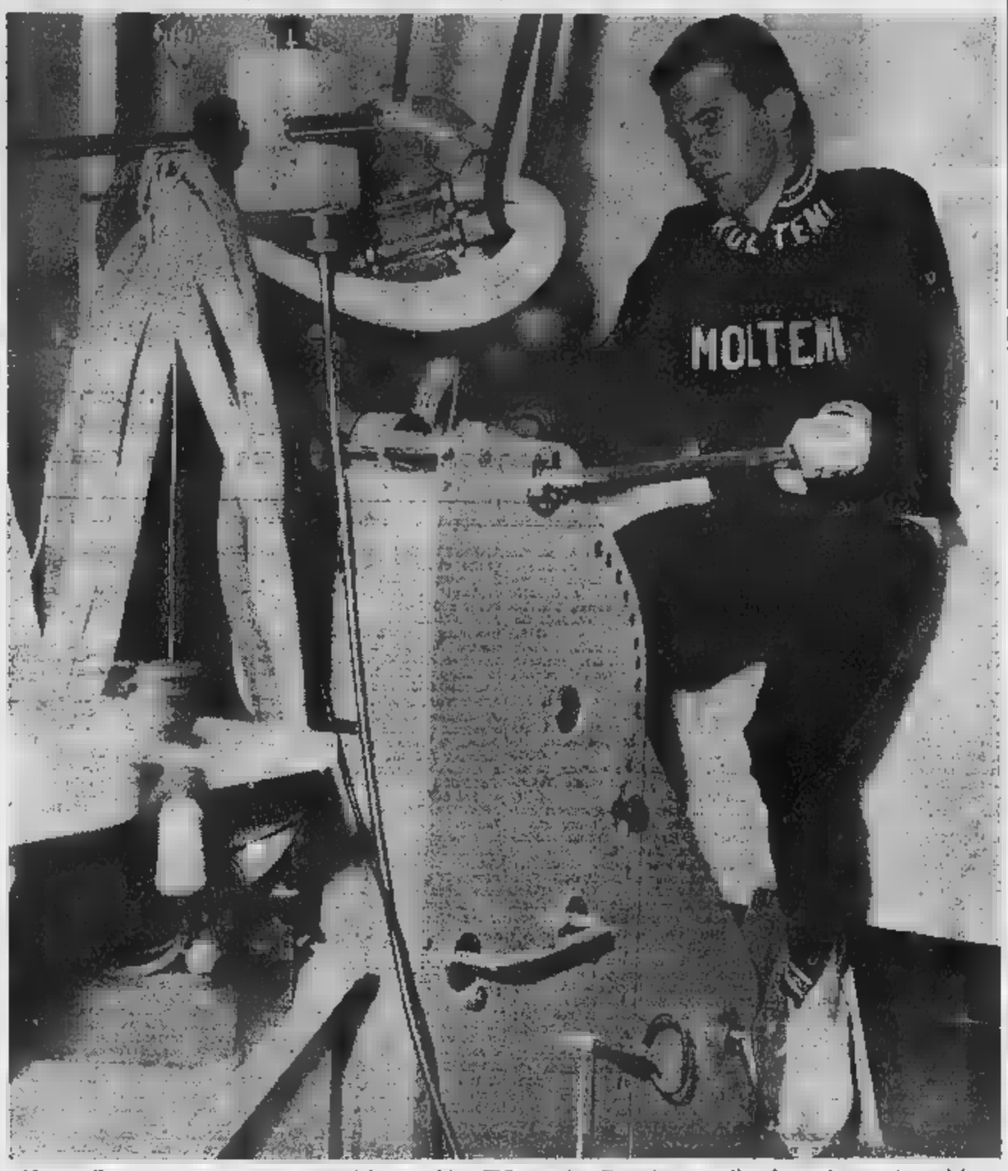
« E, nel resto del ciclismo internazionale, ti ha impressionato più? ».

« *Dovrò rimboccarmi le maniche per fargli concorrenza* ».

« *Bitossi e Dancelli tra gli italiani, Anquetil e Merckx tra gli stranieri. Merckx è l'astro nuovo. Ma, per lui, è pericolo, il pericolo d'ingrassare ancora. Comunque, fila come il vento* ».

« Il controllo *antidoping*? ».

« *E' una cosa giusta, ma va eseguito in modo razionale, altrimenti si risolve in un danno* ».



Motta effettua un «test» su speciale macchina esamina la resistenza allo sforzo durante la pedalata

Le sette di sera, gli esami finiti. Nessun esito immediato, logicamente. Motta, comunque, è sanissimo, la sfortuna sembra avere finalmente cambiato bersaglio. Gianni riparte diretto a Premeno, dove abita. Con lui c'è Albani, direttore sportivo della Molteni. Si — insieme — uno sguardo al futuro. Albani precisa che, a fianco di Motta, nel prossimo anno, Balmamion, Basso, Anni, Tosello, Fezzardi, Bodrero e Campagnari. In più, due o tre elementi da scegliere tra Macchi, Zuccotti, Andreoli, Farisato ed il lussemburghese Schutz. « *Una squadretta che può dare soddisfazioni* » commenta Albani, gli batte una mano sulla spalla e ride contento: « *Coraggio Giorgio, vuoi che, nel '68, vada peggio di quest'anno? Ti garantisco di no, è impossibile* ».

Un ragazzo che ha ritrovato il morale. Un le circostanze di una stagione melanconica hanno stretto a diventare uomo.

Gigi Boccacini

I problemi dello sport in un libro di Martucci

Gli sportivi che hanno la qualifica di « professionisti » in Italia sono 970, ma di questi tra una veramente con i soli proventi del calcio, del e del pugilato (le altre discipline agonistiche contano soltanto »). Di questo e altri interessanti problemi Martucci nel suo volume « Gli » e », da Cappelli per la collana « Io so, tu sai ».

Il di Martucci non si limita ad un'esposizione di dati, ma un'acuta analisi del mondo dello sport e cerca di spiegarne i aspetti sul piano e su quello psicologico.

Nove capitoli, tutti di notevole importanza. Martucci parla dello sport nella società italiana, ne studia le caratteristiche con grande sensibilità; poi si occupa dei problemi dello sport nei paesi totalitari, e la disamina che ne esce è intelligente e obiettiva. Una analisi seria ed approfondita. E il volume ha pure, non presenta e stasi: affronta problemi veri con stile spigliato e interessante.

« Gli italiani e lo sport » - Martucci, editore Cappelli, Rocca Casciano, L.

Venerdì al Palazzo dello Sport un'interessante riunione di boxe

Corletti, sesto peso massimo del mondo a Torino per diventare l'erede di Clay

Il pugile italo-argentino punta al primato assoluto - Una chiara affermazione sul negro Copeland, vincitore di De Piccoli, favorirebbe le sue aspirazioni - Attesi per oggi Carlo Duran e lo spagnolo Folledo, che si nel campionato d'Europa dei pesi medi

Il peso massimo italo-argentino Edoardo Corletti tornerà venerdì prossimo a combattere sul ring del Palazzo dello Sport torinese, a poco più di tre anni di distanza dalla prima esibizione nella nostra città. Allora, il 26 giugno 1964, Corletti era appena arrivato da Buenos Aires, nessuno lo conosceva, era un tanti altri, venuto fra noi a cercar fortuna a suon di pugni. La sua vittoria per k.o. toscano Lorenzi passò agli nali della boxe fare sovverchia impressione.

In tre anni però le vicende cambiate per Edoardo Corletti. Il pugile che ieri l'organizzatore Rodolfo Sabbatini ha presentato alla stampa torinese e che nel tardo pomeriggio ha sostenuto il primo allenamento nella palestra del « Baroni », non è più lo scugnizzo di Buenos Aires che non sapeva una parola d'italiano e che chiedeva solo quattro soldi per mettere insieme il pranzo con la cena. Corletti si è fatto strada, figura al sesto posto nelle classifiche mondiali della categoria, un organizzatore inglese — Mickey Duff — si è preso cura della sua carriera, la ferma convinzione di poterlo portare, entro il 1968, a battersi per la successione di Cassius Clay.

E' stato lo stesso Corletti (il quale ora si esprime perfettamente nella nostra lingua) a spiegare la sua situazione attuale, le vive speranze per il futuro.

« La mia fortuna — dice l'italo-argentino — è incominciata due anni fa a Sanremo. un combattimento teletrasmesso in diretta anche dalla B.B.C., ho largamente pareggiato con la speranza inglese Billy Walker. Mi hanno ingaggiato per la rivincita in Inghilterra ed ho vinto prima del limite. Poi ho vinto con Chuvalo, con Prescott, con Bygraves. Per questo gli inglesi fanno il tifo per me e Mickey Duff vuole portarmi al titolo diale ».

E' convinto d'arrivarci?

« Be', non può mai dire, con un po' di fortuna si può arrivare ai traguardi più impensati.

Come giudica Everett Copeland, il suo avversario venerdì?

« N il negro, ma se proprio qui a Torino ha battuto prima limite De Piccoli, dev'essere un pugile che sa il mestiere. Io munque preparatissimo, per vincere nel modo più convincente possibile. In questo momento non posso permettermi battute a vuoto ».

Il matchmaker britannico Mickey Duff sarà a bordo ring, venerdì prossimo, non soltanto per seguire il « suo » Corletti. Egli interessato pure, come il suo collega tedesco Goetzeri (anche egli annunciato fra i presenti al Palasport) al campionato d'Europa dei pesi medi tra Carlo Duran e lo spagnolo Luis Folledo, che avrà il posto principale nel programma manifestazione torinese. Il vincitore avrà solo giere fra proposta inglesi per match, titolo in palio, Pritchett, e quelle germaniche, per un confronto a Colonia con Juppe Elze.

Carlo Duran, l'argentino che si è naturalizzato italiano dopo aver sposato una ferrarese, è naturalmente convinto di poter essere lui il successore di Benvenuti come campione d'Europa. Duran, che a Torino è stato sempre applauditissimo, ha chiesto di disputare l'incontro per il titolo continentale nella nostra città, convinto che il caldo incitamento degli sportivi torinesi sosterrà nella durissima battaglia col picchiatore spagnolo Folledo.

I due protagonisti del match europeo sono attesi a Torino in giornata. Stanotte invece è arrivato dall'America Everett Copeland, l'avversario di Corletti, che nel pomeriggio si allenerà alla palestra di via Foligno, imitato, alle 19, da Duran.

Gianni Pignata

Corletti, a sinistra, in allenamento ieri a Torino la coperta dalla maschera protettiva (Moisio)

Natale in barca

La rappresentativa italiana di pattinaggio artistico che prenderà parte alla gara internazionale del « Pattino di Praga », in programma nella capitale cecoslovacca dal 16 al 19 novembre, è partita ieri da Milano alla volta della Cecoslovacchia.

★ Il pugile negro Hilton, avversario del campione d'Italia dei pesi massimi Piero Tomasoni venerdì sul ring di Roma, è giunto ieri in Italia.

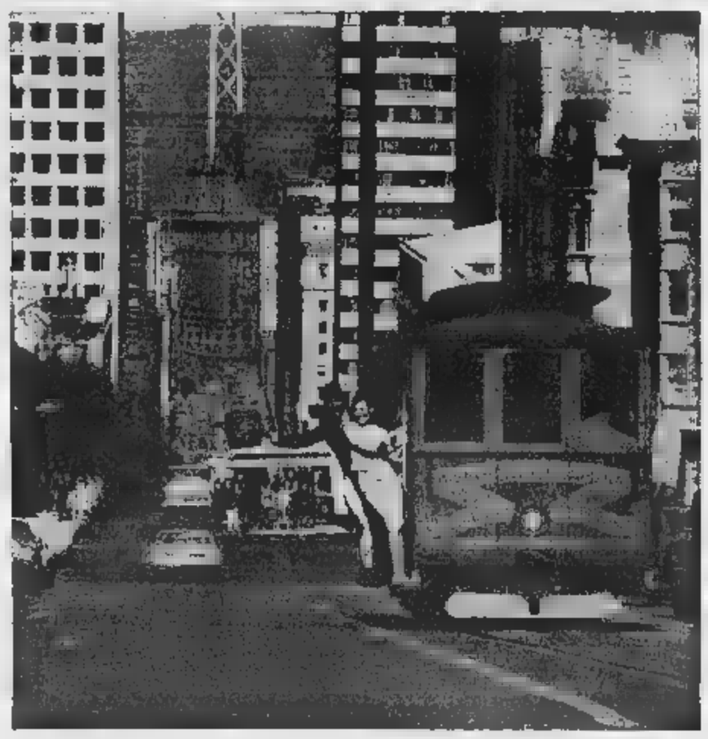
★ Il brasiliano Pelé, fuoriclasse del calcio mondiale, ha smentito la notizia secondo la quale egli sarebbe protagonista di un prossimo film accanto a Brigitte Bardot.

★ Il Dundee battuto ieri, per 4-1, a Liegi, belga della Standard, in un incontro valevole per il secondo turno della Coppa delle Fiere. Gli scozzesi, vincitori anche nella gara di andata, si sono qualificati per il turno successivo.

★ Lo Zurigo è passato al terzo turno della Coppa delle Fiere battendo il Nottingham per 1-0 nella gara di ritorno disputata ieri. Nell'incontro di andata, sul loro campo, gli inglesi avevano vinto per 2-1, ma il regolamento, che assegna doppio alle reti in trasferta, ha favorito gli .

★ Il procuratore Steve Klaus è giunto ieri a Seul, per cercare di le trattative per un incontro, titolo in palio, fra il coreano Ki Soo Kim, campione del mondo, e Sandro Mazzinghi.

New York? California? o tutt'e due?



Ogni giorno è buono per venire con noi in California; in più vi offriamo New York senza supplemento di tariffa.

Con biglietto Pan Am raggiungete Parigi, Londra, Bruxelles o Francoforte: troverete pronto un nostro jet Clipper in partenza per New York. Da New York potete ripartire il giorno che vi fa più comodo con il jet "Pan Am 111", non-stop per la California.

Se invece volete raggiungere la California via Rotta Polare, servitevi dei jet Clipper giornalieri da Parigi o da Londra. In questo caso potete fermarvi a New York sulla via del ritorno.

In entrambi i casi, tutto ciò è incluso nel vostro biglietto Pan Am:
la più esperta Compagnia aerea del mondo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente. Visitate l'est e l'ovest degli U.S.A. con Pan Am: avrete la certezza d'aver scelto il meglio.

Milano 877241 - Roma 474841/476851
Genova 687541 - Firenze 282716
Napoli 323061 - Palermo 214297

La più esperta Compagnia aerea del mondo

La prima sull'Atlantico — La prima sull'America Latina
La prima sul Pacifico — La prima attorno al mondo

per godere
la velocità
come sul velluto

iXizzatevi
viaggiate radiale

con il **nuovo** ZX
MICHELIN

Nel nuovo [illegible] la [illegible] **radiale** della carcassa e [illegible] **disposizione** [illegible] **tele** che compongono la **"cintura stabilizzatrice"** consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di **eliminare** praticamente **qualsiasi** [illegible] **e vibrazione** ed inoltre di limitare gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e la resistenza all'usura.

MICHELIN - [illegible]. 4/67

AMMONCI ECONOMICI

Questi [illegible] *possono essere disposti a:*

[illegible] Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Passarella 1
[illegible] - Largo N. Spinelli 4 L.go dei Tritone 155
[illegible] 13 Ottobre 186 r
[illegible] Portici Accad. 17 r
Via Roma 69 r

NAPOLI - Via [illegible]

oltrechè presso tutti i corrispondenti [illegible] *« Pubblicità Stampa S.p.A. ».*

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera [illegible] *gratuita oltre considerata, a tutti gli effetti,* [illegible] *il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aumentando le arbitrariamente composte) per la tariffa [illegible] *l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quelle iniziali e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] *fissa aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino », computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

[illegible] *«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio* [illegible] *casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria* [illegible] *corrispondenza ».*

Essa ha quindi [illegible] *diritto di verificare le lettere a* [illegible] *incasellate soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] *respinte se assicurate o raccomandate.*

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con [illegible] CASSA [illegible] RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche [illegible] sportello — presso tutte le [illegible] e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

INDUS[illegible] per [illegible] liquide fornirisce coppia programmi, fresatrice orizzontale programmi, torni revolver [illegible] passaggio [illegible] programma, tornio revolver Di Pelo, filettatrice Landi, fresatrice semplice, altre macchine; facilitazioni pagamento. Telefonare 395-262.

PERLE [illegible] ricamo, colvettes ecc. Ditta Alba, ingrosso, via S. Maurizio 47, Torino. 24119

[illegible] puntatrice compressore smerigliatrice trapani [illegible] inadoperate. Martini, via Cimarosa 20, Nichelino. 1001

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

A.A. LABORATORIO artigiano media confezione stireria altissimo lavorazione pigiami bambino, vestaglie, ecc. 100 - 150 capi giornalieri assumerebbe incarichi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino». A106652

S.I. [illegible] ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE, TEL. 344-324. PRESTITI. 0675

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso [illegible] cardi). Tel. 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) continuare targata. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 532-834 530-445. 0707
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO via Pomba [illegible] (angolo via Giolitti). tel. 545-905. 0707
A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. 0634
A. PERIFERIA Torino cediamo bar superaccessoricoli commerciabile 2 milioni 500.000 - 1.000.000 contanti, garantite 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744
A. URGE cedere negozio rivendita pane centralissimo modernissimo 500 mila contanti rimanenza dilazionate causa [illegible] libera. Riva, via Mazzini 1.
A. 2.000.000, 500.000 contanti cediamo negozio rivendita pane modernissima, ottima posizione [illegible] mercatale. Riva, via Mazzini 1.
A. 2.300.000, 1.000.000 contanti, [illegible] bar superalcolici commerciabili rivendita pane, garantito 70.000 giornaliere, vera fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1.
ACCONCIATURE cedo centralissimo 6 posti. Tel. 60-235, 884-037 casa
AFFARONE: avviatissimo maglierie mercurio cedesi motivi di salute. Telefonare 777-638. 2001
AFFARONE vantaggioso cedesi negozio lotteria garantito 40.000 giornaliere miglior offerente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 0744
ALBERGO dintorni Biella zona climatica adatta famiglia possibilità sviluppo cedesi. Telefonare 502-514.
ALBERGO, ristorante, cinematografo, sala ballo, Portacomaro d'Asti, 65 anni attività cedesi. Telef. 502-514.
ALBERGO Tortona centrale attività ultratrentennale ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.
ALBERGO Valle Aosta mobilè 36 camere modernissimo forte reddito cedesi. Telefonare 502-514.
ALPIGNANO garanzia rivendita pane, 220 giornalieri forte reddito. Tel. 555-382. 0472
AUTORIMESSA corso centrale capacità 270 auto con officina riparazione, richiesta 19 milioni trattabili contanti. Telefonare 363-083.
AVVIATISSIMA azienda maglieria [illegible] annui garantiti 50 dipendenti continuo sviluppo cedesi. Telefonare 502-542. 0596
AVVIATISSIMA fabbrica torinese giocattoli brevettati, possibile grande sviluppo anche applicabile ramo pubblicitario, cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino». A107857
BAR grandioso tutti [illegible] adatto famiglie cedesi. Intermediari. Telefonare 273-147. A107903
BAR Novara centralissimo possibilità sviluppo cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514. 0596
BAR ristorante alimentari vicinanze Asti forte incasso cedesi 3.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.
BAR su mercato 65.000 giornaliere controllabili qualsiasi modesta fortuna assicurata affitto 75.000 compreso alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 0641
BAR zona Santa Rita angolare posizione vendo facilitazioni. Telefonare [illegible]. 1001
BAR 50.000 garantite fronte strada stabile cedesi [illegible] anticipati. Telefonare 502-514. 0595
CEDESI alimentari con bellissime 21 gradi volendo trasferibile zona San Paolo. Telefonare 768-931.
CEDESI avviatissimo laboratorio serigrafi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino».
CERCASI gerente bar. [illegible] 957-090.
CINEMATOGRAFO bar Vignole Borbera [Alessandria] moderno cedesi causa vecchiaia. Telefonare 502-542.
CINEMATOGRAFO sala ballo bar ristorante nel Monferrato attività centenaria cedesi. Telefonare 502-542.
COMMESTIBILE 90.000 giornaliere eccezionale licenza vastissima posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 537-213.
DROGHERIA cedesi causa malattia, volendo anche abitazione. Telefonare 756-065 ore pasti.
DROGHERIA centro barriera Milano affarone cedesi dilazionando 4 milioni, Francia 95. 0401
DROGHERIA-torrefazione self-service Mirafiori 100.000.000 annui incasso cedesi. Telefonare 502-514.
D[illegible] [illegible] 600.000 [illegible] lanti totale 1.800.000 incasso 40 mila [illegible] unico [illegible] Telefonare 537-213. 0641
DROGHERIA nuovissima 160.000 giornaliere intenso passaggio anziani avendone dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.
ESPORTAZIONE vini bar superalcolico 50.000 giornaliere cedesi 1 milione 100.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0595
FALEGNAMERIA attrezzata sana clientela cedo 3.000.000. Motta, tel. 212-064. 20446
HOTEL Limonetto 12 camere [illegible] posti letto moderno cedesi dilazionando. Telefonare 502-514. 0595
LATTERIA forte lavoro [illegible] cedesi convenientemente. Telefonare 257-943. A106968
LATTERIA, unica zona, occasionissima, litri 450 giornalieri, aumentabili cedesi. Tel. 325-877, 539-614.
LAVASECCO attività quindicennale 350.000 mensili cedesi causa grave malattia 1.200.000 anticipato. Telefonare 502-542. 0596
MAGLIERIA biancheria, posizione invidiabile 40 anni attività 60.000 giornaliere cedesi. Tel. 502-514.
MOTTA cede per importante 14 milioni dilazionabili, incasso 70.000. Tel. 212-064. 2001
MOTTA cede imbocchetto 24 milioni levate 1.600.000, reddito 10 milioni. Tel. 212-064. 2001
MOTTA vende latteria 11.500.000 giornaliere 160.000. Tel. 212-064.
OCCASIONE [illegible] macelleria posizione ottima licenza avviamento merce L. 3.600.000. Telef. 361-975 ore pasti. A109048
PANE rivendita [illegible] dilazionando Mirafiori ottimo affare 2.400.000. Francia 95. 0401
[illegible] centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi anticipo 1.[illegible].000. Tel. 502-542.
[illegible] APPARTAMENTI, CAMBIERE, RIMBORSABILI MENSILMENTE [illegible] 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671
PRESTITI [illegible] liscia e operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18. Telefonare 540-879 [illegible]60
PRIVATO vende drogheria licenziazione. Tel. 620-313. 2001
PROFUMERIA urge cedere causa malattia, zona Bernini, redditizia, spesa limitata, dieci milioni circa tutto compreso, otto anni unica proprietaria. Telefonare ore pasti 383-511.
RISTORANTE vicinanze Biella, albergo, 20.000.000 annui incrementabili cedesi agevolando. Tel. 502-514.
RISTORANTE fronte corso grande passeggio, attrezzatura moderna, possibilità alla balla, cedesi. Telefonare 502-514. 0596
RIVENDITA [illegible] pasticceria mercato 55.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. 0596
RI[illegible] Fiori cedesi avviatissimo bar-pasticceria lussuoso. Trattative sui 20 milioni ratealbili. Scrivere: [illegible]no, Diano Marina. 27233
ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima, reddito notevole dimostrabile.
SALUMERIA corso Grosseto forte utile [illegible] dilazionando 4.300.000. Francia 95. [illegible]
STABILIMENTO meccanico cinquantennale, macchinario moderno, fabbricazione prodotto proprio, lavorazione lamiere, avviatissimo, sicura clientela, reddito dimostrabile, cedesi con o senza immobile. Studio Ing. Girlando, tel. 775-071.
SVENDESI istituto di bellezza centrale, 6 cabine, 1.800.000. Telefonare 518-738. 0553
TORRES cede tintostireria avviatissima zeppelin impianto automatico S. Paolo, Telefonare 389-417.
TRATTORIA [illegible] Nizza 60.000 giornaliere urge cedere causa malattia. Telefonare 502-514. 0596
VENDESI bar di fronte Fiat Ferriere, Telefonare 562-373. 2001
VENDESI club attrezzato ed elegantemente arredato, posizione centrale con licenza bar ristorante, L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità St[illegible] 4602 — Torino».

COMPRA - VENDITA LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. 0553
A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.
A.A. A Pino in zona verde vendesi bella villa moderna circondata da ricco parco. Telefonare 379-083.
A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggetto. Telefonare 86-051. 0356
A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192
A. AFFARE 4.200.000 vendiamo alloggio camera tinello servizi casa nuovissima. Telefonare 789-800 geom. Martinat. 0444
A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIMI [illegible] TINELLO SERVIZI, 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-836
B. [illegible] Tassoni 56 signorilissimi quattro camere bisarvizi 13.900.000 meno mutuo [illegible]. Visite mattino. Telefo[illegible] 553-483. 0624
A. C[illegible] Vercelli angolo piazza Robaudengo appartamenti signorili spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere tinello cucinotto ultimi prezzi e condizioni di pagamento. 0487
A. CORSO Vercelli 42 signorili bresquattro camere libere [illegible] affittasi alto reddito. [illegible]zi eccezionali da 2 milioni 800.000 camera, compreso mutuo, ristrutturi. Visite loco. Telefonare 547-502. 0624
A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.
A. PINO vendesi terreno: tre milioni. Progetto approvato. Telefonare 534-713. A108287
A. VENDESI ottimi locali mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-288, 790-351.
A. VIA Plebesi (via Vigliani - Mirafiori) vende tre camere cucinotta 7.600.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 0624
A Rosta terreno bellissimo tutte comodità vendesi 3700 mq. Telefono 765-457. A107343
A Settimo vendo due camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 273-571.
ABITABILE, piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivoli[illegible] 4.800.000, Telefonare 517-249.
ABITABILE Venchiglia esentissate, tre camere, cucina, termobagno, 8 milioni 800.000, mutuabile. Telefonare 546-007. 0553
ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-870, 545-870. 0487
ACQUISTA stabile nuovo moderno redditizio centrale o semicentrale importante società. [illegible]elgnare 514-646.
ACQUISTASI area fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piola, Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100/200 camere oppure casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001
ACQUISTO locale mq. 300 circa per officina meccanica [illegible]. Telef. 328-134, 328-034.
AFFARE 3.500.000, Mutuo, dilazioni, 3 camere nuove corso Francia, Leumann. Tel. 779-088.
AFFARONE privatamente vendonsi due alloggi 4-5 vani servizi garage, casa signorile salvaguarda zona piazza Adriano, 1.000.000 vano oltre mutuo. Ottimo reddito. [illegible] 772-082
AFFARONE, via Pianezza 6, palazzo modernissimo, ascensore, termosifone. Due camere ingresso bagno, 1 milione 100.000, mutuo 2.600.000. Tre camere ingresso bagno, 1 milione 900.000, mutuo [illegible]0. Gabetti [illegible]4. 0386
ALLOGGETTO casa vecchia, via Pinerolo (piazza Rivoli). Ingresso, camera grande, gabinetto interno, 2.400.000. Torinese 515-318.
ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo Visite in cantiere. 0635
ALLOGGI di [illegible] mutuari in palazzina Caselle privato vende. Telefonare 256-697. 2001
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, Soleglio 154, vicinanze scuole, parrocchia, mercato ultimo investimento. Tel. 546-476.
ALLOGGIO due camere cucina termo servizi, libero, 3.800.000. Telefonare 516-738. 0553
ALLOGGIO esentissimo libero, piazza Fontanesi (Vanchiglia), tre camere cucinotta termobagno, 5.500.000 più 1.700.000 mutuo. Telefono 317-249.
ALLOGGIO esentissimo libero, via Stradella. Due camere tinello 5 milioni 900.000. Telefonare 517-249.
ALLOGGIO montagna 1200 altezza, arredato lusso, permutasi con alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».
ALLOGGIO signorile Bardonecchia 114 pronta 2 camere cucina servizi. Tel. 534-454. 2001
ALLOGGIO signorile intero primo piano palazzina corso Trento (vicinanze Politecnico) mq. 265 vendesi 40.000.000, oppure affittasi. Telefonare 693-519 ore ufficio.
ALLOGGIO signorile 6 camere mq. 175 via Filangeri vends 15.000.000. Geom. Lucinio, tel. 546-476.
ALLOGGIO 2 camere tinello veleno box attorno vendesi. Francia 95.
ALTO reddito privato vende esigui intermediari bellissimi alloggi mutuati 2-3 camere salone in moderna palazzina Casette Torinesi. Telefonare 256-697. 2001
APPARTAMENTI grandiosi, lussuosissimi via Ragusa 15. Comodo pagamento, 4 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio spogliatoio. Condominio gran classe. 3.200.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044
APPARTAMENTI in ville Valsalice tre verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel 467-667
APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione antiguerra zona piazza Adriano, 1.000.000 vano oltre mutuo. Ottimo reddito. [illegible] 772-082
APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto, 3-4 camere cucina, 2 [illegible] cucina salone bisarvizi vendonsi via Monginevro [illegible]. Telefonare 383-753.
[illegible]l, [illegible] Capua [illegible]55, minimo grandissimi ambienti: 3 camere ingresso bagno, 1.500.000 [illegible] 3.700.000; 4 [illegible] ingresso bagno, [illegible] mutuo 4 milioni [illegible] Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI via Nicomede Bianchi angolo via Pietro Cossa. Pronta consegna. Edilizia residenziale altovalore. 2 camere cucinotta ingresso bagno, 2.200.000 mutuo 3.400.000; 4 [illegible] cucinotta ingresso bagno, 3.800.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. 0386
APPARTAMENTO centralissimo, via Tenivelli 19/5: due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio termosifone, 960.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044. 0386
APPARTAMENTO lussuoso panoramico corso Francia 5 vani doppi servizi costruzione 1956 libero vende L'immobiliare. Tel. 502-542.
APPARTAMENTINI RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-836 [illegible]
[illegible] nuova costruzione centralissima mq. 600 circa, piano unico, vendonsi mura, volendo libera o reddito 7%. Telefonare 70-714.
BORGATA Lesna vendo alloggi 1-2 camera cucina L. 1.800.000 camera tinello, bagno. Tel. 542-393.
CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Mir. S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.
CASA Crescentino rimessa nuova [illegible] bassa fabbricato, terreno irriguo mq 6000 anche adatto per allevamenti vendo 5.500.000. Telef. 530-395.
[illegible] 30-50 giornate con civile vicinanza Torino Asti comprasi. Telefonare 551-956. A107849
CASE 30-40 camere Francia Bertini vendonsi corso Francia 95.
CENTRALE locale semiterreno mq. 700 rampa propria vendo affitto. Tel. 534-454. 2001
CENTRO Gran Madre via Palladio 6 alloggi signorili in palazzina con giardino. Visite cantiere. Telefono 534-454. 2001
COLLINA Moncalieri vendo quattromila mq. con fabbricato stile cinquecento. Disponibili altri quindicimila mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ».
COMPERO privato alloggio pagamento contanti. Tel 537-213. 0641
COLLINA Via Sanmartino Inferiore 135/50 alloggi signorili pronti. Telefonare 546-476. 2001
[illegible]6 Francia 218 « Residenza Casi » alloggi signorili in palazzina [illegible] giardino, visite cantiere. Telefono 546-476. 2001
CORSO [illegible] Umberto 116 lussuosa costruzione vendiamo appartamenti mq 150 - 210. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. 0524
CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camera servizi pronti subito. 0525
CORSO Sebastopoli 272/274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo libero) vendonsi mutuari e [illegible] zionali, anche frazionatamente. Visite custode [illegible]. Studio Furbatto, 544-565. 0775
DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948. 0643
GEOM. Gargiulo, Jungemann, Margherita, S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 560-682 1001
IMPRESA acquisto terreno progetto approvato 50-150 camere. Telefono 542-393. A109754
IMPRESA [illegible] terreno in Torino costruibili 100-150 camere circa pagamento [illegible]. Tel. 531-048.
KM. 12 centro Torino, villa signorile ristrutturata, 6 alanze garage giardino 12.500.000, Telef. 958-478.
LE Torrette vendesi villetta 7 camere servizi garage cantina giardino. Telefonare 876-081. 2001
MERCATO Comune. Centro Nizza disappo superbi locali immobiliari ai locali commerciali 200 mq disposto venderli, associarmi o per [illegible] lanza. Scrivere: C.I.M. 33, Jean Médecin Nice 06. 27169
MURI negozi e alloggio ottimo reddito vendonsi. Francia 95.
MURI negozi nuova zona Italia 61 (affittasi a istituto, rivendita pane, cartoleria, lavanderia) redditissimi vendonsi prezzi convenientissimi. Boero, C. Alberto 41. 2001
NEGOZI salvo nuova costruzione vendonsi via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001
NEGOZIO nuovo, grandioso, ampia vetrina, annessa alloggio, eccellente posizione sotto portici, vendo dilazionato. Telef. 501-346, 502-295.
NELLA «signorilissima Torino» [illegible] su Colli 15, appartamento lussuosità esecuzione unico al piano con due ascensori, quattro vistre Valentino, collina, mq 270 magnificamente suddivisi, bilingressi, triservizi. Rarità di classe. 30.000.000, mutuo 27 milioni. Gabetti 578-044. 0386
NICHELINO: alloggetto nuovo, sana via Rusca, contanti 800.000 più resto affitto. Torinese 517-249.
OCCASIONE: Portanuova, grandiosa soffitta vuota, mq 100, 2.100.000. Torinese, Cavour 7.
OCCASIONE vendesi casa decennale 29 camere due garage 55.000.000. Telefono 793-198. A107652
OCCASIONE: via Madama Cristina, piano rialzato, cinque camere cucina termobagno, 8.500.000. Torinese, 515-318. 0691
OCCASIONI: corso R. Parco quasi angolo Bologna, due camere cucina termobagno, 4.900.000. Torinese, 515-318. 0698
PALAZZINA dodici alloggi costruzione moderna mutuata forte reddito Caselle privato vende. Tel. 256-697.
POLETTI, [illegible] - 597-774, VENDE [illegible] SU PIAZZA, VALSALICE, CAPOLINEA [illegible]AM 13, DUE CAMERE TINELLO CUCININO [illegible] BALCONI [illegible] SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, LIBERO, [illegible].000 TRATTABILI. 0505
POLETTI, 596-607 - 597-774, [illegible] DE VAL DE [illegible] IN CITTADINA TURISTICA PALAZZINA RECENTE COSTRUZIONE 20 CAMERE PIU' SERVIZI COMPLETI MODERNI, GRANDIOSE TERRAZZI, GARAGE, [illegible] [illegible], DIVISA IN 5 APPARTAMENTI COMPLETAMENTE AMMOBILIATI MODERNAMENTE, VOLENDO [illegible] ANNUO DI L. 2.250.000. PREZZO [illegible].000.000 TRATTABILI.
PRIVATO vende [illegible] in corso Sovietico 215. Telefonare 362-211 portaringia. A103933
PRIVATO vende alloggio nuova costruzione zona Cerbiatto camera tinello cucinino mq. 66 prezzo 4.100.000. Tel. 322-782.
PROFESSIONISTA, nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19, la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, contorno. Particolari facilitazioni: [illegible]zione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-994
PROGETTO approvato 2 ville 30 vani mq. 5500 collina Rivoli [illegible] desi. Telef. 547-857.
RARITA' entusiasmante, piazza Sabotino via Pollenzo 21, condominio residenziale centrale: 3 camere grandi, ampissimo ingresso, ripostiglio, bagno, 2.800.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. 0386
REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi viste panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349, 667-116.
TERRENO acquisto impresa 100-200-300 camere in Torino. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino».
SOCIETA' ACQUISTA [illegible] YE [illegible] TORINO [illegible] CAMERE, [illegible]. TELEF. 518-898.
TECNO Case [illegible] box per auto via Piave, Collegno. Tel. 390-154.
TERRENO acquisto impresa in Torino o casa vecchia demolenda per costruzione 100 - 200 camere, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6620 — Torino». A105435
TERRENO grande panoramica 5000 mq km 30 Torino Castagneto strada provinciale altezza m. 700 divisibile lotti. Telefonare 752-274, 928-089.
TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq 6500, cubatura 0,20 vendesi convenientemente. Studio Furbatto, 544-565.
TORRES vende alloggetto libero Consiglio 65, S. Paolo. Tel. 389-417.
TORRES vende alloggio [illegible] tinello cucinino servizi S. Rita. Telefonare 389-417. 0577
VENDESI casa 4 camere servizi garage mq 550 terreno Bruino L. 10 milioni 500.000, Telef. 620-815.
VIA Bologna vendo nuovissimo 2 camere tinello servizi facilitazioni pagamento. Casalegno 885-962.
VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889, 0380
VIA Cravacuore 78 (Parella) vendonsi muri negozio libero subito. Telefonare 502-542. 0596
VIA Orta vendo 2 camere cucina servizi 4.000.000. Casalegno, telefono 885-962. 0433
VIA Re 198 vendo 3 camere tinello cucinino nuovo, visite 15-17 o tel. 542-393. A109754
VILLA in Canalupa con terrazzo panoramico portico (mq 100) due piani sotto vani doppi servizi triplo garage, 18.000.000. Esclusi interessati. Telefonare 341-593, 341-576.
VILLA nuova zona villeggiatura 15 km Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-395. 0180
ZONA piazza Bengasi vendonsi prontissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. [illegible] 555-349, 667-116.

DOMANDE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi presentati referenziatissimi, Telefonare 760-890 - 538-539. 0590
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat 0444
A coniugi soli impiegati grande valente abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 0100
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555
CERCASI alloggio Santa Rita sul via Tunisi, due camere e servizi. Telefonare 381-526.
CERCASI alloggio 5-6 camere servizi. Telefonare 874-636 ore 9-14.
CERCASI locale 150 mq. divisibile, servizi, locazioni centrale. Telefonare 633-536. A107100
CERCASI 1-2 camera cucina Francia, Madonna Campagna. Telef. 758-949.
CONIUGI anziani cercano alloggetto signorile 2 camere servizi zona Francia. Tel. 755-684 ore pasti.
CONIUGI cercano 1-2 [illegible] abilmente servizi, Telefonare Ferrero 544-461. 0488
CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 3-4 vani. Telefonare 395-864. 1001
FAMIGLIA quattro persone cerca alloggio o casetta, tre camere, servizi, anche da restaurare. Telefonare [illegible] 852-024, 278-217.
UNIVERSITARIA, cerca stabile una camera possibilmente indipendente uso studio. Tel. 501-050.
ZONA Statuto coniugi soli cercano alloggetto 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937. 2001

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14 telefono 538-539. [illegible]
A. AFFITTASI alloggio cinque camere cucinetta tutti servizi. Telefonare 745-720. 0444
A. AFFITTASI alloggio nuovo, [illegible] camere salone doppi servizi. Telefo[illegible] 745-720. 0444
A. AFFITTASI [illegible] tre camere cucina [illegible] servizi. Telef. 745-720.
A. AFFITTASI piedi-a-terra ammobiliato, [illegible] confort. Telef. 745-720.
[illegible]. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima [illegible]. Telefonare 688-755. 0489
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 536-594.
A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portinaria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0330
ABBIAMO camera centrale indipendente arredata libera subito. Cauzione. Telefonare 546-104.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439. 0988
AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, 1 dicembre, trentunomila, corso Traiano 14/11. Rivoigersi portineria, 355-898.

(Continua a pag. 19)

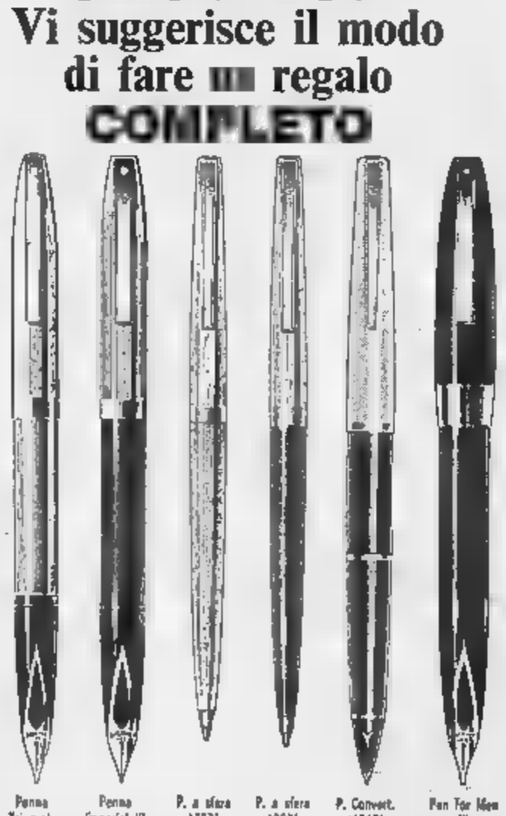
Sheaffer
Vi suggerisce il modo di fare [illegible] regalo COMPLETO

SHEAFFER

Penna a sfera Imperial IV Lire 3.800

Penna Imperial IV Lire 8.600

Molti altri modelli sono disponibili con gran varietà di prezzi



Penna Triumph Lire 20.000 | Penna Imperial IR Lire 5.900 | P. a sfera '707' Lire 6.500 | P. a sfera '202' Lire 1.500 | P. Convert. '404' Lire 5.500 | Pen For Men III Lire 13.500

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le statistiche rivelano un interessante fenomeno degli ultimi anni

Diminuisce il divario produttivo fra i paesi del Mec e gli Stati Uniti

Fino al 1960, molto più della metà degli autoveicoli costruiti ogni anno era di origine americana Oggi la percentuale è scesa al 42 per cento - Le industrie automobilistiche di Germania, Francia e Italia hanno prodotto l'anno scorso il 27,9 per cento del totale mondiale - Ma bisogna dimenticare anche alcune delle maggiori Case europee sono controllate da complessi d'oltre Atlantico

Uno dei più appariscenti fenomeni industriali degli ultimi cinquant'anni è costituito dalla produzione automobilistica degli Stati Uniti, che l'anno scorso, con la 10.396.000 unità costruite, ha rappresentato il 58 per cento del totale mondiale. Risalendo a ritroso nel tempo troviamo che in anni lontani questa percentuale era molto più elevata ancora: l'81 per cento nel 1927, il 71 nel 1932 (l'anno della grande crisi), il 78 nel 1937. Con lo stesso ordine di grandezza il rapporto fra la produzione americana e quella del resto del mondo riprendeva nel dopoguerra: il 78 per cento nel 1948, l'80 per cento nel 1950.

A questo punto la situazione cominciava a modificarsi: l'Europa aveva rimarginato le ferite provocate dal conflitto, aumentava il reddito medio in tutti i paesi; le strutture industriali si consolidando sempre più. Tra il 1951 e il 1955 il rapporto a favore delle fabbriche americane scendeva al 70 per cento, e al 53-55 per cento nel quinquennio successivo, in concomitanza con gli eccezionali incrementi registrati in Germania, Inghilterra e Francia. Infine, negli anni sessanta gli Stati Uniti perdevano la maggioranza assoluta, con una partecipazione alla produzione mondiale di autoveicoli che, salvo nel 1965, è stata sempre inferiore al 50 per cento.

Intanto, con il Trattato di Roma del 1957, si era dato inizio alla Comunità economica europea, che aveva una grossa influenza anche nel campo delle esportazioni automobilistiche, inizialmente solo all'interno dell'area comunitaria, e in tempi successivi anche verso i paesi terzi, con un conseguente consolidamento delle rispettive produzioni nazionali. Con la progressiva applicazione dei termini del trattato (l'ultimo scatto per l'abolizione totale delle tariffe doganali tra i sei paesi del Mec si avrà il 1° luglio del 1968), l'importanza economica e industriale della Comunità europea assumeva contorni sempre più netti, così da apparire in moltissimi settori al secondo posto, assoluto dopo gli Stati Uniti d'America.

Particolarmente nel campo dell'automobile la produzione dei sei consociati ha assunto negli ultimi anni una espansione da ridurre sensibilmente il divario con la poderosa industria americana. Esaminando le cifre statistiche relative alla produzione del quinquennio 1962-1966, possiamo anzitutto osservare che il Mec ha avuto nel periodo in esame un incremento del 33,2 per cento, contro il 27,1 per cento degli Stati Uniti. Nello stesso intervallo la partecipazione delle industrie americane al totale mondiale è scesa dal 46,8 al 42,2 % mentre quella della Comunità economica europea ha registrato un lieve aumento (dal 26,3 al 27,9 per cento); ma occorre tener conto che nel frattempo altri paesi hanno a loro volta rafforzato la produzione automobilistica, cominciando dal Giappone, che in 8 anni ha più che raddoppiato la propria, passando dalle 990.700 unità costruite nel '62 ai 3.236.500 dell'anno scorso.

Nel corso dei primi nove mesi del 1967, nonostante il forte regresso della Germania Occidentale e la stabilizzazione francese, che hanno contribuito a ridurre il volume globale della produzione comunitaria di quasi l'8 per cento rispetto al corrispondente periodo del '66, il divario tra Mec e Stati Uniti è ulteriormente diminuito. Al 30 settembre dell'anno scorso le fabbriche tedesche, francesi, italiane e olandesi avevano costruito 4.833.819 autoveicoli a fronte dei 7.485.536 usciti da quelle statunitensi, cioè il 35,5 per cento in meno; alla stessa data di quest'anno «europee» registravano un calo di 378 mila unità prodotte, ma quelle americane di 1 milione mila, per cui la differenza risultava soltanto più del 31,6 per cento.

Peraltro, questo progressivo ravvicinamento di volume produttivo tra gli Stati Uniti e la Comunità economica europea non deve trarre in inganno. Anzitutto l'America ha raggiunto da tempo una relativa stabilità tra domanda e offerta del mercato automobilistico, e non si dedica che in misura molto modesta all'esportazione, mentre l'Europa si è ancora relativamente lontani dalla densità di motorizzazione d'oltre Atlantico, e pertanto gli spazi occupare sono piuttosto vasti. Si pensi che l'anno Germania, Francia e Italia hanno esportato in complesso quasi 2 milioni e 577 mila autoveicoli, poco meno di dieci volte l'esportazione degli Stati Uniti.

Un'ultima considerazione. Delle dieci maggiori Case automobilistiche operanti nel Mec, gli americani ne controllano tre, e delle minori: Opel (General Motors) e Ford-Colonia in Germania, Simca (Chrysler) in Francia, che globalmente hanno costruito l'anno scorso più di 1.280.000 veicoli, pari al 19,7 per cento del totale Mec. Non considerando la situazione soltanto sotto l'aspetto produttivo, l'angolo di visuale può in apparire diverso.

Ferruccio Bernabò

Produzione dei primi nove mesi nei paesi del Mec e negli Stati Uniti

PAESI	1967	1966	Variazioni perc.
Francia	1.453.995	1.488.796	— 2,34 %
Germania Occ.	1.770.014	2.296.342	—22,92 %
Italia	1.195.812	1.022.047	+17— %
Olanda	35.200 *		+32,16 %
TOTALE MEC **	4.455.021	4.833.819	— 7,88 %
Stati Uniti	6.506.797	7.485.536	—13,14 %

* Cifra stimata. ** Non sono compresi i montaggi in Belgio.

Prova del coupé Fiat «124 S» con il cambio a cinque marce

La seconda e la terza sono state allungate - La quinta è inseribile a meno di 50 orari - Fa «respirare» meglio il motore e consumare meno benzina

Queste le caratteristiche tecniche

Il coupé Fiat 124 Sport ha quattro posti effettivi, motore anteriore a trazione posteriore. Il motore, a 4 cilindri con doppio albero a camme in testa e comando a cinghia dentata, ha una cilindrata di 1438 cmc e una potenza di 90 CV DIN a 6500 giri al minuto. Il cambio è a quattro o cinque marce, tutte sincronizzate. Freni a disco sulle quattro ruote con servofreno. Peso kg. 940, lunghezza m 4,11; larghezza m 1,57. Velocità: oltre 170 km orari; consumo: litri 9,5 per 100 chilometri. Il prezzo di listino è di L. 1.480.000 (supplemento per il cambio a 5 marce, L. 40.000), quello su strada di L. 1.520.000. Bollo annuale: 38.905 lire.

Presentato a marzo al Salone di Ginevra, il coupé Fiat 124 Sport è oggi vettura troppo conosciuta per pretendere di svelarne qualche segreto o qualche particolarità. Il suo successo è stato immediato, sia presso gli sportivi, sia presso chi ama le macchine dalle prestazioni brillanti pure accontentandosi di una guida tranquilla, familiare. Del resto, i quattro posti permettono al 124 S di ospitare famiglia-tipo italiana od europea.

Piuttosto, la rassegna Torino, il coupé si è arricchito del cambio a cinque marce, offerto come supplemento di quello consueto a quattro rapporti. E' un'innovazione che migliora ulteriormente le prestazioni della vettura, come abbiamo potuto constatare provando in questi giorni un esemplare dotato del nuovo cambio. Infatti, la seconda e la terza sono state allungate, guadagnando in parità di regime massimo (6600 giri al to) dai 5 agli km orari. Ora, è possibile sfruttare la seconda fino a orari, e la terza sino a 125, senza considerare, naturalmente, che in situazioni di emergenza si può tranquillamente superare questi limiti che il fuorigiri danneggi il robustissimo motore.

La quinta marcia è moltiplicata, cioè è un rapporto di riduzione del cambio inferiore alla diretta. In altri termini, a parità di velocità della vettura, il numero di giri compiuti dal motore nell'unità di tempo è minore con V che con la presa diretta. Conseguenze: il motore, risparmiandosi 7-800 giri, «respira» meglio, consuma no carburante, è ancora più silenzioso. viaggia in autostrada a 150-160 all'ora in tutta tranquillità, ma la lancetta del contagiri ben al sotto della linea del fuorigiri.

E' interessante rilevare che è possibile inserire la V che nel traffico cittadino. L'abbiamo più volte messa a 40-50 orari, e la vettura ha accelerato egregiamente, senza difficoltà. In salita, si superano pendenze fino ad oltre il per cento.

Rispetto al cambio a quattro marce, vi sono due differenze pratiche: l'asta mando è più corta e avvicinata mano del guidatore, la retromarcia viene inserita non più premendo il pomello, ma alzandolo e spostandolo lievemente destra.

Naturalmente, questi cambiamenti hanno comportato una diversa scatola del cambio, l'aggiunta di una coppia di ingranaggi e una modifica della pianceita in legno sul tunnel della trasmissione. E' spiegabile, così, il supplemento di 40 mila lire chiesto dalla Fiat per questo cambio, che conserva — logicamente — tutti i pregi di quello a quattro marce: grande positività, eccellente maneggevolezza e ottima sincronizzazione.

m. fe.

Una collaborazione Citroën - Maserati?

La notizia, di fonte francese, non è stata smentita, ma rettificata - Precisazione a Modena dell'ing. Alfieri: «Abbiamo semplicemente progettato un motore per la Casa francese»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, novembre.

«Nessun accordo è stato concluso tra la Citroën e la Maserati. La due società hanno cominciato qualche mese fa dei negoziati relativi a un progetto di collaborazione tecnica circa i motori, ma informazioni secondo quali un accordo sarebbe raggiunto, non rispondono a verità».

Questa dichiarazione fatta stamane all'Ansa da un portavoce Citroën in seguito ad una notizia pubblicata dal quotidiano parigino sportivo *L'Equipe* il la affermava: *«Abbiamo appreso ieri sera, secondo quanto ci è stato comunicato da Modena, che un accordo sarebbe stato concluso tra la Citroën e la Maserati. Nessun dettaglio è stato fornito sulla natura di tale accordo».*

Il ha aggiunto che si tratterebbe per la Citroën di "acquistare" la ditta italiana, ma piuttosto di collaborazione tecnica».

Il portavoce della Citroën non ha voluto dare alcuna indicazione circa la natura dei contatti che sono attualmente in corso con la Casa modenese, limitandosi a ricordare che la Maserati «possiede un ottimo ufficio di studi motori» e «potrebbero interessare la Citroën circa alcuni modelli futuri».

l. m.

Modena, 14 novembre.

Interrogato la notizia di un accordo Citroën-Maserati, l'ingegner Giulio Alfieri, direttore modenese, ha dichiarato: *«Nessun accordo è stato sottoscritto. Su richiesta della Citroën abbiamo progettato un motore che è già stato realizzato e consegnato alla Casa francese. Questo è tutto. Posso aggiungere che siamo stati molto onorati per questa preferenza dataci, ma non siamo andati oltre a compiere questo nostro impegno con la Citroën».*

«Il nostro rapporto — ha aggiunto Alfieri — *si limita a questo; non sappiamo quale potrà essere l'utilizzazione del motore e quali gli eventuali sviluppi. Il nostro compito è stato già assolto».* L'ing. Alfieri ha ritenuto note le caratteristiche tecniche del motore inviato alla Citroën.

Nella 1ª decade di novembre

Salgono le vendite d'auto Chrysler e General Motors

Detroit, 14 novembre.

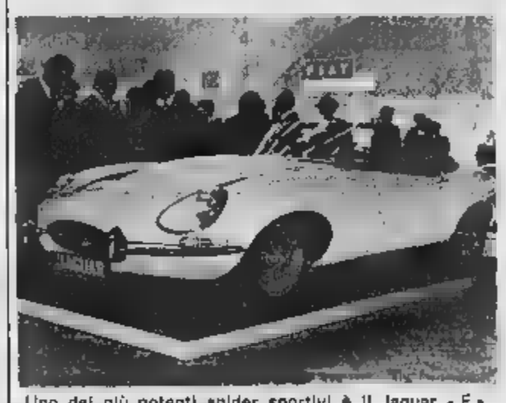
Le vendite General Motors sono salite a 143.219 unità nei primi dieci giorni del corrente mese, rispetto a 137.718 nello stesso periodo dell'anno scorso, e le vendite di autocarri sono passate da 18.184 a 21.599 unità. La Chrysler ha venduto 39.119 autovetture, rispetto a 38.987 nei primi dieci giorni del novembre 1966.

(Ag. Italia)

Spider e cabriolet visti al Salone di Torino

La rassegna ha offerto un panorama vario della produzione internazionale - Dalla Fiat 500 «Gamine» di Vignale (prezzo mila lire) alla Ferrari GTS (6 milioni mezzo)

Due modernissimi spider: a sinistra il Corvette «Sting Ray», a destra, il Fiat «Dino» nella versione con «hard-top» (Foto Moisio)



Uno dei più potenti spider sportivi è il Jaguar «E»

Convertibile su Ford «20 MTS» della Carrozzeria Osi

La Porsche «Targa» roll-bar di sicurezza posteriore

Una volta si parlava di spider e di cabriolet soltanto in primavera: l'inverno non pareva la stagione adatta per queste vetture fatte per le corse all'aria aperta. Le pote tela lasciavano passare spifferi d'aria, il riscaldamento — se esisteva — era davvero precario. Oggi, invece, spider e cabriolet sono diventati confortevolissimi anche sotto questo aspetto, senza contare che gli automobilisti più freddolosi possono ricorrere all'hard-top, quella specie tettuccio rigido che trasforma le auto scoperte in comodi coupé.

Al Salone di Torino spider e cabriolet o ("convertibili") avevano una degna rappresentanza: erano in 24, dalla piccola Fiat 500 «Gamine» carrozzata Vignale fino ai potenti Ferrari «GTS», Maserati «Mistral», Ford «Mustang», Corvette «Sting Ray». I costruttori appartenevano a sei paesi: Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia Stati Uniti.

La «scoperta» più veloce la Maserati «Mistral» (245 km orari), la più costosa la Ferrari «GTS» (6.500.000 lire), la meno cara la «Gamine» (585 mila lire). Lo stand più fornito quello Fiat, che esponeva la 850, la 124 S (che proprio in occasione del Salone è stata dotata di elegante hard-top nero) e la Dino. L'Alfa Romeo aveva lo spider Giulia 1600, oltre a quello da competizione «Alfa 33», la Stata la 850 Spring, Francis Lombardi la 850 Monza, Fissore un prototipo TVR su meccanica Sunbeam «Imp», la Siva il Sirio, la Osi una Ford Taunus MTS.

Fra le Case straniere, le «sportivissime» Triumph TR 5 e Spitfire, la Porsche «Targa» 912, la BMW 1600, la Peugeot 204, la Jaguar E e l'Hon 5

NOTA TECNICA

Le auto con motore trasversale

Il crescente numero di nuovi modelli a trasversale prova che questa disposizione ha molti vantaggi e ben poche controindicazioni. Innanzi tutto è evidente che il motore disposto perpendicolarmente della vettura occupa meno e permette quindi di realizzare una vettura più compatta o, a parità di dimensioni, di dare più spazio ai passeggeri ed ai bagagli.

C'è poi il vantaggio di consentire quasi sempre una maggiore accessibilità alle parti che richiedono manutenzione (carburatore, spinterogeno, filtri ecc.) disponendoli sul più esposto del motore; infine esiste un vantaggio di ordine meccanico, poiché si eliminano gli ingranaggi conici della: l'asse motore essendo parallelo a quello delle ruote, bastano ingranaggi cilindrici, più efficienti e meno costosi.

In disposizione a motore trasversale, obbliga però il costruttore a scegliere una delle due soluzioni: o tutto avanti, cioè motore e trazione anteriori, pure motore e ruote motrici posteriori, data che non sarebbe pensabile una troppo lunga trasmissione tra motore e ruote. Questo in pratica determina a grandi linee l'architettura della vettura a motore trasversale, che è sempre tipo medio cilindrate che raramente superano i 1200 cmc; fanno eccezione i modelli di tale impostazione costruiti prodotti dalla British Motor Corporation: la 1800 e la Wolseley 18/85, che ha la stessa cilindrata.

Esistono notevoli eccezioni nel campo delle vetture sportive di elevatissime prestazioni, dove però ogni soluzione è un caso limite e non può far testo per il caso generale; inoltre, nei modelli di grande potenza il motore è sempre posteriore, mentre per le auto da turismo si preferisce in soluzione a trazione anteriore.

La difficoltà i costruttori debbono superare per realizzazione di vetture a motore trasversale sono di tipo eminentemente pratico: si tratta di sospendere elasticamente il motore in modo che si presentano in diverso che nel caso del nel modo e, cioè l'asse parallelo a quello della vettura; si tratta anche risolvere il problema del radiatore che, o è allineato parallelamente al motore (come nella non crea difficoltà con il ventilatore ma richiede un accurato studio del passaggio dell'aria, oppure è montato davanti ed in tal caso non desta preoccupazioni per il flusso d'aria, richiede rimando più complicato del

Il problema più complicato rimane tuttavia quello della trasmissione dal moto tra motore, cambio e differenziale, impiegando il minor numero possibile di rinvii ed ingranaggi. Anche in questo caso le soluzioni sono diverse, ma il primato in fatto di semplicità spetta alla «Primula» della Autobianchi: in questa vettura motore e cambio sono in linea, quindi senza ingranaggi di rinvio catena; anche il cambio è di tipo normale, cioè ha la presa diretta quarta a differenza della parte dei cambi trasversali che hanno tutte le marce indirette; infine esiste una sola coppia di ingranaggi cilindrici per effettuare la trasmissione dal cambio al differenziale e la necessaria riduzione di velocità.

Le possibilità future della soluzione a motore trasversale sono interessanti: è possibile sistemare il motore in posizione orizzontale, e disponendo in modo adeguato gli accessori, aumentare ancora la disponibilità di spazio per passeggeri e bagagli, abbassando nel contempo linea anteriore della vettura.

Gianni Rogliatti

I principali modelli

Marca e modello	cilindr. cmc	potenza cv	peso kg
Austin 1800	1798	86	1150
Autobianchi Primula	1221	59	
Innocenti Mini Minor			610
Innocenti IM 3 S	1098		855
Peugeot 204	1130	58	805
Simca 1100	1118	56	870
Wolseley 18/85	1798		1168

LIBRI RICEVUTI

Molti santino parlare di Ralph Nader, il giovane avvocato americano che con il piglio del crociato aveva messo sotto accusa le automobili americane, «insicure e qualche» Sotto questo titolo, Nader aveva pubblicato un libro piuttosto ben documentato, che pare anzi sia stato all'origine dell'iniziativa di un di senatori per promuovere la note leggi sulla sicurezza varate quest'anno. Adesso il volume è stato tradotto in italiano («L'auto che uccide», Sampiani, L. 1800), e potrà interessare quanti desiderano conoscere i retroscena della circostanziata inchiesta condotta da Nader.

E' stata pubblicata dalla Pininfarina la serie di stampe di automobili d'epoca tavole a assai precise nei dettagli e stampate con gran cura dalla tipografia Zeppegno. Sono accompagnate un cenno tecnico esplicativo, e da note biografiche su alcuni grandi pionieri dell'automobile (da Agnelli a Daimler, da Dion a Lancia, Austin, Isotta e Fraschini, ecc.); l'opera è arricchita da un disegno tratto dal quadro ad olio su Pininfarina nella collezione dei personaggi di Romano Cuneo (1955).

Stereofonia in auto?

automaticamente...

AUTOVOX

per voce

Stereo 8

giranastri stereofonico che riproduce nastri ad otto piste. Potete ascoltare quattro diversi programmi stereo per di seguito

L. 83.000

(esclusi altoparlanti)

ESERCENTI!!

POTETE QUESTA VETTURA

PARTECIPANDO AL CONCORSO

SIMCA

A PARTIRE DAL 15 DICEMBRE 1967, SINO AL 15 FEBBRAIO 1968, VERRANNO ESTRATTE A SORTE

4 SIMCA 1100

(LA VETTURA "NOVITÀ" 1968)

DEL TIPO BERLINA GLS 5 PORTE, TRA TUTTI I PARTECIPANTI AL CONCORSO.

PER INFORMAZIONI ED ADESIONI RIVOLGETEVI AL CONCESSIONARIO SIMCA PIÙ VICINO

(Aut. Ministeriale n° 2/7684 del 12 Settembre 1967)

IMMEDIATI

PRESTITI

Proprietari auto terreni

16 - TORINO

Per la prima volta nella storia del Parlamento

Il Senato discute sul caos che regna negli enti pubblici

Presa in esame la relazione della Corte dei Conti, che segnala numerose irregolarità - Fra queste: l'eccesso delle spese per il personale; l'arbitrarietà dei preventivi; la dilapidazione dei patrimoni immobiliari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Il Senato ha oggi cominciato, per la prima volta nella storia del Parlamento italiano, un pubblico esame delle relazioni della Corte dei conti sugli oltre enti pubblici quali Stato contribuisce col denaro della collettività. Alla discussione si giunge dopo un lungo periodo di inerzia, interrotto tanto dalla legge che fece obbligo alla Corte dei conti di trasmettere al Parlamento le relazioni sui controlli effettuati sulla gestione degli enti.

L'esame politico da parte del Parlamento fu avviato alla Camera, ma naufragò nella congestione del lavoro legislativo incombente sulla commissione Bilancio. Al Senato il presidente Merzagora stabilì invece che le relazioni della Corte dovessero essere distribuite alle varie commissioni in base alle specifiche competenze. Questo esame è stato fatto, il socialista Bonacina ne ha ricavato una relazione generale, e il tutto è stato consegnato in un grosso volume portato oggi alla discussione dell'assemblea.

Stranamente, però, non si sa quale sbocco debba giungere l'attuale esame. In linea teorica il Parlamento dovrebbe approvare una serie di misure, come quelle proposte dal relatore Bonacina, per standardizzare i bilanci degli enti pubblici in maniera da facilitare e rendere più penetrante il controllo, per eliminare alcune storture giuridiche come la presenza dei magistrati negli organi amministrativi e nei collegi sindacali degli enti, per disciplinare la corresponsione dei compensi ai funzionari dello Stato che prestano servizio negli enti. Il Parlamento dovrebbe assicurarsi anche che il governo risolva una serie di questioni, messe in rilievo dalla Corte dei Conti e considerate pienamente valide dal Senato.

Tali questioni riguardano: 1) il ritardato od omesso adempimento delle incombenze da parte degli organi di controllo; 2) l'eccesso del ricorso alle gestioni commissariali e la loro esagerata durata; 3) la sostanziale immunità in cui queste gestioni si svolgono; 4) il ritardo nella presentazione dei bilanci preventivi e consuntivi; 5) l'eccesso delle spese generali e di personale; 6) l'esorbitazione dai limiti delle leggi istitutive e dalle norme statutarie; 7) l'arbitrarietà dei preventivi; 8) la inesistenza di organici e il loro superamento esclusivo; 9) la mancanza dei bilanci delle organizzazioni periferiche; 10) la mancanza di regolamenti riguardanti il personale; 11) la dilapidazione di patrimoni immobiliari al fine di affrontare le spese correnti; 12) la dimensione pletorica degli organici e amministrazione attiva; 13) il fatto che negli enti si stia moltiplicando la presenza dei funzionari di grado elevato; 14) il notevole ritardo nel versamento dei contributi da parte dello Stato; 15) l'eccesso dei depositi presso le banche e di disponibilità delle assunzioni.

La conclusione operativa del dibattito dovrebbe aversi, sembra, attraverso un impegno del governo, di tradurre in istruzioni interne e in disegni di legge le proposte dei senatori, a cominciare dall'abolizione degli enti dichiarati superflui fino al miglioramento delle discipline di gestione.

La discussione si è oggi accentrata su un punto particolarmente se il controllo della Corte dei conti sugli enti pubblici debba limitarsi all'aspetto puramente contabile della gestione oppure estendersi al merito, cioè al modo come i vari enti corrispondono, nella loro attività, alle finalità specifiche per le quali sono stati creati.

Il liberale Battaglia e il comunista Pirastu si sono dichiarati favorevoli al controllo di merito oltre che contabile.

Il dc Girmudo ha detto che il Parlamento deve guardarsi dal pericolo di ingolfarsi in una pletorica attività legislativa per correggere la gestione degli enti, ma lasciare che quest'azione venga svolta dal governo. Il Parlamento dovrebbe indirizzarsi invece al controllo politico che gli è proprio, studiando i mezzi che riescano a renderlo più penetrante ed efficace.

Fausto Luca

Il Consiglio dei ministri si riunisce stamane

Fra gli argomenti all'ordine del giorno, provvidenze per la Valle d'Aosta e per la pesca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà a Palazzo Chigi domattina alle 9. All'ordine del giorno vi vari provvedimenti, fra cui disegno di legge ministro della Marina mercantile sugli aiuti a favore della pesca marittima. Il governo dovrà anche esaminare il disegno di legge per l'istituzione una università statale in Calabria, che è stato discusso in preliminare nella recente riunione tenuta da Moro la partecipazione ministri Mancini e Gui. Il Consiglio esaminerà anche uno schema di decreto-legge ministro dell'Agricoltura che detta norme per l'erogazione dell'integrazione di premio ai produttori di olive per la campagna

All'esame consiliare figura poi disegno di legge ministro dei Lavori Pubblici relativo alla tutela delle acque dagli inquinamenti e decreto presidenziale per il regolamento di esecuzione delle discipline per la importazione e distribuzione degli olii minerali.

Nell'ordine giorno sono inoltre iscritti: sluti a favore della Val d'Aosta; modifiche al codice della gazione: provvedimenti fiscali relativi al regime dei filati di fibre tessili e alle norme concernenti le tasse di concessione governative; un disegno di legge sul trattamento economico dei medici funzionari di enti assicurativi dell'Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni).

Non escluso che il Consiglio dei ministri occupi della proroga dell'addizionale dell'Ige.

f. d. l.

Un problema reale ma poco conosciuto

Quando il sesso di un bimbo non è subito riconoscibile

Una relazione che il direttore della Clinica pediatrica di Pavia, prof. Burgio, farà questa sera a Torino

Anche il sesso ha una propria patologia, che talora sfocia in forme assai complesse e conturbanti. Le cronache confermano non raro l'iperbolizzazione ciò, col clamore di casi del «cambiamento di Quello, ad esempio, dell'aviatore che, mediante speciali espedienti chirurgici sussidi ormonali, ricompare sulla anagrafica quale avvenente figura muliebre. E' storia recente.

Ma si arriva a tale età prima che qualche avvenimento sveli la identità del sesso? Prendiamo il discorso in senso più stretto. Oggi ci preme dire che quanto può sfuggire in casi troppo ambigui una occhiatina esterna ad creatura appena nata, per dichiararne ufficialmente mascolinità femminilità stato civile, può essere riveduto con accuratezza già durante l'età infantile, nuovissimi criteri diagnostici che impegnano anche ricerche laboratorio.

Sebbene la cosa non risulti sempre semplice, anomalie alterazioni del sesso bisogna scoprirle precocemente; perché, ad esempio, certe forme di intersessualità di possibile correzione, è urgente intervenire perlomeno prima che il soggetto sia psicologicamente inconsapevolmente identificato nel *genetico* suo opposto radicandosi in *sesso psicologico* contrario.

La pediatria (in stretta collaborazione con genetisti endocrinologi) è, dunque, mobilitata per ovviare tempestivamente a certi sbandamenti, che, intendiamoci bene, non sempre sono rapportabili ad errori genetici veri e propri, ma sono subordinati a processi morbosi che insidiano e turbano l'evoluzione sessuale del soggetto. Esempio che si esplicano con una sorprendente pubertà precoce, i cui primi segni sono purtroppo fraintesi dai familiari.

Per intenderci ricordiamo che il sesso è determinato nell'istante stesso della fecondazione ed è per detto sesso (maschile o femminile) genetico o cromosomico in quanto originato dal particolare accoppiamento di un mosoma sessuale di ciascuno dei genitori. Poiché imprime il suo marchio in tutte le cellule del nascituro, con la presenza nella femmina e l'assenza nel maschio di un granulo una speciale sostanza colorabile (cromatina suale), si parla anche di sesso cromatinico: il quale può accertato mediante un semplice esame cellule.

Così il dado è tratto un'implicita programmazione dei futuri caratteri sessuali. Si susseguono frattanto altri eventi: innanzitutto la differenziazione e l'evoluzione brionale-fetale delle gonadi, cioè delle ghiandole specifiche maschili o femminili. A questo punto si parla di sesso gonadico. Prenderanno poi forma quei caratteri anatomici anche di organi esterni che caratterizzano il sesso somatico o genitale, obiettivamente apprezzabile.

Orbene ogni elemento questa concatenata catena degli eventi sesso può essere sede turbe, responsabili di una svariata gamma di affezioni, che non sempre sono facilmente differenziabili diante il solo criterio dell'esame delle esterne. Non è questa la pagina, e ne sarebbe anche lo spazio, per illustrare esempi in un settore tanto delicato e complesso di stati intersessuali, di pseudoermafroditismo, di turbe della crescita e dello sviluppo, di abnorme precocità sessuale e via dicendo.

Si comprende, quindi, come sia vivamente attesa dal mondo medico l'aggiornamento sulla «sistematica della patologia del sesso», quale terrà la relazione che terrà stasera presso la Società dell'ospedale Maria Vittoria, il prof. G. B. Burgio, direttore della pediatrica dell'Università di Pavia.

a. v.

QUALE MIGLIOR REGALO?

La Jazistor è molto diversa da una normale sveglia: è una moderna pendoletta elettronica.

L'ora, la suoneria, è al 100% transistorizzato!

Tutti i modelli Jazistor funzionano a pile, una semplice pila che dura più di un anno. Non vi è necessità di alcun controllo per dodici mesi, se per fermare la suoneria o per spostare la sveglia un'altra ora.

Arc de Triomphe

Milord

JAZ

Opéra L. 13.600.–
Vendôme L. 16.500.–
Milord L. 13.200.–
Trocadéro L. 16.000.–
Arc de Triomphe L. 16.000.–

CAPPUCCI GENEVE

ASSORTIMENTO PRESSO LE SEGUENTI

FORINO: ASTRUA, Roma 6 BRACCHINO, c.so Racconigi 156 «GADELMI», XX Settembre 60 CLAPERO, c.so V. E. 50 e Orbassano 215 CONTALDO, Borgaro 72 FERRARI, Giovanni 5 FORZANO, Frejus FREYRIA, Cecchi 27 GIVERSO, Madama Cristina 137 MERIGLIO, Milano 6 NEGRI, Nizza 364 DE' MARCHI OMEGA, Roma 292 RIGOLI, Chiesa della Salute 17 ROGGERO, Duchi Aosta 1 STECCO Remo c.so Francia 2 - STECCO Gino, S. Massimo e Rag. Margherita STECCO Lino, Tripoli 60 STECCO Pietro c.so Francia 101 TINIVELLA, A. de Gasperi 5 - BETTENDORF: CELLE', Duomo 8 VACCHETTI ex VALDI, Roma 31 Ivrea - ACQUI: RICCI, Vittorio MOSCHETTI, V. E. 25 ASTA: MAZZOCCHI, Porta Pistoia 8 OROLOGERIA SVIZZERA, c.so Alfieri 276 - BRA: BERRINO, V. E. 11/ BIRIE': FALETTI CRESCENTINO: ANDORNO - CUNEO: RABINO, Nizza 10 DOMODOSSOLA: BRIZIO, Brocca FOSSANO: GIRAUDO, G. Marconi 18 BATTIFERRA: ARGISSONE IVREA: MARIANI, Palestro 9 OLMO, Negri 41 VIGNA, c.so Massimo d'Azeglio 61 - LANZO TORINESE: CADODI, p.za Castellazzo 15 MONDOVI': GANELLI, c.so Italia 12 MICHELINO: CODA TONDINE, Roma 71 NOVARA: BRUSTIA, Italia 26 PINEROLO: QUAGLIA, Chiapperto 33-Collacorvo PEROSA ARG.: COARSOLO, p.za Marconi 8 SANTHIA': RICCI, Nuova Italia 82 SETTIMO TOR. ARMOSINO VILLANOVA BATTEZZATI, c.so Garibaldi 18 VENARIA: BONADIO, v.le Aurelio 38 / VERCELLI: VALLE, c.so Libertà 34.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI
donna - tessuti a maglia
cerca RAPPRESENTANTE
vendite al dettaglio introdotto Piemonte.
Scrivere Pubbliman Casella 168/R, 20121 Milano

LA DIREZIONE DI
PROPAGANDA MEDICA
un grande complesso chimico-farmaceutico è lieta di alla selezione di un Collaboratore Scientifico per la zona di:
CUNEO
Requisiti richiesti sono il possesso di un diploma di laurea in discipline scientifiche ed un particolare interesse verso i problemi che riformano la propaganda scientifica diretta ai medici.
E' previsto un inquadramento aziendale come impiegato di 1ª categoria con una retribuzione che terrà nel miglior rilievo le doti e l'esperienza possedute dal candidato
Si prega di indirizzare la risposta a: Stampa - Milano.

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - 511.597 -

fumo - molto tepore!

Quando la città si sveglia osservate i camini; dove non esce fumo il coke metallurgico.
Perché il coke metallurgico cede tutto il suo fuoco alla nostra casa e non sporca l'aria.
Non sporca le nostre case. Non fa smog.
Il coke metallurgico non è un carbone, ma un combustibile puro che brucia «tutto», a fuoco continuo e senza caduta di temperatura. Non fa fuliggine e con sole 10 lire all'ora riscalda un appartamento di 70 mq.
È un amico pieno di calore!

coke metallurgico
«prova-camino»

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra stufa o la vostra grande caldaia?
Siete sicuri di aver scelto il combustibile più adatto?
Avete particolari problemi di riscaldamento?
Potrete avere una consulenza «gratuita» scrivendo al
CENTRO SVILUPPO COKE
Pantano, 2 - Milano

«O mi dai i soldi o vi faccio saltare le fabbriche»

Ricatto due noti industriali di Vercelli minacciando di morte i loro figli: arrestato

E' un operaio ventenne - Sorpreso dalla polizia, di notte in un bosco lungo il Sesia, dov'era andato a ritirare il riscatto (cinque milioni) - Confessa: «Il denaro mi serviva a giocare al Lotto: ho scoperto un sistema infallibile per vincere» Da due anni il giovane tempestava le vittime di lettere anonime e, per intimorirle, aveva danneggiato i loro stabilimenti

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 14 novembre.

Un giovane operaio — per procurarsi il denaro da giocare al lotto — ha ricattato a lungo due noti industriali di Vercelli minacciando di morte loro e i figli se non gli avessero consegnato l'uno 50 e l'altro 5 milioni. Per intimorire le sue vittime, l'operaio non ha esitato a danneggiare i loro stabilimenti. Tutto è stato vano: non è mai riuscito ad ottenere un solo soldo e la scorsa notte è caduto in un tranello della polizia che lo ha arrestato in un bosco lungo il fiume Sesia.

Il ricattatore si chiama Angelo Belotti, è ventenne ed abita a Vercelli in via Torino 63 assieme alla madre, Pierina 52 anni, e il fratello, Alberto di 28. Le sue vittime sono l'ingegnere Lino Cantone, quarantaquattrenne, titolare della Cantone (società per l'importazione di macchine tessili dalla Germania) e comproprietario della Cantone, (importante fabbrica macchine agricole) e il ragioniere Clemente Fumagalli, quarantaseienne, titolare di fonderia sita in via Poggi 50.

La sconcertante vicenda cominciò nel dicembre '65 quando l'ingegner Cantone ricevette in ufficio una lettera anonima, scritta con grafia evidentemente alterata di proposito. Nella missiva gli chiedevano milioni minacciandolo di terribili rappresaglie se avesse disubbidito all'ordine e avvertito la polizia. «Stai attento a quello fai, pensa ai tuoi figli» terminava lettera.

Passarono quasi diciassette mesi e l'ing. Cantone aveva già dimenticato strana vicenda quando, maggio scorso, gli giunse seconda lettera. Belotti (che firmava «Franco Torris») gli intimava di spedire fermo posta a Vercelli un pacco con dieci milioni. Questa volta le minacce erano più dettagliate: «Ho piazzato una cosetta esplosiva nella tua fabbrica. Pedino tuo figlio — diceva fra l'altro mi — e conosco le abitudini: spero non vorrai che gli accada qualcosa spiacevole». Il Cantone, previo accordo con la polizia, spedì al «Fermo posta» un involto contenente giornali, nessuno presentò a ritirarlo.

A questo punto l'operaio decise di cambiare vittima e la sua attenzione si appuntò su Clemente Fumagalli. Cominciarono le lettere minacce per la moglie Vittoria e le due figlie, Andreina di 21 anni e Claudia di 16. Poi giovane all'intimidazione tagliando un vetro dell'ufficio della e rubando un modello di legno per lo stampo un attrezzo. Infine al Fumagalli: «Sono l'autore colpi. Sei avvertito. Fai un pacco con 5 milioni e spediscilo fermo posta a Novara».

Il questore di Vercelli, dottor Zito, il capo della Mobile, dott. Laloè e i funzionari dottori Natale e Aies, fecero preparare un pacco che venne spedito a Novara. L'ufficio postale fu posto sotto stretta sorveglianza ma il Belotti telefonò e l'appreso che era necessario un documento di identità per ritirare l'involto, rinunciò all'impresa. Decise di cambiare le modalità per la riscossione del denaro ma per intimidire l'industriale, nella notte fra il e il 6 novembre diede fuoco al magazzino della fonderia. Seguì poi un'altra lettera anonima.

«Mi chiedeva sempre 5 milioni — racconta il Fumagalli — ma questa volta dovevo portarli in un bosco vicino al fiume Sesia e seppellirli sotto l'arcata di un ponte». Questa lettera è arrivata giovedì scorso e la zona venne immediatamente circondata e sorvegliata dagli agenti della Mobile di Vercelli.

La zona è rimasta circondata fino a ieri notte. Poco dopo le 24 Angelo Belotti è arrivato al ponte in bicicletta. A piedi si è incamminato per un sentiero e tagliando poi per un boschetto ha aggirato gli agenti raggiungendo la località dove era sepolta la borsa. Fra gli arbusti erano in agguato due guardie. I tre sono trovati improvvisamente a viso a viso. Gli agenti hanno fermato giovane e hanno portato questura. Interrogato dal questore, Angelo Belotti, dopo qualche tentativo di negare ogni addebito, è crollato confessando tutto quanto. Una perquisizione in casa ha permesso di recuperare nascoste sotto il suo letto le prove lo stampo di legno rubato al Fumagalli, della nitroglicerina, una pistola scacciacani ed altri oggetti. E' stato denunciato per minacce, incendio doloso, furto aggravato e tentata estorsione. Mentre lo portavano al car ha detto agli agenti «Volevo quei soldi per giuocare al lotto. Ho scoperto un sistema infallibile per vincere, ma occorre un capitale iniziale. Soltanto così avrei potuto finalmente diventare ricco». Poi è scoppiato in lacrime.

u.

Angelo Belotti, 20 anni, il ricattatore arrestato

Gli industriali di Vercelli minacciati di ricatto da giovane operaio: l'ing. Lino Cantone, con la moglie e la figlia minore, ed il rag. Clemente Fumagalli

I Comuni in Valle di Lanzo protestano per l'acquedotto

Il piano del governo prevede litri acqua al giorno per ogni abitante, litri per i villeggianti

(Nostro servizio particolare)

Germagnano, 14 novembre

Si sono riuniti questa sera nel Municipio di Germagnano i 17 sindaci della zona di Lanzo che costituiscono la Giunta del Consiglio di Valle presieduto dal geom. Martinengo sindaco di Chialamberto.

E' stato discusso il *piano generale degli acquedotti*, firmato dal ministro dei Lavori pubblici, Com'è noto questa legge, entrata in vigore nel mese di agosto scorso, vede che lo Stato finanzi tutte le costruzioni occorrenti per soddisfare i nuovi fabbisogni di potabile che si registreranno dall'approvazione del «piano» al 2015. I calcoli delle necessità dei Comuni sono stati fatti dal Ministero. Ma per ciò che si riferisce alla Valli di Lanzo, i le previsioni *sbagliate*. Hanno pertanto deciso di presentare un ricorso.

La prima protesta riguarda la porzione d'acqua potabile assegnata ogni cittadino: 120 litri giorno per chi abita «case sparse»; 150 litri per i residenti nei capoluogo; 200 litri giornalieri per i villeggianti. «*Non riusciamo a capire* — dicono i sindaci — *a quali criteri il "piano" si ispiri per stabilire che chi vive isolato sulla montagna ha bisogno d'acqua degli altri, e che l'esigenza dei villeggianti è pari di quella della popolazione locale. Inoltre ci sembra strano che agli abitanti della provincia sia assegnato un quantitativo di acqua potabile inferiore a quello previsto per i turisti*». (Oltre 300 litri d'acqua al giorno).

Fatta questa premessa di carattere generale, il ricorso dei sindaci si occupa dati relativi ai turisti. Secondo i calcoli del Ministero, quest'anno vi sono stati nelle Valli di Lanzo 4150 villeggianti. La presenza turistica giornaliera ha raggiunto 2710 unità. 2015 i villeggianti dovrebbero salire a 5050. La presenza turistica giornaliera a 5660 unità. «*Queste cifre* — è detto nel ricorso — *non sono esatte. Delle nostre statistiche risultano indici notevolmente superiori. Li abbiamo rilevati registrando i passaggi delle macchine, vendita dei tabacchi giornali, presenze negli alloggi e negli alberghi. I villeggianti del '67 ammontano a 34 mila. La presenza turistica giornaliera a 14 mila unità. Riteniamo che gli indici saliranno nel 2015, rispettivamente, a 52.400 e 23.500 unità*».

Infine i sindaci ricorrono perché il *piano* per le Valli di Lanzo una eccedenza attuale d'acqua di 58,50 litri al secondo, mentre per il Consiglio di Valle vi è una carenza di 50,84 litri al secondo. Nel 2015 il Ministero prevede che le Valli di Lanzo no ancora una eccedenza di 48,76 litri al secondo. I sindaci invece «*aumenterà la carenza. Nel 2015* — essi dicono — *nei 17 comuni delle Valli di Lanzo mancheranno, in totale rispetto al fabbisogno, 127,10 litri d'acqua secondo*».

Nel corso della riunione è stato distribuito ai sindaci il regolamento edilizio preparato dall'architetto Deorsola. Dovrà essere approvato dai Consigli comunali entro il 1° Le nuove norme sono importanti per lo sviluppo ordinato dei Comuni, soprattutto quelli che hanno interessi turistici. Inoltre i centri che il 1° settembre non regolamento edilizio, dovranno sottostare alla nuova legge urbanistica «ponte» che fissa limiti di costruzione molto

a. r. g.

Impossibile a Trofarello giunta di maggioranza

Il centro-sinistra potrebbe formare un'amministrazione di minoranza (su 20 seggi, la dc ne ha 6, il psu 2)

(Nostro servizio particolare)

Trofarello, 14 novembre.

Difficile trovare maggioranza a Trofarello dopo le votazioni di domenica. I venti consiglieri comunali sono così suddivisi: 6 democristiani (Balestracci, Boccardo, Boietto, Borzani, Pianta, Rubatto); 5 socialisti unificati (Torneo, Gilli, Tavano); 3 liberali (Ottolenghi, Gastaldi); 3 comunisti (Ghidario, Crivello, Bosio, 1 Gennaro, Marzanati, Schinghe, Cassardo, Mistrulli e Guttadauro che pur avendo avuto gli stessi voti di Guidoni, primo eletto, è stato eletto perché nella lista, non in ordine alfabetico, veniva prima).

Per formare la Giunta comunale esistono tre possibilità aritmetiche:

— centro-sinistra di minoranza con 9 consiglieri su 30 (6 dc e 3 psu) l'appoggio dei liberali;

— giunta di sinistra 12 seggi (9 comunisti e 3 socialisti);

— coalizione «tecnica» con 11 seggi (9 comunisti e 2 liberali).

Quest'ultima soluzione appare ipotetica. Circa *giunta di sinistra* quasi certo che i comunisti — i quali sono diventati il partito più forte — rivolgeranno ai socialisti un appello alla collaborazione. Negli ambienti socialisti si afferma però che un invito del genere *respinto, anche per il modo con cui i comunisti hanno condotto la campagna elettorale contro i socialisti*».

Il centro-sinistra di minoranza, con i 9 voti su 30, dovrebbe cercare gli esterni. In proposito il segretario provinciale del psi, dott. Maltasoglio, ha dichiarato: «*Desideriamo che qualsiasi eventuale trattativa avvenga in sede provinciale. Non siamo disposti a dare un appoggio incondizionato. Trofarello ha una situazione amministrativa difficile che, se chiamati, vogliamo esaminare*».

Il segretario provinciale della dc, Fiore, e il responsabile degli Enti Locali, Roux, hanno detto che il problema di Trofarello sarà discusso nei prossimi giorni. La dc non esclude a priori la possibilità di un'intesa che riguardi tutti i partiti democratici.

I socialisti non hanno espresso pareri ufficiali. decisamente contrari al ritorno alla gestione commissariale ed affermano che «*non respingerebbero appoggi da qualsiasi parte esso, purché non condizionino il programma socialista*».

s. d. v.

Singolare inchiesta della tv di Vienna

Perché l'Austria non ha Premi Nobel?

Professori, tecnici, operai intervistati rispondono: «Perché non spendiamo abbastanza per la ricerca. E non paghiamo abbastanza i migliori: chi può, va all'estero» - La «fuga dei cervelli» (soprattutto in Germania) allarma il governo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 novembre.

«*Perché ci sono più premi Nobel austriaci?*». Un gruppo di intervistatori della tv ha fatto il giro delle università, dei laboratori di ricerca chimica e fisica, degli ospedali, delle fabbriche, delle abitazioni private, ponendo a studiosi, insegnanti, industriali, studenti, commercianti, operai l'interrogativo con il microfono alla mano e registrando le risposte. Il servizio è andato in onda ieri sera e almeno un milione di telespettatori (tanti sono, secondo le statistiche di questi giorni, i possessori di un apparecchio televisivo) ha avuto attraverso gli intervistati la risposta che in parte già conosceva: «*Non ci sono premi Nobel austriaci perché non ci sono più austriaci che li meritano*».

Un eminente studioso fisica ha dichiarato che vengono investiti troppo pochi soldi per le ricerche di laboratorio e per gli esperimenti, che i laboratori esistenti sono inadeguati e vetusti e che pertanto non ci si deve stupire se nessuno emerge. Un professore universitario ha detto: «*Nessuno può raggiungere vette così eccelse nel nostro paese da meritare un Nobel. Non c'è incentivo alcuno per gli studiosi dato che manca la concorrenza: una gran parte degli insegnanti quando ha raggiunto un certo stadio di preparazione riposa sugli allori e non cerca altro. Del resto non ha nulla da temere. Le università non assumono insegnanti stranieri di fama perché costerebbero troppo. Così si tira avanti nel grigiore generale. I "cervelli" ci sarebbero ma non trovano l'alimento e l'incentivo necessari*».

L'uomo della strada, impiegato, ferroviere, commerciante, postino, ha risposto in coro: «*No, non credo possibile che in Austria con la situazione di oggi si formi un premio Nobel: mancano i soldi e se qualcuno ha il cervello adatto alla prima occasione abbandona il Paese. In Austria non si ferma di certo*».

In questo paese si è registrata negli ultimi venti anni una preoccupante «fuga di cervelli»: ingegneri, tecnici, fisici, chimici, medici (e anche numerosi giornalisti di valore) cercano e trovano subito uno sbocco fuori del paese, dove non si nasconde una certa diffidenza verso coloro che emergono dalla massa (lo ha detto l'ex ministro degli esteri Kreisky in una recente conferenza stampa).

I «cervelli» austriaci sono molto ricercati in Germania, dove le retribuzioni sono il triplo o il quadruplo delle austriache. In Austria rimangono pochi: chi si accontenta di quello che ha e della tranquillità economica, chi non vuole pestare i piedi a nessuno né occupare sedie troppo «scottanti» (in Austria non c'è quasi disoccupazione), chi insomma, per rispondere all'interrogativo della tv, non ha né avrà mai la stoffa per balzare alle vette del «Premio Nobel».

L'inchiesta ha dimostrato: nelle Università studiano centinaia di «veri talenti»; ma anche che solo una parte irrilevante rimane in Austria dopo avere raggiunto la laurea e la specializzazione. Le vie per avanzare sono tutte chiuse. Una parte dei giovani «cervelli», quando non si muove sui binari più facili che conducono in Germania (stessa lingua, stessa cultura), emigra oltre oceano e trova impiego negli Stati Uniti, in Canada e in Australia assumendone spesso la nazionalità. «*E' impressionante* — ha detto Kreisky — *il numero degli austriaci di valore che ho trovato in giro per il mondo nel corso delle mie peregrinazioni e conferenze. Qualcuno rientra, ma soltanto per passare in Austria gli ultimi anni ed essere sepolto nella terra dei suoi avi. Quasi sempre la fuga è senza ritorno*».

Questo stato di cose preoccupa le autorità austriache più di quanto non creda. Il fenomeno è grave in molti paesi, ma per l'Austria è diventato allarmante. E' una depauperazione silenziosa che si fa sentire in quasi tutti i settori.

Bruno Tedeschi

L'attentato dei nazisti

Medaglia d'oro al valore al capitano ucciso a Vallona

(Dal nostro corrispondente)
Fano, 14 novembre.

(f. m.) La medaglia d'oro al valor militare alla memoria è stata conferita dal ministero della Difesa al capitano dei carabinieri Francesco Gentile, di Fano, vittima a Cima Vallona il 25 giugno 1967 di un attentato dei nazisti.

Ecco la motivazione:

«*Comandante di reparto speciale da lui stesso meravigliosamente forgiato — nello spirito e nella tecnica — per la lotta contro il terrorismo in Alto Adige, dava ripetute prove di capacità e di ardimento in numerose rischiose azioni. Esempio di esemplare cosciente sprezzo del pericolo in aspre imprese di alta montagna, insidiate da dinamitardi. In occasione d'un attentato terroristico, essendo stato richiesto l'intervento del suo reparto, egli, intuiti i rischi e la gravità della situazione, si metteva volontariamente alla testa di alcuni suoi migliori uomini e si portava sul luogo dell'attentato dove, fermo di fronte al pericolo sempre incombente, dirigeva con perizia le operazioni*».

La motivazione aggiunge: «*Mentre si accingeva a portare a compimento la rischiosa missione, l'esplosione d'un ordigno — subdolamente predisposto — lo investiva in pieno, troncando la esistenza tutta dedicata al servizio della Patria. Bellissima figura di soldato, fulgido esempio di virtù militari e di spirito di sacrificio. Cima Vallona (Alto Comelico), 25 giugno 1967*».

Le spoglie dell'eroico ufficiale riposano al cimitero di Pano.

L'esercito austriaco sorveglierà il confine dell'Alto Adige anche durante l'inverno

Vienna, 14 novembre.

Funzionari austriaci hanno riferito oggi che reparti dell'esercito continueranno a prestare servizio al confine con l'Italia anche durante i mesi autunnali e invernali. Secondo le fonti, se i reparti attualmente stanziati lungo il confine dovranno essere ritirati a causa delle condizioni climatiche (gli uomini che [illegible] per lo più originari delle pianure), essi saranno sostituiti dai reparti dell'esercito di stanza nel Tirolo.

(A. P.)

Italiana fuggita dal Congo racconta come i soldati di Mobutu uccisero suo marito

Agghiacciante testimonianza di Vittoria Galassi a Lisbona - Suo marito costretto a correre per 3 chilometri, quando non poté più reggere il passo fu falciato a raffica di mitragliatrice davanti alla casa che si stava costruendo

La signora Galassi, vedova dell'italiano ucciso il 10 novembre in Congo, abbraccia piangendo la madre all'arrivo all'aeroporto di Bruxelles (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 14 agosto.

Una signora italiana fuggita dal Congo attraverso l'Angola portoghese, Vittoria Galassi, ha fatto a Lisbona, dov'è giunta con altri profughi, un agghiacciante racconto: nei giorni scorsi soldati dell'esercito congolese avevano ucciso barbaramente suo marito, Vinicio Galassi, e un pastore protestante belga, di nome Shevriard; inoltre avevano ferito gravemente una suora.

L'episodio è accaduto a Kisenge, un centinaio di chilometri dalla frontiera con l'Angola. Il pomeriggio del 10 novembre si sparse tra i soldati accampati nel paese la voce che dei mercenari bianchi erano appostati nelle vicine foreste. I militari congolesi, in preda al panico, cominciarono a prendere in ostaggio tutti gli europei trovati per la strada.

A Vinicio Galassi, un uomo corpulento, i soldati, ch'erano ubriachi, tolsero l'orologio e le scarpe, poi gli ordinarono di correre per circa tre chilometri. Ma siccome stentava a tenere il passo addirittura: a lo sventurato italiano fu poi trovato cadavere presso la casa che lui e la moglie si stavano costruendo. Aveva il corpo crivellato di pallottole di mitragliatrice.

Più tardi giunsero i mercenari, ma avvertirono gli abitanti che non potevano garantire la loro incolumità. Duecento persone fuggirono a piedi verso l'Angola. Tra queste la signora Galassi e sedici altri italiani che si ritiene fossero impiegati della società «Union Minière du Haut Katanga». Dopo la sosta a Lisbona, la signora Galassi è ripartita per Bruxelles.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Due automobilisti tedeschi rapinati e uccisi in Turchia

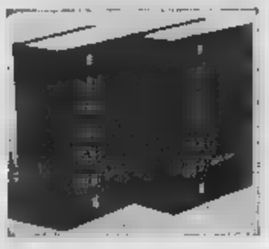
Istanbul, 14 novembre.

Due automobilisti tedeschi, il professor Theodor Heinz e il suo assistente Lutz Georg Berhardt, sono stati trovati uccisi stamane, le mani legate dietro la schiena, vicino alla loro tenda, nella Turchia meridionale.

Le vittime, che avevano piantato la tenda non lontano dalla strada che porta da Gaziantep a Siria, sono state derubate di tutto quello che avevano, denaro, macchine fotografiche e altri oggetti di valore. Sul posto è stato rinvenuto il passaporto diplomatico del professor Heinz. I due erano entrati in Turchia una ventina di giorni fa.

(A. P.)

La
ETAS KOMPASS
è uscita la VI edizione dell'Annuario Generale della Economia Italiana
KOMPASS



Si tratta di un'opera di 1.000 pagine che censisce le aziende industriali italiane che occupino più di 10 dipendenti e per ogni azienda indica:
— l'esatta ragione sociale
— l'indirizzo della sede sociale, di quella amministrativa, degli stabilimenti
— i nominativi dei principali dirigenti
— la produzione
— il capitale sociale
— il numero dei dipendenti
— la classe di fatturato

E' quindi una vera e propria enciclopedia indispensabile agli operatori economici moderni. La consultazione permette di:
- IDENTIFICARE I POTENZIALI CLIENTI
- OTTENERE NOTIZIE SUI CONCORRENTI
- IDENTIFICARE I FORNITORI
- DETERMINARE IL POTENZIALE INDUSTRIALE DELLE SINGOLE AREE GEOGRAFICHE
- DETERMINARE IL POTENZIALE DEI SINGOLI SETTORI INDUSTRIALI

La realizzazione di questa pubblicazione è dovuta alla ETAS KOMPASS - Edizioni per l'Informazione Economica - con il patrocinio e la collaborazione, dei seguenti Enti:
— Ministero del Commercio Estero
— Ministero dell'Industria e Commercio
— Istituto per il Commercio Estero
— Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura
— Confederazione Generale dell'Industria e Associazioni territoriali a essa di categoria ad esse aderenti
— Confederazione Generale dell'Artigianato e Associazioni territoriali e di categoria ad esse aderenti.
— Associazione Bancaria Italiana.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
ETAS KOMPASS - SEV - Via Mantegna 6
20154 Milano - Tel. 347.051 - 384.798

IL VERDETTO DELLE ASSISE DOPO TRE ORE DI RIUNIONE

Inflitte due condanne a 22 e 11 anni per l'uccisione del possidente di Asti

Il Pubblico Ministero ne aveva chiesti 24 - 16 - Gli accusati riconosciuti colpevoli di omicidio volontario e rapina - Uno degli imputati (Alfonso Schillaci, diciottenne) grida ai giudici: «Avete condannato un innocente!» - L'altro (Giuseppe Poppa, di 19 anni, confesso) tace e piange

Giuseppe Poppa, a sinistra, e Alfonso Schillaci, i giovani condannati ieri ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 14 novembre.

Con due condanne, a 22 e 11 anni, si è concluso stamane, alla Corte di Assise di Asti, presieduta dal dott. Bonfiglietti (P.M. il dott. Demetrio Pavignaniti) il processo per l'uccisione del possidente Giuseppe Dezzani, settantaduenne, abitante in località «Bricco Tampone» nella frazione Serravalle di Asti: il delitto avvenne la notte del 6 settembre 1966; la vittima fu soppressa a colpi di martello.

I giudici, che si sono ritirati in camera di consiglio dopo le ultime repliche, sono rimasti riuniti per tre ore; tornati in aula alle 12 il presidente Bogetti ha letto la sentenza che riconosce gli accusati responsabili d'omicidio volontario e tentata rapina e condanna il diciottenne Alfonso Schillaci a 22 anni di carcere e il suo complice diciannovenne Giuseppe Poppa ad 11 anni. Entrambi, a pena espiata, saranno sottoposti a libertà vigilata per un periodo di tre anni.

Il cognato dello Schillaci, Umberto Cadeddu, ventiquattrenne, imputato a piede libero di concorso nella tentata rapina avente causa due giovani il proprio motofurgone allo scopo di compiere un furto, è stato assolto per insufficienza di prove. Alla lettura della sentenza Giuseppe Poppa ha chinato la testa ed è scoppiato in pianto; lo Schillaci ha più volte gridato ai giudici: «Condannate un innocente!». I suoi familiari lo hanno circondato e, dopo averlo coperto di baci, hanno esclamato: «Andremo in Appello e poi in Cassazione se sarà necessario, perché sei innocente!». Lo Schillaci tramite il suo difensore, l'avvocato Puccio, ha già interposto appello.

Ieri, nell'udienza di apertura del processo, il Pubblico Ministero dottor Pavignaniti aveva chiesto la condanna dello Schillaci a 24 anni di reclusione e 3 mesi di arresto, del Poppa a 16 anni e 6 mesi e del Cadeddu a dieci mesi. Durante il dibattito lo Schillaci si è difeso sostenendo che la sera del delitto era nell'ex caserma di via Scarampi a pulire dei pantaloni per conto di una industria locale. Nessuna persona, però, è venuta a testimoniare di aver visto quella sera «Fofò». Prima della serrata requisitoria del P.M., il presidente aveva letto le conclusioni delle indagini sul delitto effettuate dalla polizia. Lo Schillaci e il Poppa si erano recati a Serravalle la sera del 6 settembre dello stesso anno con il motofurgone del Cadeddu per compiere un furto.

Il Poppa conosceva molto bene sia la zona sia gli abitanti. Fu lo stesso Poppa a scegliere il casinale del Dezzani. Egli pensava che il possidente (viveva solo da dieci anni dopo la morte della moglie) si trovasse, com'era sua abitudine, nell'unico caffè di Serravalle.

Dezzani, invece, quella sera s'era messo a letto assai presto. I due ladri, entrati nella cucina da una finestra del primo piano, avevano raggiunto la stanza da pranzo e si erano messi a rovistare nei mobili. Ad un tratto avevano aperto il cassetto di un tavolo, che però era finito a terra con un tonfo. Il possidente, svegliato dal rumore, si alzò dal letto e si recò in cucina, dove venne colpito ripetutamente al capo con un martello.

Da chi dei due imputati? Nel corso dell'inchiesta il Poppa confessò, fece il nome dello Schillaci (che invece è sempre negato e respinto tutti gli addebiti) e disse ch'era stato appunto costui ad uccidere: «Appena il Dezzani scese le scale, lo fuggì sull'aia. Nella casa rimase Schillaci. Poco dopo egli mi raggiunse e mi disse: "Ho ucciso il vecchio". Ce ne andammo assieme verso Asti».

I due più importanti testimoni del processo, i fratelli giovanghi Maddalena e Umberto Laforé, arrestati ieri in aula per falsa testimonianza, erano stati rilasciati in serata perché confermato quanto dichiarato in istruttoria, e cioè che la sera del delitto lo Schillaci si trovava nella piccola frazione e pilotava un motofurgone che risultò poi di proprietà di Cadeddu.

v. m.

Due trams si scontrano a Milano: quindici feriti

Cinque viaggiatori ricoverati in ospedale - L'incidente mentre una vettura era in retromarcia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

(g. m.) Cinque feriti e una decina di contusi sono il bilancio di uno scontro tramviario avvenuto alle 15,40 di oggi a Milano all'incrocio tra via Bassini e via Bonardi a Città studi.

In quell'ora un tram della linea «4» guidato da Silvestro Visigalli giunto all'incrocio in direzione della stazione di Lambrate, ha sbagliato linea, il conducente di quindi compiuto una lenta manovra di retromarcia. In quel momento dalla [illegible] è sopraggiunta la vettura della linea «33» condotta da Antonio Tintonella. Il tamponamento malgrado la pronta frenata è stato inevitabile.

Il «23» ha urtato la parte posteriore del tram che stava lentamente retrocedendo. Tra i passeggeri cinque feriti: Gabriella Tronconi, di 24 anni, abitante in viale Monte[illegible] 76; Michele Palmisano, di 31 anni, [illegible] in via Fra Cristoforo 14/A; Giuseppina Boni, di 33 anni, abitante a Seggiano; Carla Salvi, di 52 anni, abitante in via Gaio e Giuseppina Tavarozzi, di 21 anni, abitante in via Vanvitelli 44, hanno riportato lievi fortunatamente non gravi e sono stati trasportati all'ospedale Fatebenefratelli con un'autoambulanza della Croce Azzurra, mentre altri dieci sono stati medicati per aver riportato contusioni.

Seri danni alla parte posteriore del tram tamponato. Le vetture sono state poi rapidamente rimesse da una squadra di pronto intervento dell'Atm. Il traffico poco dopo le 16 ha potuto riprendere regolarmente.

Morto un pensionato investito da un'auto

Cirié, 14 novembre.

(g. c.) Cirié si è spento oggi, dopo ventiquattro ore di agonia, il pensionato Giuseppe Novero, di 72 anni, padre dell'assessore comunale di Cirié Carlo Novero.

Ieri mattina, mentre procedeva in bicicletta nella nebbia fittissima sulla provinciale Torino-Robassomero, il pensionato era stato investito da un'auto riportando una frattura cranica.

Il tempo che farà

Al nord cielo da nuvoloso a coperto con foschie e nebbie estese in Val Padana. Al centro e sulla Sardegna annuvolamenti temporanei. Foschie e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Al sud e sulla Sicilia: prevalenza di cielo sereno. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli moderati. Mari: leggermente mossi.

Le temperature minima e massima di ieri:

Torino	3	7	Pescara	9	17
Belluno	−2	15	L'Aquila	3	16
Trento	0	12	Roma	9	20
Verona	5	7	Campob.	9	17
Trieste	9	12	Bari	7	18
Venezia	3	7	Napoli	2	18
Milano	6	9	Potenza	5	15
Genova	10	17	Catanz.	11	16
Bologna	6	7	R. Cal.	11	22
Firenze	3	14	Messina	15	21
Pisa	5	14	Palermo	16	22
Ancona	9	14	Catania	10	24
Perugia	8	13	Cagliari	10	20

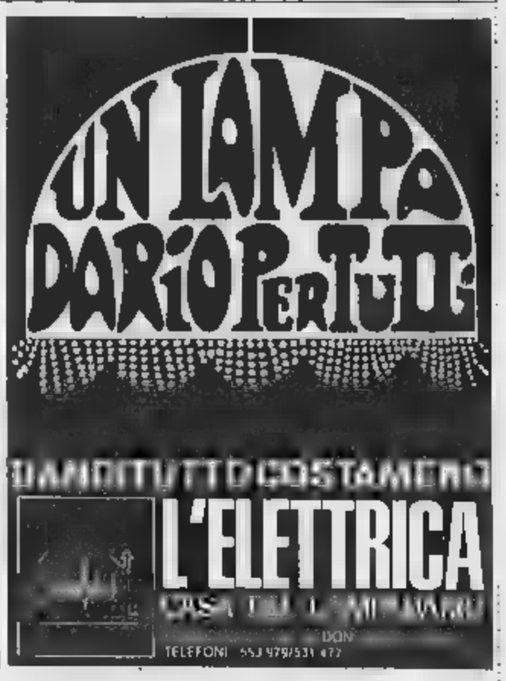
Le temperature minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	13
Londra	9	13
Berlino	0	8
Amsterdam	6	10
Bruxelles	1	10
Madrid	13	16
Mosca	0	5
New York	−5	12
San Francisco	10	18
Tokio	6	12
Città del Messico	3	16

Laurana Lajolo
Elio Archimede
Brofferio l'oppositore
I [illegible] politici e l'attività [illegible] del polemico [illegible] di Cavour e [illegible] Subalpino
Prefazione di Giuseppe De [illegible]
Pagine 242 / Lire 2.000
Un uomo vivo e rappresentativo del nostro Risorgimento, con tutti gli umori e i fermenti di una personalità vigorosa, tipicamente [illegible] Il conflitto istintivo e ineliminabile tra la sensibilità di Brofferio e l'equilibrato vigore della mente di Cavour.
Vallecchi Editore

★ UN IMPIEGO SICURO
frequentando i corsi accelerati di acconciature per Signora presso la scuola «C. A. P. P. A.» - Via [illegible] 5
Autorizzata CONS. PROV. ISTR. TECNICA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA [illegible] DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO [illegible]
[illegible] Roma, 80 - Telefono 847.380
[illegible] E [illegible]
Gazzette Ufficiali [illegible] Legislazione Italiana - [illegible] ministeriali
Bollettini delle [illegible] - Pubblicazioni della O.E.C.E. - Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica



Denuncia la figlia per il furto di quattro anatre dal pollaio

La donna (34 anni) dice: «Ho preso solo tre»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 novembre.

(f. v.) Un padre ha denunciato ai carabinieri di Aosta la propria figlia per il furto di quattro anatre. L'uomo è il sessantenne Martino Silini, residente in corso Battaglione Aosta ma originario di [illegible]. L'episodio delle quattro bestiole rubate probabilmente è servito di pretesto al padre per sfogare il proprio malumore nei confronti della figlia: da tempo fra i due esistevano incomprensioni e dissapori.

L'uomo si è presentato ai carabinieri, ha denunciato la scomparsa di quattro anatre dal pollaio, e quando i militi gli hanno domandato di nutrisse sospetti sul conto di qualcuno ha risposto senza esitazione: «Deve essere mia figlia Cesarina».

La donna, che ha 34 anni e abita con il marito signor Fattolini in Villa Chicco n. 1, è stata invitata in caserma. Non ha neanche tentato di negare il furto, ma si è affrettata a precisare: «Le anatre che ho preso a mio padre sono tre e non quattro». Ha spiegato che con i volatili aveva allestito un pranzo per il marito e alcuni amici.

Borse economia e finanza

Secondo un rapporto della Banca centrale

La recessione è finita nella Germania di Bonn

Gli ultimi mesi registrano un aumento della produzione, dei consumi, delle importazioni e una maggiore stabilità dei prezzi - La produttività è salita più dei salari, favorendo un rilancio degli investimenti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 novembre.

Con un vivace giro di affari, le Borse tedesche registrano da diversi giorni un aumento delle quotazioni sul mercato azionario. Alcuni titoli, chimici ed elettrici, hanno oggi raggiunto le più alte quotazioni dell'anno. Un forte stimolo — secondo gli esperti — è stato il rapporto presentato ieri dalla Banca federale. Inoltre, hanno influito positivamente le previsioni sugli affari di Natale: le azioni di alcune delle maggiori catene di grandi magazzini hanno registrato oggi aumenti eccezionali delle quotazioni, l'una di 26, l'altra di 9 punti. Le lotte sindacali (sciopero nell'industria della gomma, minaccia di sciopero dei metalmeccanici) non hanno invece scalfito il generale ottimismo.

La recessione — secondo il rapporto della Banca federale — è finita. Benché lo slancio della ripresa non sia ancora energico, si notano in quasi tutti i settori (escluse le industrie mineraria, edilizia e tessile) segni di rianimazione.

La Banca federale constata che la ripresa è dovuta soprattutto a due fattori: l'aumentata richiesta straniera e le misure di incremento disposte dal governo di Bonn. Le forze espansionali tedesche, le quali soltanto possono portare a un miglioramento stabile e duraturo, si sono dimostrate deboli: produzione e occupazione sono ancora al disotto dei limiti dell'anno scorso. Tuttavia, l'aumento degli investimenti, la relativa stabilità dei prezzi, il lento progresso delle importazioni autorizzano a ritenere anche queste forze «interne» si stanno muovendo.

Dal rapporto della Banca federale, improntato a cauto ma fermo ottimismo, si rileva l'aumento della produzione registrato nel terzo trimestre di quest'anno riuscirà difficilmente a pareggiare il calo registrato nel primo semestre. Interessante è il fatto che l'aumento è avvenuto benché il numero delle persone occupate sia rimasto pressoché immutato; cioè si è avuto un aumento della produttività (secondo cifre non ufficiali, del 7 per cento, rispetto al terzo trimestre dell'anno scorso). Considerati i lievissimi aumenti di salari e di stipendi, ne risulta che i profitti dell'industria sono cresciuti in misura notevole. Negli ambienti economici ci si attende pertanto che gli imprenditori siano nuovamente invogliati ad investire.

I sintomi elencati dalla Banca federale incoraggiano quell'ottimismo che da diverse settimane viene predicato dagli ambienti responsabili dell'economia. Il motore della congiuntura — si fa notare — sta ricominciando a girare. Il suo termometro — la Borsa — lo sta segnalando.

f. a.

La produzione Volkswagen

1.300.000 veicoli quest'anno?

Nel '66 furono 1.550.000

Wolfsburg, 14 novembre.

La Volkswagen prevede una produzione totale di 1.300.000 automezzi nel 1967, contro 1.550.000 del '66. Un portavoce della casa non ha voluto confermare totalmente questa stima, ma ha detto che la società si attendeva in settembre un calo del 15 per cento sullo stesso periodo dell'anno passato. Egli ha aggiunto che l'introduzione dei modelli ha provocato un aumento delle vendite del 6,50 per cento, mentre il ritmo giornaliero è passato da 5200 a 6500 unità prodotte.

(Ag. Italia)

Il reddito familiare negli S. U.

8400 dollari all'anno nel

Pari a oltre 5 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)
New York, 14 novembre.

(a.) Secondo stime della «Prudential Life Insurance Company», il prodotto nazionale degli Stati Uniti salirà nel corso di 868 miliardi di a un totale di 868 miliardi di dollari, pari a dollari pro capite al mese (215.875 lire), mentre il reddito medio d'una famiglia dovrebbe aumentare del 6,3 per cento a un importo annuo di 8400 dollari (5.250.000 lire).

La U. S. Steel rinviato l'emissione di un prestito

New York, 14 novembre.

A 24 ore dalla decisione della Tenneco Corporation di ridurre da 200 a 100 milioni di dollari l'importo di una emissione obbligazionaria in programma per la corrente settimana, la U. S. Steel ha annunciato che, «a delle instabili condizioni del mercato», ha rinviato a data da destinarsi la sua emissione obbligazionaria di milioni di dollari, che avrebbe dovuto essere lanciata oggi sulla piazza di New York.

(Ag. Italia)

Assemblee e dividendi

La Toro Assicurazioni aumenta il capitale da 5 a 6 miliardi

L'assemblea straordinaria degli azionisti della «Toro Assicurazioni» — da oggi questa sarà la denominazione non soltanto corrente, ma ufficiale della società — ha deciso ieri l'aumento del capitale sociale da 5 a 6 miliardi di lire. Verranno 700 mila nuove azioni ordinarie e 300 mila privilegiate, del valore nominale di 1000 lire, interamente liberate, da distribuire gratuitamente in ragione di una ogni cinque vecchie azioni possedute, con godimento dal 1° gennaio 1967.

E' stata anche decisa l'incorporazione del Lanificio Basilio Bona.

Eridania — Il Consiglio amministrazione dell'Eridania ha deliberato l'aumento del capitale da miliardi a ha deciso di convocare l'assemblea straordinaria degli azionisti per il 5 dicembre, alle 10,30.

L'indice generale passa da 71,74 a 72,59 (+ 1,20 per cento)

Vivace ripresa delle azioni

Listino sui massimi della giornata - Reddito fisso resistente - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	M	Variaz.
VALORI DI STATO		
Obbligazioni		
OBBLIGAZIONI		
AZIONI ALIMENTARI		
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
MINERARIO ED ENERGIA		
COMUNICAZIONI		
IMMOBILIARI		
CHIMICI		
TESSILI		
DIVERSI		

Il decreto pubblicato ieri sera sulle Izvestia

Forti multe alle aziende in Urss che forniscono prodotti scadenti

Dal 1° gennaio merci e servizi dovranno corrispondere alla qualità e al tempo di consegna stabiliti - In caso contrario, il cliente avrà diritto a un risarcimento pari al 20 % del prezzo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 novembre.

Continuano le riforme economiche nell'Urss. Dal primo gennaio prossimo, le aziende che forniranno prodotti (o presteranno certi servizi) di qualità inferiore a quella stabilita, o in ritardo rispetto ai tempi di consegna, pagheranno direttamente al cliente una multa pari al 20 per cento del prezzo del prodotto (o del servizio) stesso. L'apposito decreto è stato pubblicato questa sera dalle Izvestia sotto il titolo: «Responsabilità materiale delle aziende e delle organizzazioni per la mancata realizzazione dei loro compiti e obblighi».

Il principio della responsabilità aziendale era già stato introdotto nell'Urss nel '65, ma solo nei confronti dello Stato. La riforma di due anni fa concedeva maggiore autonomia alle aziende, e stimolava la produzione attraverso un complesso sistema di premi. Però non stabiliva un rapporto diretto di tipo produttore-consumatore tra le diverse aziende, per esempio i mobilifici — o le ferrovie, o i trasporti fluviali — da un lato e i grandi magazzini dall'altro. Tale rapporto verrà stabilito dal 1° gennaio.

All'atto pratico, se i grandi magazzini si vedranno consegnare dai mobilifici un mobile difettoso o con grande ritardo, avranno diritto a una specie di risarcimento danni del 20 per cento del prezzo; e lo stesso capiterà con le ferrovie o i trasporti fluviali se il difetto o il ritardo sono loro imputabili.

Lo scopo di questa riforma è senza dubbio di ottenere una maggiore efficienza dalle aziende di Stato, senza cedere sul principio della pianificazione dei prezzi dall'alto, e arrivare alla accettazione del principio capitalistico della domanda e dell'offerta. E' un passo notevole rispetto al 1965, e non è escluso che presto seguiranno altri anche di maggior portata.

a. c.

Il Senato approva la proroga dell'addizionale sulla benzina

Rimarrà fino a tutto il '69 l'aumento di 10 lire, deciso per le alluvioni del '66 - Andreotti non esclude altre misure, se Suez non riapre entro il prossimo - Il provvedimento passa ora alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Il Senato ha approvato oggi in conversione in legge del decreto che proroga di un anno, cioè al 31 dicembre 1969, l'addizionale di 10 lire sul prezzo della benzina che fu disposta per far fronte alle spese per l'alluvione del novembre.

La proroga al deve invece consentire al governo di introitare miliardi da corrispondere agli importatori di petrolio greggio che hanno dovuto affrontare il rialzo dei noli marittimi in seguito alla chiusura del canale di Suez.

Il provvedimento è stato approvato dal centro-sinistra e dalla destra. Pci e psiup, che hanno invano presentato numerosi emendamenti per limitare il tempo di applicazione dell'addizionale, hanno votato contro.

Il ministro dell'Industria Andreotti ha detto che solamente tra un mese si potrà avere con relativa esattezza un quadro della situazione nel canale di Suez il 1° maggio 1968. «Se il canale verrà riaperto entro il marzo del 1968, il decreto sarà sufficiente alle esigenze. In caso contrario, il governo sarebbe costretto a rivedere l'intera situazione e a sottoporre al Parlamento organici provvedimenti per far fronte all'aumento dei costi».

«Tuttavia — ha aggiunto Andreotti — se si verificheranno le ipotesi più favorevoli a l'approvvigionamento di petrolio greggio risulterà acquisito a costi minori, il governo potrà accorciare un terzo il tempo di applicazione dell'addizionale, limitandone la riscossione fino al 30 settembre 1969».

«Ad ogni modo — ha concluso il ministro — il governo riferirà al Parlamento sull'ammontare effettivo della somma da erogare a titolo di contributo agli importatori e sull'andamento del gettito delle sovrimposte».

Il provvedimento passa alla Camera.

f. d. l.

L'allargamento del Mec auspicato da Rey a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Il presidente della commissione delle Comunità economiche europee, Jean Rey, venuto a Roma per la prima volta dopo la sua successione alla carica detenuta da Walter Hallstein, è stato ricevuto stamane alla Farnesina e a mezzogiorno, accompagnato dall'on. Fanfani, al Quirinale dove il presidente della Repubblica Saragat ha trattenuto a colloquio.

C'è stata successivamente una colazione a Villa Madama, offerta dal ministro degli Esteri, e nel pomeriggio il signor Rey s'è recato dal ministro dell'Industria Andreotti e dal ministro del Tesoro Colombo, ed ha avuto un colloquio con il ministro del Bilancio, Pieraccini. Il ciclo dei colloqui si è concluso a Palazzo Chigi dove Rey è stato ricevuto prima dal presidente del Consiglio Moro e poi dal vicepresidente Nenni.

L'on. Fanfani ha comunicato che egli tornerà a Bruxelles il giorno 20 per il Consiglio dei ministri della Comunità che dovrà continuare la discussione sull'ammissione della Gran Bretagna al Mercato comune. Il ministro ha insistito sulla necessità di evitare lungaggini e dilazioni, e ha richiamato l'attenzione sulle dichiarazioni fatte ieri dal primo ministro inglese Wilson per un accordo tecnologico tra Londra e la Comunità.

Il presidente della Commissione della Cee ha auspicato la soluzione dei maggiori problemi europei, «primo fra tutti quello dell'allargamento della Comunità». Alle 21 il signor Rey è ripartito per Bruxelles.

f. d. l.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones dei titoli industriali scende di 859,74 a 852,40

New York, 14 novembre.

Wall Street ha accentuato la tendenza debole di ieri, chiudendo con prevalenza di sensibili ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 859,74 a 852,40, con una perdita di 0,85 per cento.

Hanno influito sul mercato la persistente incertezza sulla situazione sindacale dell'industria automobilistica e cuprifera e il costante aumento dei tassi d'interesse.

Azioni in numero 10.250.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 852,40 (859,74); ferroviari 227,88 (230,41); pubblica utilità 122,18 (121,68).

Londra: da 529,4 a 532,5

Il deficit della bilancia commerciale britannica in ottobre, già scontato dalla Borsa, non ha influenzato il mercato, che ha invece accolto favorevolmente il prestito internazionale di 250 milioni di dollari concesso all'Inghilterra. I titoli industriali registrano una maggioranza di lievi progressi. Irregolari i valori di Stato.

Indice 532,5 (prec. 529,4).

Parigi: da 101,3 a 101,2

Tendenza debole, per la quarta seduta consecutiva.

Indice 101,2 (prec. 101,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 339 (341); Citroën 114,60 (115,90); Française des Pétroles 172,50 (174,10); Peugeot 133 (132,90); Rhône Poulenc 172 (166); Royal Dutch 194 (193,80); Ciments Français 150 (149); Crédit Comm. Français 115 (115); Saint Gobain 130 (129).

Francoforte: 129,49 (128,07)

L'ottimistico rapporto della Banca centrale sulla ripresa economica tedesca ha sostenuto il mercato, che ha mantenuto i progressi delle riunioni precedenti.

Indice 129,49 (prec. 128,07).

Zurigo: 214,6 a 214,1

Zurigo, 14 novembre.

Moderata prevalenza di ribassi, dopo due sedute di progressi. Deboli, in particolare, i valori chimici.

Indice 214,1 (prec. 214,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73,50 (72,50); Rumianca 11,15 (11); Italcementi 117,50 (114); Snia Viscosa 29,25 (29); Bastogi 16,40 (16,25); Condotte 4,80 (4,70); Fiat 20,70 (20,45); Imm. Roma 4,25 (4,15); Invest 22,20 (21,75).

Unione Banche Svizzere 3200 (3210); Società di Banca Svizzera 2200 (2200); Credito Svizzero 2635 (2630); Electro-watt 1465 (1470); Italo-Suisse 214 (214); Astre-Tessin 865 (900); Adolph Saurer 900 (910); Bally 1250 (1260); Brown Boveri 1890 (1890); Ciba 5350 (ex diritto) (5080); Fischer (020); Lonza 1080 (1095); (2350); Suizer 3625 (3650).

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha reagito vivacemente ai ribassi delle ultime tre sedute. Dopo un'apertura in rialzo, specialmente sulle voci primarie, qualche incertezza si è registrata nella prima parte del «durante». Successivamente, una decisa ripresa ha gradualmente rafforzato le quotazioni, facendo iscrivere al listino i massimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni calme.

Dopoborsa sui prezzi di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato 2.000.000 di lire; obbligazioni per 37.500.000 lire; azioni n. 345.448.*

Milano, 14 novembre.

La moderata registratasi nelle ultime battute di ieri si è sviluppata stamane in una decisa inversione di tendenza, che interrompe i ribassi delle precedenti tre sedute. Dopo un'apertura esitante, gli scioglisti hanno assunto vivacemente l'iniziativa, mantenendola sino al termine della riunione.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,74 a 72,59, con un rialzo dell'1,20 per cento. Indice Mediobanca da 67,96 a 68,79, con un aumento dell'1,24 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: Stato per 301 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo milioni 531.760; azioni n. milioni 765.975.

Dirigenti di 16 Paesi in visita alla Fiat

Un folto gruppo di dirigenti d'azienda che frequentano a Ginevra il corso di specializzazione presso il «Centre d'études industrielles» sono giunti in Italia per una visita alle industrie più importanti. Appartengono a 16 Paesi di ogni continente, sono guidati dal direttore del Centro, prof. Eichenberger.

Dopo una sosta a Milano — dove hanno visitato la Pirelli e la — si sono trasferiti a Torino, dove sono ricevuti alla Fiat Mirafiori.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli non ufficialmente quotati)

TITOLI	7/11	14/11
BANCARI		
FINANZIARI		
ASSICURATIVI		
TESSILI		
METALMECCANICI		
CHIMICI		
DIVERSI		

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cirio	1780	Motta	1900
Montecatini	2010	B. Zucch.	930
Cristallo	2000	» » pr.	344,50
Eg. Motta	2020		
ASSICURATIVI			
Generali	108.000	Ass. Tor. pr	9000
L.I.I.	25.000	Incendio	9000
Ass. Ms.	28.700	Fond. Vita	19.100
Ass. Mil. pr	20.000	Assicur.	75.300
Ass. Tor.	9300	Ras	42.100
BANCARI			
Mediobanca	61.000		
CHIMICI			
Anic	1305	Lodiga pr.	6400
Edison	10.300	Lepetit	200.00
Mont. Ris.	2000	Mont. L.	37.000
Caffaro	314	Montecatini	1400
C. Erba	10.220	Pirelli	900
Erba priv.	6400	Rumianca	1500
Ist. Ind. Ed.	2770	Saffa	2300
Italgas	7400	Snia	9030.00
Lodiga	4721	Montedison	1230.00
ELETTRICI			
Conti	2000	Orobia	2700
Elettrom.	2040	Sip	2000
Magneti	1247	Tecnom.	4200
Marelli	710	Term Sab.	300.50
FINANZIARI			
Agricola	2040	Italgo	3010
Bastogi	2002	Centrale	7720
Breda	4220	Fondi I.	6634
Fondiaria	203.50	Gilardini	1920
Fornidor	626	Linee	1000
Immobiliare	695	Pirel	1000
Rinascente	4140	Snia Viscosa	3010
Unione	1000		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Agricola	2725	Italo	662
Gallo Stab.	3651	Immobiliare	2000
Gen. Fon.	990	Milano C.	29.000
Imp.	6410	Ital. R.	6370
Imm. Comm.	1021	Olio Sab.	3004
Sap	1720		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeritalia	900	Olivetti	3000
Fiat	2004	Olivetti pr	3745
Fiat priv.	2230	Pr. Torsi	1300
Nebiolo	810		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4000	Magona	5002
Falck pr	4125	Metallurg	2000
Gregg-It.	1420	Ansaldo	7400
Dalmine	1340	Montepaon	800.50
Italsider	1004	Piombino	1000
Ilva-Trieste	884	Safau	2000
Italsider	1050	Trafilerie	753.50
TESSILI			
Cantoni	3000	Lanificio	4200
Cucirini	15.2010	Mont. pr	1040
Fis. Cucirini	2.27	Rossari	12.000
Gabetti	220	Rotondi	30.000
Cotonific.	7000	Tess	2202
Klimpatti	2040	Vecchietti	2000
Cucirini	6100	Zucc. Tess.	4100
Fisac	476	Veneziana pr	2741
Linificio	3400	Bernocchi	1200
Generale	1045	Chatco	2204
Tessile	110	Cucirini M.	
TRASPORTI			
Ital. Sidero	2070	Merlin	2000
Ambiveri	2120		
DIVERSI			
Ag. Ferrari	1240	Galileo	10.200
Gaslo	22.000	Ind. Acqua	972
Gorgo	10.000	Ramen	
Montefib.	2000	Rinasc. pr	
Comerio	4000	Siemens	3420
Cos. Pesti	163.50	Tecnit Sp.	4120
Pozzi priv.	230.50	Unghe R.	
Ginori	112.50	Smeraldo	10
Cirio	1005	Saa	4310
Acque pot.	1205	Sipra	1710
Ebanit	3012	T. Adige	3070

TRIBUNALE DI TORINO

Si comunica che alle date e ore a fianco, nei locali del Tribunale di Torino avanti ai giudici indicati, si procederà alle seguenti vendite con incanto:

1) 7 dicembre 1967 ore 11,30 - Esec. n. 65/65 contro Pretil Rosalia - G.E. dr. Cibrario:
Lotto 1°: In Torino, via Barberoux n. 9, piano 3°, alloggio composto di due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso e cantina all'interrato. Prezzo base L. 3.000.000; aumenti minimi L. 500.000; deposito per cauzione e spese L. 2.000.000.
Lotto 2°: In Torino, via Barberoux n. 9, piano 3°, alloggio composto di ingresso, tre camere, cucina, bagno, vano cantina nel sotterraneo. Prezzo base L. 2.000.000; aumenti minimi L. 500.000; deposito cauzione e spese L. 2.250.000.

2) 7 dicembre 1967 ore 12 - Esec. n. 96/63 contro Soc. Sacamia - G.E. dr. Bracchi:
In Torino, via Accademia Albertina n. 31, terreno della superficie di mq. 1087, con entrostanti fabbricati ad uso di civile abitazione, negozi, magazzini, alcuni in via di costruzione. Prezzo base L. 50.000.000; aumenti minimi L. deposito cauzione e spese L. 11.000.000.

3) 12 dicembre 1967 ore 11 - Esec. n. 113/64 contro Eredi Villata Melchiorre - G.E. dr. Casli:
In Verolengo, terreno irriguo di ettari 1 e are 39,15 alle adiacenze canale Cavour. F. 55, n. 130 del catasto di Verolengo. Prezzo base L. 1.208.950; aumenti minimi L. 100.000; deposito cauzione e spese L. 398.000.

4) 13 dicembre ore 11,30 - Fall.to 182/66 Soc. Imm. Gaglias - G.D. dr. Fenoglio:
In Piovà Massaia, complesso di terreni e fabbricati formante la fornace per laterizi di Piovà Massaia su terreno di complessivi mq. 42.670. Prezzo base L. 4.300.000; aumenti minimi L. 200.000; deposito cauzione e spese L. 948.000.

5) 13 dicembre 1967 ore 11 - Fall.to n. 37/61 di Daverio Giuseppe - G.D. dr Gian Carlo Pregno:
In Torino, via Cibrario 13 angolo via Piffetti, alloggio al 4° piano composto di ingresso, tre cucina e gabinetto. Prezzo L. 4.700.000; aumenti minimi L. 100.000; deposito per cauzione e L. 1.034.000.

6) dicembre 67 ore 12 - Esec. 101/66 contro Massaro Aldo - G.E. dr. Guiliot:
In Torino, via Oriani n. 25, al piano 3° (4° f.t.) composto di due camere, cucinino, tinello e servizi con annessa cantina n. nel sotterraneo. Prezzo base L. 6.000.000; minimi L. 50.000; cauzione e spese L. 1.320.000.

7) 14 dicembre 1967 ore 12 - Esec. n. 98/66 contro Canavesio Lelio - G.E. dr. Guiliot.
In Torino, via Oriani n. 25, al 1° piano (2° f.t.), due alloggi contrassegnati con le lettere A e B, ciascuno di due camere, tinello, cucinino e servizi.
Al piano 2° (3° f.t.), altro alloggio sovrastante l'alloggio B, di cui sopra, della consistenza di due camere, tinello, cucinino e servizi. Nel sotterraneo tre cantine con n. 30, 31, 32. Prezzo base L. 18.000.000; aumenti minimi L. 100.000; cauzione e spese L. 3.960.000.

8) 21 dicembre 1967 ore 11,15 - Fall.to n. 371/66 di Tullini Aldo - G.D. dr. Giuseppe Martinetto:
In Nichelino, via San Francesco d'Assisi via Amerigo Vespucci, appezzamento di terreno con entrostante stabile in corso di costruzione a due piani f.t. della complessiva superficie di mq. 618. L. 12.575.000; aumenti minimi L. cauzione e spese L. 2.766.500.

Chi intende concorrere agli incanti deve presentare almeno un'ora prima dell'incanto stesso istanza di partecipazione diretta al Giudice dell'esecuzione tutta la generalità dell'istante unitamente ad assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino per l'importo della cauzione e spese e tre marche bollo da L. 50.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Verbania

Fall.to «INUF-INUGGI F.LLI Soc. a. s. e CASTANO Luciana ved. INUGGI - OMEGNA»

Avviso di vendita immobiliare

Si il giorno
1 DICEMBRE ad ore 11
avanti il Dott. Mi Savignano, Giudice Delegato all'intestato Fallimento, si procederà alla vendita con la modalità dell'incanto ad in secondo esperimento ed unico lotto, degli immobili sottodescritti siti in:
COMUNE DI OMEGNA (Pr. Novara)
centro città, con annesso dalla Via Cilterio, complesso industriale insistente su una superficie complessiva di mq. 2324, costituito da due fabbricati industriali occupanti una superficie di mq. 1842 a di cui uno a tre piani fuori terra, da fabbricato civile ad uso abitazione e portineria, da un locale adibito a centrale elettrica, da altri locali per servizi ausiliari e da cortile di disimpegno; il tutto costruito con criteri moderni e razionali e già adibito alla lavorazione dei metalli.
In Catasto Terreni al Foglio 16, mappali 158, 159, 163 e 248 e in Catasto Fabbricati al Foglio 16, mappali 158, 163, 248 e 247 e così rettificato: Via F.lli Di Dio, Via Rimi, Via Cilterio, Piazza De Toma e Via Trieste.
Nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto nella relazione tecnica 23-9-66 Geom. A. Capra.
La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base d'incanto ribassato a norma di legge L. 101.406.000 (centounomilioniquattrocentosei mila lire);
2) offerta minima d'aumento L. 400 mila (quattrocentomila);
3) domanda di partecipazione in carta legale con deposito per cauzione a spese di L. 25.000.000 (venticinquemilioniquattrocentosei mila);
4) versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 41.285) o presso il Curatore Dott. Paolo Rondinone con Studio in Omegna (telefono 61.920).

Verbania, 8 novembre 1967.

Il Cancelliere
L. DENARI

Tribunale di Verbania

Fallimento «RAVAIOLI Livio MACUGNAGA»

Avviso di vendita immobiliare

rende noto che il giorno
4 DICEMBRE 1967 ad ore 11
avanti il Dott. A. Simone, Giudice Delegato all'intestato Fallimento, si procederà alla vendita all'incanto in secondo esperimento ed unico lotto, degli immobili sottodescritti e ripartiti Lotti che seguono, siti in

COMUNE DI

regione Staffa, Via alle Chiese, in condominio di costruzione:

LOTTO I - Complesso a bar, tavola calda e lavanderia «Da Livio», formato da seminterrato con annessa cantina per complessivi mq. 103, sovrastante piano terreno con annessa cucina per complessivi mq. 145 e prospiciente terrazzo di mq. 60;

LOTTO II - Sovrastante alloggio al 1° piano con annessa porzione di cantinato, costituito da 3 vani utili, oltre corridoio, bagno e cucina;

LOTTO III - alloggio al 2° piano con annessa porzione di cantinato, da 3 vani utili, oltre corridoio, bagno e cucina;

LOTTO IV - Sovrastante alloggio al 3° piano con sottotetto sottostante, costituito da 4 vani utili, oltre corridoio, bagno e cucina;

In ragione alla Croce:

LOTTO V - Terreno di mq. 500, in C. T. al Foglio 19, mappale 13, così confinante: a nord strada vicinale della Mecia, ad est e sud Scotti Luciano, a ovest Insalg Clementina in Brunan.

Tutti i Lotti nella situazione fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella relazione tecnica 16-1 e 9-7-1967 Geom L. Crampa.

La vendita si effettua ai seguenti

CONDIZIONI

1) prezzi base d'incanto ribassati a norma di legge: L. 30 per il Lotto I - L. 7.000.000 per il Lotto II - L. 7.350.000 per il Lotto III - L. 11.000.000 per il Lotto IV - L. 850.000 per il Lotto V;
2) offerta minima d'aumento di Lire 200.000 per il Lotto I e L. 50 per i restanti Lotti;
3) domanda di partecipazione all'incanto in carta legale, distinta per Lotto, almeno un'ora prima dell'incanto, accompagnata da deposito per cauzione a spese in Lire 7.500.000 per il Lotto I, in Lire 2.000.000 per i Lotti II e III, in L. 3.000.000 per il Lotto IV e in L. 150.000 per il Lotto V;
4) versamento dell'intero prezzo effettivo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 41.285) o il Curatore Dott. Ernesmo Cainelo, con Studio in Domodossola (telefono 31.80).

Verbania,

Il Cancelliere
L. DENARI

Tribunale di Verbania

Fallimento «
CERRO»

Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che il giorno
4 DICEMBRE 1967 ad ore 11
avanti il Dott. A. Simone, Giudice Delegato all'intestato Fallimento, si procederà alla vendita all'incanto in secondo esperimento ed unico lotto, degli immobili sottodescritti, siti in:
COMUNE di CASALE CORTE CERRO
si compongono siti in località San-t'Anna, costituito da fabbricato ad uso abitazione a due piani fuori terra, prospiciente la via pubblica per Grusinallo, con annesso vario terreno a cortile e frutteto, il tutto per una superficie complessiva di circa mq. 3400, censito in Catasto Terreni al Foglio 15, mappali 139, 142 e 143 e in Catasto Edilizio al Foglio 16, mappale 295;
b) prato di are 12,80, in C. T. F. 16, m. 97, 98 e 99; prato di are 1.80 in C. T. F. 16, m. 184; prato di are 16.30 in C. T. F. 17, m. 94; bosco ceduo di are 9,80 in C. T. F. 15, m. 8.

Il tutto nella situazione di fatto e diritto in cui si trova, come meglio descritto nella relazione tecnica 14-7-1967 Geom O. Cristina e con avvertenza che sui descritti beni grava diritto di usufrutto nella misura di 1/3 a favore di ALBERTINI Caterina vedova MEDINA.

La vendita si effettua ai seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base d'incanto a norma di legge L. 13.000.000 (tredicimilioni);
2) offerta minima d'aumento L. 100 mila (centomila);
3) domanda di partecipazione all'incanto in carta legale, con deposito per cauzione a spese di L. 3.250.000 (tremilioniduecentocinquantamila),
versamento dell'intero entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 41.285) o presso il Curatore Dott. Paolo Rondinone, con Studio in Omegna (telef. 61.920)

Verbania, 8 novembre 1967.

Il Cancelliere
L. DENARI

POMPE per liquidi
F.E.I.T. Via Mongenevro, 22/6 Torino Tel 231.967

Dattilostenografia simultanea — Stenotipia — Nozioni tecniche Verbali presso Gr. Uff. A. BONNET Specialista Vocabolario, pubblicazioni. Telef. 541.147 Corso Re Umberto 84 Ore 9-12; 14-18

Dott. F. specialista
pelle e
9 maggio via Nizza 16,30-18; 18-20; feriali 15-17; L. 540.000

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO CAMBIARI
ABBONAMENTI
CHE CAMPANINO. L. 511.587 (To)

Nei sotterranei del Cremlino «pezzi» di valore inestimabile

I leggendari tesori degli Zar esposti per la prima volta a Mosca

Eccezionali misure di sicurezza: ammesse all'esposizione non più di 400 persone al giorno e a piccoli gruppi. Le sorvegliano a vista robusti uscieri e guardie armate di mitra - La favolosa corona di Caterina di Russia, adorna di 5 mila brillanti - Il più grande rubino del mondo, il «Balas», di 412 carati - Una sala dedicata alle gemme scoperte di recente sotto le nevi siberiane - Grazie ai nuovi giacimenti, l'Urss potrà competere con il Sud Africa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 novembre.

Abbiamo visto oggi i leggendari tesori degli zar e le incredibili ricchezze della Iacuzia e degli Urali. Sono esposti in una mostra aperta al Cremlino, nei sotterranei dell'armeria. La mostra è intitolata «Al Fondo nazionale dei diamanti», ma comprende anche innumerevoli rubini, zaffiri, smeraldi, crisoliti, perle, oro, argento, platino; specialmente, comprende antichi capolavori d'arte, corone, scettri, diademi, collane, braccialetti, orecchini, *bouquets*, provenienti in gran parte dal Palazzo d'Inverno di Pietroburgo.

E' la prima volta che la Unione Sovietica presenta in pubblico una così completa collezione di gioielli della nobiltà prerivoluzionaria, e l'oro e i diamanti scoperti di recente sui suoi monti europei e sotto le nevi siberiane. La mostra non ha prezzo: alcuni «pezzi» non sono mai stati valutati, altri sono insostituibili. E' lo spettacolo più raro e più caro del mondo. Durerà un anno, e vi verranno ammessi soltanto quattrocento visitatori al giorno, a gruppi di venti-trenta. Neppure al Cremlino, le precauzioni sono mai troppe.

Siamo arrivati all'armeria alle 14. Un soldato, controllato il biglietto (poco più di mille lire, nessun ingresso di favore) ci ha fatti passare in un vestibolo. Abbiamo dovuto calzare, sulle scarpe, babbucce di stoffa per non sporcare i tappeti. Altri due soldati, con i mitra a tracolla, ci hanno aperto una porta che immette su due sale in penombra, dalle pareti in legno. La prima è dedicata alle ricchezze della Iacuzia e degli Urali, la seconda, dominata da un ritratto di Lenin, ai tesori degli zar. Ci guidava una donna, c'erano robusti uscieri ad ogni angolo.

Si dice che l'Unione Sovietica competerà presto con il Sud Africa nella produzione dei diamanti. I suoi primi sono stati scoperti sotto le nevi siberiane nel '54: sono più grossi e più puri degli ultimi degli Urali. Tra questi diamanti, il più bello pesa 106 carati, l'ha trovato a Mirny l'operaia Maria Konenkova, che gli ha dato il suo nome. Un altro diamante si chiama Valentina Tereskova, dal nome della astronauta, pesa 5t carati e vale 72 mila rubli (oltre 50 milioni di lire, al cambio ufficiale). Un terzo è il «Voshkod 2», per restare in tema spaziale.

Le ricchezze della Iacuzia sono tali che vi è già sorta una «Città del diamante», Mirny, la «pacifica», con 33 mila abitanti; vi sono fabbriche per la lavorazione dei diamanti a Smolensk, Mosca e Leningrado. Gli Urali danno invece soprattutto platino e oro: di là viene la più grossa «pepita» del mondo, di ben 36 chili, detta «Il grande triangolo», scoperta nel 1947. Nella capitale, è possibile acquistare diamanti (da 16 rubli a 13.250: da 11 mila lire a 9 milioni e mezzo, circa) e lingotti d'oro (2 mila rubli al chilo: un milione e 400 mila lire) in un negozio di via Puskin, come una merce qualsiasi. L'80 per cento della produzione diamantifera sovietica ha impiego industriale.

La vista di queste centinaia di moderne pietre preziose ci ha meravigliati; la visione dei gioielli della nobiltà prerivoluzionaria ci ha scossi. Se possibile, la qualità della fabbricazione ha decuplicato il valore delle corone, degli scettri, dei diademi e che altro. Ogni gioiello racconta uno o più episodi della storia russa. La vetrina della mostra che racchiude le insegne regali, da Pietro a Nicola II, pareva il simbolo del passato: «*Nel 1927, questa vetrina fu valutata 258 milioni di rubli oro*», ci ha detto la guida. Il suo valore adesso è incalcolabile.

Campeggia forse su tutta la mostra la corona della Grande Caterina, composta da quasi cinquemila brillanti, sovrastata da un rubino di 398 carati, con fili d'oro e di perle, alta quasi 28 centimetri, ma pesante solo due chili. Il rubino è cinese, venne portato in Russia da un orefice britannico nel 1676: la corona fu fatta dal celebre Posie nel 1762. Sarebbe costata, nel 1927, 104 milioni di rubli oro. Dopo questa corona, il «pezzo» più pregiato è lo scettro della stessa Caterina II, illuminato dal diamante «Orlov». Orlov era un conte che lo acquistò per 400 mila rubli per regalarlo alla sua imperatrice: il diamante per secoli era stato l'occhio di un antico idolo indù. E' il quarto del mondo, viene dopo due di proprietà di Elisabetta d'Inghilterra e uno indiano.

L'elenco dei tesori è interminabile: il diamante «Scià», inviato dai persiani a Pietroburgo nel 1829 quale risarcimento per l'uccisione del poeta e diplomatico Griboyedov; il più grosso rubino del mondo, il «Balas» di 412 carati; il più grosso crisolito, di 7 centimetri per 5, trovato dai crociati in Palestina; il più grosso smeraldo, di 136 carati, strappato nel Cinquecento agli indios dai «conquistadores»; il più grosso zaffiro, di 258 carati, detto «Le cento facce» e ancora: il pendaglio donato da Gustavo III di Svezia a Caterina, il *bouquet* d'ispirazione floreale di Elisabetta di Russia, la piccola corona degli zar.

Non pare vero che nella Mosca di oggi vi sia ancora posto per questi gioielli. Di molti era nota l'esistenza: qualcuno era apparso nell'esibizione dal '27 per i diplomatici stranieri, qualcuno in due mostre successive. Di altri si temeva invece che fossero andati perduti. In realtà il Soviet li ha conservati con cura. Una notizia marginale: i lavori d'arte su oro, diamante e altre pietre preziose stanno riprendendo quota in Russia appena adesso. Negli anni passati, il meglio è stato espresso da decorazioni come l'Ordine della Vittoria con il quale furono insigniti Stalin e Zukov.

Ennio Caretto

Altri bufali invadono la ferrovia a Battipaglia

Il traffico dei treni è rimasto interrotto per circa un'ora

(Nostro servizio particolare)

Battipaglia, 14 novembre.

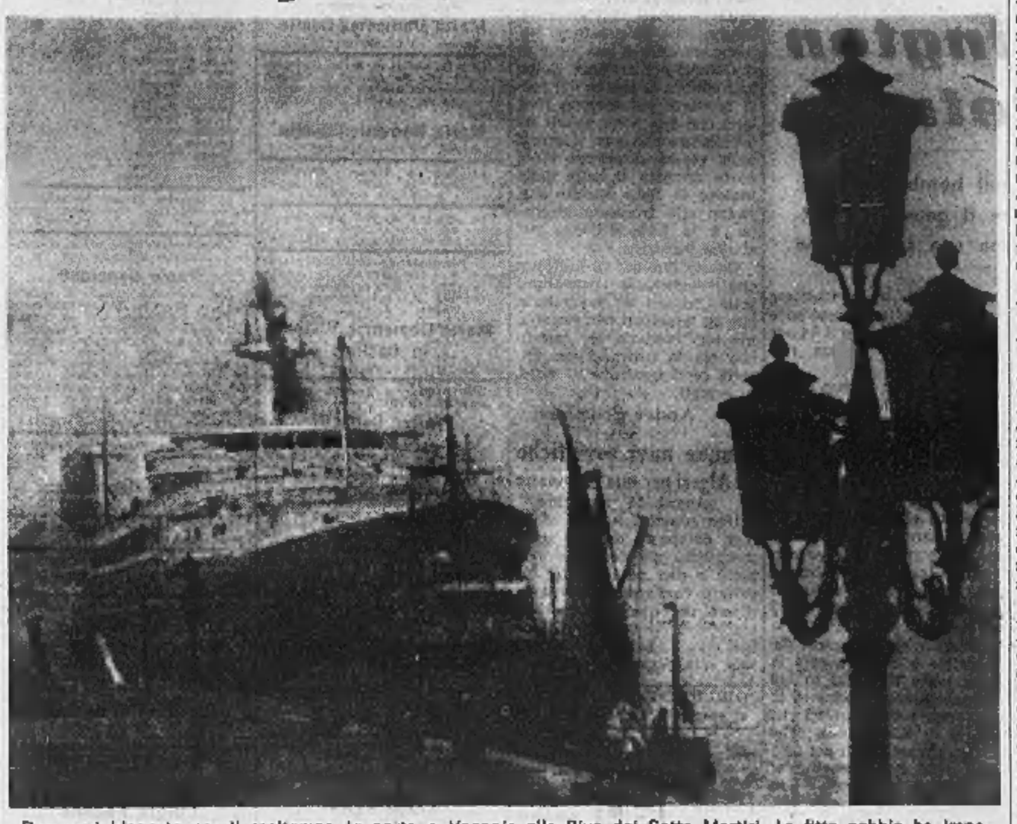
(n. l.) Alcuni bufali hanno invaso nel pomeriggio di oggi la sede ferroviaria della linea Battipaglia-Potenza. Gli animali sono stati avvistati dal macchinista del treno «AT 387», proveniente da Salerno e diretto a Lagonegro, in transito da Battipaglia alle ore 14,33.

Gli animali si trovavano all'altezza del km 83; alcuni avevano già invaso la sede ferroviaria. Il macchinista ha provveduto ad avvertire del pericolo il capostazione di Persano il quale ha ordinato la marcia a vista al treno «AT 382» partito da Potenza e diretto a Salerno.

Dato l'allarme, sul posto è intervenuta la polizia ferroviaria di Battipaglia per gli accertamenti delle responsabilità. Per allontanare gli animali, il traffico è stato interrotto per circa un'ora ed i treni sono stati fermati nelle vicine stazioni.

Soltanto dopo che il pericolo è stato definitivamente scongiurato è stato ripreso il traffico dei convogli. Indagini sono in corso per accertare eventuali responsabilità.

Venezia paralizzata dalla nebbia



Due navi bloccate per il maltempo in porto a Venezia alla Riva dei Sette Martiri. La fitta nebbia ha impedito la partenza delle navi mentre alcune di quelle in arrivo sono state dirottate a Trieste (Telef. Ansa)

Il ministro Corona conferma la flessione del turismo straniero nel nostro Paese

Ma il calo è compensato dalle presenze sempre più numerose degli italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Un ampio panorama del turismo nel 1967 è stato fatto stamane dal ministro Corona in un discorso all'assemblea plenaria del Consiglio Nazionale del turismo. Nei primi nove mesi si è avuta una flessione negli arrivi degli stranieri, compensata però dall'ulteriore sviluppo del turismo interno.

Malgrado la diminuzione degli introiti valutari, da 815 a 573 miliardi (pari a circa il 7 per cento), il turismo ha confermato di essere «uno dei cardini della stabilità monetaria e del progresso economico del paese». Anche quest'anno, infatti, il suo saldo attivo supera nettamente il passivo della bilancia commerciale (509 miliardi) e contribuisce per circa il 50 per cento all'avanzo delle partite invisibili.

Gli italiani hanno viaggiato di più, sia all'interno che all'estero. Sempre nei primi nove mesi, le presenze di connazionali sono state 56,5 milioni (+ 6 per cento) negli esercizi alberghieri nazionali e 68,4 milioni (+ 1,5 per cento) in quelli extralberghieri (campeggi, ostelli, case private, ecc.). Dei connazionali recatisi all'estero conosciamo soltanto le stime della spesa: a tutto settembre avrebbe sfiorato i 144 miliardi, con un aumento di circa 18 miliardi (+ 15 per cento) rispetto al 1966.

Per i pernottamenti degli stranieri, siamo sotto il limite del 1966. La flessione è dovuta quasi esclusivamente a ragioni contingenti, estranee alla nostra economia. I tedeschi sono diminuiti per la recessione che ha colpito settori (come l'automobilistico e il carbosiderurgico) e regioni che alimentano le più folte correnti turistiche verso l'Italia. Gli inglesi sono stati trattenuti dalle restrizioni valutarie (50 sterline a testa), che hanno indotto a mutare piani di viaggio anche i turisti che di solito spendono meno di 50 sterline ciascuno.

Per i nordamericani, la minore affluenza estiva è dovuta tanto alla crisi del Medio Oriente (scoppiata ai primi di giugno) quanto al richiamo della grande esposizione di Montreal, nonché — per gli statunitensi — all'aggravarsi del conflitto vietnamita. La situazione politico-militare ha danneggiato, con l'Italia, anche altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Nel 1967, il bilancio del ministero ha visto un aumento di 500 milioni dei fondi destinati alla propaganda, ma per gli enti provinciali del turismo, le aziende di soggiorno, le pro-loco, e tutti gli altri enti, gli stanziamenti di bilancio, rimasti inalterati, non hanno consentito di far fronte a tutte le esigenze che la notevole espansione del mercato pur imponeva all'apparato turistico nazionale.

Dal 1965 al 1967 — ha precisato Corona — la spesa dello Stato per il turismo è aumentata del 16,3 per cento contro un incremento dell'intera spesa pubblica del 23. Questo divario ha provocato un'ulteriore diminuzione della già irrisoria incidenza della voce turismo sulla spesa ordinaria dello Stato: nel '65 tale incidenza era dello 0,15 per cento, nel 1967 è stata dello 0,14. Il bilancio del '68 prevede uno stanziamento di 13 miliardi e 410 milioni di lire, 250 milioni in più del bilancio 1967.

Il problema fondamentale resta quello di varare al più presto il disegno di legge per l'incentivazione turistico-alberghiera, tanto più che esso ha trovato una piena copertura di 5 miliardi sul fondo globale del bilancio di previsione 1968.

nr. ba.

Iniziati a Roma i lavori del Consiglio nazionale dc

Roma, 14 novembre.

I lavori del Consiglio nazionale della dc si sono iniziati all'Eur sotto la presidenza dell'on. Mario Scelba. Sono intervenuti il presidente del Consiglio Moro e il segretario Rumor.

In mattinata l'assemblea ha discusso e approvato le norme che si riferiscono ai diritti e ai doveri dei soci, alle modalità delle elezioni alle cariche sociali, alla durata degli organi elettivi, alla funzione delle sezioni e dei nuclei di seggio, ai compiti dei vari organi sezionali, alla loro composizione e al loro coordinamento. In particolare è stato stabilito un limite di tesseramento nelle sezioni, le quali ora non possono avere più di mille e cento iscritti.

Yvette Dominici divorzia per un muratore italiano

Il marito accetta senza reagire le sue condizioni - La polizia pensa che la donna sappia la verità sulla "strage di Lurs" (per cui fu condannato a morte e poi graziato il suocero) e spera si decida a parlare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

La polizia francese segue attentamente la pratica di divorzio iniziata da Yvette Dominici, che si vuole separare dal marito Gustave dopo una ventina d'anni di matrimonio. E tale interesse per una vicenda che, normalmente, non dovrebbe averne alcuno, è motivato dalla speranza che dal dissenso tra i due coniugi esca finalmente la verità sulla strage della notte fra il 4 ed il 5 agosto 1952 quando, su un prato di Lurs, dinanzi alla cascina dei Dominici, vennero uccisi il britannico Sir Jack Drummond, la moglie e la figlia Elisabetta, di dieci anni.

Il capo della famiglia, Gaston Dominici, fu condannato a morte due anni dopo, poi graziato, e morì continuando a dichiararsi innocente ma senza rivelare l'autore della strage. All'epoca del processo l'opinione pubblica era convinta che il vecchio contadino si era lasciato condannare al posto di un altro e che un tremendo segreto vincolava alcuni membri della famiglia Dominici. Oggi l'opinione pubblica è convinta che lo stesso segreto ha reso impossibile una perfetta unione fra Yvette e Gustave Dominici, figlio di Gaston.

Ufficialmente, Yvette ha dichiarato al giudice di volere divorziare non potendo intendersi col marito, soprattutto sull'educazione da dare ai figli, il maggiore dei quali ha 17 anni. Lei vorrebbe farli studiare e Gustave vorrebbe che imparassero un mestiere. La realtà è che Yvette ha conosciuto un muratore italiano, di nome Giorgio, e che ha intenzione di trasferirsi con lui in Italia, portando con sé anche i figli.

Sorprende tuttavia che Gustave Dominici, che è autoritario ed ha argomenti per far pronunciare il divorzio per colpa della moglie, accetti invece le sue condizioni. Yvette chiede, oltre la custodia dei figli, che sia venduta la loro casa per avere immediatamente la metà del ricavato. Sembra che tale sottomissione alla volontà della moglie sia dovuta ad una sola frase che ella gli avrebbe detto: «*O mi concedi il divorzio come voglio io, o dico tutto*». Si capisce, quindi, che la polizia segua la vicenda con la speranza che Yvette si decida a dire quel che sa.

l. m.

In tribunale a Ivrea la vicenda delle «bustarelle»

L'ex daziere di Caluso condannato a due anni e otto mesi di reclusione

Un anno di carcere e la pena pecuniaria gli sono stati condonati - Assieme al suo superiore (morto in carcere) avrebbe riscosso «tangenti» sulle operazioni d'ufficio - Ricorrerà in appello - Uno dei testi rischia l'arresto in aula per falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 14 novembre.

(r. a.) Riconosciuto colpevole di concussione, l'ex daziere di Caluso Remo Battistella, di 37 anni, residente a Nichelino, è stato condannato oggi dal Tribunale di Ivrea a due anni e otto mesi di reclusione e 120 mila lire di multa. L'intera pena pecuniaria ed un anno di reclusione gli sono stati condonati. Il P. M. dott. Pulcini aveva chiesto una condanna a due anni e sei mesi.

Il Battistella, che era impiegato all'Ufficio Imposte Consumo di Caluso, era stato arrestato nel luglio '65 con il suo capufficio, Lorenzo Varrone, di 55 anni, da Chivasso, a conclusione di una inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Ivrea. Sul conto dei due correvano da tempo insistenti voci di irregolarità. In particolare si sosteneva che essi pretendessero il pagamento di una «tangente» per il disbrigo delle pratiche d'ufficio. Vennero interrogate decine di persone, ma molte di queste, benché indicate dalla pubblica opinione come vittime dei due dazieri, negarono i fatti. Soltanto il gestore di un noto ristorante di Caluso, Piero Crosio, l'assicuratore Tino Fossati e il macellaio Franco Vercelli ammisero di essere subito imposizioni. Sulla base di queste dichiarazioni il Battistella ed il Varrone furono tratti in arresto.

Quattro mesi dopo, mentre era in corso l'istruttoria, il Varrone venne stroncato da sincope cardiaca nel carcere di Ivrea e pertanto l'azione penale nei suoi confronti si estinse. Pochi giorni dopo al Battistella venne concessa la libertà provvisoria, ed egli riprese il suo lavoro presso l'ufficio di Nichelino, ove era stato trasferito, su richiesta degli amministratori di Caluso preoccupati per le dicerie che correvano sul suo conto, prima ancora che intervenisse l'autorità giudiziaria.

Oggi in Tribunale il Battistella (difeso dagli avvocati Ayma di Torino e Gioanetti di Ivrea) ha respinto l'accusa di concussione. «Non ho mai ricevuto un soldo — ha detto —. Ammetto invece di essere stato a casa del Crosio su incarico del Varrone. Il gestore del ristorante era abbonato al nostro ufficio per l'imposta di consumo e pagava annualmente 270 mila lire. La cifra era inferiore di molto al reale, per cui dopo alcuni accertamenti lo invitai a discutere con il capufficio l'equo canone».

Da parte sua il Crosio (maggior teste d'accusa) ha rischiato un paio di volte di essere arrestato in aula per falsa testimonianza: egli ha infatti in parte modificato le sue precedenti deposizioni, tentando di alleggerire le responsabilità del Battistella per scaricarle sul Varrone. Il presidente Garassi lo ha ammonito a più riprese. Il Crosio ha così finito con l'ammettere che non solo il capufficio ma anche il Battistella gli avevano fatto intendere chiaramente, e più volte, che solo con qualche «bustarella» avrebbe potuto evitare maggiori imposizioni. Egli si decise alfine a consegnare in due riprese duecentomila lire. «Il Battistella — ha detto il teste — non volle mai il denaro, che io consegnai in busta chiusa al Varrone».

L'assicuratore Fossati, che ha avuto contatti con i due dazieri quando si era fatto costruire una villetta a Caluso, non si è presentato a deporre, facendo sapere di essere ammalato, e il presidente ha dato pertanto lettura della sua precedente deposizione, nella quale sostiene di aver pagato cinquantamila lire e di aver avuto in cambio una ricevuta per trentamila lire.

Il macellaio Vercelli, confermando le precedenti versioni, ha spiegato di aver avuto contatti solo con il Varrone, al quale versava una «gratificazione» mensile di cinquemila lire per lo sdaziamento delle carni da macello.

Il Tribunale ha pronunciato la sentenza dopo breve permanenza in camera di consiglio. Il Battistella, che non si attendeva una pena così severa, ha interposto immediatamente appello.

L'impiegato Remo Battistella condannato ad Ivrea

Attentato contro l'ambasciata del Venezuela in Vaticano

Sconosciuti lanciano una bomba sul balcone dell'edificio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

(m. b.) Un attentato dinamitardo è stato compiuto a tarda sera all'ambasciata del Venezuela presso la S. Sede. Verso le ore 22,50 un'auto scura si è fermata nei pressi della sede diplomatica in via Giuseppe Mangili 25, ai Parioli. Poco dopo ne sono discesi alcuni sconosciuti che hanno lanciato un ordigno esplosivo sul balcone dell'ambasciata.

Lo scoppio è stato particolarmente violento; ha causato un grosso buco al balcone e mandato in frantumi i vetri dell'edificio e di parecchi altri fabbricati. Nessuna persona è rimasta ferita.

Dimesso dalla casa di cura s'impicca ad una trave in cucina

Cirié, 14 novembre.

(g. c.) Un agricoltore quarantunenne dimesso da poco tempo da una casa di cura, Italo Chionio Beria, si è suicidato oggi impiccandosi ad una trave nella cucina della casa in cui viveva con l'anziana madre, nei pressi della frazione Grange di Nole.

Il Chionio Beria, che era celibe, era stato colpito tempo addietro da una grave forma di depressione nervosa che aveva richiesto il suo ricovero. Riscontrato un miglioramento, i medici lo avevano mandato a casa. Stamane la madre lo aveva lasciato solo per una mezz'ora per recarsi in paese: al suo ritorno lo ha trovato impiccato.

Scarcerato in Argentina il consulente biellese

E' il rag. Livio Bassanino, fuggito dall'Italia perché imputato di malversazione, peculato e falso per vari milioni - Rifiutata l'estradizione

(Nostro servizio particolare)

Biella, 14 novembre.

(g. n.) Il rag. Livio Bassanino, 45 anni, fuggito in Argentina nell'agosto dello scorso anno perché ricercato per gravi reati (peculato, malversazione e falso per parecchi milioni) non verrà forse consegnato alla nostra giustizia: la magistratura di Buenos Aires ha rifiutato la sua estradizione. Il professionista biellese era stato arrestato dall'Interpol nel luglio scorso: la polizia locale aveva individuato il suo nascondiglio nella capitale argentina.

Il nostro ministero aveva richiesto l'estradizione; ma il giudice del Tribunale di Buenos Aires ha negato l'altro giorno l'autorizzazione al trasferimento in Italia dell'imputato. Non si conoscono i motivi della decisione. Si sa invece per certo che il Bassanino è stato rimesso in libertà. Ora il procuratore della Repubblica argentino, detto «giudice fiscale», ha impugnato l'ordinanza che ha rigettato l'estradizione.

Il giudizio adesso spetta al collegio del Tribunale. Contro questa decisione è ancora possibile un ultimo ricorso alla Corte Suprema della Repubblica sudamericana.

Come è noto, il rag. Bassanino è imputato di peculato, malversazione e falso. Mentre era curatore di diciotto fallimenti affidatigli dal Tribunale di Biella in qualità di consulente commerciale, si sarebbe appropriato, secondo l'accusa, di parecchi milioni. Inoltre ha firmato decine di cambiali e assegni che sono stati protestati. Pare che si sia appropriato di tutto questo denaro per tentare di inserirsi nel mondo industriale della cittadina piemontese.

Avete un lavoro sicuro?
Non occorrono altre garanzie!!

la BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

PRESTITEMPO

concede prestiti personali
a privati da L. 100.000
a L. 1.000.000

PER QUALSIASI VOSTRO DESIDERIO UN FINANZIAMENTO RAPIDO E CONVENIENTE

Rivolgetevi con serenità alla più vicina filiale o agenzia.
Non occorre essere correntisti

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Capitale e riserve L. 6.600.000.000

ULTIME NOTIZIE

Tra i ministri dei Trasporti e delle Finanze

Contrasto Scalfaro-Preti sul bollo delle automobili

Il primo propone di abolirlo e di ritoccare il prezzo della benzina - Il secondo osserva che la benzina dovrebbe aumentare di 13 lire il litro - Nel '66 il bollo ha reso 115 miliardi all'Erario

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 novembre.

Con lettera indirizzata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Moro, il ministro dei Trasporti Scalfaro ha proposto di abolire la tassa sulla circolazione delle automobili (il cosiddetto « bollo »), sostituendone il gettito tributario con un aumento delle imposte fiscali sulla benzina. Ne dà notizia questa sera il ministero dei Trasporti.

L'esistenza del progetto era nota da alcuni giorni, ma non se ne conosceva l'esatta paternità. Ne è stata perciò chiesta notizia oggi al ministro delle Finanze Preti. Il ministro ha reso nota la propria opinione per due volte nel corso della giornata. La prima volta stamane: *« Fino a prova contraria* — ha detto — *la competenza in materia di tasse è del ministero delle Finanze, il quale non ha mai preso in esame tale ipotesi »*. Dopo la diffusione del comunicato dei Trasporti, Preti ha detto: *« Naturalmente posso scrivere anch'io al Presidente del Consiglio esponendo, se le ho, delle idee sulla prima e sulla seconda classe dei treni. Ma ogni materia ha la sua attribuzione in seno al governo. Per le tasse la competenza è mia e io confermo che il mio dicastero non ha allo studio alcun progetto del genere »*.

Il « bollo » ha procurato allo Stato 115 miliardi di lire l'anno scorso, per recuperarne la stessa somma con la benzina se ne dovrebbe aumentare il prezzo di 13 lire per litro (sempre l'anno scorso ne sono stati infatti venduti circa 9 miliardi di litri).

Non tenendo conto del sovrapprezzo di 10 lire e calcolando i consumi di benzina secondo le norme denunciate dalle case costruttrici (inferiori al reale per le auto che viaggiano nelle grandi città con l'uso continuo del cambio), si può affermare che una « 850 » che percorra 10 mila chilometri l'anno, costa (tra bollo e benzina) almeno 90 mila lire. Con la proposta di Scalfaro di abolire il bollo e aumentare la benzina, ne spenderebbe circa 7 mila di meno.

La stessa macchina, se usata però per lavoro, con una percorrenza di 30 mila chilometri per anno, costa oggi circa 240 mila lire. Con la proposta Scalfaro ne costerebbe almeno 10 mila di più.

Per contro, l'esercizio delle auto di grossa cilindrata diventerebbe assai meno costoso: una Maserati « 4000 », che percorra 30 mila chilometri all'anno, costa oggi oltre 800 mila lire; col progetto Scalfaro si ridurrebbero di 100-120 mila lire. La stessa macchina, usata per pura « rappresentanza », con 10 mila chilometri all'anno, oggi costa 400 mila lire (sempre di bollo e calcolando la benzina « super » a 130 lire, come se non ci fosse l'addizionale provvisoria): con la « riforma » proposta costerebbe sì e no 240 mila. Essa darebbe cioè all'Erario un contributo fiscale inferiore a quello di una « 850 » usata per lavoro, con una percorrenza media annua di 30 mila chilometri.

g. m.

I terroristi, bene armati, si rafforzano

«Commandos» arabi attaccano un campo militare israeliano

L'assalto all'accampamento (che è nella Giordania occupata) con armi leggere e un *bazooka*: nessuna vittima - Una carica d'esplosivo scoppia in una fabbrica che monta autocarri: gravi danni

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 14 novembre.

Commandos palestinesi (che a quanto pare fanno parte dell'organizzazione *El Fatah*), hanno compiuto ieri notte e stamane due attacchi, giudicati particolarmente audaci, benché i risultati siano stati minimi.

Ieri notte è stato preso di mira un campo militare nella zona di Hebron: un gruppo di terroristi è giunto sino a 50 metri dal confine del campo. Da questa distanza, mentre armi leggere aprivano il fuoco, è stato sparato un colpo di *bazooka* contro un edificio abitato da militari. Secondo il comunicato israeliano la costruzione avrebbe riportato danni leggeri ma nessun soldato sarebbe rimasto ferito.

Il coprifuoco è stato imposto immediatamente ai villaggi vicini ed è stata organizzata una battuta. Questa mattina sono state scoperte tracce di tre uomini. Fino a questo momento le ricerche sono senza risultato. In questa stessa zona, la scorsa settimana, le truppe israeliane avevano ucciso in uno scontro a fuoco sette appartenenti al gruppo *El Fatah*.

Secondo episodio, stamane all'altra estremità del Paese e questa volta in territorio israeliano, a Nazareth Ilith, nuova città d'immigrati che sovrasta l'antica Nazareth. Una carica di esplosivo è scoppiata nel recinto d'una fabbrica che monta veicoli « Dodge » e che lavora per la difesa nazionale. La carica, regolata con un sistema ad orologeria, era stata piazzata nella cabina di un camion.

Quando l'ordigno è esploso, un piccolo numero di operai era già al lavoro ma a grande distanza dal luogo dello scoppio. (Un secondo ordigno è stato scoperto prima che esplodesse presso della benzina). Anche nella fabbrica nessuna vittima: ma i danni sono gravi. Diversi apparecchi di controllo sono andati distrutti e un muro di cinta è stato danneggiato. Secondo i primi risultati dell'inchiesta, sembra che gli assalitori abbiano scavalcato una siepe di due metri per arrivare vicino agli edifici: le tracce dei passi scoperte sul terreno rivelano che essi sono venuti da occidente e che sono ritornati nella stessa direzione, dalla parte opposta dunque della regione di Beth Sheane che, vicino alla frontiera giordana, è la base d'azione dei gruppi terroristi.

Queste due azioni indicano che i *commandos* palestinesi sono animati da un'audacia che gli israeliani non negano, ma non credono per questo che sia la prova d'una più seria organizzazione di gruppi armati.

André Scemama

Piccolo "vertice" alla Casa Bianca

Cominciano a Washington ampi colloqui sul Vietnam

Johnson discuterà con i suoi collaboratori se concedere una pausa nei bombardamenti: i militari sono contrari ad una lunga sospensione - Convocato anche il generale Westmoreland (capo delle forze americane nel Sud Vietnam): voci di una sua sostituzione

New York, 14 novembre.

Un'ampia rassegna della situazione asiatica ha inizio questa settimana a Washington con l'arrivo, per consultazioni con Johnson, delle tre personalità incaricate della condotta dell'azione americana. Sono già arrivati nella capitale l'ambasciatore a Saigon, Ellsworth Bunker, e il comandante supremo generale Westmoreland; domani arriverà Robert Komer, emissario speciale per il piano di « pacificazione » interna del Vietnam.

Con i suoi collaboratori Johnson, a quanto si dichiara a Washington, passerà in rassegna la situazione vietnamita sotto tutti i suoi aspetti. Ma l'impressione negli ambienti politici è che il punto su cui si concentrerà l'attenzione degli interlocutori è la possibilità di far coincidere una « tregua di Capodanno » con una sospensione più o meno lunga dei bombardamenti sul Nord Vietnam. Questa impressione è confermata dal fatto che, ieri sera, fonti del Pentagono hanno fatto sapere che dal punto di vista militare una sospensione dei bombardamenti che vada al di là delle poche ore di tregua che probabilmente verranno accordate in occasione delle festività, è sconsigliabile, e verrà osteggiata dai comandanti militari. Anche il generale Westmoreland, in dichiarazioni fatte mentre era in viaggio per Washington, ha esplicitamente indicato la sua opposizione ad una tregua nell'offensiva aerea.

Questa mattina, fonti vicine all'Amministrazione hanno precisato che brevi sospensioni dei bombardamenti saranno probabilmente disposte, ma solo come « gesto umanitario ». Si è badato bene a distinguere le brevi tregue collegate alle festività con la possibilità di una « tregua lunga », che, prendendo spunto dalle festività, si protragga per diversi giorni come avvenne alla fine del 1964. Su una possibilità di questo genere le fonti ufficiose mantengono per ora il riserbo più assoluto, anche perché, probabilmente, essa è al centro delle conversazioni che si svolgono questa settimana.

Ieri sera, dopo un lungo colloquio con Johnson, l'ambasciatore Bunker ha fatto ai giornalisti un resoconto molto ottimistico della situazione vietnamita che, egli ha detto, progredisce in favore degli Stati Uniti e dei loro alleati *« con un moto costante, che sta per diventare un moto accelerato »*. Diversi osservatori notano stamani che proprio una visione ottimistica della situazione fu quella che, nell'inverno 1966-67, dissuase l'Amministrazione Johnson dall'accogliere gli inviti nord-vietnamiti e sovietici ad una interruzione dei bombardamenti come preliminare di un probabile negoziato.

Nella cronaca dei colloqui va segnalata la voce, raccolta dal giornalista Drew Pearson, secondo cui Johnson intenderebbe sostituire il generale Westmoreland (ed avrebbe già scelto il successore nella persona del gen. Creighton) per l'acuirsi dell'urto tra lo stesso Westmoreland e McNamara. Il primo chiede da tempo un aumento delle truppe e il secondo glielo rifiuta, esortandolo a impiegare meglio quelle che ha. *(Ansa)*

Secondo gli ultimi sondaggi

Tre americani su quattro contro la politica di Johnson

(Dal nostro corrispondente) Washington, 14 novembre.

La popolarità di Johnson — secondo una serie di sondaggi — diminuisce negli Stati Uniti sempre di più. Quella del partito repubblicano invece aumenta. E' questo oggi probabilmente il fatto politico più importante sulla scena americana: lo scontento dell'opinione pubblica sta raggiungendo un'ampiezza fino a poche settimane fa imprevedibile. Louis Harris ha appena reso pubblici i risultati di un sondaggio secondo il quale il 74 per cento degli americani dà oggi un giudizio negativo sull'opera di Johnson come presidente. La settimana scorsa un altro sondaggio dimostrava che oggi tutti i possibili candidati repubblicani alla presidenza — Rockefeller, Romney, Nixon, Reagan, Percy e Lindsay — sono più popolari che non il Presidente.

Secondo Louis Harris le difficoltà di Johnson sono una conseguenza diretta della guerra nel Vietnam. Ancora nel luglio scorso il 51 per cento degli americani appoggiava la politica di Johnson in Vietnam, definita così: *« Continuare a combattere tentando di ottenere una pace negoziata»*. Oggi solo il 26 per cento appoggia questa formula.

Un sondaggio Gallup dimostra poi che i repubblicani sono in grado di approfittare del malcontento generale: il trenta per cento degli americani si considera oggi repubblicano contro un ventisei per cento di democratici. Il resto si professa indipendente. Questo risultato in sé non fa molta impressione. Per capirne il significato va tenuto presente che nel 1964 il 63 per cento degli americani si considerava simpatizzante democratico e che è questa la prima volta dal 1932 in cui i repubblicani superano in popolarità i democratici. Le vittorie di Eisenhower nelle elezioni presidenziali del 1952 e del 1956 erano dovute al suo prestigio personale e non all'appoggio del partito, che rimaneva minoritario. n. c.

Cinque navi sovietiche ad Algeri per una settimana

Algeri, 14 novembre.

Una squadra navale sovietica, composta da due sommergibili, un cacciatorpediniere e due navi scorta, ha gettato l'ancora nel porto di Algeri per quella che fonti sovietiche hanno definito come una « sosta tecnica » di una settimana. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Vista la foto dei figli si pente e torna a casa

Una madre scomparsa - Altro episodio: a Venaria è fuggita un'altra sposa di 22 anni

Lucrezia Bellardi, la sposa fuggita dopo un litigio col marito, si è commossa vedendo su « La Stampa » la foto della figlia di 15 mesi rimasta per alcune ore senza assistenza (il padre aveva dovuto lasciarla sola per andare al lavoro) ed è tornata a casa. Ora, nel piccolo alloggio di via Salerno 13, è di nuovo la serenità. Felici la piccola Aurora e le sorelle Clara, di 9 anni, e Rosalba, di 2. Il marito è soddisfatto, la suocera e la giovane cognata, Rosalba Attanasio, di 25 anni, sono commosse.

In un clima di comprensione e di rispetto la Bellardi racconta di essersi allontanata sconvolta dalla decisione del Tribunale di affidare la quarta figlia, Giuliana, di 6 anni, a un istituto per minorati: « Volevo curarla io, soltanto io so comprenderla ». Ha girato disperata per le strade di Porta Palazzo, nascondendosi ogni volta che incontrava un'auto della polizia. All'alba, stanca, infreddolita, è entrata in un caffè e ha visto il giornale: « Mi sono venute le lacrime agli occhi. Ho telefonato a mia madre: "Vieni a prendermi, aiutami tu" ».

Mezz'ora dopo le due donne bussavano alla porta dei Bellardi. L'operaio stava preparando la pappa ad Aurora: « Lascia — gli ha detto la moglie — faccio io », poi ha svegliato la bambina, l'ha presa in grembo ed è scoppiata in lacrime.

— A Venaria una giovane sposa è scomparsa domenica, da allora non si hanno sue notizie. E' Laura Pozzato di 22 anni, abita con il marito Gian Carlo di 31 anni e la figlia di due anni in via don Sabino 113. E' operaia alla Siata, anche l'uomo lavora. Non hanno preoccupazioni economiche e la giovane madre è assai affezionata alla figlia.

Domenica pomeriggio, dopo un futile litigio con il marito, la Pozzato si è infilato il cappotto e, senza nemmeno prendere la borsetta, se n'è andata di casa. Ieri il marito ha denunciato la fuga ai carabinieri. Contemporaneamente alla Pozzato, anche un suo compagno di lavoro è scomparso da Venaria. Ma il marito della giovane ritiene che si tratti di una coincidenza.

Compra per 90 mila lire una patente falsificata

« Sapevo già guidare, perché sostenere gli esami? »

Un automobilista che viaggiava con patente falsa è incappato in un posto di blocco dei carabinieri. E l'operaio Antonio Rimasti, 37 anni, da Corleone (Palermo), abitante a Venaria in via Don Sapino 17. Ha confessato di avere avuto il documento da un compaesano di Grugliasco, l'operaio Giuseppe Villaraut, di 37 anni, via Ughetto 9: « Non volevo perdere tempo in corsi ed esami perché sapevo già guidare, ne ho parlato con lui e per 90 mila lire mi ha accontentato ». Il Villaraut nega: « Non ne so nulla ».

Sono stati denunciati alla magistratura, il Rimasti per detenzione e uso di patente falsa, il Villaraut per sospetta contraffazione dei timbri e dei sigilli. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza del libretto, che probabilmente è stato sottratto in bianco da qualche ufficio governativo. Certamente esiste una organizzazione di falsari che ha fabbricato i timbri falsi.

Pensionato paga mezzo milione una boccetta con bicarbonato

Raggirato da due imbroglioni, un pensionato di Settimo è stato truffato di circa mezzo milione. Si chiama Dante De Careggio e ha 64 anni. Una decina di giorni fa i due gli hanno venduto per 460 mila lire una boccetta con polvere bianca, facendogli credere che era un farmaco anticancro del valore di un milione e mezzo di lire. Qualche ora dopo il De Careggio ha fatto analizzare la polverina da un farmacista e ha appreso che era bicarbonato. Soltanto ieri ha denunciato la truffa ai carabinieri.

— I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato su mandato della sezione istruttoria del Tribunale il radiotecnico Luigi Berettini, 53 anni, via della Consolata 5, implicato in una serie di furti in alloggi commessi fra l'ottobre 1966 e il gennaio scorso.

Hanoi non vuol trattare su una nave neutrale

« Gli americani, se cercano la pace, tornino a casa »

Hanoi, 14 novembre.

Il Vietnam del Nord ha respinto oggi l'ultima proposta di pace del presidente Johnson.

La risposta negativa dei nordvietnamiti è contenuta in un articolo del quotidiano di Hanoi *Nhan Dan*, giornale del partito comunista. Commentando la proposta di Johnson, formulata sabato durante un discorso dal ponte della portaerei « Enterprise », l'articolista afferma:

« L'11 novembre, a bordo della portaerei "Enterprise", Johnson ha fatto una vaga dichiarazione, secondo cui una conferenza di pace potrebbe essere tenuta "su una nave neutrale in acque neutrali". Johnson ha anche impudentemente sostenuto che "gli Stati Uniti inseguono il sogno di pace, tanto che includeremo anche i mari in questa nostra ricerca". Che cosa stanno "cercando" le portaerei americane nel Vietnam del Nord se non altri crimini, altri barbari bombardamenti sul territorio della Repubblica democratica del Vietnam del Nord? ».

L'articolo prosegue: *« Abbiamo detto a varie riprese che non è necessario cercare la pace tanto lontano. La pace ritornerà sul suolo vietnamita non appena gli americani avranno posto termine definitivamente ed incondizionatamente ai bombardamenti contro il Vietnam del Nord e ritirato tutte le loro truppe e quelle dei paesi satelliti del Vietnam del Sud »*.

Generale americano muore in Vietnam nell'elicottero che scoppia

Saigon, 14 novembre.

Aerei e artiglieria americani hanno martellato oggi le posizioni nemiche intorno a Dak To sugli altipiani centrali del Vietnam del Sud.

Più a nord, l'esplosione a bordo di un elicottero ha provocato la morte del generale Bruno Hochmuth, comandante della terza divisione dei marines. *(A. P.)*

Stato Civile di Torino

13 novembre 1967

NATI — Betta Andrea; Carievaria Lidia; Putero Silvio; Sciaverano Marina; Spazzali Stefano; Gregianin Mara; Santoro Antonello; Morello Massimo; Bertolotto Simona; Muscolino Rosaria; Di Fazio Elena; Mellina Sergio; Giovenetti Piero, Nappi Carlo; Di Marco Roberto, Mastromatteo Rachela; Iannizzotto Emanuela; Piovano Roberto; Filannino Vincenza; Russo Potito; Cellerino Maria Helena; Tamiazzo Paola; Mariatti Marco; Bone Walter; Angelelli Anna; Truglio Romana; Prieri Adriana; Alessandria Marco; Bosi Sabrina; Carbas Rita; Carbas Maria; Ranieri Enrica; Vicentini Roberta; Policastro Enzo; Bodrani Giovanna; Allasia Luciano; Ancona Salvatore; Di Leva Giovanni; Secondi Valeria; Menzato Vittorio; Console Francesco; Lorenzini Alessandra; Paschetta Laura; De Luca Ivana; Iozzia Rino; Lancellotti Giuseppe; Cilano Roberto; Semeraro Luca; Lombardo Giovanna; Isarè Massimo; Di Marino Maria; Padoan Patrizia; Spagnoli Valeria; Ranucci Germana; Trevisan Marco; Bosi Roberto; Vietto Ivo; Saporito Michelina; Riggio Paola; Meli Guido; Cristallo Maria; Data Alberto; Bisio Simona; Iacco Franco; Lanzetti Barbara; Castione Leonardo; Dughera Daniela; Merzi Cristina; Smeriglio Marina; Robiola Maria; Mattia Roberto; Bracco Paola; Caccelli Silvano; Camcoli Marino; Manzi Antonio; Beltrame Dario; Martina Marco; Cherlu Enrico; Ienco Antonella; Cavallini Eleonora; Sansetta Giuseppe; Marrazzo Daniele; Bulgarelli Barbara; Prette Guido; Fragalà Silvia; Pasquale Paola; Loi Laura; D'Angelo Barbara; Melis Martino; Borgo Carlo; Di Pace Cristina; Pavanello Ombretta; Cattaneo Gianfranco; Cattaneo Carla; D'Amuri Sonia; Giannice Giuliana; Di Pasquale Lucio; Lencata Davide; Isti Antonio; Tomasello Giacomo; Ferro Giuseppina; Allegra Gabriella; Bevilacqua Marco; Crovella Silvia; Rossi Elena.

MORTI — Marguccio Antonino, di anni 73, nato a Montalbano Elicona, pensionato, abitante in corso Racconigi 8; Bravo Gianna, a. 81, Torino, insegnante, v. G. Moris 8; Pisapia Carmine, a. 41, Policastro, impiegato, v. Bonelli 2; Pregno Luigia ved. Gallo, a. 80, Torino, pens., v. Moretta 53; Cordone Alfredo, a. 66, Vigevano, pens., c. Chieti 38; Martini Gaetano, a. 72, Casteiceriolo, pens., c. Marconi 15; Marchese Maria ved. Allamano, a. 88, Aramengo, casal., v. Arnò 42; Coppo Vittoria ved Monsello, a. 85, Torino, casal., v. delle Alpi 6; Filippa Felicita, a. 75, Torino, pens., v. Fossata 92; Rasa Santina ved. [illegible], a. 78, Portacomaro, casal., c. Tortona 4; Savignano Francesca ved. Dello Iacovo, a. 73, Montevarchi, pens., v. S. Agostino 24; Ze Giuseppe, a. 73, Torino, commerciante, v. C. Battisti 7; Bertone Giovanni, a. 68, Tronzano, commerciante, p. Rivoli 3; Carrera Giovanni Battista, a. 71, Rubano, pens., v. Baveno 19; Bo Francesco a. 84, Marmanno, pens., v. Borgone 4; Camerino Michele, a. 84, Cerato, pens., v. Brandizzo 38, Busnone Giuseppina ved. Pirola, a. 83, Carmagnola, casal., v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Fantino Giuseppe, a. 48, Cuceglio, operaio; Bagagli Alfredo, a. 82, Roma, pens.; Selvaggi Giovanni, a. 52, Torino, rappresentante; Martinozzi Evelino, a. 63, Torino, pens.; Cicerì Giacomo, a. 80, Torino, pens.; Bechis Pietro, a. 76, Settimo Torinese, pens.; Benetti Luigi, a. 84, Trescore Balneario, pens. Corradino Maria, a. 81, Chieri, [illegible]; Negro Maria ved. Penasso, a. 80, Torino, pens.; Oliario Vincenzo, a. 79, Chieti, pens.; Ferona Giovanni, a. 56, Torino, pens.; Varale Luigia, a. 87, Biella; Sedini Teresa ved. Sapetti, a. 89, Torino, pens.; Meghesio Giuseppina ved. Ponzano, a. 75, Dogliani, pens.; Giocca Beatrice, a. 72, Bra, pens.; [illegible] Bruno, a. 78, Matera, impiegato; Wood Brown Sibilla in Tron, a. 83, Edimburgo, casal.; Ramella Andrea, mesi 4, Torino; Zucca Antonio, a. 6, Torino; Fiora Margherita ved. Lamprati, a. 70, Castagnito, pens.; Costante Agata ved. Di Stefano, a. 77, Catania, pensionata.

Nati 105 - Matrimoni 49 - Morti 28

Rapida sconvolgente malattia ha sottratto all'affetto dei suoi cari

Maria Domenica Coello nata Vittone

Costernati dal grande dolore ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Magda col marito Enzo Greppio e l'adorata nipote Giovanna; Adalgisa col fidanzato Giovanni Altinito; Luciano; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Caruzzo e Dott. Carneghi che fino all'ultimo si sono prodigati per realizzare l'impossibile. I funerali avranno luogo in Locana Canavese il 15 novembre alle ore 15,30 partenza da Torino c. Ferrucci 48, alle ore 14. Servizio pullman. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Bruno e Piera Mocass col piccolo Ernesto partecipano al dolore per la scomparsa della Zia

Maria Domenica Coello
— Torino, 15 novembre 1967.

Le famiglie Altinito e Napolitano partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Coello per la morte di

Maria Domenica Coello
— Torino, 15 novembre 1967.

Margherita Marchiaro coi figli Giovanni e Aldo e rispettive Famiglie partecipa al lutto del genero e cognato Ernesto per la perdita della sorella

Maria Domenica Coello
— Torino, 15 novembre 1967

Le Famiglie Montecchini partecipano al dolore che ha colpito Ernesto per la perdita della sorella MARIA DOMENICA.
— Torino, 15 novembre 1967.

Il Personale della Ditta Vittone Ernesto partecipa al lutto che ha colpito il loro Titolare per la perdita della Sorella

Maria Domenica Coello
— Torino, 15 novembre 1967.

Raffaele Nocera e Famiglia partecipa al lutto dell'amico Ernesto.

Dirigenti, Dipendenti, Concessionari della S.p.A. Imex, prendono viva parte al lutto dell'amministratore unico sig. Luciano Coello per la scomparsa della mamma, signora

Maria Domenica Coello
— Torino, 15 novembre 1967.

Funzionari e Dipendenti della S.r.l. Dilat Torino partecipano al lutto del sig. Luciano Coello per la scomparsa della mamma signora

Maria Domenica Coello
— Torino, 15 novembre 1967.

La S.A. Chalet di Berna partecipa al lutto che ha colpito il proprio concessionario italiano signor Luciano Coello per la morte della mamma signora

Maria Domenica Coello
— Berna, 15 novembre 1967.

Le Famiglie Bruzzo - Marchetto partecipano al dolore dei cugini Greppio e famiglia Coello.

La famiglia Barella partecipa al dolore del signor Luciano Coello e famiglia per la perdita della MAMMA.

Il Personale del Bar Motta partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie dei loro principali Coello e Greppio per la scomparsa della loro Mamma

Maria Domenica Vittone in Coello
— Torino, 14 novembre 1967.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Cappelli
di anni 54

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Delia, figlio Claudio con la moglie Germana e il piccolo Ettore, mamma, suocera, fratelli, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Angelo Astegiano per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 15 ore 14,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Settimo Torinese, via Roma 5.
— 13 novembre 1967.

Si associano al dolore della famiglia Cappelli:
Assunta e Dionigi Balmondo
Beatrice e Dora Moulino
Giovanni Bassino
Mimmo Campra
Giovanni e Vittorio Pomo
Pierino Massola
Mario Giusto
Anselmo e Carlo Moulino.

Dopo lunga malattia serenamente è mancato

Celeste Carello
anni 68
Anziano FIAT

[illegible] il triste annuncio la moglie Felicita Ponzio, i figli Raimondo, Osvaldo, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 15 ore 15,30 da via Antonio Trucchi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 14 novembre 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro CELESTE: Aldo Ponzio, Francesca Abrate, Antonio Viola, Francesco Sina, Carlo Benedetto con rispettive famiglie.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Ester Bonigna Guarnotta

Ne danno il triste annunzio, la sorella Rosaria, il fratello Francesco con la moglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 corrente alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 14-11-1967.

Le famiglie Porcheddu e Srà prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Guarnotta per la morte della sorella ESTER.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Grazioli

Addolorati lo annunciano: la mamma, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pasquale De Grazia per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 15 ore 16,15 da corso Unione Sovietica 433. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Anna Beretta e figli partecipano al lutto della famiglia Grazioli.

Confortato dall'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Francesco Callino

Lo piangono la moglie Caterina Chiesa, la figlia Rina con il marito Franco Ghietti e l'adorata nipote Lalla; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini giovedì 16 corr. alle ore 9,30 per Pralormo, ove avranno luogo i funerali alle ore 10. Servizio autopullman.
— Torino, 14 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Festa n. Visconti

La piangono il marito, le figlie Edvige e Cristina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. ore 8,45 alla Parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno). La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Salabertano 7.
— 14 novembre 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile Corso Principe Oddone 21 si uniscono al dolore dei signori Pozzo per la morte della Mamma signora

Ida Villa ved. Pozzo
— Torino, 14 novembre 1967.

16-11-1966 16-11-1967
Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa della Cara e indimenticabile

Giuseppina Delù in Dabbene

il marito, le figlie con le loro Famiglie, La ricordano con immutato affetto a quanti La conobbero e Le vollero bene. La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella Parrocchia di S. Pietro Monterosso giovedì 16 corr. alle ore 10.
— S. Pietro Monterosso, 15 novembre 1967.

1965 1967

Tomaso Quattrocolo

Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 15 novembre 1967.

E' mancata cristianamente

Costanza Buono

Ne danno doloroso annuncio il figlio Ing. Ferdinando, la nuora Anna, i nipoti Costanza e Ben, le famiglie Carrarini e Manzetti.
— Policastrello, 14 novembre 1967.

Direzione, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Snia Viscosa di Venaria Reale partecipano al dolore dell'Ing. Ferdinando Buono per la perdita della Sua MAMMA
Victor Berardi
Amilcare Cocchi
Margherita Aymaretto
Aldo Chiniali
Francesco Diaferio
Salvatore Giau
Gaetano Indiogine
Giovanni Marocco
Giulio Torchio
Sergio Abelli
Velleda Alberti
Francesco Alessi
Ada Baronti
Pietro Bissolito
Eligio Bruero
Felice Brunetto
Vincenzo Calonico
Ercole Canuto
Giovanni Capello
Emilio Cavelli
Giuseppe Cirio
Edoino De Rin
Eugenio De Lucca
Ernesto De Maria
Luciano Dorel
Mario Fabbri
Giglio Peloris
Evelina Franco
Teresa Frattore
Ettore Garis
Gaetano Garofalo
Wanda Gazocchi
Giovanna Giacomelli
Laura Giusio
Emilia Guglielmetto
Ines Lucentino
Maurizio Maccagno
Franco Mallotti
Giuseppe Magni
Iolanda Magliano
Aldo Marchetti
Cesare Marchetti
Giuseppe Margara
Renato Margril
Siro Mariani
Salvatore Martino
Floriano Menegotti
Argo Minghetti
Giuseppe Meda
Enrica Montanaro
Rosanna Montù
Luciano Motta
Luigi Nadile
Renzo Nebiolo
Antonio Ortolani
Marcello Pajanese
Nicola Panebianco
Arnalda Pavan
Gina Pavan
Francesco Polazzo
Francesco Peyrani
Enrico Porfiri
Paolo Roncatti
Tiziana Rosso
Ernesto Secco
Ulderico Sartoris
Luigi Scalvini
Aldo Scarciotta
Ines Sibona
Gianni Simoni
Ottavio Sotgiu
Isidoro Torchio
Torino Tettone
Basilio Vettori
Luciano Vietti
Teresa Vighetto
Natalina Viviani
Agostino Volpatto.

La famiglia Ceretti partecipa al dolore dell'Ing. Ferdinando Buono per la morte della Sua MAMMA.

Serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Coppiano

Con profondo dolore lo annunciano la consorte Angela Camerano, il figlio Gianfranco con la moglie Elda Pratone e nipotina Rossana; i parenti tutti. Particolare ringraziamento ai Dottori Ganora e Ricciò e Suor Carolina. Funerali giovedì 16 corr. ore 9 da via Santena (Ospedale Molinette), indi proseguirà per Buttigliera Alta. Servizio di torpedone per andata e ritorno.
— Torino, 14 novembre 1967.

Le famiglie Pratone e Tabeni si associano al dolore per la scomparsa di

Paolo Coppiano
— Torino, 14 novembre 1967.

Famiglia Balzaretti piange l'indimenticabile PAOLO.

Pina, Nino [illegible] esprimono commossa partecipazione per la scomparsa del sig. COPPIANO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Foglino nata Fergero

La piangono figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16, ore 10,15, parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Perosa 13.
— 14 novembre 1967.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della ragioniera Luisa Foglino per la scomparsa della mamma

Luigia Foglino nata Fergero
— Torino, 14 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Carla Meda Colombo

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Paolo, la figlia Luisella col marito Roberto Mazza e i piccoli Riccardo e Cristina, la sorella Felicita Di Capua e parenti tutti.
— Torino, 15 novembre 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Pio e Lidia Mazza
Tito e Paola Mazza
Guido e Anna Mazza
Guido Mazza
Sergio e Mimma Tedeschi.

Antonio e Ugo Valterreni, Adriana e Ferì Grattarola si uniscono al dolore di Luisella e Roberto.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani, AMDI, Sezione Torinese, prende viva parte al lutto della famiglia, per la perdita del socio

DOTTOR

Enrico Epremian Sahag
— Torino, 14 novembre 1967.

Il Personale della Filiale Mursia di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del collega Antonio per la perdita del papà

Dott. Enrico Epremian
— Torino, 14 novembre 1967.

All'alba di oggi, munita di tutti i conforti religiosi e della benedizione papale, serenamente chiudeva la sua vita terrena

Rosa Fava ved. Todeschino

Nel dolore la piangono i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Carlo Piana, che tanto amorevolmente la curò e l'assistette durante la lunga malattia. Non fiori ma preghiere e opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 16 partendo da corso Valentino 152.
— Casale Monferrato, 14-11-1967.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Bartolomeo Savant
Ex Corriere

L'annunciano la moglie Elisabetta Lerra, il figlio Francesco e famiglia, la figlia Rosina ved. Martinotto e figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ore 16 da via Martiri 8. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 14 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Anna Nada in Brendolo

Ne danno il triste annuncio: marito, figlie, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 14,30 da via Cimarosa 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Tuo e Cassina della F.I.B.S. s.p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Carlo Martignago
— Torino, 14 novembre 1967.

1966 1967

Teresita Richiero Accertanze

1956 1967

Pier Giovanni Accertanze

S. Messa anniversaria in S. Cristina venerdì 17 p. v. ore 18,30
— Torino, 14 novembre 1967.

16-11-1966 16-11-1967

Ing. Augusto Cattaneo

La famiglia lo ricorda. S. Messa Chiesa Madonna delle Grazie, 16 novembre ore 18.
— Torino, 15 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze, il 12 novembre 1967, è mancato l'

Avv. Rodolfo Sacerdote

Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto: la sorella Amalia Levi, i nipoti: Fausto Levi, Mario Levi (U.S.A.), Enzo Levi, con le rispettive famiglie e parenti tutti, nonché la fedele Nella Saudino.
— Torino, 13 novembre 1967.

L'avv. José Benedetti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Rodolfo Sacerdote

cui fu legato da oltre trent'anni di diuturna collaborazione professionale.
— Torino, 13 novembre 1967.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Rodolfo Sacerdote
— Torino, 14 novembre 1967.

Marino e Francesco Monarbario partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Avv. Rodolfo Sacerdote
— Torino, 14 novembre 1967.

Dott. Ing. Venanzio Laudi e Famiglia partecipa commosso al dolore per la perdita del caro amico

Avv. Rodolfo Sacerdote
— Torino, 14 novembre 1967.

A seguito fatale incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Novero
di anni 72

Ne danno il triste annunzio la moglie Rosita Beino, il figlio Carlo con la moglie Bernardina Canova e figli Claudio, Giuseppe e Paolo che tanto amava; il fratello Michele (Argentina), il figlioccio don Francesco, cognato, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Borgata Colombari 5.
— Devesi di Ciriè, 14 novembre 1967.

La famiglia Antonio Mulatero si unisce al dolore dei famigliari.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, il Segretario e Dipendenti comunali della Città di Ciriè prendono viva parte al dolore dell'Assessore Carlo Novero per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Famiglie Canova, Carbonero prendono parte al dolore della famiglia Novero per la perdita del caro PAPA'.

Il Prevosto con la Cantoria parrocchiale di Devesi partecipa vivamente al dolore di Carlo, solerte e fedele cantore e Presidente della Giunta parrocchiale, per la perdita del caro PAPA'.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Salassa ved. Lavagnino

Addolorati lo annunciano il figlio Nicola con la moglie Carla Passione, il nipote Franco, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Nicola Lavagnino per la scomparsa della mamma

Giuseppa Salassa ved. Lavagnino
— Torino, 14 novembre 1967.

Si uniscono al dolore gli amici di Nicola:
Giovanni Dorna
Carlo Ravardino
Franco Saisa
Giovanni Golzio
Ugo Bruno
Carla Gal
Giampiero Appiano
Mario Mercelli
Giuseppe Belalto.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Paolo Ricagno

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 14 novembre 1967.

Carlo Giachino e famiglia piangono il caro amico

Dott. Paolo Ricagno
— Torino, 14 novembre 1967.

Rina e Carlo Caselli partecipano commossi al grande dolore della Famiglia Ricagno.

I Condomini e l'Amministratore di via Camandona 1 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Dott. Paolo Ricagno
— Torino, 14 novembre 1967.

Ieri sera cristianamente è mancato

Giuseppe Feyles
di anni 74

Con dolore lo annunciano: la moglie Domenica Lupotti, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali, con Messa presente cadavere, si svolgeranno giovedì 16 corr. partendo da via Mons. Savio n. 6 alle ore 9; indi la Salma proseguirà per il cimitero di Trofarello per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Saluzzo, 15 novembre 1967.

Luigi Dolza e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Feyles per la scomparsa del cognato GIUSEPPE.

Cristianamente è mancato

Giacomo Cavallo (Giulio)

L'annunciano affranti: la moglie Luigina, i figli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 16 corr. partendo dall'Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

La famiglia Mertel partecipa al grande dolore della famiglia Cavallo per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Limone nata Zanino
anni 59

Addolorati lo annunciano: il marito Luigi, i figli: Tommaso con la moglie Stella e piccola Luisella, Carla col marito Mario Bo e piccolo Giuseppe; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Carla Biatto Ferrero e al Prof. Gian Luca Sannazzaro. Funerali giovedì ore 14,30 da via Damiano Chiesa 43/15. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Erminia De Antoni ved. Siccardi

Ne danno il triste annuncio i nipoti Franco e Margherita con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente alle ore 14,30 partendo da via Nizza 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Morzone
Pensionato F. S.

Lo piangono la moglie Luigia, il figlio Francesco ed i parenti tutti. I funerali in Moreno Po mercoledì ore 15,30.
Torino, via Arquata 15.
— 14 novembre 1967.

Le sorelle venute a conoscenza della morte del compianto

Gaetano Martini

solo a funerali avvenuti, lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 novembre 1967.

1966 1967

Cav. Nicola Bosio
Sindaco di La Loggia

Gli Amministratori uniti ai Dipendenti del Comune lo ricordano con infinito rimpianto.
— La Loggia, 15 novembre 1967.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa di

Luigi Fulcini

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 15 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Clelia Martinelli in Coria

Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, la figlia Lidia, parenti tutti.
— Torino, 14 novembre 1967.

Si associano al dolore della famiglia Titolari e Dipendenti della Ditta Fuse.

Il Gruppo ciclistico « Gli Sceponi » si associa, costernato, al dolore dell'amico Lidia per la triste perdita della madre

Clelia Martinelli in Coria
— Torino, 14 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giulia Fassi ved. Mignola
di anni 90

L'annunciano i figli Francesco, Lucia, Teresa, Chiaffredo Andrea, Mattia, Rina, le nuore Lucia Pizzoro ved. Mignola con le rispettive famiglie. I funerali giovedì ore 10 in Piossasco, strada provinciale Susa 26, indi la cara Salma verrà tumulata nella Tomba di Famiglia in Villafranca Piemonte.
— Piossasco, 15 novembre 1967.

1962 1967
Nel mesto anniversario della dipartita del
M. M. PROF.

Giuseppe Ciuffrida

nulla può colmare il vuoto che hai lasciato, nulla potrà mai lenire lo sconforto, il desolato rimpianto che vive nel cuore della tua Gina. Ai parenti, agli amici, chiedo di unirsi con suffragi di preghiera, per la sua anima benedetta.
— Novara, 15 novembre 1967.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia apparsa ieri leggasi:

Maestra Maria Fea
— Torino, 14 novembre 1967.

VIVA LA LIBERTA' VIVA L'850 RENAULT 4!

Bisogna conoscere il Renault 4 per sapere quello che vale. Tanta comodità (è omologato per ben 5 posti), tanta libertà, un consumo davvero basso: 1 litro di benzina ogni 18 chilometri! Fate salire la famiglia e guardate quanto posto rimane per il bagaglio... e la volta che vi capita di dover caricare qualcosa di particolarmente ingombrante c'è un grande spazio e una portiera fatta apposta per questo, la "quinta porta".

All'occorrenza potete anche ribaltare o togliere i sedili e dividere l'abitacolo del Renault 4 secondo le vostre necessità. Non per niente ci sono in circolazione, nel mondo, più d'un milione e mezzo di Renault 4. Sicuro su ogni strada, disinvolto nel traffico cittadino, oggi il Renault 4 è ancora più simpatico con la nuova calandra,
e più scattante con le quattro marce!

10.000 Commissionarie e Officine Renault vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi tecnici a garanzia della qualità Renault. In Italia più di 600 punti di assistenza perfettamente organizzati. Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
s.a.m. Renault S.p.A. Via Gallarate, 58 - 20151 Milano

prezzo da **L. 698.000**

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI grande negozio retro adatto generi diversi. Via San Donato 58. 2001
AFFITTASI locale adatto industria tipo deposito metriquadrati centottanta uffici ampio cortile zona Venchi-Unica. Telefonare 793-186.
AFFITTASI S. Vincent strada Cervinia appartamento villa giardino. Telefonare 758-949.

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ. 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, TRE CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 854-180. 0367

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi. Telefonare 396-359.
AMMOBILIATO parzialmente 3 camere doppi servizi centrale affittasi. Telefonare 532-644.
AMMOBILIATO pied-à-terre; elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662
ARREDATI lussuosamente in nuova casa interamente ammobiliata affitto 1-2 camere referenziati. Telefonare 542-393 ore ufficio.
AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imbottiti operai specializzati (Telefonare 635-571 ditta Quaranta).
AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano. Massima garanzia, 5000 per camera. Telefonare 537-585. A105291
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A105781
AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 667-183. 1001
CASCINE Vica locale industriale mq. 1000 uffici, alloggio custode, cabina elettrica, libero subito, affittasi. Tel. 585-893, 950-942.
LABORATORIO o magazzino, primo piano, mq. 250 circa, affittasi, Crocetta. Telefono 583-463, 591-303.
LOCALI mq 1550-950-240-100 affittansi subito separatamente. Telefonare 758-949.
NEGOZIETTO S. Paolo adatto piccolo ufficio, magazzino, affittasi 15.000. Telefonare 761-719.
PORTANUOVA affitto subito tre camere, salone, cucina. Tel. 546-439.
QUATTRO camere grande salone tripli servizi affittasi piazza Rivoli. 758-366. 2001
STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa affitta direttamente, mq 3700 coperti mq 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telefon. 330-310.
TORRES affitta locale mq 250 uffici cortile 80.000. Telef. 389-417.
TORRES affitta S. Rita locale industriale 1700 mq uffici. Tel. 389-417.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 25 Km. Sestriere incantevole posizione stagione estiva invernale affittansi alloggetti arredati termobagno. Domus 511-050.
SESTRIERE affittansi alloggi vuoti ammobiliati 4-8 postiletto. Telefonare 793-300. A107375

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANO Marina, Pensione Mary, telefono 45-134, familiare, riscaldata, da ottobre 2000. 27045
SANREMO, Motel Panorama, telefono 83-894, nuovissimo, sul mare, camere bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta, prezzi modici. 26330

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diverrete con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581
BERLITZ [illegible] ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingua, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corso di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 546-244.
OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A104962

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

SIGNORA affitta elegante camera centro a distinto-a non affittacamere. Telef. 886-240.
SIGNORILE pied-à-terre offro distinto [illegible] serietà. Telef. [illegible].

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATA ventinovenne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi subito. Telefonare 543-692.
A.A.A. GIOVANE pratico contabilità et lavori ufficio media azienda, serio volenteroso, offresi. Telefonare 853-639. A109555
A.A.A. RAGIONIERA 20enne [illegible] impiego, stenodattilografa, ottima conoscenza [illegible] Audit 513, contabilità generale, offresi importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ». A109681
A.A. RAGIONIERE 27enne, statale, libero pomeriggio, offresi. Telefonare pomeriggio 377-702.
A. DICIOTTENNE steno-dattilografa paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 591-003. A109490
A. SIGNORINA pratica ufficio commerciale attitudine alla vendita impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 553-606. A109578
A. VENTENNE bella presenza stenodattilo velocissima, precisa, esperta corrispondenze, fatture, lavori ufficio, offresi. Telefono 287-458.
A scopo miglioramento. Pratico paghe contributi, contabilità, lavori ufficio, offresi. Telefonare 234-825.
ASSISTENTE edile pratico costruzioni civili e industriali, ottime referenze, offresi. Telefonare 733-276.
ATTIVO giovane impiegato edilizia, referenziatissimo, esperienza commerciale, automezzo offresi. Tel. 545-102
CAPO fabbrica materie plastiche 40enne diplomato, lunga esperienza problemi tecnico produttivi - organizzazione e conduzione del personale - studio, progettazione e programmazione lavoro, realizzazione attrezzature, analisi costi, diretto contatto fornitori, offresi seria media grande industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ».
CAPO magazziniere ramo industriale e commerciale lunga esperienza offresi referenze. Telefonare 902-761. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7249 — Torino ». A109479
CAPO officina o capo reparto, decennale esperienza attrezzature, macchine utensili, revisioni, lavorazioni particolari meccanici, organizzatore, cicli, tempi lavorazioni, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A109363
CAPO ufficio tempi, metodi, cottimi, incentivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ».
CAPOUFFICIO ragioniere decennale esperienza contabilità paghe bilanci offresi. Telefonare 598-207.
COLLABORATORE scientifico, [illegible] dente in farmacia a primaria ditta [illegible], libero subito, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ». A109645
COMPUTISTA commerciale dattilografa buona conoscenza inglese francese 19enne offresi. Tel. 270-586.
CORRISPONDENTE commerciale primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 276-360. A109592
DATTILO esperienza pluriennale occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 353-152.
DATTILOGRAFA, fatturista, lavori ufficio, offresi. Telefonare 360-382 [illegible]. A109569
DATTILOGRAFA 19enne offresi impiegata, eventualmente anche commessa. Telef. [illegible]-144.
DATTILOGRAFA 19enne 2° impiego pratica lavori ufficio aiuto contabile libera, subito offresi. Telefonare 261-542. A109549

DATTILOGRAFA 18enne 1° impiego libera subito offresi. Tel. 959-541
DICIANNOVENNE contabile, paghe e contributi, 2° impiego offresi seria Ditta. Tel. 733-306.
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio dattilo, stenografa, paghe, operatrice Marzator 5100 offresi. Telefono 271-302. A109641
DICIANNOVENNE seria bella presenza dattilografa licenza commerciale, libera subito, offresi primo impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».
DICIANNOVENNE steno-dattilo e contributi 1° impiego offresi miti pretese. Telefonare 965-226.
DICIANNOVENNE stenodattilografa, libera subito, cerca impiego. Telefonare 905-145. 1001
DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi. Telefonare 210-894.
DICIASSETTENNE, offresi 2° impiego diploma di dattilografia comptometria, stenografia, paghe contributi, preferibilmente Ditta, zona San Paolo. Telefonare 384-700.
DICIASSETTENNE pratica ufficio, steno-dattilografa, paghe contributi offresi Ditta seria, libera subito. Tel. 320-640. A109597
DICIASSETTENNE secondo impiego diplomi steno-dattilografia comptometria paghe contributi offresi. Telefonare 295-956. A109542
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa dischi o abbigliamento. Tel. 516-307. 2001
DICIOTTENNE, disegnatrice, pittrice, maturità artistica, cerca impiego adeguato. Telefonare 870-233.
DICIOTTENNE libera subito 2° impiego offresi. Telefonare 734-644.
DICIOTTENNE operatore meccanografico Ibm volenteroso offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ».
DICIOTTENNE pratica stenodattilografia nozioni linguistiche offresi anche solo mattino. Tel. 896-582.
DIPLOMATA, contabile, corrispondente commerciale, calcolo meccanico, dattilografa, perforatrice, paghe contributi offresi. Tel. 369-488.
DIPLOMATO ventunenne, biennio Università, patente, militesente, cerca impiego adeguato preferibilmente campo medico-farmaceutico. Telefonare [illegible].
DISEGNATRICE arredamento, ambientazione, maturità artistica, esperienza triennale, referenziata, ventunenne, patente, offresi. Tel. 252-371.
ESPERIENZA officina e disegno, diplomando ragioniere impiegherebbesi segretario d'officina o simile. Telefonare 751-228 A109172
ESPERIENZA quadriennale vendite Piemonte auto motoricambi [illegible] sori offresi seria ditta. Tel. [illegible] ore 8-10. A109663
ESPERIENZA quinquennale promozione vendite industrie, ragioniere, 32enne esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ». A109751
ESPERTISSIMO offresi per dirigere personale ristorante hotel in Torino Milano o località turistica riviera o montagna, preferibilmente fisso, eventualmente stagionale, distinta presenza, giovanile, esperienze internazionale, padronanza tedesco, inglese, francese, oltre madre lingua, spagnolo discreto. Libero primi dicembre. Scrivere: Carta d'identità n. 4732969, Fermo Posta, Torino.
EX finanziere geometra corso programmatore Ibm miti pretese offresi decorosamente. Telef. 257-841.
EXPORT ispettore vendite estero diplomato plurilingue offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A109657
GEOMETRA neodiplomato sessione estiva militesente auto propria offresi per seria confacente occupazione. Telefonare 516-709.
GEOMETRA, trentanovenne pratico: direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni, collaudo. Referenziato. Offresi. Tel. 553-630.
GEOMETRA ultradecennale pratica cantieri civili industriali stradali referenziato disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ».
GEOMETRA 35enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 368-518
GEOMETRA 26enne esperto cantiere buon disegnatore offresi impresa o studio. Telefonare 664-755.
GIA' bancario pratico contabilità, lavori vari, occuperebbesi ore libere. Tel. 335-632. [illegible]

GIOVANE BREVE MA COMPLETA ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE GE-400 NASTRI COBOL DISPOSTO SEGUIRE NUOVI CORSI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7259 — TORINO ».

GIOVANE pratico lingua tedesca esperienza triennale, corrispondenza offresi Ditta. Tel. 276-511.

GRAFICO CREATIVO, TECNICO PUBBLICITARIO PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPA FOTOGRAFIA. ESPERIENZA COMMERCIALE. OFFRESI ORE LIBERE ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7226 — TORINO ». A109152

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, paghe, fatturazioni, corrispondenza, patentauto, occuperebbesi. Tel. 773-733.
IMPIEGATA pratica decennale lavori ufficio paghe contributi offresi mansioni di fiducia ufficio vendite, referenziatissima. Telefonare ore 10-13 al 641-347. A109875
IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 720-419.
IMPIEGATA 17enne secondo impiego c[illegible] ogni lavoro ufficio, trattamento clienti e fornitori, magazzino, contabilità, offresi [illegible] miglioramento. Telefonare 297-923.
INGLESE francese spagnolo esperta corrispondente pensionata preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ».
INSEGNANTE teoria ed istruttore guida impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ». A109943
LAUREANDO economia insegnerebbe presso istituto privato sui collegio. Telefonare 761-880.
LAUREATA economia ventisettenne, conoscenza inglese francese tedesco italiano nazionalità jugoslava disposta trasferirsi, impiegherebbesi presso seria ditta od agenzia turismo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A109779
LAUREATO Economia 29enne conoscenza inglese, attualmente insegnante, fortemente motivato abbandonare tale attività, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A105931

LAUREATO ESPERIENZA PLURIDECENNALE LAVORAZIONE VERNICI PROSSIMO PENSIONAMENTO, ATTIVO, AL PRESENTE LIBERO, OFFRESI PER ADEGUAMENTO IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO ». A109767

LUCIDATRICE edile e meccanica capacità offresi ore libere. Telefonare 664-755. A1096[illegible]
LUNGA pratica ramo contabilità generale e magazzino operatrice Audit stenodattilo offresi. Telef. 391-128 ore 14-16. A109618
MAGAZZINIERE capace carico scarico libero dattilografo offresi anche aiuto. Telefonare 260-551.
MAGAZZINIERE impiegato esperienza dodecennale fonderia-meccanica 37enne offresi. Telefonare 775-921.
MARESCIALLO carabinieri pensione esperienza pluriennale lavori ufficio, pratiche enti, vertenze sindacali, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ». A109456
MOTORI nobiltesi continua-alternata pratica quinquennale laboratorio esperienze perito elettrotecnico desideroso migliorare esamina proposte anche tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ».
OFFRESI come indossatrice fissa o commessa ventisettenne [illegible] bella presenza. Telefonare 372-584.
OFFRESI commessa diciannovenne maglieria o abbigliamento. Telefonare 554-040. A109878
PENSIONATO, diplomato, pratico contabilità generale, magazzino, occuperebbesi anche orario ridotto. Telefonare 382-441.
PERFORATRICE comptometrista di[illegible] offresi. Telef. 742-010 o 774-464. [illegible]

PERITO CHIMICO MILITESENTE PRIMO IMPIEGO OFFRESI SUBITO. TELEFONARE 480-801.

PROGRAMMATORE meccanografico, operatore contabile, paghe contributi III avv. comm. militesente, impiegherebbesi subito, 2° impiego. Telefonare [illegible].
RAGIONIERA praticissima Audit 502 impiegherebbesi anche solo pomeriggio. Tel. 370-139.

PERITO elettrotecnico pratico impianti elettrici industriali libera anche subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ».
PITTRICE, figurinista, presenza cerca attività. Telef. 541-872 ore 13-14.
QUARANTENNE presenza libero disposto viaggiare Italia estero incarichi fiducia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ». A109701
RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione piccola media aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Venoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Tel. 500-943.
RAGIONIERA, primo impiego, pratica tenuta libri paga, stenodattilografa occuperebbesi. Tel. 542-094.
RAGIONIERA venticinquenne praticissima tutti lavori ufficio offresi quale segretaria. Telef. 680-336.
RAGIONIERA 40enne pratica ventennale partita doppia, bilanci, cassa, pratiche bancarie, responsabile ufficio contabilità et segretaria titolare, doti organizzative, capacità, serietà, educazione, riservatezza, referenziatissima, offresi seria industria o azienda commerciale. Libera primi febbraio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1295 — Torino ».
RAGIONIERE esperto revisione, controllo, impianto contabilità, banche, portafoglio, problemi amministrativi, fiscali, offresi adeguati incarichi. Telefonare orario ufficio 537-992.
RAGIONIERE lunga esperienza contabilità amministrazione, bilanci, finanziamenti ogni lavoro ufficio occuperebbesi. Tel. 335-632.
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabile et rapporti col pubblico, padronanza francese, buona conoscenza tedesco inglese spagnolo offresi per lavoro adeguato. Telefonare pomeriggio 870-070. A109917
RAGIONIERE ventitreenne, militesente, primo impiego, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ».
RAGIONIERE, ventitreenne, pratico lavori ufficio offresi preferibilmente zona Rivoli et dintorni anche saltuariamente disponendo mezza giornata libera. Tel. 950-737.
RAGIONIERE 20enne universitario 1° impiego referenziato volenteroso pratico contabilità cerca impiego. Telefonare 545-536. A109556
RAGIONIERE 34enne referenziatissimo lunga esperienza contabilità generale e sezionale bilanci costi problemi amministrativi e fiscali diversi, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ».
SEDICENNE diplomata steno-dattilografia offresi 1° impiego. Telefono 372-139. A109453
SEGRETARIA d'azienda diciassettenne 1° impiego offresi presso ditta seria. Telefonare 298-795.
SEGRETARIA, esperienze quinquennale tutti lavori ufficio, paghe contributi, libera 1-1-68 occuperebbesi. Telefonare 515-871 ore ufficio.
SEGRETARIA francese inglese stenodattilo volenterosa apprendere lavori ufficio offresi. Telef. 365-662.
SIGNORA pratica studio legale offresi. Telef. 678-489.
SIGNORA pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ».
SIGNORA ventitreenne colta seria referenziata impiegherebbesi anche commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ».
SIGNORINA diciannovenne ragioniere 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 361-864.
SIGNORINA, pratica ufficio, cassa, telefono, clienti, impiegherebbesi. Telefonare 769-153. A109256
STENO-dattilografa pratica ufficio occuperebbesi seria ditta anche mezza giornata. Tel. 293-779.
STUDENTESSA puericultura offresi per impiego pomeridiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A109642
TRENTACINQUENNE cultura universitaria esperienza decennale turbine macchine vapore disegno ingegneria generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A109543
TRENTASETTENNE stenodattilografa libera subito offresi. Tel. 282-789 (ore pasti). A109616
TRENTENNE cassiere offresi turno serale massime referenze. Telefonare 778-309 2001
VENTENNE diplomata magistrali offresi qualsiasi impiego. Tel. 310-092

UNIVERSITARIA offresi custodia bambini ore pomeridiane. Telefonare 540-802. A109788
VENTENNE dattilografa stenografa volenterosa offresi subito 1° impiego. Telefonare 491-197 ore pasti.
VENTENNE pratica biennale contabilità amministrativa offresi seria ditta. Tel. 986-237.
VENTENNE V geometra serale secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 378-590. A109328
VENTENNE 4° perito meccanico impiegherebbesi subito come disegnatore o simile. Telefonare 516-042.
VENTICINQUENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 689-249.
VENTIDUENNE steno-dattilo pratica selennale lavori ufficio, centralinista, libera subito, impiegherebbesi anche cassiera. Telef. 361-557 mattino.
VENTINOVENNE buona conoscenza inglese tedesco offresi qualsiasi impiego anche auto propria. Telefono 898-351. A109870
VENTIQUATTRENNE referenziatissimo esperienza triennale lavori ufficio carico scarico e contabilità magazzino auto propria offresi. Telefono 234-920. A109942
VENTISEIENNE diplomata referenziatissima interprete impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 328-428.
VENTUNENNE centralinista bella presenza offresi a seria ditta. Telefonare 283-483.
VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 242-860.
VENTUNENNE fatturista, contabilità et lavori vari ufficio offresi: Scrivere: « Pubblicità Stampa 1243 — Torino ».
VENTUNENNE impiegata esperienza quinquennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 272-524.
VENTUNENNE ragioniera cerca primo impiego. Telefonare 768-006.
III ingegneria costretto interrompere studi conoscenza francese inglese elettronica teorica pratica militesente 24enne serio attivo versatile cerca stabile impiego responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ». 2001

11 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. L'ORGANIZZAZIONE Palumbo assume immediatamente dieci ambosessi. Presentarsi via Boves 5 (piazza Sabotino). 2001
A.A.A. SOCIETA' [illegible] elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.
A. AUTOSCUOLA di provincia cerca urgentemente istruttore guida fisso oppure mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ».
A stipendio fisso et provvigione cercansi tre ragazze di facile parola. Nuova Era, corso Vittorio 36.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato libero subito. Telefonare 323-767. 2001
COMMESSA dattilografa possibilmente pratica elettrodomestici, dinamica, presenza, cercasi. Teleservice, via Saluzzo 11.
CONFEZIONI: assume mezza giornata ore 15-20 impiegata magazzino pratica lavori ufficio. Telefonare 876-624.
CONTABILE stenodattilo preparata, escluso primo impiego, studio professionale assume. Tel 760-312.
ESPERTO tecnico capo-sala, assistenti cercansi da importante tessitura cotoniera vicinanze Torino. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ». A109840
FARMACIA in Torino cerca laureata per il pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7251 — Torino ».
IMPIEGATA 1° impiego dattilografa bella presenza assume ditta. Telefonare 324-547. O592
SIGNORE, signorine società estera cerca per svolgere una campagna propagandistica di nuovi prodotti particolarmente verso privati nelle zone di Torino, Alessandria, Biella. 4 ore lavorative massima retribuzione. Le candidate dovranno partecipare ad un corso gratuito presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 366 — Torino ». O851
SIGNORINA stenodattilo possibilmente pratica ufficio esportazione in grado di corrispondere correntemente in inglese, tedesco aut tedesco-francese cercasi. Dettagliare curriculum, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 347 — Torino ». 2001

SIMUN, elettrodomestici giardino campeggio, assume personale qualificato vendite al privato. Ottimo trattamento. Presentarsi via Bava 13 bis. A109707
VIGORELLI SpA macchine per cucire cerca ampliamento organizzazione produttori produttrici offresi stipendio rimborso spese possibilità carriera. Presentarsi ore 10-12 16-18 via Segre San Michele 12. 2001

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A.A. VENTIQUATTRENNE occuperebbesi custodia bambini. Telefonare 563-042. A109891
A.A.A. OFFRESI commessa [illegible] giornata mattino. Tel. 535-251.
A OPERAIO piemontese, giovane referenziato, lavori officina, aiuto magazzino, manovalanza, libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».
ABILE commessa confetteria e specializzata confezionista offresi mezza giornata. Telefonare 280-673 ore pasti. A109547
ABILE commessa 19enne offresi torrefazione o drogheria. Tel. 685-891.
ABILE tuttofare piemontese offresi 4-5 ore mattino. Telefonare 288-343 pomeriggio. A109574
ALBERGO offresi portineria elemento media cultura conoscenza lingue esperienza turismo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ».
APE propria offresi a ditta solo pomeriggio per piccole consegne. Telefonare 697-195. A109576
APPRENDISTA meccanico III media offresi. Rivolgersi: Loddo, via Nicomede [illegible] 114. A109594
APPRENDISTA pulitrice orafa già pratica 18enne offresi. Rivolgersi: Loddo, via Nicomede Bianchi 114.
APPRENDISTA sedicenne offresi come elettricista. Telefonare 850-018.
AUTISTA B fattorino pratico città offresi subito. Telefonare 862-531.
AUTISTA C trentanovenne pratico consegne magazzino preciso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A109847
AUTISTA con furgoncino per trasporto merci offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 563-780.
AUTISTA D pubblico con 124 offresi ditta rappresentanze privato o grande azienda. Telefonare 662-946.
AUTISTA domestico lombardo ventottenne solo pat. D-E pubblica offresi a coniugi o persona sola. Telefonare 651-004 ore 18-20.
AUTISTA patente D-E pubblica offresi libero subito. Telef. 471-149.
AUTISTA piemontese 34enne con Leoncino [illegible] quintali offresi a ditta per lavoro fisso. Telefonare 763-233 dalle ore 10-15. 2001
AUTISTA trentenne offresi per privato, disposto trasferirsi. Patente 49476, Fermo Posta, Albenga. 27353
AUTISTA 32enne (toscano) patente D offresi mezza giornata ditta o privato massima serietà. Telefonare 339-479. A109602
AUTISTA 33enne patente D-E pubblica offresi guida qualsiasi automezzo. Telefonare 537-030.
AUTORIMESSA praticissimo offresi notte sabato [illegible] 19-24. Telefonare 259-114. A109827
BAMBINAIA, fissa, pratica, offresi. Telefonare 252-639. 2001
BAMBINAIA trentacinquenne fissa referenziata per neonato offresi anche per due bambini. Telef. 512-052.
BARISTA cameriere diciannovenne offresi militesente. Telef. 321-853.
BARISTA-cameriere disposto trasferirsi offresi. Telefonare 299-445.
BARISTA-cameriere offresi per stagione invernale ovunque. Telefonare 586-810 ore pasti. A109295
BARISTA pratico libero subito occuperebbesi zona centrale oppure cameriere bar. Telefonare 555-488.
CAMERIERE bar 25enne offresi. Telefonare 774-790. A109741
CAMERIERE [illegible] ventottenne referenziato buona conoscenza inglese tedesco offresi. Telefonare 698-351.
CAMERIERE occuperebbesi dovunque anche mansioni facchino conoscenza tedesco francese. Scrivere: Borghesi presso Sarasino, via Saluzzo 3, tel. 652-318.
CERCO custodia bimbo 2-3 ore al giorno possibilmente zona Crocetta-Santa Rita [illegible] referenze. Telefonare 322-869. A109262
CONIUGI [illegible] età soli cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ». A109429

CAMERIERE 23enne libero subito offresi ristorante o bar. Tel. 485-613.
CHEF cucina piemontese qualificato referenziato offresi ovunque anche stagionale qualunque prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ».
COLLABORATORE elettromeccanico 1° categoria offresi. Tel. 727-965.
COMMESSA panetteria offresi mezza giornata. Telefonare 330-892.
CUOCA offresi famiglia referenziata dalle 9 alle 16. Telef. 774-790.
CUOCO offresi anche stagionale. Telefonare 687-715 ore pasti.
CUOCO offresi giorni festivi. Telefonare 594-924 ore serali.
CUOCO offresi libero subito. Telefono 535-058. A109464
CUOCO 32enne offresi ovunque. Scrivere: Patente auto n. 41851, fermo Posta, Biella (Vc). A109465
DICIANNOVENNE libero mattino offresi presso studio dentistico o commessa. Telefonare 632-176.
DICIANNOVENNE offresi aiutante pasticciere libero. Telefonare 380-993.
DICIANNOVENNE offresi come commesso o aiuto magazziniere. Telefonare [illegible]. A109501
DICIOTTENNE, militesente, elettrotecnico patente B offresi presso ditta elettrodomestici o r-tv. Telefonare 852-794. A109850
DIPLOMATA, praticissima assistenza bambini, offresi. Telefonare 542-094.
DIPLOMATA puericultrice perfetto francese offresi pomeriggio custodia bimbi. Telefonare 215-215.
DISPENSIERA controllo merci offresi stagione invernale, ottimi certificati. Scrivere Mariscotti, Casegrande 4 Acqui Terme. 20539
DOMESTICO piemontese 28enne referenziato offresi famiglia signorile per pulizie e servizio, miti pretese. Telefonare 80-488 Micol.

ELETTRICISTA FINITO OFFRESI DITTA IMPRESA PER LAVORI COTTIMO. TELEFONARE 734-207.

ELETTRICISTA specializzato esperienza pluriennale manutenzione apparecchiature macchine automatiche, impianti industriali in genere. Referenze comprovanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».
ELETTRICISTA I cat. pratico impianti industriali e manutenzione libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».
EX carabiniere occuperebbesi [illegible] custode sorvegliante. Tel. 392-300.
EX sottufficiale polizia offresi mansioni fiducia pratico informazioni commerciali sorvegliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ».
FATTORINO con motocarro disponibile mezza giornata offresi ditta. Telefonare 873-449. A109321
FATTORINO ventenne patente auto offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 853-778. A109590
FOTOGRAFO pratico abile offresi preferenza 2-4 giorni settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 362 — Torino ». 1001
FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ». A109364
GIOVANE dinamico cameriere esperienza sale ristorante e night club, referenziatissimo, [illegible]. Telefonare 875-731. A109744
GIOVANE idraulico pratico offresi ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A109589
GIOVANE infermiere diplomato offresi. Telefonare 671-044 ore pasti.
GIOVANE signora referenziata offresi governo casa e bimbi ore o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A109[illegible]
GUARDAROBIERA pratica cucito offresi a ore oppure giornata. Telefonare 282-219. A109851
INFERMIERA cerca per assistenza diurna o [illegible]. Telef. 890-045, 515-924. A109472
INFERMIERA puericultrice residente salubre zona collinare ospiterebbe proprio domicilio neonato-a o pochi mesi per [illegible] completo. Massime referenze. Rivolgersi: Patta, Mazzini 22, Torre Pellice, telefono 91-625. A110101
INTELLIGENT, good humoured young lady, 6yrs exp. as secretary in Australia seeks any type of employment either professional or domestic as governess-very fond of children. [illegible] and in a position to travel if [illegible]. Ref. if req. Italian no problem. Reply « Pubblicità Stampa 7244 — Torino ». A109446
OFFRESI con patente [illegible] giornata pratico città dintorni. Tel. 795-310.

MURATORE carpentiere piemontese specializzato occuperebbesi presso seria impresa o industria posto fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ». A109408
OFFRESI aiuto magazzino imballatore pratico, mezza giornata. Telefonare 344-465. A109892
OFFRESI autista patente C o qualsiasi altro lavoro volendo con autovettura propria. Telefonare 282-249.
OFFRESI donna tuttofare a giornata 8-15. Telefonare Angelo 531-114.
OFFRESI domestico autista referenziato. Telefonare 516-074.
OFFRESI domestico tuttofare. Telefonare Angelo 531-114.
OFFRESI facchino per albergo anche fuori Torino. Telefonare 531-114.
OFFRESI guardiano notturno o garagista. Telefonare 850-416 8-12.
OFFRESI [illegible] per ristorante anche fuori Torino, Telefonare Angelo 531-114. A109906
OFFRESI quarantasettenne autista veneto libero sabato domenica. Telefonare 370-093 ore pasti. A109473
OFFRESI subito aiuto cuoco 22enne. Telefonare 850-718. A109718
OFFRESI tuttofare mattino e pomeriggio barriera Milano. Tel. 281-785.
OFFRESI ventiduenne mezza giornata pratica abbigliamento. Telefonare 581-435. A109688
OPERAIO decoratore cerca lavoro presso ditta. Telefonare 844-522.
OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 632-235. A109261
PANTALONISTA pratica cucito, offresi ditta. Telefonare 393-877.
PANTOGRAFISTA offresi copia [illegible] anni 24. Bianco, [illegible] Svizzera 72. A109463
PENSIONATO piemontese giovanile energico offresi magazziniere lavori fiducia. Telefonare 388-537.
PENSIONATO statale 50enne torinese pratico città patente D-E offresi lavori ufficio, fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 663-431.
PENSIONATO veneto 58 anni offresi qualunque lavoro praticissimo pulizie uffici e commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A110113
QUARANTENNE occuperebbesi governo bimba oppure lavori casalinghi ore 8-16. Telefonare 888-395.
QUARANTENNE tuttofare referenziata offresi dalle 7-12 Madonna Campagna. Telefonare 877-285.
RAGAZZA 21enne libera mattino o pomeriggio offresi per bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ». A109800
REFERENZIATO con mezzo proprio offresi tempo libero per consegne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ». A109679
RETTIFICATORE 1° esterno interno offresi. Tel. 758-684.
RETTIFICATORE 1° interno esterno piani offresi. Scrivere: Sereno, Giusti 10, Nichelino.
SIGNORA distinta, colta, conoscenza pianoforte, buona lettura francese, occuperebbesi pomeriggio compagnia presso persona anziana (non interna) oppure ragazzina. Telefonare 551-928. A109785
SIGNORA media età offresi lavori leggeri casa governo bimbo dalle 9 alle 15. Telefonare 957-350 mattina o sera. A109447
SIGNORA offresi a ore oppure custodia bambini. Telefonare 486-218.
SIGNORA offresi studio dentistico. Telefonare 399-098. A109750
SIGNORA offresi tuttofare quattro ore mattino, pratica stiro, cucito. Telefonare 376-477. 1001
SIGNORA presenza fidatissima offresi lavoro decoroso piccola tipografia, anche cassiera o piccola industria.
SIGNORA referenziata occuperebbesi quattro ore mattino presso famiglia signorile. Telefonare [illegible].
SIGNORA residente Orbassano offresi governo bimbo domicilio. Telefonare 672-554. A109846
SIGNORINA occuperebbesi mezza giornata presso studio medico. Telefonare 279-851. A109588
SIGNORINA offresi governo bambini o giornata possibilmente zona centro. Telefonare 892-430. A109585
SIGNORINA offresi qualsiasi lavoro serale decoroso custodia bambini assistenza compagnia cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A109825
STUDENTE serale 18enne offresi mattino. Tel. 238-263.

(Continua a pag. 20)

supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Lo sapete che la vostra famiglia vale tanto argento quanto pesa?

Il peso della vostra famiglia in argento è il premio che "VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera" offre al vincitore del concorso supercassette premio 1967. Inoltre un magnifico premio immediato e sicuro all'apertura di ogni busta.

Supercassette premio da lire 8.850 fino a lire 18.900

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' - VIA TIRRENO 45 - TELEF. 588.220 — PER LA PROVINCIA - VIA BOSTON 91 - TORINO - TELEF. 393.385

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

SIGNORINA straniera residenza Italiana sarà capace referenziata, parla italiano offresi piccola famiglia o governo bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino».

SIGNORINA 26enne offresi custodia bambini e lavori casalinghi dalle 8 alle 14. Telefonare 377-196 ore pasti.

SIGNORINA 33 anni offresi tuttofare o qualsiasi lavoro. Massima referenze. Telefonare 370-140.

STATALE con auto offresi per incarichi di fiducia libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A109417

TECNICO R.T.V. offresi esperienza quinquennale. Scrivere: Gallina Angelo, via S. Secondo 50.

TIPOGRAFO impressore prima categoria libero subito offresi. Telefonare 579-963. A109768

TORNITORE 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A109483

TRACCIATORE attrezzista esperienza in complessi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

TRENTATREENNE patente B pratico città offresi come autista. Telefonare 211-535.

TRENTOTTENNE paziente pratico servizi domestici buon infermiere offresi ditta o famiglia. Tel. 872-916.

TUTTOFARE con auto propria offresi a ore. Telefonare 263-447.

TUTTOFARE offresi a ore mattino. Telefonare pomeriggio 214-026.

TUTTOFARE quarantenne, volenteroso, serietà, offresi coppia sposi, oppure pulizie uffici, anche mezze giornate zona S. Salvario. Telefonare 682-144. A109693

VENETO 30enne domestico cameriere cuoco referenziate Torino offresi subito o famiglia. Tel. 799-282.

VENTENNE commessa praticissima generico offresi per negozio centro. Tel. 215-251. 2001

VENTICINQUENNE, buona cultura, patentato offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

VENTITREENNE autista patente B pratico città militesente libero subito. Tel. 537-897.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. CONIUGI con alloggio signorile urge coppia domestici età 35-45 per andamento completo casa e governo 2 persone. Referenze retribuzione purché persona seria e affezionata. Referenze controllabili. Tel. 724-097. A109910

A. ABILE autista anziano, buona cultura, buon carattere, referenziato, volenteroso, disposto tuttofare, libero impegni familiari, cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino». A109092

ABILE tuttofare fisso appure ragazza primo servizio cercano coniugi. Ottima trattamento. Telefonare 500-755.

AGGIUSTATORI stampisti vasta esperienza costruzione stampi per acciaio inossidabile cerca seria industria zona Bertolla. Telefonare ore ufficio. Tel. 241-778. 2001

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 393-524. A107288

ALBERGO cerca cassiere giovani signorine bordero hôtel cuoco, lavapiatti cameriera piani. Telef. 553-755.

ALTO stipendio offresi tuttofare abile referenziata 8-19. Telef. 876-637.

APPRENDISTE abili taglio, confezione conotti, cercansi. Garma, Via Aosta 3. A109668

ASSUMIAMO bartlisatra provetto per costruzione veicoli industriali. Inutile presentarsi se non praticissimi. Telefonare 781-848. 2001

ASSUMO abilissima pettinatrice trattamento 1ª categoria. Wolfango, Via Cesare 38. 2021

ASSUMO ambosessi facile lavoro buon guadagno. Presentarsi San Secondo 25. 2001

AUTISTA cercasi consegne nella città. Telefonare 519-997.

AUTISTA provetta patente D-E pubblico cercasi da importante ditta autotrasporti, massimo stipendio. Telefonare al 697-644. A109919

AZIENDA commercio natia assume autista abitante barriera Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A107294

CARTELLONISTI ai setigrafici assume industria materie plastiche veramente provetti. Presentarsi stabilimento Sipab, Corsaglie d'Alba, tel. 39-47.

CERCANSI apprendisti 15-16 anni per legatoria. Telefonare 651-474.

CERCANSI fabbri carpentieri buona retribuzione zona Grugliasco. Telefonare 781-337. A109482

CERCANSI giovani 18-25enni, residenti in Torino con o senza patente. Presentarsi oggi ore 15-19 via Saluzzo 101. 0485

CERCANSI lattonieri idraulici tubisti, Telefonare 288-392.

CERCANSI 2 ragazze per trattoria 16-20 festa settimanale. Tel. 487-717.

CERCASI agglutinatori stampati finissa prima categoria, lapidellatori tangenziali. Simas, corso Tazzoli 197.

CERCASI aiutante sarto anche saltuario. Telefonare 60-823.

CERCASI aiuto barman 16-18enne. Presentarsi dopo ore 15 C. Agnelli 110.

CERCASI apprendista bobinatore ditta Dalforno, via Biella 50, Caselle Vica. Telefonare 950-225. 2001

CERCASI apprendista meccanico 17-20 anni. Presentarsi garage Artisti 1 bis. 2001

CERCASI commessa per banco pollame solo sabato, Piazza Madama Cristina, telef. 694-916.

CERCASI custode stabilimento in Torino, coniugato possibilmente funchista 2° grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino».

CERCASI falegname pratico arredamenti. Di Fiore, Moncalieri 282, telefono 635-516. 1001

CERCASI PRESATORE ATTREZZISTA PER FRESA RAMBAUDI CON OTTICI, TELEFONARE 984-384.

CERCASI primo aiutante pasticciere. Telefono 914-001 ore ufficio. Verolengo. 1001

CERCASI tornitore I categoria ottima retribuzione. Furlan, via Carso 23.

CERCASI tubisti elettrico ed oxigas. Telefonare 380-502.

COMPOSITORE tipografico assume azienda zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fisso, alto mensile, permessi usciti. Telefonare 759-513. C467

DOMESTICO-AUTISTA cercasi per villa collina torinese. Scrivere preferibilmente referenze: «Pubblicità Stampa 353 — Torino». 2001

FALEGNAMI cercasi via Bellini 11, borgo S. Pietro. Tel. 686-178.

FAMIGLIA 3 persone cercano tuttofare fisso ottimo mensile. Telefonare 750-913. C457

IMPORTANTE società meccanica precisione cinture Torino, assume fornitori, alesuaristi, fresatori, collaudatori I e II categoria, eventuali turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». 105181

LABORATORIO confezioni donne cerca esperte lavoranti ed piccoli laboratorii esterni. Presentarsi via Claviere 8, tel. 721-885.

MAGLIERISTE rettilinee e macchine automatiche assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, Tel. 261-385/85.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 599-161.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa trattamento familiare. Telefonare 778-073. A109797

PICCOLO albergo montagna cerca stagione invernale cameriera veramente esperta non oltre 35 anni. Telefonare Sauze d'Oulx 65-206. 2001

PROFESSIONISTI cercano tuttofare referenziata giornata e periodi campagna. Telefonare 773-495 ore 15-18

RADIALISTA provetta assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Telefonare 781-214, 767-112. 2001

REFERENZIATA cercasi fissa o giornata zona Cavoretto comodità pullmann 67, telef. 630-107.

SOC. Trasporti collettame cerca autista patente C pratico città prese consegne merci. Telefonare 890-282.

STUDENTE serale cercasi per lavoro diurno distributore benzina. Presentarsi corso Giulio Cesare 397.

TORREFAZIONE cerca commesso ventenne bella presenza. Presentarsi via Cernaia 30. A109435

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 774-458.

TUTTOFARE referenziata anche vedova cercasi giornata intera. Telefonare 685-592. A109944

TUTTOFARE referenziata cercasi 2-3 ore giornaliere zona S. Paolo. Telefonare 372-825. 2001

TUTTOFARE referenziata cerca piccola famiglia ore mattino zona San Paolo. Telefonare 685-592.

ZONA Venchiglietto cercansi abili assaggiatori 1° e 2° categoria conoscenza disegno e tracciatura pratici carpenteria di precisione. Tel. 80-560.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: Ade, corso Vittorio Emanuele 197 dalle 10-12, 16-18. 0538

AZIENDA importantissima ricerca venditori referenziati introdotti alimentari ristoranti, pasticcerie Torino, Provincia. Elevata retribuzione. Telefonare 544-037. A109115

BOTTONIFICIO già introdotto concessioni dettaglio cerca rappresentante con clientela Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

CERCASI piazzista rappresentante per Torino con auto propria possibilmente introdotto ramo pasticceria. Provvigione alta. Tel. 273-844.

CONCESSIONARIA automobili Torino ricerca produttori patentuate mille esenti. Tel. 324-547. 0592

MOQUETTE cercansi subagenti per province Alessandria, Asola, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino. Presentarsi venerdì 17 ore 9-11: Hotel Turin Palace, via Sacchi, Torino.

SOCIETA' nastri adesivi ed articoli per imballo cerca rappresentanti per Torino. Si dà preferenza a persone già introdotte nel ramo. Retribuzione: stipendio, rimborso spese ed provvigioni. Presentarsi se interessate capaci. Telefonare 760-437. 2001

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA 10.000 portando cane lupo maremmano. Persa corso Cairoli. Telefonare 895-789. A109443

PASTORE tedesco grossa taglia maschio lupo grigio smarrito, ricompensa. Telefonare 682-123.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-patrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. 0524

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84, TEL. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rorimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, contratti. 0539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini investigazioni ricerca infedeltà Italia estero. 0380

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. 0547

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ESTETISTA generale. Telefonare 327-703. A109693

A. ESTETISTA callista massoterapia curativi circolatori intresauna relax. Telefonare 532-643. A109720

ESTETICA pedicure massaggi dimagranti, curativi relax. Via Principe Tommaso 18. A110106

MASSAGGI estetici generali corpo dimagranti rassodanti pedicure. Telefonare 597-241. A109913

RIEDUCAZIONE arti fratturati con cyclette, vogatori, rotosella, noleggio, vendita. Cavoio, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Siracusa 244 angolo corso Cincinnato 244 solo per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi e prezzi con garanzia semestrale, permuta rateazioni con minimo anticipo, aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime 500 600 850 1100 1300 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300 1100 750, lunghe rateazioni (anche festivi). 0811

A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, mensili anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite.

A.A. AUTONOLEGGI senza assicurazioni patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sul mercato. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé Flavia coupé Appia III serie vendiamo rateizziamo Montalcone 141 telefono 363-040. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Prinz Mini Minor Simca 1000 Opel Volkswagen innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Moltalcone 141 telefono 363-040. 0688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Duca 46, telefono 694-714. 0792

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuova occasione prenotazione via Montalcone 141 tel. 363-040, aperto festivi. 0688

A prezzi realizzo liquidiamo auto: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 268. 0449

ACQUISTEREI 616 e 1100 TS semi-nuovo, pagamento contanti. Telefonare 938-207. 1001

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI Giulia Super Giulia TI Giulia GT Sprint Spider ogni tipo vendiamo garantiamo Montalcone 141 telefono 363-040, aperto festivi. 0688

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 850 giardiniera. 0498

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA PAGAMENTO IN 36 RATE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 12, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

CAVALLERI Concessionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37, Aperta mattinate festive. 0681

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. DA 350.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLIPPI 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO OCCASIONI FIAT 850, 500, 850, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0316

FLAVIA iniezione 1966 vendo. Telefonare 362-429. A109926

FULVIA GT bianca semestrale cambio volante vende funzionante. Telefonare 362-291. 2001

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé fine '66. Sale, corso G. Cesare 202. 0770

FULVIA 2 C '67, Alfa duetto '66, Fiat 850 '64, 500 giardiniera, R 8 '63-'64 vende rateiza corso Turati 74, telefono 594-678.

GAS auto servizio Tartarini consegna rapida lavori accuratissimi. Lauro, corso Emilia 22, tel. 279-985.

GAS auto Tartarini nuovo modello perfetto. Exilles 8, telef. 723-206.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 0532

GIULIA sprint GTA, 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2100, 2300, 1500 familiare, 1100 familiare, 600 multipla, Rekord, Kadett, Giulietta, via Cigna 3. A107473

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 12, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONE, SCOPITI, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-885, 841-900.

MINI Minor e usate selezionate vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci, Centauro, commissionarie Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Fiat 124 convertibile, Giulia sprint, 55, GT Junior, Jaguar 3.8 S, Mustang coupé. 0619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. 0422

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. 0494

OCCASIONISSIME Familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgonati Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo via Montalcone 141 telefono 363-040. 0688

OM - Succursale Francia 21. Telefono 753-949 vende 650 alunpato cassone sei metri, Tigrotto furgone 40 qli., Tigrotto ribaltabile, Leoncini e Lupetti tutti tipi, 682 TN 2 con betoniera, 615 N, 1100 D, ecc.

OPEL, Opel, Opel, Massago, via Sussa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L revisionate e nuove e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vende Fulvia 2 C 1965 cambio inferiore. Tel. 588-239.

PRIVATO causa partenza vende Fiavia 1500 '62, 380.000. Tel. 657-380

PRIVATI attensioni Società Lincauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, a 300 metri stazione Dora. 0731

PRIVATO vende a privato Fiat 1300 familiare. Telefonare 293-883.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 ogni prova 160.000, Telef. 762-443.

PRIVATO vende bellissimo 1100 H perfetto ordine 220.000. Telefonare 293-393. A109549

PRIVATO vende cambio 1500 Fiat '62 perfetto 370.000. Tel. 237-759.

PRIVATO vende Consul 1300 '63, 200.000. Via Berthollet 30, Schiteo.

PRIVATO vende Renault 4 L vera occasione. Telef. 273-181.

PRIVATO vende 500 semestrale ottimo rodaggio e stato. Telef. 212-101.

ROULOTTES Lavezzo classe, stile ai prezzi più convenienti. Sconto Invernale, rateazioni Sava da lire 23.000. Covoto, Giulio Cesare 157. 0538

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massime valutazioni usato, rateazioni 30 mesi. Corso Racconigi 5. 0434

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFON. 324-547.

SIMCA 1000 lusso privato vende causa cambio vettura. Tel. 766-881, 798-530. 0434

SIMCA 1100 nuovo, prove e prenotazioni; provate la vettura presso Simca-Locauto, corso Peschiera 342.

SOCIETA' Lincauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 468-213, 485-274.

SPIDER 750 Slata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. 0622

UNICO proprietario vende Appia ultima serie bellissima 430.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI 843 '63 ribaltabile Ferit perfetto carrozzeria e meccanica. Telefonare 911-602. 1001

VENDO bellissima Mini Minor metal 15, 1300 lungo, 1965 blu scuro, Torricelli 4.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. 0494

VOLKSWAGEN furgoni 1200 perfetti con garanzia vendo. Pestorino, Sebastopoli 227. 0490

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Grazi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. 0685

VOLTURE rapido auto, moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7, Telefono 541-418. 0192

500 semestrale Km. 1800 vendo a privato, Telefonare 384-169. 2001

650 coupé rossa semestrale privato vende. Telefonare 882-886 ore pasti.

250.000 vendasi 1100 special 1961 ottime condizioni. Tel. 490-557 sera.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO contenti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992.

AGENZIA Piaggio Moroni nuove motocarro MP 550 silenziosissimo. Un. Sovietica 169. A103717

CABINATO catamarano motoscafi barche vela nuovi svendo per cessazione. Detoma, Cavaglià (Vc). A105906

COMMISSIONARIO Piaggio Castelletti. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi MP. Corso Racconigi 173. 1001

CONCESSIONARIA Piaggio Tolz presenta 550 MP nuovissimo modello. Corso Regina Margherita 61.

DEVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

PRATICISSIMA amministrazioni stabili buone referenze morali accetta incarico amministrativo. Rivolgere «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO locali cantine acquistiamo rottami. Tel. 852-816.

A. PRIMA d'oca e gallina nana acquistasi. Telefonare 481-674.

A causa partenza cedonsi pianoli pellicce gioielli cofaner antichi. Telefonare 754-510. A109883

A 80.000 in 50 box metallici per moto o merci anche misure speciali, scaffali alti due metri compiuti cinque piani portata totale kg 450 tipo ripostiglio 8500, tipo cantina 13.500, contenitori plastica da L. 60. Edilbox Garbo, San Bartolomeo di Trana, tel. 933-185. 0474

ANTICA, bellissima camera letto matrimoniale ottimamente conservata vendo, Telefonare 938-113. 1001

ARREDAMENTI completi su misura negozi, abitazioni, direttamente rivenduta fabbrica Cantù. Personale specializzato. Telefonando 635-250.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

BILIARDO artistico antiscantasco ballo vendo buon stato. Tel. 343-155.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

MACCHINE maglieria familiari ad industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casecci, San Quintino 4. 0325

MOBILIFICIO artigiano grande emporio vari tipi lunga garanzia ritiro usati. Telefono 284-895 Torino, via Aosta 20. A106895

MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0265

MOBILIFICIO ritiro commercio vende stabilmente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI DELLA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, ETA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0552

PELLICCE Assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Marzini 38 telefono 81-692. 102623

PELLICCE visoni canadesi, scuriasimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alasca, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, Breitschwanz neri, bianchi, giacchini bolero visone. Telefonare 389-425.

PELLICCIE visone 250.000, persiano 150.000, ratmuscha 150.000, visoni 12.000, colli visoni 6000. Telefonare 484-136. 2001

PETTINATRICE vende attrezzature. Telefonare 011-988-640.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SIAMESI mesi due bellissimi privato vende. Telefono 918-561. 1001

VENDESI salotto moderno velluto bianco antimacchia. Tel. 502-556.

VENDESI trenino elettrico valore nuovo L. 333.250. Tel. 882-833.

VENDITA totale mobili in ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casalotto, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VISONE nuovo vendo occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A109755

XILETTA porta pieghevole 11.000 mq. piazzata, rivestimento plastico murale a perlina. Tel. 688-979.